

Dossier Politiche Familiari

3° edizione - 2012



TRENTINO FAMIGLIA N. 4.7

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (marzo 2011)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)

- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)

5. Gestione \ organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2012)

7. Distretto famiglia

- 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non (febbraio 2011)
- 7.3 Il Distretto famiglia in Valle di Fiemme (maggio 2011)
 - 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
 - 7.3.2 Famiglie numerose: politica per ridurre i costi derivanti dagli usi domestici. (gennaio 2012)
 - 7.3.3 La territorializzazione delle politiche per la famiglia. Un caso di studio: il "Trentino territorio amico della famiglia" di Matteo Orlandini (febbraio 2012)
- 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena (maggio 2011)

DOSSIER POLITICHE FAMILIARI

3° EDIZIONE - 2012

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Luciano Malfer

Via Gilli, 4 - 38121 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111
agenziafamiglia@pec.provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

Hanno collaborato alla stesura di questo volume:

Lucia Claus, Chiara Martinelli, Antonella Premate
(Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili)
Paolo Rebecchi, Valentina Merlini, Elisa Vanzetta, Alessandra Viola
(Forum delle associazioni famigliari del Trentino)

Un ringraziamento per il contributo offerto dai funzionari provinciali dei diversi Servizi coinvolti e degli Enti territoriali.

Un ringraziamento va anche alle varie Associazioni per la loro partecipazione.
Dati aggiornati 31 marzo 2012.

Copertina a cura di:

Sabrina Camin, Lorenzo Degiampietro
(Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili)

Progetto grafico a cura di:
Mattia Casagrande (mattia.casagrande@live.it)

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento

SOMMARIO

Un vademecum per le famiglie.....	pag. 9
Pubblico e privato insieme per la famiglia.....	pag. 11
La famiglia protagonista.....	pag. 12
Un territorio attento alla famiglia	pag. 14
Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili	pag. 16
Legge provinciale n. 1/2011 “sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” - ambiti prioritari di intervento (1 luglio 2011).....	pag. 22
INTERVENTI ECONOMICI.....	pag. 25
Assegno di studio per studenti frequentanti scuole provinciali, statali e paritarie	pag. 27
Assegno per la retta scolastica riservato a studenti frequentanti scuole paritarie site in provincia di trento	pag. 29
Assegno regionale al nucleo familiare.....	pag. 31
Anticipazione dell’assegno di mantenimento a tutela dei minori.....	pag. 37
Contributo sul canone di affitto.....	pag. 39
Contributo alle famiglie numerose per ridurre i costi connessi agli oneri tariffari derivanti dagli usi domestici	pag. 46
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli di età inferiore ai 3 anni, in regime di lavoro part-time	pag. 49
Contributo regionale per la costituzione della pensione di vecchiaia	pag. 52
Contributo regionale per la costituzione di una pensione complementare.....	pag. 55
Borse di studio per studenti-atleti.....	pag. 58
Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani.....	pag. 60
Locazione alloggio pubblico a canone moderato	pag. 63
Prestito sull’onore	pag. 64

Reddito di garanzia	pag. 66
Testi scolastici	pag. 71
AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	pag. 73
Biglietto famiglia trasporto urbano.....	pag. 75
Trasporto sui mezzi urbani di bambini in carrozzina/passeggino	pag. 77
Servizio di mensa scolastica	pag. 79
Orario prolungato nelle scuole d'infanzia.....	pag. 81
Tariffa famiglia per il trasporto alunni	pag. 83
Ticket sanitario gratuito per famiglie numerose	pag. 86
Tariffa famiglia musei.....	pag. 88
CONCILIAZIONE FAMIGLIA – LAVORO.....	pag. 91
Servizi socio-educativi per la prima infanzia.....	pag. 93
Buoni di servizio	pag. 94
Consigliera di parità	pag. 96
Estate giovani e famiglia	pag. 98
Family audit.....	pag. 100
Iniziative per favorire l'occupazione delle disoccupate madri e delle lavoratrici al rientro dal congedo.....	pag. 102
Interventi per favorire il coinvolgimento dei papà nelle attività di cura	pag. 104
Progetti sui regimi di orario con finalità conciliative.....	pag. 106
Registro provinciale co-manager	pag. 108
FAMIGLIE E NUOVE TECNOLOGIE	pag. 111
www.famigliaenuovetecnologie.org	pag. 113
Giano Family – sicurezza informatica per la famiglia	pag. 115
Eldy – la navigazione in Internet diventa facile.....	pag. 117
SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	pag. 118
Servizi per la prima infanzia	pag. 121
Tabella sintetica per le comunità.....	pag. 122

SERVIZI PER BAMBINI E RAGAZZI	pag. 135
Centri aperti e di aggregazione giovanile	pag. 137
Politiche giovanili	pag. 144
Servizio civile.....	pag. 160
PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA	pag. 163
Progetti di promozione del benessere familiare.....	pag. 165
Progetti ex 285 entrati a regime sul territorio provinciale.....	pag. 167
Progetti bando 2008 finanziati per il triennio 2011-2013	pag. 175
Progetti bando 2011 finanziati per il triennio 2011-2013	pag. 179
ACCOGLIENZA FAMILIARE	pag. 185
Accoglienza di minori presso famiglie o singoli	pag. 187
Accompagnamento e sostegno alla famiglia adottiva	pag. 190
Affidamento familiare dei minori.....	pag. 191
Attività di informazione e preparazione aspiranti adozione	pag. 194
Promozione dell' accoglienza Familiare.....	pag. 196
SERVIZI INFORMATIVI E DI SUPPORTO	pag. 199
Centro risorse pari opportunità virtuale	pag. 201
Consultori.....	pag. 203
Consultori giovani	pag. 207
Mediazione familiare	pag. 210
Numero verde "famiglia chiama scuola"	pag. 216
Sportello famiglia	pag. 218
www.trentinofamiglia.it.....	pag. 220
INIZIATIVE PROMOZIONALI	pag. 221
Marchio "Family in Trentino"	pag. 223
Marchio "Esercizio Amico dei Bambini"	pag. 228
Baby little home	pag. 231
Ski family in trentino.....	pag. 233
Vacanze al mare ...a misura di famiglia	pag. 235

DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENINO.....	pag. 237
I distretti famiglia in trentino	pag. 239
SERVIZI E INTERVENTI EROGATI DAI SERVIZI SOCIALI	pag. 247
Attività socio-assistenziali di livello provinciale.....	pag. 249
Attività socio-assistenziali di livello locale.....	pag. 252
Attività dell'area socio-sanitaria	pag. 255
Altre iniziative	pag. 256
Recapiti servizi socio-asistenziali delle comunità	pag. 262
FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENINO	pag. 267
Forum delle associazioni familiari del trentino	pag. 269
PER SAPERNE DI PIÙ.....	pag. 293
Abitazione	pag. 295
Ambiente	pag. 297
Banca del tempo.....	pag. 303
Cultura e turismo.....	pag. 308
Disabilità.....	pag. 310
Giovani	pag. 312
Immigrazione.....	pag. 317
Lavoro e formazione.....	pag. 323
Matrimonio	pag. 327
Matrimonio in crisi.....	pag. 329
Pari opportunità	pag. 333
Salute	pag. 335
Università	pag. 339
Volontariato	pag. 341

UN VADEMECUM PER LE FAMIGLIE

È con legittimo e giustificato orgoglio che presento il “Dossier Politiche Familiari 2012”, un vero e proprio vademecum per le famiglie trentine in cui sono catalogati tutti gli interventi messi in atto per sostenere appunto le politiche a favore delle famiglie, ma non solo. Attività sportive, pari opportunità, politiche giovanili, servizio civile, assegni di studio, assegni regionali al nucleo familiare, contributo sul canone d'affitto, borse di studio, fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani, prestiti sull'onore, redditi di garanzia, agevolazioni tariffarie, conciliazione famiglia-lavoro... sono decine e decine le voci qui raccolte, che testimoniano di quell'ampio e strutturato disegno strategico che vede la Provincia autonoma di Trento impegnata ormai da tempo – e specialmente in quest'epoca di crisi economica – nel sostegno e nella vicinanza alle famiglie.

Ma questo legittimo e giustificato orgoglio non è auto-referenzialità, non è compiacimento fine a sé stesso: è la chiara consapevolezza che ogni tipo di intervento relativo alle politiche familiari risponde a un ben preciso “diritto” della famiglia ad essere tutelata, rafforzata, sostenuta e aiutata. Il nucleo familiare, infatti, assomma in sé una serie nutrita di mansioni, di funzioni e di ruoli che di per sé potremmo definire “pubblici”, che vanno dalla prima formazione in età prescolare all'affiancamento dei figli in età scolare, dalla socializzazione dei bambini e dei giovani alla cura dei malati, dei disabili, degli anziani. La famiglia è il laboratorio nel quale si crea quell'idea di “cittadinanza attiva” che è sensibile alle tematiche ambientali, aperta alle dinamiche dell'inclusione e ai valori della solidarietà e sensibile ai diritti di genere e di pari opportunità.

Una famiglia sana e consapevole è la cartina di tornasole di una comunità altrettanto sana e consapevole: l'aver quindi attivato specifici interventi e progetti più complessi di aiuto e di rinforzo, nonché strategie innovative che hanno portato all'attivazione di un'Agenzia per la Famiglia e dei Distretti Famiglia, sono decisioni che rispondono a un'altrettanto precisa e ponderata coscienza dell'importanza che la famiglia, appunto, riveste nel delicato compito di essere pilastro portante, collante della comunità, punto di riferimento per i singoli, per gli operatori, per i formatori.

Verrebbe da chiedersi che cosa sarebbe, oggi, il Trentino – ma estendo la riflessione a qualsiasi altra realtà territoriale italiana e non – se la famiglia fosse abbandonata a sé stessa e se della famiglia ci si accorgesse solo quando c'è l'urgenza di trovare un capro espiatorio ai malesseri individuali e sociali più o meno diffusi. Noi invece crediamo profondamente e convintamente nella famiglia e nella sua ineludibile e fondamentale funzione di laboratorio di affetti e di

valori: render forte e salda la famiglia serve ad essere ognuno di noi più forti e più saldi.

Ecco perché considero un positivo esempio di sussidiarietà sostenere il Forum delle associazioni che in Trentino si occupano e si preoccupano a vario titolo di problematiche legate alla Famiglia: è quella “rete” tante volte da noi auspicata; con essa abbiamo speso energie positive e oggi si presenta come una realtà viva e concreta.

È la rete che, grazie anche alla regia dell’Agenzia per la Famiglia, ha prodotto queste pagine piene di informazioni che saranno utili per tutti. Le “buone pratiche” nascono anche così: fermandosi a indagare, a catalogare le cose fatte, a mettere in fila pagina dopo pagina, capitolo dopo capitolo, quel che gli enti pubblici o i soggetti privati e del volontariato mettono in campo nel settore delle politiche familiari intese nel senso più lato del termine.

Ma ricordiamoci che tutto ciò ha un senso, anche per il futuro, solo se tutti siamo profondamente convinti che il mondo non si chiude e non si limita ai semplici confini della nostra famiglia e che il valore fondante del nucleo è rafforzato da quella visione di insieme che confluisce nella comunità, in quell’organismo vivo e in continuo movimento che si fa soggetto accogliente, non escludente. Qui sta il valore massimo di quell’Autonomia: in quel senso di auto-responsabilità e in quella sensibilità particolare che fanno del Trentino una terra di solidarietà, di vicinanza, di coesione positiva, propositiva e costruttiva. A partire dalla famiglia.

Lorenzo Dellai

Presidente della Provincia autonoma di Trento

PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA FAMIGLIA

Un utile strumento per le famiglie, soprattutto per sapere dove e come risparmiare. Questo è il primo pensiero che sorge sfogliando il Dossier delle politiche familiari dell'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili.

Quasi indispensabile in questo momento di crisi economica, in cui le famiglie faticano ad arrivare a fine mese. Nel Dossier, infatti, si trovano tutte le agevolazioni tariffarie e i servizi per la famiglia sul territorio provinciale: dal biglietto famiglia per il trasporto urbano ed extraurbano alla mensa scolastica, all'orario prolungato nelle scuole.

Ma non solo. Il Dossier è arricchito dai capitoli che riguardano la conciliazione famiglia e lavoro, le nuove tecnologie e i progetti di promozione del benessere familiare. Una parte che voglio sottolineare è quella sull'affidamento e sull'adozione dei minori, poiché il Trentino e i trentini si sono sempre contraddistinti per la solidarietà. Una virtù di cui andiamo fieri e che coltiviamo con attenzione.

Verso la fine del Dossier troverete la sezione sui Distretti Famiglia. E' importante, poiché questo è un aspetto molto rilevante della politica che stiamo mettendo in campo da alcuni anni. E' nel Distretto che vediamo e vedremo in azione le buone pratiche per la famiglia. Sono già sei i Distretti, ma altri sono già pronti a partire sul territorio provinciale. Lì si sperimentano iniziative originali e innovative, accanto alle tradizioni politiche di sostegno. Lì, sono coinvolti pubblico e privato in una dimensione nuova dell'agire sociale.

Ecco, dunque, riassunti nel Dossier agevolazioni, interventi e servizi per tutta la famiglia, in un intreccio pubblico e privato che consente al Trentino uno spirito solidaristico che ha da sempre caratterizzato la nostra terra.

Ugo Rossi

Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali

LA FAMIGLIA PROTAGONISTA

Questa nuova edizione del “Dossier politiche familiari” esce in un periodo che risulta essere, per noi Trentini, particolarmente importante e al contempo delicato a causa di molteplici fattori.

In questo contesto, nel 2011 da poco passato, è stata approvata la nuova legge provinciale sulla famiglia che porta in sé aspetti particolarmente innovativi. Finalmente siamo di fronte ad una legge che parla in maniera inequivocabile della famiglia e ne promuove il benessere.

Non più il noto assistenzialismo, senza nulla negare al dovere di garantire assistenza alle famiglie in difficoltà, ma il riconoscimento che alla famiglia, vista quale soggetto essenziale e valoriale della società, vanno rivolte attenzioni in quanto tale. Da qui deriva il dovere di promuovere politiche che facilitino la realizzazione e lo sviluppo del benessere familiare. Inoltre questa legge contiene degli elementi attraverso i quali potrà contribuire ad un cambiamento importante di mentalità e di cultura.

Se, applicata saggiamente la nuova normativa potrà promuovere valide politiche familiari; in questo sta la delicata sfida che ci attende tutti, cittadini e istituzioni: quella di adottare interventi realmente significativi per le famiglie, derivanti dagli strumenti messi in campo con tanta oculatezza.

Un tempo questo, per il Trentino, probabilmente storico anche perché ha visto rafforzarsi la collaborazione fra l’istituzione pubblica e l’associazionismo familiare che ha trovato il coraggio di esprimere, con più energia e chiarezza, profonde esigenze che vorremmo fossero riconosciute, valorizzate e realizzate.

Solo attraverso una collaborazione rispettosa ed efficace fra chi ha esperienza dell’istituto familiare e chi è delegato a creare percorsi virtuosi, politiche efficaci in favore del benessere della famiglia, sarà possibile realizzare realmente una politica lungimirante, che sappia valorizzare la famiglia quale importante risorsa per la società.

In questo dobbiamo sentire anche la responsabilità di tracciare percorsi nuovi, funzionali e sostenibili che divengano proposte costruttive anche per il resto del nostro Paese.

Il Dossier presenta quanto la Provincia offre oggi per il supporto ai vari carichi familiari. Sta alla famiglia ora sperimentare la validità e l’efficacia di tali disposizioni, esprimere le eventuali criticità, far sentire la propria voce anche al fine di migliorare i vari interventi.

E' questo il tempo in cui la famiglia deve riprendere e ritrovare energie per diventare protagonista attiva e costruttiva della società trentina, anche fungendo da pungolo, allo scopo di utilizzare sempre meglio le risorse disponibili, per costruire servizi sempre più rispondenti ai bisogni reali delle famiglie.

A noi famiglie ora la voce!

Silvia Peraro Guandalini

Presidente Forum delle Associazioni Familiari del Trentino

UN TERRITORIO ATTENTO ALLA FAMIGLIA

Il Trentino è una terra che si vuole qualificare sempre più come un territorio attento alle famiglie, creando per loro sempre migliori condizioni affinché possano svolgere in serenità l'importante ruolo che ricoprono nella società.

La Provincia e gli enti locali, come indicato anche dalla Legge provinciale sul benessere familiare, promulgata nel marzo 2011, si impegnano a valorizzare la natura e il ruolo delle famiglie, a sostenere il loro diritto a svolgere le funzioni sociali ed educative, a promuovere la natalità anche con strumenti di promozione di politiche familiari strutturali, che prevengano le situazioni di disagio o ne promuovano il superamento e che sostengono il benessere di tutti i componenti il nucleo familiare.

Le politiche familiari, mediante un insieme di interventi e servizi, mirano ad influenzare positivamente le aspettative delle famiglie e a dar loro la possibilità di realizzare i propri progetti di vita.

Vogliono favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari sostenere la genitorialità, rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, creare reti di solidarietà locali, perché le famiglie che vivono all'interno del distretto possono esercitare con consapevolezza le proprie funzioni fondamentali, dentro e fuori la famiglia, generando benessere familiare, coesione e capitale sociale.

Al contempo si intende costruire un legame forte con il territorio perché, in una logica distrettuale, sia capace di connettere le politiche a sostegno della famiglia con quelle orientate allo sviluppo economico culturale e possa quindi offrire servizi qualitativamente aderenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti.

La terza edizione del Dossier delle politiche familiari è uno strumento fatto per le famiglie e dalle famiglie: il documento è stato infatti realizzato dal Forum delle associazioni familiari del Trentino in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Si tratta di un fascicolo da consultare nella quotidianità per informare le famiglie della ricchezza che il Trentino esprime in termini di politiche, servizi ed opportunità, dando evidenza dell'azione svolta da tutti gli operatori che sul territorio si impegnano a mettere in campo politiche e servizi a sostegno delle famiglie e dei loro progetti di vita.

Il Dossier delle politiche familiari vuole anche essere la testimonianza di come un territorio può essere "amico della famiglia", descrivendo servizi per le fami-

glie anche inediti, messi a disposizione dei vari attori, e in Trentino sono tanti, che hanno sposato la logica del distretto famiglia. Si tratta di un patrimonio importante che si snoda tra interventi di tipo economico, per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, di supporto alla genitorialità, di promozione culturale della famiglia, dell'accoglienza. Completa l'informazione la presentazione di alcuni servizi di supporto educativo e degli interventi erogati dai servizi sociali.

Luciano Malfer

Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili

AGENZIA PROVINCIALE PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI

La Provincia autonoma di Trento ha approvato nel marzo 2011 la legge provinciale sul benessere familiare e, pochi mesi dopo, ha istituito l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF) che coordina le politiche provinciali a favore della famiglia.

L'obiettivo è superare la logica assistenzialistica di sostegno alle famiglie in difficoltà e favorire la nascita di un nuovo corso di politiche di promozione della famiglia, nel suo ruolo dinamico e propositivo nella società.

L'APF ha i seguenti obiettivi:

- realizzazione degli interventi previsti dalla legge 1/2011 sul benessere familiare
- promozione di azioni a sostegno della natalità
- gestione degli standard famiglia (marchio Family in Trentino, Esercizio amico dei bambini e Family Audit) a livello provinciale e sovraprovinciale
- attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani
- attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale pari opportunità e della Consigliera di parità
- cura degli interventi di sostegno alle attività sportive, con particolare riferimento alla promozione delle stesse nel mondo giovanile
- promozione del servizio civile e gestione delle connesse attività amministrative
- attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale

Settore famiglia

Le azioni del settore famiglia si sviluppano nei seguenti ambiti.

Interventi economici a sostegno delle famiglie

Per favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, sostenere la genitorialità, la nascita e la formazione di nuove famiglie sono previsti:

- prestiti a favore di nubendi, giovani coppie, famiglie numerose e, comunque, nuclei familiari con uno o più minori
- contributi mensili per il genitore che si astiene temporaneamente dal lavoro per dedicarsi alla cura del figlio nel primo anno di vita
- sostegni alle famiglie numerose
- assegno unico familiare comprensivo delle agevolazioni economiche disciplinate dalle norme di settore

- fondo di garanzia a sostegno delle famiglie

Trentino - Distretto famiglia

Vengono individuati ambiti territoriali - i Distretti famiglia - quali laboratori strategici all'interno dei quali attori pubblici e privati offrono servizi, anche a carattere turistico, alle famiglie residenti e ospiti

Conciliazione dei tempi

Gli interventi sui tempi riguardano tutte le azioni che sono orientate a far risparmiare tempo agli attori del sistema: famiglie, imprese, istituzioni.

Per ottimizzare la conciliazione tra famiglia e lavoro la Provincia promuove:

- servizi di conciliazione per la prima infanzia in fascia 0-3 anni
- adozione dello standard Family Audit che consente di migliorare le modalità con cui organizzazioni pubbliche e private attuano politiche di gestione del personale orientate alla famiglia
- servizi di prossimità interaziendali
- coordinamento dei tempi e degli spazi per l'accessibilità e la fruibilità dei servizi di interesse familiare
- banche del tempo per favorire lo scambio di servizi di vicinato e l'estensione della solidarietà nella comunità

Standard di qualità familiare

Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutti gli operatori - pubblici e privati - che si impegnano a rispettare nella loro attività criteri definiti per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie, anche con prezzi agevolati:

- marchio di attenzione "Family in Trentino"
- marchio di prodotto "Esercizio amico dei bambini"

Famiglia e nuove tecnologie

L'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche consente di aumentare l'accessibilità a servizi e prestazioni per i cittadini e le famiglie

Digital Divide

Percorsi di informazione e formazione; predisposizione di strumenti specifici per la diminuzione del gap inter-generazionale nell'utilizzo della tecnologia

Sportello famiglia

E' a disposizione gratuitamente di chiunque voglia avere informazioni su benefici, agevolazioni e politiche familiari in Trentino ed è gestito dal Forum delle Associazioni familiari trentine.

Attività sportive

L'Ufficio attività sportive realizza gli interventi previsti dalla legislazione vigente in materia di sviluppo e promozione delle attività sportive.

Attività svolte:

- cura la promozione delle attività sportive
- provvede all'attività istruttoria concernente la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti sportivi realizzati con il concorso finanziario della Provincia
- svolge l'attività istruttoria sui progetti sottoposti a parere degli organi consultivi
- organizza ed attua corsi, convegni, seminari e mostre per operatori sportivi e attua quanto necessario per favorire una corretta gestione ed una moderna organizzazione dell'associazionismo sportivo
- attua iniziative per l'assistenza tecnica ed il sostegno all'associazionismo, la diffusione, il miglioramento e il potenziamento delle attività connesse alla materia di competenza
- cura i rapporti con il C.O.N.I., con gli enti di promozione sportiva, le federazioni e gli enti locali, per una armonica e coordinata attuazione dei programmi sportivi
- cura ed istruisce gli interventi a sostegno delle attività sportive
- fornisce supporto tecnico-organizzativo alle iniziative e manifestazioni di carattere sportivo che godono del patrocinio o dell'intervento diretto della Provincia

Pari opportunità

L'Ufficio per le politiche di pari opportunità realizza gli interventi previsti dalla legislazione vigente in materia di parità e pari opportunità.

Attività svolte:

- consulenza, assistenza tecnico-amministrativa e supporto agli organismi provinciali (Commissione provinciale pari opportunità - CPPO, Consigliera di parità, Comitato pari opportunità) alle strutture esterne e alla cittadinanza
- segreteria tecnica della Commissione provinciale pari opportunità (CPPO)
- supporto organizzativo alla Consigliera provinciale di parità, figura di pubblico ufficiale che intraprende ogni utile iniziativa, nell'ambito lavorativo, per il rispetto del principio di non discriminazione
- organizzazione e gestione delle informazioni e delle attività conoscitive, attraverso l'Osservatorio provinciale sulle politiche di pari opportunità
- sistematizzazione delle conoscenze disponibili relativamente al fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere
- gestione e coordinamento delle attività e delle iniziative del Centro documentazione e studi provinciale per le pari opportunità, compreso il servizio di apertura e prestito al pubblico della biblioteca specialistica pari opportunità
- supporto informativo in tema di pari opportunità agli enti locali, ai soggetti del terzo settore ed alla cittadinanza
- supporto e coordinamento per la corretta attuazione delle normative e degli orientamenti comunitari nelle materie della parità e delle pari opportunità e per la realizzazione dei relativi progetti e programmi comunitari
- rapporti e scambi con le amministrazioni statali, regionali, locali, nonché con gli organismi operanti in materia di parità e di pari opportunità in Italia e all'estero

Politiche giovanili

L'Ufficio per le politiche giovanili realizza interventi previsti dalla legislazione vigente in materia di politiche a sostegno dei giovani.

Attività svolte:

- cura gli adempimenti previsti dalla legge provinciale 17 febbraio 2007, n. 5 "Legge provinciale sui giovani" capo 1 e art. 13 "fondo per le politiche giovanili" della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7
- cura il supporto per la redazione dei piani giovani di zona e d'ambito sul territorio provinciale e l'iter amministrativo per la concessione dei relativi finanziamenti

- sviluppa progetti a favore dei giovani a livello provinciale, sovraprovinciale, nazionale e internazionale
- cura i rapporti per lo sviluppo di progetti a seguito di accordi e protocolli con altre realtà territoriali
- cura gli adempimenti per il finanziamento dei centri giovanili sul territorio provinciale
- cura i rapporti per l'attività di monitoraggio e valutazione sulle politiche giovanili di competenza dell'Osservatorio permanente sulla condizione dell'infanzia e dei giovani (OGI) istituito presso l'IPRASE

Servizio civile

L'ufficio servizio civile realizza gli interventi previsti dalla legislazione vigente in materia di servizio civile.

Attività svolte:

- cura, per la parte di competenza, gli adempimenti derivanti dalla normativa nazionale e dalla sottoscrizione degli accordi con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano
- cura la tenuta dell'Albo provinciale degli enti e organizzazioni di Servizio Civile nazionale
- provvede alle attività di formazione generale rivolte ai giovani in Servizio Civile
- provvede alle attività di formazione ed aggiornamento degli operatori di Servizio Civile degli enti ed organizzazioni iscritte all'Albo provinciale
- organizza e provvede alle attività di informazione, divulgazione e promozione del Servizio Civile nazionale
- organizza e promuove attività di orientamento rivolte ai giovani nella scelta dei progetti di Servizio Civile
- fornisce attività di assistenza e supporto agli enti ed organizzazioni di Servizio Civile nelle fasi di iscrizione all'Albo e nella gestione dei progetti
- sostiene, favorisce e promuove la realizzazione dei progetti di Servizio Civile sul territorio provinciale
- promuove e realizza studi e ricerche in ambito del Servizio Civile

- è struttura responsabile del coordinamento e della gestione dei progetti di Servizio Civile proposti dalla Provincia autonoma di Trento come ente di Servizio Civile nazionale iscritto all'Albo nazionale degli enti di Servizio Civile

LEGGE PROVINCIALE N. 1/2011 “SISTEMA INTEGRATO DELLE POLITICHE STRUTTURALI PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE FAMILIARE E DELLA NATALITÀ” - AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO (1 LUGLIO 2011)

La Giunta Provinciale il 1° luglio 2011 ha individuato gli ambiti prioritari di intervento cui orientare l'attività amministrativa della Provincia Autonoma di Trento al fine di dare celere attuazione alla legge “sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” e creare i presupposti tecnico-giuridici per definire i criteri generali di attuazione della legge sul benessere familiare ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della citata legge.

Gli ambiti prioritari di intervento che si intende attivare sono:

1. l'individuazione degli interventi previsti dalla legge provinciale n. 1/2011 di competenza provinciale e di competenza delle Comunità ai fini dell'attivazione dell'intesa così come prevista dall'art. 3 della LP 1/2011;
2. l'attivazione dell'Agenzia provinciale per la famiglia di cui all'art. 39 octies della LP 3/2006;
3. la nomina della Commissione di coordinamento di cui all'art. 26 della LP 1/11;
4. la nomina della Consulta provinciale per la famiglia di cui all'art. 22 della LP 1/11;
5. la disciplina dell'intervento di Sostegno economico per la cura del figlio nel suo primo anno di vita di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 36, comma 1, della legge provinciale n. 1/2011;
6. l'erogazione in via sperimentale entro il 2011 dell' Contributo economico alle famiglie numerose per abbattere i maggiori costi energetici di cui all'art. 6 della legge provinciale n. 1/2011;
7. la disciplina del ticket sanitario familiare di cui all'art. 6 della legge provinciale
8. la definizione del modello di governance dei Servizi di conciliazione per la prima infanzia in fascia zero - tre anni. Diritti delle famiglie di cui all'art. 9 della legge provinciale n. 1/2011;
9. la realizzazione degli strumenti di Conciliazione fra famiglia e lavoro nelle organizzazioni pubbliche e private di cui all'art. 11 della legge provinciale n. 1/2011;
10. la realizzazione sperimentale dei Distretti famiglia del Trentino di cui al capo IV della legge provinciale n. 1/2011;
11. la definizione del modello di governance degli Sportelli unici per il cittadino e la famiglia di cui all'art. 28 della legge provinciale n. 1/2011;
12. la disciplina dell'Assegno unico per la famiglia di cui all'art. 7 della legge

provinciale n. 1/2011;

13. la realizzazione del sistema informativo delle politiche familiari di cui all'art. 27 della LP 1/2011;
14. la promozione di percorsi di alta formazione sulle politiche familiari strutturali ai sensi dell'art. 32 della LP 1/2011.

Tra gli ambiti di intervento sopra elencati, ve ne sono alcuni rispetto ai quali sono già stati avviate sperimentazioni significative sul territorio coinvolgendo una pluralità di attori quali famiglie ed operatori territoriali istituzionali e non. Gli ambiti riguardano quelli previsti al punto 6 "Contributo economico alle famiglie numerose per abbattere i maggiori costi energetici", punto 9 "Conciliazione fra famiglia e lavoro nelle organizzazioni pubbliche e private" e al punto 10 "Distretti famiglia del Trentino".

Le argomentazioni sotto riportate definiscono nel dettaglio, per questi tre ambiti di intervento della LP 1/11, prime riflessioni di ordine generale preordinate alla definizione dei criteri generali di cui all'art. 3, comma 3 della citata legge.



INTERVENTI ECONOMICI





ASSEGNO DI STUDIO A FAVORE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE PROVINCIALI, PARITARIE E STATALI

Descrizione

Concessione di un assegno di studio a fronte di spese scolastiche quali:

- trasporto - mensa - libri di testo: per gli studenti frequentanti istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia;
- convitto o alloggio: per gli studenti frequentanti istituzioni scolastiche e formative con sede in provincia e fuori provincia.

L'assegno ha validità per l'intero anno; può essere concesso fino all'importo massimo di 6.000 euro.

L'ammontare dell'assegno è determinato tenendo conto della condizione economica familiare ICEF e del merito scolastico valutato sulla base della media dei voti conseguiti al termine del precedente anno scolastico.

Chi può richiedere

Gli studenti di ogni ordine e grado frequentanti istituzioni scolastiche e formative provinciali, paritarie e statali.


Cosa fare

Requisiti di ammissione all'intervento

Requisiti per l'ammissione all'assegno di studio:

- essere residenti in provincia di Trento;
- possedere il requisito di merito relativo alla promozione conseguita nell'anno scolastico precedente;
- sostenere spese scolastiche che rientrano nelle tipologie sopra indicate;
- presentare la dichiarazione sostitutiva ICEF attestante la condizione economica di ciascun componente il nucleo familiare al quale appartiene lo studente;
- avere una condizione economica familiare ICEF rientrante nei limiti fissati annualmente dalla competente amministrazione territoriale.

La domanda di assegno di studio va presentata presso la Comunità di Valle di residenza, entro le scadenze previste dall'apposito bando annuale predisposto



dalla Comunità stessa (ottobre/dicembre). All'atto della domanda vanno comunicati i voti scolastici conseguiti al termine del precedente anno scolastico e l'ammontare delle spese previste (ambedue i dati possono essere autocertificati in base alla normativa vigente).

Per saperne di più

Comunità di Valle di residenza.

Per l'elenco delle Comunità e l'accesso ai rispettivi siti, si veda il portale della Provincia:

www.provincia.tn.it >territorio>Comunità di Valle>Le Comunità

Servizio amministrazione e attività di supporto

Ufficio programmazione, studi e valutazione

Dipartimento della Conoscenza

Provincia Autonoma di Trento

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

Tel. 0461/497234

Fax 0461/497287

Sito internet: www.vivoscuola.it

Riferimenti

Articolo 72 della legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Art. 7 del D.P.P. 05.11.2007, n. 24-104/Leg "Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione".

ASSEGNO PER LA RETTA SCOLASTICA RISERVATO A STUDENTI FREQUENTANTI SCUOLE PARITARIE SITE IN PROVINCIA DI TRENTO

Descrizione

Concessione di un assegno di studio a fronte della spesa per la retta scolastica delle scuole paritarie con sede in provincia di Trento.

L'assegno ha validità per l'intero anno scolastico 2011-2012; è concesso fino all'importo massimo di euro:

- 600 per la scuola primaria,
- 700 per la scuola secondaria di primo grado (media);
- 1.100 per la scuola secondaria di secondo grado (superiore).

L'ammontare dell'assegno è determinato tenendo conto della condizione economica familiare ICEF.

Chi può richiedere

Studenti frequentanti le scuole paritarie site in provincia di Trento.

Cosa fare

Requisiti per la richiesta:

- essere residenti in provincia di Trento;
- avere presentato la dichiarazione sostitutiva ICEF attestante la condizione economica di ciascun componente il nucleo familiare al quale appartiene lo studente;
- avere una condizione economica familiare ICEF rientrante nei limiti fissati annualmente dalla Giunta provinciale;
- possedere il requisito di merito relativo alla promozione;
- avere una frequenza scolastica accertata per almeno un quadrimestre.

La domanda va presentata presso la scuola paritaria di iscrizione entro la scadenza prevista dall'apposito bando annuale (ottobre/dicembre).



Per saperne di più

Ufficio istruzione scolastica - Servizio Istruzione

Provincia Autonoma di Trento

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

Tel. 0461/497235

Sito internet: www.vivoscuola.it

Per elenco Caaf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

Riferimenti

Articolo 76 della legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”.

ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAMILIARE

Descrizione

Provvidenza economica a favore delle famiglie erogata con fondi della Regione Trentino – Alto Adige.

L'assegno è variabile a seconda della "tipologia di famiglia", del numero di figli e della condizione economica.

FAMIGLIE CON ENTRAMBI I GENITORI

min: 50,00 euro al mese;

max: 595,94 euro al mese.

FAMIGLIE CON UNO SOLO GENITORE

min: 50,00 euro al mese;

max: 872,99 euro al mese.

FAMIGLIE CON ALMENO UN FIGLIO DISABILE

min: 52,28 euro al mese;

max: 1.071,64 euro al mese.

NB: per maggiori dettagli vedere le tabelle allegate.

L'assegno vale per un anno solare.

Non ci sono divieti di cumulabilità con altri benefici.

Chi può richiedere

- famiglie con due o più figli minorenni¹;
- famiglie con un solo figlio entro il settimo anno di età o entro il settimo anno dalla data di adozione o affidamento;
- famiglie con figli disabili anche maggiorenni.

Cosa fare

Requisiti per la richiesta:

Essere residenti in un comune della Regione Trentino – Alto Adige da almeno cinque anni consecutivi alla data di presentazione della domanda o da almeno un anno prima della presentazione della domanda ed altri 14 anni in precedenza, anche non consecutivamente ovvero essere coniugato con persona in

possesso del medesimo requisito.

Appartenere ad una delle seguenti categorie:

- lavoratori dipendenti;
- disoccupati ed iscritti nelle liste di mobilità;
- lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, coltivatori diretti) iscritti nelle rispettive gestioni speciali INPS o iscritti nella gestione separata, ad esclusione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dei partecipanti a collegi e commissioni;
- liberi professionisti;
- pensionati;
- soggetti non iscritti a forme di previdenza obbligatoria.

Condizione economica del nucleo familiare del richiedente entro i limiti fissati in relazione al tipo di nucleo e al numero dei figli.

Requisiti dei figli:

- risultare nello stato famiglia del richiedente (dal 01.01.2009 devono risultare anche conviventi con il richiedente) salvo quanto diversamente disposto da atto giudiziale in caso di separazione o divorzio;
- avere un'età inferiore ai diciotto anni, ad eccezione dei figli e degli equiparati riconosciuti disabili. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un solo figlio o equiparato minorenne non disabile, avere un'età inferiore a sette anni o siano trascorsi meno di sette anni dalla data di adozione o affidamento.

La richiesta può essere presentata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa o agli Uffici periferici della Provincia Autonoma di Trento nonché ai Patronati convenzionati con l'Agenzia.

Scadenze per la presentazione delle domande:

- le nuove domande possono essere presentate in ogni momento dell'anno, e hanno decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione;
- per i rinnovi le domande dovranno essere presentate tra il 1° luglio e il 31 dicembre dell'anno immediatamente antecedente. (es. per l'anno 2009 dal 1 luglio al 31 dicembre 2008).

Non occorre alcuna documentazione in quanto tutti i requisiti possono essere autocertificati nella domanda; in ogni caso deve essere presentata preventivamente la dichiarazione ICEF relativa al nucleo familiare.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa

Provincia Autonoma di Trento

Piazza S. Pellico, 8 – 8/3 - 38122 Trento

Tel. 0461 / 49.32.71-72

Fax 0461 / 49.32.33

e-mail : agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: www.provincia.tn.it/apapi/

Per elenco Caaf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

Riferimenti

Articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n.1, “Pacchetto famiglia e previdenza sociale”.

Nuovo regolamento regionale di esecuzione della legge regionale n. 1/2005, emanato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 186 di data 4 giugno 2008 “rivalutazione degli importi dell’assegno regionale al nucleo familiare di cui alle tabelle A), B) e C) della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2008”.

Regolamento regionale riguardante la condizione economica, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2005, n. 13/L.

Regolamento provinciale riguardante le modalità e i termini di presentazione delle domande e di erogazione dell’assegno, emanato con decreto del Presidente della Provincia 9 novembre 2005, n. 21-51/L.

Sono equiparati ai figli minorenni:

- a) i/le figli/e maggiorenni se disabili;
- b) i/le nipoti in linea retta minorenni, ovvero maggiorenni se disabili;
- c) i fratelli, le sorelle ed i/le nipoti in linea collaterale minorenni, orfani/e di entrambi i genitori;
- d) i fratelli, le sorelle ed i/le nipoti in linea collaterale disabili;
- e) i/le minori affidati/e dal Tribunale o con provvedimento amministrativo a tempo pieno ai sensi dell’articolo 9 della L. n. 184/1983, nonché i/le maggiorenni disabili posti/e sotto la tutela, la curatela, l’amministrazione di sostegno o altra forma di protezione giuridicamente definita del/della richiedente, del/della coniuge o del/della convivente.

TABELLA A)

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI (IN CUI NON SONO PRESENTI FIGLI ED EQUIPARATI DISABILI)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli

Condizione economica		Numero di figli							
da ...	a ...	1	2	3	4	5	6	7	oltre 7
€ 0,00 -	€ 12.801,00	€ 70,00	€ 99,32	€ 198,65	€ 297,97	€ 397,29	€ 496,61	€ 595,94	€ 595,94
€ 12.801,01 -	€ 15.519,00	€ 65,00	€ 95,40	€ 188,19	€ 282,61	€ 378,13	€ 474,40	€ 571,22	€ 571,22
€ 15.519,01 -	€ 18.239,00	€ 60,00	€ 91,48	€ 177,74	€ 267,26	€ 358,95	€ 452,18	€ 546,51	€ 546,51
€ 18.239,01 -	€ 21.014,00	€ 55,00	€ 87,56	€ 167,28	€ 251,90	€ 339,79	€ 429,96	€ 521,80	€ 521,80
€ 21.014,01 -	€ 23.733,00	€ 50,00	€ 83,64	€ 156,83	€ 236,54	€ 320,62	€ 407,75	€ 497,08	€ 497,08
€ 23.733,01 -	€ 26.451,00	€ 50,00	€ 79,72	€ 146,37	€ 221,19	€ 301,45	€ 385,53	€ 472,38	€ 472,38
€ 26.451,01 -	€ 29.269,00	€ 50,00	€ 75,80	€ 135,92	€ 205,84	€ 282,29	€ 363,31	€ 447,66	€ 447,66
€ 29.269,01 -	€ 31.945,00	€ 50,00	€ 71,88	€ 125,46	€ 190,48	€ 263,12	€ 341,09	€ 422,96	€ 422,96
€ 31.945,01 -	€ 34.665,00		€ 67,96	€ 115,01	€ 175,12	€ 243,95	€ 318,88	€ 398,24	€ 398,24
€ 34.665,01 -	€ 37.440,00		€ 64,04	€ 104,55	€ 159,76	€ 224,78	€ 296,66	€ 373,53	€ 373,53
€ 37.440,01 -	€ 40.159,00		€ 60,12	€ 94,10	€ 144,41	€ 205,62	€ 274,44	€ 348,82	€ 348,82
€ 40.159,01 -	€ 42.877,00		€ 56,20	€ 83,64	€ 129,06	€ 186,44	€ 252,23	€ 324,11	€ 324,11
€ 42.877,01 -	€ 45.653,00		€ 52,28	€ 73,19	€ 113,70	€ 167,28	€ 230,01	€ 299,39	€ 299,39
€ 45.653,01 -	€ 48.372,00			€ 62,73	€ 98,34	€ 148,12	€ 207,79	€ 274,68	€ 274,68
€ 48.372,01 -	€ 51.090,00			€ 52,28	€ 82,99	€ 128,94	€ 185,58	€ 249,97	€ 249,97
€ 51.090,01 -	€ 53.809,00				€ 67,63	€ 109,78	€ 163,36	€ 225,25	€ 225,25
€ 53.809,01 -	€ 56.527,00				€ 52,28	€ 90,61	€ 141,14	€ 200,55	€ 200,55
€ 56.527,01 -	€ 59.245,00					€ 71,44	€ 118,93	€ 175,83	€ 175,83
€ 59.245,01 -	€ 61.964,00					€ 52,28	€ 96,71	€ 151,13	€ 151,13
€ 61.964,01 -	€ 64.682,00						€ 74,49	€ 126,41	€ 126,41
€ 64.682,01 -	€ 67.400,00						€ 52,28	€ 101,70	€ 101,70
€ 67.400,01 -	€ 70.119,00							€ 76,99	€ 76,99
€ 70.119,01 -	€ 72.837,00							€ 52,28	€ 52,28

TABELLA B)

NUCLEI FAMILIARI CON UN UNICO GENITORE (IN CUI NON SONO PRESENTI FIGLI ED EQUIPARATI DISABILI)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli

Condizione economica da ...	Numero di figli								
	a ...	1	2	3	4	5	6	7	oltre 7
€ 0,00 - € 12.801,00	€ 70,00	€ 107,69	€ 198,65	€ 460,02	€ 616,85	€ 773,67	€ 872,99	€ 872,99	€ 872,99
€ 12.801,01 - € 15.519,00	€ 60,00	€ 94,62	€ 186,44	€ 430,89	€ 581,56	€ 733,60	€ 831,96	€ 831,96	€ 831,96
€ 15.519,01 - € 18.239,00	€ 50,00	€ 89,91	€ 174,25	€ 401,78	€ 546,27	€ 693,51	€ 790,92	€ 790,92	€ 790,92
€ 18.239,01 - € 21.014,00		€ 85,21	€ 162,05	€ 372,65	€ 510,99	€ 653,44	€ 749,88	€ 749,88	€ 749,88
€ 21.014,01 - € 23.733,00		€ 80,50	€ 149,85	€ 343,52	€ 475,70	€ 613,36	€ 708,85	€ 708,85	€ 708,85
€ 23.733,01 - € 26.451,00		€ 75,80	€ 137,66	€ 314,39	€ 440,42	€ 573,28	€ 667,81	€ 667,81	€ 667,81
€ 26.451,01 - € 29.269,00		€ 71,09	€ 125,46	€ 285,28	€ 405,13	€ 533,21	€ 626,78	€ 626,78	€ 626,78
€ 29.269,01 - € 31.945,00		€ 66,39	€ 113,26	€ 256,15	€ 369,85	€ 493,13	€ 585,74	€ 585,74	€ 585,74
€ 31.945,01 - € 34.665,00		€ 61,68	€ 101,07	€ 227,02	€ 334,56	€ 453,05	€ 544,71	€ 544,71	€ 544,71
€ 34.665,01 - € 37.440,00		€ 56,98	€ 88,87	€ 197,90	€ 299,27	€ 412,97	€ 503,67	€ 503,67	€ 503,67
€ 37.440,01 - € 40.159,00		€ 52,28	€ 76,67	€ 168,78	€ 263,99	€ 372,90	€ 462,63	€ 462,63	€ 462,63
€ 40.159,01 - € 42.877,00			€ 64,48	€ 139,65	€ 228,70	€ 332,81	€ 421,60	€ 421,60	€ 421,60
€ 42.877,01 - € 45.653,00			€ 52,28	€ 110,52	€ 193,42	€ 292,74	€ 380,56	€ 380,56	€ 380,56
€ 45.653,01 - € 48.372,00				€ 81,40	€ 158,13	€ 252,67	€ 339,53	€ 339,53	€ 339,53
€ 48.372,01 - € 51.090,00				€ 52,28	€ 122,85	€ 212,58	€ 298,49	€ 298,49	€ 298,49
€ 51.090,01 - € 53.809,00					€ 87,56	€ 172,51	€ 257,45	€ 257,45	€ 257,45
€ 53.809,01 - € 56.527,00					€ 52,28	€ 132,43	€ 216,42	€ 216,42	€ 216,42
€ 56.527,01 - € 59.245,00						€ 92,35	€ 175,38	€ 175,38	€ 175,38
€ 59.245,01 - € 61.964,00						€ 52,28	€ 134,35	€ 134,35	€ 134,35
€ 61.964,01 - € 64.682,00							€ 93,31	€ 93,31	€ 93,31
€ 64.682,01 - € 67.400,00							€ 52,28	€ 52,28	€ 52,28

TABELLA C)

NUCLEI FAMILIARI IN CUI SONO PRESENTI FIGLI O EQUIPARATI DISABILI

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli

Condizione economica	Numero di figli							
	1	2	3	4	5	6	7	oltre 7
da ... a ...								
€ 0,00 - € 12.801,00	€ 313,65	€ 412,97	€ 512,30	€ 611,62	€ 872,99	€ 972,32	€ 1.071,64	€ 1.071,64
€ 12.801,01 - € 15.519,00	€ 287,51	€ 382,91	€ 479,43	€ 576,66	€ 827,40	€ 926,31	€ 1.025,30	€ 1.025,30
€ 15.519,01 - € 18.239,00	€ 261,38	€ 352,86	€ 446,57	€ 541,70	€ 781,80	€ 880,31	€ 978,96	€ 978,96
€ 18.239,01 - € 21.014,00	€ 235,24	€ 322,80	€ 413,71	€ 506,74	€ 736,21	€ 834,31	€ 932,64	€ 932,64
€ 21.014,01 - € 23.733,00	€ 209,10	€ 292,74	€ 380,87	€ 471,78	€ 690,62	€ 788,31	€ 886,30	€ 886,30
€ 23.733,01 - € 26.451,00	€ 182,96	€ 262,68	€ 348,01	€ 436,82	€ 645,01	€ 742,31	€ 839,97	€ 839,97
€ 26.451,01 - € 29.269,00	€ 156,83	€ 232,62	€ 315,15	€ 401,87	€ 599,42	€ 696,30	€ 793,63	€ 793,63
€ 29.269,01 - € 31.945,00	€ 130,69	€ 202,57	€ 282,29	€ 366,91	€ 553,82	€ 650,30	€ 747,29	€ 747,29
€ 31.945,01 - € 34.665,00	€ 104,55	€ 172,51	€ 249,42	€ 331,95	€ 508,23	€ 604,30	€ 700,96	€ 700,96
€ 34.665,01 - € 37.440,00	€ 78,41	€ 142,45	€ 216,56	€ 296,98	€ 462,63	€ 558,30	€ 654,63	€ 654,63
€ 37.440,01 - € 40.159,00	€ 52,28	€ 112,39	€ 183,70	€ 262,03	€ 417,04	€ 512,30	€ 608,29	€ 608,29
€ 40.159,01 - € 42.877,00		€ 82,33	€ 150,86	€ 227,07	€ 371,45	€ 466,29	€ 561,96	€ 561,96
€ 42.877,01 - € 45.653,00		€ 52,28	€ 118,00	€ 192,11	€ 325,85	€ 420,29	€ 515,62	€ 515,62
€ 45.653,01 - € 48.372,00			€ 85,14	€ 157,15	€ 280,26	€ 374,29	€ 469,28	€ 469,28
€ 48.372,01 - € 51.090,00			€ 52,28	€ 122,20	€ 234,65	€ 328,29	€ 422,96	€ 422,96
€ 51.090,01 - € 53.809,00			€ 87,24	€ 189,06	€ 282,29	€ 376,62	€ 469,28	€ 469,28
€ 53.809,01 - € 56.527,00			€ 52,28	€ 143,46	€ 236,28	€ 330,28	€ 422,96	€ 422,96
€ 56.527,01 - € 59.245,00				€ 97,87	€ 190,28	€ 283,95	€ 376,62	€ 376,62
€ 59.245,01 - € 61.964,00				€ 52,28	€ 144,28	€ 237,61	€ 330,28	€ 330,28
€ 61.964,01 - € 64.682,00					€ 98,28	€ 191,27	€ 283,95	€ 283,95
€ 64.682,01 - € 67.400,00					€ 52,28	€ 144,95	€ 237,61	€ 237,61
€ 67.400,01 - € 70.119,00					€ 98,28	€ 191,27	€ 283,95	€ 283,95
€ 70.119,01 - € 72.837,00					€ 52,28	€ 144,95	€ 237,61	€ 237,61
						€ 98,28	€ 191,27	€ 191,27
						€ 52,28	€ 144,95	€ 144,95
							€ 98,61	€ 98,61
							€ 52,28	€ 52,28

ANTICIPAZIONE DELL'ASSEGNO DI MANTENIMENTO A TUTELA DEI MINORI

Descrizione

È l'anticipazione da parte dei Servizi sociali delle Comunità delle somme destinate al mantenimento dei minori, ma non pagate dal genitore obbligato.

Dopo l'erogazione, la Provincia Autonoma di Trento riscuote dal genitore obbligato al mantenimento le somme concesse in via anticipata e gli interessi legali maturati.

Chi può richiedere

Genitore, purché non convivente con il genitore obbligato al mantenimento, o altro soggetto affidatario a condizione che:

- sia residente sul territorio della provincia di Trento;
- appartenga al nucleo familiare del minore;
- la sua condizione economica e patrimoniale e quella del minore siano nei limiti dei parametri ICEF stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Sono condizioni per l'erogazione:

- l'esistenza di un provvedimento del tribunale che stabilisce l'importo e le modalità di contribuzione al mantenimento da parte del genitore obbligato;
- l'atto di precetto ritualmente notificato e non ottemperato nel termine di dieci giorni da parte del genitore inadempiente;
- la minore età del figlio destinatario dell'assegno;
- la dichiarazione della surroga rilasciata dal richiedente, con la quale viene trasferito alla Provincia autonoma di Trento il diritto di credito nei confronti del genitore obbligato al mantenimento, in misura pari alle somme anticipate al beneficiario.

Cosa fare

La domanda può essere presentata ai Servizi socio-assistenziali delle Comunità.

Per saperne di più

Servizi socio-assistenziali delle Comunità (vedasi elenco a pag. 262)

Ufficio programmazione e coordinamento

Servizio politiche sociali e abitative - Provincia Autonoma di Trento

Via Zambra, 42 - 38121 Trento

Tel. 0461/493806

sito internet: www.trentinosociale.it

Riferimenti

Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “ Politiche sociali nella provincia di Trento”

Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio assistenziali in provincia di Trento”.

Decreto del Presidente della Provincia 12 febbraio 2008, n. 4-III/Leg

“Regolamento di esecuzione dell’articolo 28 bis della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio assistenziali in provincia di Trento”), concernente l’anticipazione dell’assegno di mantenimento a tutela dei minori.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1280 del 23 maggio 2008 “Anticipazione dell’assegno di mantenimento di cui all’articolo 28 bis della legge provinciale n. 14 del 1991. Criteri e parametri per l’accertamento della condizione economica familiare (ICEF) e adempimenti a carico degli Enti gestori.

CONTRIBUTO SUL CANONE DI AFFITTO

Descrizione

La normativa prevede, per i cittadini residenti sul territorio provinciale, la possibilità di ottenere la concessione di un contributo per l'abbattimento del canone di locazione degli alloggi locati sul libero mercato.

Tale agevolazione è denominata contributo integrativo ed è concesso dalle Comunità.

Per ottenere l'agevolazione è necessario avere i requisiti previsti dalla legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo regolamento di esecuzione. I requisiti vengono accertati in fase di presentazione della domanda.

Il contributo viene concesso sulla base di una graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziata a tale scopo; ha durata di 12 mesi ed è erogato a decorrere dal mese successivo alla data di adozione del provvedimento di concessione.

Chi può richiedere

Requisiti del richiedente:

- cittadinanza dell'Unione Europea; oppure possesso di permesso di soggiorno CE ; oppure possesso di permesso di soggiorno attestante l'esercizio di una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o l'iscrizione nelle liste dei Centri per l'impiego;
- residenza anagrafica in un Comune della provincia di Trento in via continuativa da almeno 3 anni, alla data di presentazione della domanda; oppure iscrizione all'AIRE da almeno 3 anni da parte di un emigrato trentino.

Requisiti dell'intero nucleo familiare:

- indicatore della condizione economico-patrimoniale (ICEF) non superiore a 0,23 punti. Tale indice può aumentare o diminuire di 0,02 punti a discrezione di ciascun Ente locale;
Nella valutazione della condizione economica-familiare vengono valutati anche i redditi e il patrimonio del coniuge non separato legalmente, anche se non facente parte del nucleo familiare;
Non vengono invece valutati il reddito e la condizione economico-patrimoniale delle persone addette alla cura e all'assistenza dei componenti del nucleo familiare (badanti), anche se inserite nel nucleo familiare e risultanti nel certificato anagrafico, purché in presenza di un contratto di lavoro a tempo pieno ed esclusivo;
- assenza di titolarità, con riferimento al triennio precedente la data di pre-

sentazione della domanda, di un diritto di proprietà, usufrutto o abitazione su un alloggio adeguato, ad eccezione del caso in cui il titolo di disponibilità dell'alloggio sia cessato a seguito di vendita coattiva. E' considerato inadeguato l'alloggio privo di servizi igienici o con servizi igienici esterni o quello per il quale sia stata dichiarata l'inagibilità. La domanda può essere presentata anche in presenza di un alloggio adeguato, sia in proprietà che in usufrutto o con diritto di abitazione a favore del nucleo familiare, qualora nel nucleo familiare sia presente una persona con invalidità del 100%, che necessita di cure continuative e specialistiche, a condizione che l'immobile sia ubicato a più di 50 km dal luogo di cura e la domanda venga presentata all'Ente locale nel cui territorio è collocato il luogo di cura;

- titolarità in capo al richiedente di un contratto di locazione, regolarmente registrato. La stipulazione di un nuovo contratto di locazione per un alloggio da adibire a nuova residenza del nucleo familiare deve essere comunicata all'ente locale entro trenta giorni dalla stessa per l'eventuale rideterminazione in riduzione dell'importo del contributo integrativo. Inoltre l'alloggio in locazione deve essere ubicato nel territorio dell'Ente presso cui è presentata la domanda e nel quale il nucleo abbia stabilito la propria residenza;
- il contratto di locazione deve essere stipulato secondo le norme di diritto comune in materia di locazioni di immobili ad uso abitativo (articolo 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 431);
- il contratto di locazione non deve essere stipulato tra coniugi non separati legalmente e parenti o affini di primo grado.

Cosa si intende per nucleo familiare:

Il nucleo familiare è quello risultante dalla certificazione anagrafica. Al momento del riconoscimento del beneficio, la composizione del nucleo familiare non può variare rispetto a quella risultante nella domanda, ad eccezione dei seguenti casi:

- morte di un soggetto del nucleo;
- inclusione o esclusione nel nucleo di un nuovo soggetto che sia: coniuge, convivente more uxorio, parente o affine di primo grado del richiedente.

Cosa fare

La domanda per l'ottenimento dell'agevolazione avviene in due fasi distinte. Inizialmente è necessario ottenere l'attestazione ICEF, relativa alla condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare e successivamente deve essere

presentata la domanda, presso l'Ente locale competente per territorio.

La domanda di contributo integrativo viene presentata presso l'Ente locale dal 1° luglio al 31 dicembre. Può essere presentata una sola domanda sul territorio provinciale.

Le Comunità provvedono alla formazione delle graduatorie dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno. La domanda ha validità per una sola graduatoria.

Per saperne di più

Rivolgersi alle Comunità della zona di residenza.

Comunità	Contatti
Val di Fiemme	Edilizia abitativa pubblica e agevolata Via Alberti, 4 - 38033 Cavalese (TN) Tel. 0462 241311 - Fax 0462 241322 edilizia@comunitavaldifiemme.tn.it comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it www.comprensoriovaldifiemme.it
Primiero	Servizio edilizia abitativa Via Roma, 19 - 38054 Tonadico (TN) Tel. 0439 64641 - Fax 0439 62372 comunita@pec.primiero.tn.it www.primiero.tn.it
Valsugana e Tesino	Servizio edilizia abitativa Piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana (TN) Tel. 0461 75.55.65 - Fax 0461 75.55.89 tecnico@comunitavalsuganaetesino.it http://sociale.c3tn.it comunita@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

Comunità	Contatti
Alta Valsugana e Bersntol	Servizio edilizia abitativa P.zza Gavazzi, 4 - 38057 – Pergine Valsugana (TN) Tel. 0461/519550 - Fax 0461/531620 servizio.edilizia@comunita.altavalsugana.tn.it comunita@pec.comunita.altavalsugana.tn.it www.altavalsuganaebersntol.it
Val di Cembra	Servizio edilizia abitativa Piazza San Rocco, 9 - 38034 Cembra (TN) Tel. 0461.680032 - Fax 0461.683636 protocollo@comunita.valledicembra.tn.it
Val di Non	Servizio politiche sociali e abitative Edilizia abitativa Via Pilati, 17 - 38023 Cles (TN) Tel. 0463 601623 - 0463 601642 - Fax 0463 424353 segretario@pec.comunitavaldinon.tn.it www.comunitavaldinon.tn.it
Val di Sole	Ufficio edilizia abitativa Via 4 novembre, 4 - 38027 Malè (TN) Tel. 0463.901029 interno 4 - Fax 0463.901985 tecnico@pec.comunitavalledisole.tn.it www.comunitavalledisole.tn.it/

Comunità	Contatti
Giudicarie	Ufficio edilizia abitativa Via P. Gnesotti, 2 - 38079 Tione di Trento (TN) Tel. 0465-339526 - Fax 0465-321077 ediliziaabitativa@comunitadellegiudicarie.it www.comunitadellegiudicarie.it
Alto Garda e Ledro	Servizio edilizia abitativa Via Rosmini, 5/B - 38066 Riva del Garda Tel. 0464/571711 - Fax 0464/553254 edilizia@compensorioc9.tn.it www.compensorioc9.tn.it
Vallagarina	Servizio edilizia pubblica via Tommaseo, 5 - 38068 Rovereto (TN) Tel. 0464 484211 – Fax 0464 498063 info@comunitadellavallagarina.tn.it www.comunitadellavallagarina.tn.it Unità operativa edilizia abitativa pubblica Comune di Rovereto via Pasqui, 10 - 38068 Rovereto (TN) Tel. 0464 452377 - 0464 452245 Fax 0464 452361 ServiziSociali@comune.rovereto.tn.it rovereto.trentinosociale.it

Comunità	Contatti
Comun General de Fascia	Servizi tecnico-edilizi e urbanistici Strada di Pré de gejia, 2 - 38036 Pozza di Fassa (TN) Tel. 0462 762156 - Fax 0462 762160 tecnico@comungeneraldefascia.tn.it pec.sociale@pec.comungeneraldefascia.tn.it www.comungeneraldefascia.tn.it
Altopiani Cimbri	Sede della comunità Loc. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone (TN) Tel. 0464 784170 - Fax 0464 783665
Rotaliana - Könisberg	Sede della comunità Via F.lli Grandi, 2 - 38016 Mezzocorona (TN) Tel. 0461 601540 - Fax 0461 609059 protocollo@comunitarotaliana.tn.it www.comunitarotaliana.tn.it
Paganella	Sede della Comunità Piazzale Paganella, 3 - 38010 Andalo (TN) Tel. 0461 585230 - Fax 0461 589170

Comunità	Contatti
Territorio Val d'Adige	Ufficio casa e residenze protette Comune di Trento Via Torre d'Augusto, 34 - 38122 Trento Telefono segreteria Tel. 0461 884494 / 0461-884047 / 0461-884048 Fax 0461-884492 servizio_casaresidenzeprotette@comune.trento.it casa.comune.tn@cert.legalmail.it www.comune.trento.it
Valle dei Laghi	Ufficio edilizia Via Nazionale, 12 - 38070 Vezzano (TN) Tel. 0461 340163 - Fax 0461 340857 edilizia@comunita.valledeilaghi.tn.it www.valledeilaghi.pa.it

Riferimenti

Articolo 1 comma 3 lettera b) e articolo 3 della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 "Disposizioni in materia di politica della casa".

Titolo IV - Capo I "Disciplina del contributo integrativo in favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato..." del Decreto del Presidente della Provincia 12 dicembre 2011, n. 18-75/Leg, articoli da 25 a 30bis.

CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE PER RIDURRE I COSTI CONNESSI AGLI ONERI TARIFFARI DERIVANTI DAGLI USI DOMESTICI

Descrizione

Intervento previsto dall'articolo 6, comma 5, della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 ("Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità").

La finalità per cui è stato previsto questo intervento è quella di delineare una politica tariffaria provinciale che consideri non solo le effettive condizioni economiche, reddituali e patrimoniali degli utenti dei servizi forniti dall'Amministrazione pubblica, ma anche il numero dei componenti delle famiglie, per attuare una reale politica familiare all'insegna dell'equità.

Chi può richiedere

Nuclei familiari con almeno 3 figli a carico, considerando a carico anche il concepito, con un indicatore ICEF inferiore o uguale a 0,3529.

Il richiedente deve risiedere in Provincia di Trento da almeno 3 anni continuativi al momento della domanda. Può beneficiare dell'intervento un solo componente per nucleo familiare.

Per figlio si intende:

- i figli del richiedente e del coniuge o convivente del richiedente, senza limiti di età purché risultino a carico del nucleo del richiedente avendo un reddito personale annuo inferiore ai 6000 euro.

Si considerano equiparati ai figli:

- il concepito, quando la data presunta del parto è determinata entro la fine dell'anno in cui il richiedente presenta domanda;
- i minori in stato di affido familiare in base a quanto previsto dall'art.4 comma 3 della legge 2 marzo 2011 n. 1.
- I figli e gli equiparati devono risultare nello stato famiglia del richiedente e convivere con lo stesso al momento della domanda.

Per gli equiparati di cui al primo punto si prescinde dal possesso di questo requisito, mentre per gli equiparati di cui al secondo punto la certificazione anagrafica può essere sostituita da una dichiarazione del servizio sociale territorialmente competente che attesti che il minore affidato abita prevalentemente presso la residenza del richiedente.

Valori del contributo

Numero figli	Contributo minimo in euro	Contributo massimo in euro (*)
3	100	200
4	175	350
5	210	420

(*) indicatore icef pari o minore di 0,03

Cosa fare

La domanda va presentata all'Agenzia Provinciale per l'Assistenza e la Previdenza integrativa, anche avvalendosi, ai fini della presentazione telematica della domanda stessa, del supporto degli sportelli di informazione e assistenza al pubblico della Provincia (previsti dall'articolo 34 della legge provinciale n. 23 del 1992) e degli Istituti di Patronato ed assistenza sociale.

La domanda deve essere presentata nel periodo che va dal mese di luglio al mese di dicembre con riferimento ai redditi e patrimonio dell'anno precedente.

Può essere presentata una sola domanda per anno di riferimento.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa

Provincia Autonoma di Trento

Piazza S. Pellico, 8 – 8/3 - 38122 Trento

Tel. 0461 / 493271-72

Fax 0461 / 493233

e-mail : agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: www.provincia.tn.it/apapi/

Per elenco Caaf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

Riferimenti

Articolo 6, comma 5, della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1451 di data 1 luglio 2011.

CONTRIBUTO PER LA COPERTURA PREVIDENZIALE DEI PERIODI DI ASSISTENZA AI FIGLI DI ETÀ INFERIORE AI 3 ANNI, IN REGIME DI LAVORO PART-TIME

Descrizione

Contributo erogato con fondi della Regione a sostegno dei versamenti previdenziali volontari relativi a periodi dedicati all'assistenza dei figli durante i quali si riprende o si intraprende un'attività lavorativa a tempo parziale.

Il contributo viene corrisposto:

- fino alla concorrenza del 100% dei versamenti previdenziali dovuti per il medesimo contratto a tempo pieno e comunque fino ad un massimo di 3.000 euro rapportati all'anno. Tale limite è ridotto ad 1.750 euro nel caso di versamenti ad un fondo pensione complementare disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
- per un periodo massimo di ventiquattro mesi, elevabili a ventotto nell'ipotesi in cui il padre del/della bambino/a usufruisca del congedo parentale per almeno tre mesi ².

Non è prevista alcuna valutazione della condizione economica-patrimoniale.

Il contributo non è cumulabile con i contributi a sostegno dei versamenti previdenziali previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7.

In particolare non è cumulabile con i contributi a sostegno dei versamenti previdenziali effettuati:

- dalle "casalinghe" per la costituzione della pensione di vecchiaia o per la costituzione della pensione complementare;
- dai coltivatori diretti.

Chi può richiedere

Coloro che, avendo svolto attività lavorativa a tempo parziale entro i tre anni di vita del bambino o entro tre anni dalla data del provvedimento di adozione o affidamento, integrano i versamenti previdenziali fino alla concorrenza del 100% di quelli previsti per il contratto a tempo pieno, all'INPS o altro ente previdenziale oppure ad un fondo pensione complementare³.

Cosa fare

Requisiti per la richiesta:

- essere residenti in un comune della Regione Trentino – Alto Adige da almeno cinque anni consecutivi alla data di presentazione della domanda o da almeno un anno prima della presentazione della domanda ed altri 14 anni in

precedenza, anche non consecutivamente.

- Aver intrapreso o ripreso un'attività lavorativa dipendente a tempo parziale;
- con orario di lavoro fino al 70% di quello previsto per il tempo pieno dal contratto collettivo di riferimento per il tempo pieno;
- successivamente al 01.01.2005;
- alle dipendenze di soggetti privati (quindi rimangono esclusi i lavoratori dipendenti da pubbliche amministrazioni);
- dopo aver fruito dei congedi di maternità/paternità e parentali⁴;
- entro i tre anni di vita dei figli ed equiparati⁵ o entro i tre anni dalla data del provvedimento di adozione o affidamento.
- Aver effettuato l'integrazione dei versamenti previdenziali, per il periodo successivo al 1 gennaio 2005, fino alla concorrenza del 100 % di quelli previsti per il medesimo contratto a tempo pieno all'INPS o altro ente previdenziale oppure ad un fondo pensione complementare disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Modalità della richiesta:

La domanda può essere presentata presso:

- l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa;
- gli Uffici periferici della Provincia Autonoma di Trento;
- un Istituti di Patronato.

Scadenze per la presentazione della domanda:

le domande possono essere presentate entro sei mesi dal termine ultimo fissato per l'effettuazione dei versamenti previdenziali volontari.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione attestante:

- l'effettuazione dell'integrazione dei versamenti previdenziali;
- che il padre del/della bambino/a ha fruito del congedo parentale per almeno tre mesi (eventuale).

Per saperne di più

**Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa
Provincia Autonoma di Trento**

Piazza S. Pellico, 8 - 8/3 - 38122 Trento

Tel. 0461/493271-72

Fax 0461/493233

e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: www.provincia.tn.it/apapi/

Riferimenti

Articolo 1, comma 4, della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1, “Pacchetto famiglia e previdenza sociale”.

Nuovo regolamento regionale di esecuzione della legge regionale n. 1/2005, emanato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L.

Regolamento provinciale riguardante le modalità e i termini di presentazione delle domande e di erogazione del contributo, emanato con decreto del Presidente della Provincia 9 novembre 2005, n. 21-51/L.

² Articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

³ Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

⁴ Capo III e al Capo IV del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

⁵ Per la definizione di figli ed equiparati si fa rinvio a quanto previsto per l’assegno regionale al nucleo familiare.

CONTRIBUTO REGIONALE PER LA COSTITUZIONE DELLA PENSIONE DI VECCHIAIA

Descrizione

Contributo erogato con fondi della Regione a sostegno dei versamenti previdenziali volontari effettuati nella gestione dei lavoratori dipendenti o autonomi per la costituzione della pensione di vecchiaia.

La misura del contributo è pari al 60% dell'importo del versamento volontario effettuato e comunque non superiore al versamento previdenziale previsto per il settore servizi domestici.

Il contributo viene erogato fino al raggiungimento del requisito minimo di contribuzione per ottenere la pensione di vecchiaia, rappresentato dall'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza, fermo restando che il numero di anni di contribuzione maturati devono essere inferiore ai 35.

Il contributo non è cumulabile con i contributi previsti dalla legge regionale n. 1/2005, ad eccezione dell'assegno regionale al nucleo familiare, e, in particolare, con i seguenti contributi:

- con il contributo regionale a sostegno dei versamenti previdenziali volontari relativi a periodi dedicati all'assistenza dei figli durante i quali si riprende o si intraprende un'attività lavorativa a tempo parziale⁶;
- con i contributi a sostegno dei versamenti previdenziali dei lavoratori discontinui⁷.

Il contributo inoltre non è cumulabile con gli interventi previsti dalla legge regionale n. 7/1992, compreso il contributo per la costituzione della pensione complementare.

Chi può richiedere

Persone "casalinghe" autorizzate dall'INPS, o da altro ente previdenziale, alla prosecuzione volontaria dei versamenti previdenziali nella gestione dei lavoratori dipendenti od autonomi per la costituzione della pensione di vecchiaia.

Requisiti per la richiesta:

- essere residenti in un comune della Regione Trentino – Alto Adige da almeno cinque anni consecutivi alla data di presentazione della domanda o da almeno un anno prima della presentazione della domanda ed altri 14 anni in precedenza, anche non consecutivamente;
- essere persona casalinga ovvero persona che all'interno del proprio nucleo familiare svolge in modo diretto ed esclusivo l'attività inerente all'organiz-

zazione e all'andamento della vita familiare provvedendo in particolare alla cura e all'educazione dei figli minori o all'assistenza del coniuge o di familiari non autosufficienti⁹. Nel caso in cui la persona casalinga non abbia figli minorenni né familiari non autosufficienti da assistere, il contributo regionale spetta solo qualora la persona abbia compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;

- la condizione economica del nucleo familiare del richiedente non deve superare l'importo di 15.000 euro (15.683 euro dal 01.01.2009) riferito ad un nucleo familiare con un solo componente. Nel caso di più componenti si applica la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo n. 109/1998;
- essere maggiorenni;
- non essere iscritti a forme di previdenza obbligatoria per effetto di lavoro autonomo o subordinato e non beneficiare di analoghe provvidenze a carico di istituti assicurativi o previdenziali;
- non essere titolari di pensione diretta.

Cosa fare

La domanda va presentata, dopo aver presentato la dichiarazione della condizione economica familiare ICEF, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i versamenti previdenziali, a:

- Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa;
- Uffici periferici della Provincia Autonoma di Trento;
- Patronati convenzionati con l'Agenzia⁹.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa Provincia Autonoma di Trento

Piazza S. Pellico, 8 - 8/3 - 38122 Trento

Tel. 0461/493271-72

Fax 0461/493233

e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: www.provincia.tn.it/apapi

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

Riferimenti

Articolo 4 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, “Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni”.

Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 15 giugno 2005, n. 9/L.

Articolo 7 del regolamento provinciale approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 9 giugno 1999, n. 7-6/L, come sostituito dall’articolo 1 del regolamento provinciale emanato con decreto del Presidente della Provincia 8 novembre 2005, n. 20-50/L.

⁶ Articolo 1, comma 4, legge regionale n. 1/2005.

⁷ Articolo 4 della legge regionale n. 1/2005.

⁸ Per la definizione di figlio si fa rinvio a quanto previsto per l’assegno regionale al nucleo familiare. Sono da considerarsi assistiti anche i minori affidati con provvedimento amministrativo purché l’affidamento copra l’intera settimana e abbia una durata giornaliera pari almeno a sei ore. Per familiari non autosufficienti, si intendono i parenti fino al 4° grado e gli affini fino al 2° del richiedente, nonché i parenti fino al 2° dell’eventuale convivente, riconosciuti invalidi civili minorenni o con un grado di invalidità pari o superiore al 74%, nonché i ciechi civili ed i sordomuti. In ogni caso i familiari non autosufficienti devono risultare nel certificato di stato famiglia del richiedente o essere domiciliati presso il medesimo.

⁹ Presso questi enti la domanda viene presentata utilizzando un apposito sistema informatico che consente di calcolare preventivamente l’importo del contributo. Alla domanda deve essere allegata la documentazione probatoria dell’avvenuto versamento volontario (es: vanno allegate le ricevute dei bollettini postali attestanti i versamenti all’INPS, o ad altro ente di previdenza), mentre tutti gli altri requisiti possono essere autocertificati.

CONTRIBUTO REGIONALE PER LA COSTITUZIONE DI UNA PENSIONE COMPLEMENTARE

Descrizione

Contributo erogato con fondi della Regione a sostegno dei versamenti previdenziali effettuati in un fondo pensione per la costituzione della pensione complementare.

Con una condizione economica riferita ad un nucleo familiare con un solo componente la misura del contributo è pari:

Fino ad 10.000,00 euro 50% del versamento volontario
tra 10.000,01 e 12.500,00 euro 40% del versamento volontario
tra 12.500,01 e 15.000,00 euro 30% del versamento volontario
oltre 15.000,00 euro non spetta nessun contributo

A partire dal 01.01.2009 il contributo è pari:

Fino ad 10.455,00 euro 50% del versamento volontario
tra 10.455,01 e 13.069,00 euro 40% del versamento volontario
tra 13.069,01 e 15.683,00 euro 30% del versamento volontario
oltre 15.683,00 euro non spetta nessun contributo

Non può superare l'importo di 500,00 euro annui e non può essere erogato per più di 10 anni. Nel caso di nuclei familiari formati da più componenti si applica la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo n. 109/1998. Il contributo non è cumulabile con i contributi previsti dalla legge regionale n. 1/2005 (ad eccezione dell'assegno regionale per il nucleo familiare) e, in particolare, con i seguenti contributi:

- con il contributo regionale a sostegno dei versamenti previdenziali volontari relativi a periodi dedicati all'assistenza dei figli durante i quali si riprende o si intraprende un'attività lavorativa a tempo parziale¹⁰;
- con i contributi a sostegno dei versamenti previdenziali dei lavoratori discontinui¹¹. Il contributo non è inoltre cumulabile con gli altri interventi previsti dalla legge regionale n. 7/1992. Non possono accedere coloro che sono iscritti all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe¹².

Chi può richiedere

Persone “casalinghe” iscritte ad un fondo pensione disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Requisiti per la richiesta sono:

- essere residenti in un comune della Regione Trentino – Alto Adige da almeno cinque anni consecutivi alla data di presentazione della domanda o da almeno un anno prima della presentazione della domanda ed altri 14 anni in precedenza, anche non consecutivamente;
- essere persona casalinga ovvero persona che all'interno del proprio nucleo familiare svolge in modo diretto ed esclusivo l'attività inerente all'organizzazione e all'andamento della vita familiare provvedendo in particolare alla cura e all'educazione dei figli¹³ minori o all'assistenza del coniuge o di familiari non autosufficienti. Nel caso in cui la persona casalinga non abbia figli minorenni né familiari non autosufficienti da assistere, il contributo regionale spetta solo qualora la persona abbia compiuto il cinquantacinquesimo anno di età.

Cosa fare

La domanda va presentata, dopo aver presentato la dichiarazione della condizione economica familiare ICEF, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i versamenti previdenziali, a :

- Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa;
- Uffici periferici della Provincia Autonoma di Trento;
- Patronati convenzionati con l'Agenzia.

NB: presso questi enti la domanda viene presentata utilizzando un apposito sistema informatico che consente di calcolare preventivamente l'importo del contributo. Alla domanda deve essere allegato l'estratto conto del fondo pensione riferito al 31 dicembre dell'anno in cui sono stati effettuati i versamenti previdenziali per i quali si richiede il contributo mentre tutti gli altri requisiti possono essere autocertificati.

Qualora il contributo sia concesso, si devono presentare, entro il 30 giugno di ogni anno e fino all'ottavo anno successivo a quello della concessione del contributo, gli estratti conto riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente. La mancata presentazione anche di un solo estratto conto entro il predetto termine equivale all'esercizio della facoltà di riscatto¹⁴.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa

Provincia Autonoma di Trento

Piazza S. Pellico, 8 - 8/3 - 38122 Trento

Tel. 0461/493271-72

Fax 0461/493233

e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: www.provincia.tn.it/apapi/

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

Riferimenti

Articolo 6-bis della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, "Interventi di previdenza integrativa a favore delle persona casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni".

Nuovo regolamento regionale di esecuzione della legge regionale n. 1/2005, emanato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L.

Articolo 7 del regolamento provinciale approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 9 giugno 1999, n. 7-6/L, come sostituito dall'articolo 1 del regolamento provinciale emanato con decreto del Presidente della Provincia 8 novembre 2005, n. 20-50/L.

¹⁰ Articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 1/2005.

¹¹ Articolo 4 della legge regionale n. 1/2005.

¹² Legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.

¹³ Per la definizione di figlio si fa rinvio a quanto previsto per l'assegno regionale al nucleo familiare. Sono da considerarsi assistiti anche i minori affidati con provvedimento amministrativo purché l'affidamento copra l'intera settimana e abbia una durata giornaliera pari almeno a sei ore. Per familiari non autosufficienti, si intendono i parenti fino al 4° grado e gli affini fino al 2° del richiedente, nonché i parenti fino al 2° dell'eventuale convivente, riconosciuti invalidi civili minorenni o con un grado di invalidità pari o superiore al 74%, nonché i ciechi civili ed i sordomuti. In ogni caso i familiari non autosufficienti devono risultare nel certificato di stato famiglia del richiedente o essere domiciliati presso il medesimo.

¹⁴ Articolo 10, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124.

BORSE DI STUDIO PER STUDENTI-ATLETI

Descrizione

Annualmente vengono concesse n. 40 borse di studio del valore di 1.500,00 euro ciascuna a studenti-atleti iscritti e frequentanti il secondo ciclo del sistema educativo provinciale delle istituzioni scolastiche e formative pubbliche e paritarie, residenti in provincia di Trento e che hanno i requisiti scolastici, sportivi ed economici specificati annualmente. Tale intervento è in attuazione di quanto disposto dal comma 4 bis dell'articolo 73 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5.

Chi può richiedere

Possono beneficiare della borsa di studio gli studenti atleti iscritti e frequentanti il secondo ciclo del sistema educativo provinciale delle istituzioni scolastiche e formative pubbliche e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in provincia di Trento da almeno tre anni;
- aver conseguito nell'anno di presentazione della domanda l'ammissione alla classe successiva senza carenze formative o aver concluso positivamente il percorso scolastico o formativo nell'anno di presentazione della domanda;
- non aver ripetuto più di un anno nel percorso del secondo ciclo scolastico;
- essere tesserato ad una associazione o società sportiva dilettantistica affiliata ad una federazione nazionale o ad una disciplina sportiva associata riconosciuta dal C.O.N.I.;
- aver raggiunto almeno uno dei seguenti risultati sportivi nel periodo che va dall'1 ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'anno in cui si presenta domanda:
 - essere stato convocato nella rappresentativa provinciale o nazionale, assoluta o di categoria dalla federazione nazionale/disciplina associata dello sport praticato e di aver partecipato a campionati nazionali, o internazionali, assoluti o di categoria;
 - essersi classificato dal primo al sesto posto nelle graduatorie italiane o internazionali riservate alla categoria di appartenenza secondo l'età;
 - aver partecipato a campionati nazionali o internazionali assoluti o di categoria o equivalenti previste dalle federazioni/discipline associate per gli sport di squadra;
- appartenere a un nucleo familiare la cui situazione economica riferita al reddito dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda e del patrimonio al 31 dicembre sempre dell'anno precedente, non superi il valo-

- re dell'indicatore ICEF
- non essere un atleta professionista e non appartenere per professione ai gruppi sportivi militari.

Cosa fare

La domanda è presentata da:

- uno dei genitori, anche affidatari, o persona che esercita la legale rappresentanza, se lo studente è minorenni;
- lo studente stesso, se maggiorenne.

La domanda deve essere inoltrata alla struttura provinciale competente in materia di sport avvalendosi dell'apposito modulo disponibile sul sito internet istituzionale della Provincia all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it.

La domanda può essere presentata nel periodo dal 1 ottobre fino al 31 ottobre di ciascun anno.

La borsa di studio è cumulabile con altri assegni, borse di studio o posti gratuiti in collegi e convitti concessi dalla Provincia su altre leggi provinciali o da altri Enti o istituzioni pubbliche per diverse finalità.

Per saperne di più

Ufficio Attività Sportive

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento

Via Lunelli, 4 - 38121 Trento

Tel. 0461/493180

Fax 0461/493181

E-mail: ufficiosport@provincia.tn.it

Sito internet: www.sport.provincia.tn.it

Riferimenti

Comma 4 bis dell'articolo 73 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2286 del 28 ottobre 2011.

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEI GIOVANI

Descrizione

Il Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani nasce per promuovere e sostenere progetti personalizzati volti a valorizzare le competenze e le attitudini personali dei giovani nonché lo sviluppo delle capacità personali nei mestieri, nelle professioni e nella ricerca, in particolare a favore delle persone in possesso di una condizione economico-patrimoniale insufficiente, è stato istituito dall'articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20.

Il Fondo è rivolto a realizzare interventi integrativi o sostitutivi delle misure previste dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio e di sviluppo della professionalità, secondo le seguenti tipologie:


- frequenza di specifici e mirati percorsi formativi nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione, dell'istruzione superiore, anche universitaria, e dell'alta formazione e specializzazione professionale, anche all'estero;
- frequenza di stage, di tirocini formativi e di percorsi di formazione in azienda o comunque in situazioni lavorative, volti a far acquisire e accrescere competenze professionali specifiche;
- sostegno allo sviluppo e all'avvio di attività imprenditoriali o professionali;
- ulteriori interventi non rientranti in settori già disciplinati da altre norme provinciali.

Il fondo nasce allo scopo di:

- favorire l'apertura del territorio a livello nazionale e sovranazionale;
- favorire l'inserimento e la presenza nel mondo del lavoro di alte professionalità;
- favorire percorsi formativi di eccellenza;
- incentivare interventi di formazione post-diploma, post-laurea e di alta specializzazione, destinati all'immediata collocabilità dei giovani nel contesto occupazionale, ovvero anche interventi di formazione artistica nell'ambito delle attività culturali;
- orientare e sostenere giovani "molto capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi" verso percorsi di eccellenza.

Chi può richiedere

Il Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani è uno strumento di intervento integrativo rispetto a quelli ordinari, rivolto soprattutto ai



giovani che accedono ai percorsi di alta formazione e di specializzazione anche all'estero, nonché al sostegno dello sviluppo e dell'avvio di attività professionali o imprenditoriali da parte degli stessi.

Le misure di finanziamento sono:

- borse di studio;
- prestiti d'onore a tasso zero, erogati con risorse finanziarie della Provincia;
- prestiti d'onore a tasso intero a carico del beneficiario, pari al tasso richiesto dalla banca sui propri apporti finanziari, erogati con risorse finanziarie della banca;
- prestiti d'onore a tasso agevolato a carico del beneficiario, come determinato dal contratto tra Cassa del Trentino e la banca, quale risultante dalla combinazione di apporti finanziari dalla Provincia a tasso zero nella misura del 40% e di apporti finanziari dalla banca a tasso intero dovuto contrattualmente nella misura del 60%;
- contributo a fondo perduto per l'abbattimento del prestito d'onore.

Cosa fare

Nel sito www.perilmiofuturo.it è possibile trovare tutti i bandi promossi della Provincia autonoma di Trento, per agevolare i giovani nel loro percorso formativo – di studio e lavoro.

Tante sono le linee d'azione del fondo ad esempio favorire la mobilità internazionale, l'inserimento nel mondo del lavoro di alte professionalità, i percorsi di eccellenza, la formazione post-diploma e post-laurea di alta specializzazione e percorsi di eccellenza per i più giovani particolarmente meritevoli.

I soggetti incaricati alla gestione del fondo sono la struttura competente in materia di istruzione e formazione professionale della Provincia Autonoma di Trento, l'Opera universitaria, l'Agenzia del lavoro, la struttura competente in materia di Fondo Sociale Europeo, la struttura competente in materia di attività culturali della Provincia Autonoma di Trento.

Per saperne di più

www.perilmiofuturo.it

info@perilmiofuturo.it



Riferimenti

Articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (legge finanziaria).

LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO A CANONE MODERATO

Descrizione

Il canone moderato risponde alle esigenze abitative di quei nuclei familiari che hanno un ICEF superiore allo 0,18 e inferiore o uguale allo 0,39; ovvero che non hanno i requisiti per sottoscrivere un contratto a canone sociale ma che invece possiedono i requisiti per poter permanere in una casa pubblica.

Chi può richiedere

Possono accedere alla locazione degli alloggi sociali a canone moderato i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge:

- cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea;
- residenza anagrafica in provincia di Trento da almeno tre anni ed in via continuativa al momento della presentazione della domanda;
- condizione economico – patrimoniale compresa tra 0,18 e 0,39 dell'indicatore ICEF;
- non titolarità di un diritto di proprietà, uso, usufrutto o abitazione su altro alloggio idoneo e riconducibile per intero al nucleo familiare richiedente; questo punto non trova applicazione nel caso in cui è stato emesso un provvedimento giudiziale di assegnazione della casa coniugale di esclusiva proprietà del richiedente a favore dell'altro coniuge a seguito di procedimento di separazione legale.

Cosa fare

Entro la data fissata dal bando gli interessati devono presentare domanda all'Ente locale che provvede a formare la graduatoria. Il contratto è stipulato da ITEA S.p.A., imprese di costruzione o privati su autorizzazione dell'Ente locale, ha una durata di quattro anni più quattro.

Per saperne di più

Rivolgersi alle Comunità della zona di residenza. (vedi elenco pag. 41)

Riferimenti

Art. 4 comma 5bis della Legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15 "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa"

PRESTITO SULL'ONORE

Descrizione

Prestito in denaro concesso senza interessi, ovvero a tasso zero, tramite i Servizi Sociali delle Comunità per un periodo di tempo concordato, non superiore a cinque anni.

Viene erogato a famiglie e persone che si trovino in situazioni temporanee di gravi difficoltà finanziarie, anche su segnalazione di soggetti pubblici o privati operanti nella rete dei servizi.

Spese ammissibili:

- spese sanitarie non coperte dal Servizio Sanitario nazionale o spese assistenziali;
- spese insorte a seguito di separazione, divorzio o morte del coniuge;
- spese relative all'alloggio (anticipo canone di locazione, acquisto primo arredo, interventi di manutenzione straordinaria);
- spese scolastiche di figli che frequentano scuole secondarie di secondo grado, di formazione e riqualificazione professionale o corsi universitari;
- spese per completamento di versamenti per contributi volontari a fini pensionistici;
- spese relative ai concepiti e ai neonati.

Ammontare del prestito:

da un minimo di 1.000 euro ad un massimo di 10.000 euro in funzione delle necessità dei richiedenti.

Chi può richiedere

Destinatari dell'intervento sono:

- coppie sposate da non più di cinque anni;
- famiglie con tre o più figli a carico;
- famiglie con gemelli;
- famiglie con figli disabili;
- gestanti e puerpere sole;
- famiglie con un genitore e figlio/i minori.

Si considera come componente della famiglia anche il concepito.

Requisiti:

1. La domanda deve essere presentata da un componente della famiglia in possesso dei seguenti requisiti:

- maggiore età;
- residenza anagrafica in un comune della provincia di Trento;
- cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'unione europea;
- possesso della carta di soggiorno per i cittadini extracomunitari

2. La condizione economica e patrimoniale del nucleo familiare deve rientrare nei limiti dei parametri ICEF determinati dalla Provincia Autonoma di Trento.

Cosa fare

L'interessato presenta domanda ai Servizi Sociali delle Comunità, redatta su apposito modulo e corredata dai documenti necessari.

I Servizi Sociali comunicano alla banca il nominativo del beneficiario, l'ammontare del prestito e il piano di ammortamento. La banca liquida il prestito al beneficiario in un'unica trince. Il beneficiario rimborsa alla banca la quota capitale attraverso il pagamento di rate mensili costanti.

Per saperne di più

Servizi socio-assistenziali delle Comunità (vedasi elenco a pag. 262)

Riferimenti

Articolo 25 bis legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 "Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento".

Decreto del Presidente della Provincia di data 21 dicembre 2006 n. 24-77/Leg "Regolamento di attuazione dell'art. 25 bis della legge provinciale 12 luglio 1991 n. 14 e successive modificazioni "Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento", concernente i criteri e le procedure per l'erogazione dei prestiti sull'onore".

Articolo 35 legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento".

Deliberazione della Giunta provinciale n. 494 di data 29 febbraio 2008.

REDDITO DI GARANZIA

Descrizione

Erogazione monetaria ad integrazione della condizione economica del nucleo familiare insufficiente rispetto ai bisogni generali della vita.

Chi può richiedere

Requisiti per la richiesta sono:

- Residenza in un comune della provincia di Trento da almeno 3 anni al momento della presentazione della domanda.
- ICEF inferiore a 0,13 corrispondente ad un reddito equivalente di 6.500,00 euro per un nucleo familiare con un solo componente.
- Per i componenti privi di occupazione e idonei al lavoro, sottoscrizione, contestuale alla presentazione della domanda, della dichiarazione di immediata disponibilità all'accettazione di un impiego per tutti i componenti che non lavorano, ovvero attestazione di averla già sottoscritta presso l'Agenzia del Lavoro. Sono esonerati:
 - soggetti (max uno nel nucleo) che hanno la cura diretta e continuativa di un componente del nucleo familiare o affine o familiare entro il II° grado e che ha bisogno di assistenza continuativa, titolari di indennità di accompagnamento o prestazione analoga;
 - studenti nel corso legale di studi e universitari con borsa di studio (compresi dottorati);
 - persone impegnate nel servizio civile volontario.

Tale intervento prevede due tipologie di erogazione, con i relativi requisiti di accesso:

1) INTERVENTO A PRIMA EROGAZIONE AUTOMATICA

Destinatari

nuclei familiari nei quali al momento della domanda è presente almeno un soggetto che:

- lavora;
- ha perso il lavoro per motivi non dipendenti dalla sua volontà ed ha matura-

to almeno due mesi di contribuzione obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio dell'anno precedente la presentazione della domanda;

- è in cerca di occupazione da meno di 6 mesi a seguito di fuoriuscita dal nucleo di altro componente produttore di reddito da lavoro;
- nuclei familiari composti esclusivamente da persone oltre i 60 anni, se donne e oltre i 65 anni, se uomini.

Misura del beneficio economico

la misura mensile dell'intervento di sostegno economico è data dalla trasformazione in reddito, diviso per 12, della differenza tra l'ICEF corrispondente all'ammontare del reddito di garanzia (0,13) e l'ICEF accertato del nucleo in sede di accesso, rapportato al numero di componenti il nucleo familiare in base alla scala di equivalenza utilizzata ai fini ICEF. A questo fine sono computati solo i componenti effettivamente residenti con il nucleo familiare; i componenti adulti sono inoltre computati solo se residenti in Trentino da almeno tre anni.

Formula: $\text{Reddito di garanzia mensile} = [(0,13 - \text{ICEF nucleo per accesso}) * 50.000 * s. eq. \text{ nella quale i componenti adulti del nucleo sono conteggiati solo se aventi residenza in trentino da più di tre anni}] / 12$

Esempi:

- nucleo di due persone adulte (aventi entrambe residenza triennale) che ha ICEF 0,10 percepisce mensilmente 195 euro.

- nucleo di due persone adulte (una sola delle quali ha residenza triennale) che ha in sede di accesso ICEF 0,10 percepisce mensilmente 125 euro.

Più ulteriore somma a titolo di contributo sull'eventuale canone di locazione, se il nucleo familiare non è già beneficiario di provvidenze ex legge provinciale 15 del 2005 (alloggio pubblico o contributo integrativo al canone di locazione); la somma spettante a tale titolo è diversificata in base al numero di componenti il nucleo familiare (minimo 205 euro / massimo 405 euro).

Durata dell'intervento

Mesi 4.

Decorrenza dell'intervento

L'intervento decorre dal mese successivo alla data di presentazione della domanda (trasmessa in via telematica a cura dei PATRONATI e degli sportelli periferici della Provincia).

L'erogazione è effettuata dall'APAPI in rate mensili.

Rinnovo dell'intervento

Il rinnovo dell'intervento è subordinato alle seguenti condizioni:

- verifica del perdurare dello stato di bisogno economico;
- per quanto riguarda i soggetti in grado di assumere/riassumere un ruolo lavorativo, verifica in stretta connessione con i Centri per l'Impiego del mantenimento della disponibilità immediata all'accettazione di un impiego.

Il rinnovo può avvenire al massimo tre volte nei due anni decorrenti dalla prima concessione (massimo 16 mesi su 24).

Il rinnovo non sussiste nei seguenti casi:

- nuclei nei quali tutti i componenti idonei svolgono attività lavorativa (salvo deroghe alla ricerca attiva di un lavoro);
- nuclei già visti dal servizio sociale, che ha attestato la non sussistenza di problematiche socio-assistenziali e per il periodo di validità dell'attestazione stessa.


2) INTERVENTO AD EROGAZIONE SUBORDINATA ALLA VALUTAZIONE PREVENTIVA DEI SERVIZI SOCIALI

Destinatari

- nuclei familiari che non hanno le condizioni che danno titolo all'erogazione automatica del reddito di garanzia;
- nuclei familiari che chiedono il rinnovo dell'intervento in deroga ai limiti temporali previsti per l'automatismo;
- nuclei familiari che, nel caso di incongruità della domanda, rifiutano l'imputazione dell'indicatore di condizione economica corrispondente alle spese derivanti dai consumi;
- nuclei familiari che risultano residenti senza fissa dimora.

Il Servizio Sociale valuta la situazione del nucleo familiare; se riscontra problematiche sociali complesse, ulteriori rispetto al solo bisogno economico, predispone un progetto sociale al quale il nucleo deve aderire per l'ottenimento del beneficio; in mancanza di problematiche sociali complesse il Servizio Sociale rinvia il nucleo all'automatismo rilasciando apposita attestazione.

La modalità di determinazione del beneficio economico è uguale ai casi in cui è previsto l'automatismo attraverso l'APAPI, fatta salva la possibilità di escludere dal computo taluni componenti (ad esempio chi ha rifiutato un'offerta di lavoro).



NB: per gli utenti con difficoltà nella gestione del proprio patrimonio, esiste la possibilità di sostituire - totalmente o parzialmente- l'erogazione monetaria con forme alternative di sostegno economico (ad esempio l'apertura di credito presso negozi di generi alimentari)

Durata dell'intervento

Determinata nel progetto individualizzato e comunque non eccedente i 6 mesi per i soggetti idonei ad assumere/riassumere un ruolo lavorativo e i mesi 12 per i soggetti non idonei.

Decorrenza dell'intervento

L'intervento decorre dal mese successivo alla data di presentazione della domanda.

L'erogazione è effettuata mensilmente dall'ente gestore.

Rinnovo dell'intervento

Il rinnovo dell'intervento è subordinato alle seguenti condizioni:

- verifica del perdurare dello stato di bisogno economico;
- verifica dell'impegno del beneficiario nel rispettare il progetto individualizzato;
- per quanto riguarda i soggetti in grado di assumere/riassumere un ruolo lavorativo, verifica in stretta connessione con i Centri per l'Impiego del mantenimento della disponibilità immediata all'accettazione di un impiego.

Il rinnovo non è subordinato a limiti temporali.

Cosa fare

La domanda è presentata:

- per il primo tipo di erogazione all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa per conto dell'intero nucleo familiare avvalendosi del supporto degli Istituti di patronato ed assistenza sociale degli sportelli di informazione e assistenza al pubblico della Provincia;
- per il secondo tipo di erogazione tramite i servizi sociali territoriali.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa Provincia Autonoma di Trento

Piazza S. Pellico, 8 - 8/3 - 38122 Trento

Tel. 0461/493271-72

Fax 0461/493233

e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: www.provincia.tn.it/apapi/

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

Servizi socio-assistenziali delle Comunità (vedasi elenco pag. 262)

Riferimenti

Art. 35, comma 2 della Legge Provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento".

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2216 di data 11 settembre 2009

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1524 di data 25 giugno 2010.

TESTI SCOLASTICI

Descrizione

Fornitura gratuita dei testi scolastici in proprietà agli alunni della scuola primaria, effettuata direttamente dalle istituzioni scolastiche.

Fornitura dei testi scolastici in comodato gratuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado (scuola media) e agli studenti iscritti al biennio della scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore) e della formazione professionale presso gli istituti con sede in provincia.

Il servizio di comodato dei testi scolastici è organizzato direttamente dalle scuole della provincia.

Per saperne di più

Ufficio istruzione scolastica - Servizio Istruzione

Provincia Autonoma di Trento

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

Tel. 0461/497235

Sito internet: www.vivoscuola.it

Per elenco Caaf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

Riferimenti

Articolo 72 della legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Art. 5 del D.P.P. 05.11.2007, n. 24-104/Leg "Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione".

Deliberazione della Giunta provinciale n. 499 di data 16 marzo 2012 "Disposizioni generali per l'adozione dei libridi testo nel primo e secondo ciclo di istruzione e formazione. Anno scolastico 2012-2013."



AGEVOLAZIONI TARIFFARIE





BIGLIETTO FAMIGLIA TRASPORTO URBANO

Descrizione

E' istituito per il trasporto urbano di Trento, Piano d'Area Rovereto, Pergine Valsugana ed è riservato a nuclei di persone (anche non appartenenti allo stesso gruppo familiare) formati da 1 o 2 adulti ed il resto minorenni fino ad un massimo di 6 persone (2 adulti + 4 minori oppure 1 adulto + 5 minori): il costo del biglietto è pari al costo di due biglietti di corsa semplice.

Il bambino con altezza inferiore al metro, nel caso di "biglietto famiglia", è compreso tra i minorenni.

Chi può richiedere

I nuclei di persone da 1 fino a 2 adulti ed il resto minorenni fino ad un massimo di 6 persone (2 adulti + 4 minori oppure 1 adulto + 5 minori).

Cosa fare

Il "biglietto famiglia" può essere acquistato presso le biglietterie di Trentino trasporti esercizio oppure a bordo dell'autobus extraurbano, oppure è possibile utilizzare la tessera scalare anonima pigiando il tasto "2" prima di validare (sui servizi di trasporto urbano di Trento, Piano d'Area Rovereto, Pergine Valsugana).

Per saperne di più

Servizio Trasporti Pubblici - Provincia Autonoma di Trento

Via A. Pozzo, 6 - 38122 Trento

Tel. 0461/497962 - 63 - 64


Trentino trasporti esercizio

Call center 0461/821000

sito internet: www.ttesercizio.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1320 di data 11 giugno 2004.



Delibera Consiglio Comunale di Trento n. 262 di data 21 giugno 2006.
Delibera Consiglio Comunale di Pergine Valsugana n. 14 di data 06 marzo 2008.
Deliberazione della Giunta provinciale n. 3116 di data 22 dicembre 2009.
Delibera Consiglio Comunale di Trento n. 452 di data 21 dicembre 2010.
Delibera Consiglio Comunale di Rovereto n. 23 di data 8 febbraio 2011.
Delibera Consiglio Comunale di Trento n. 44 di data 28 febbraio 2011.
Deliberazione Giunta provinciale n. 284 di data 24 febbraio 2012

TRASPORTO SUI MEZZI URBANI DI BAMBINI IN CARROZZINA/PASSEGGINO

Descrizione

I bambini, con altezza inferiore al metro e che non occupino posto a sedere, trasportati sugli autobus urbani sia in passeggini e carrozzelle aperti, purché accompagnati da adulto con valido documento di viaggio, hanno diritto a viaggiare gratis, nella fascia oraria successiva alle ore 9.00, nei giorni feriali e senza limiti di orario nei giorni festivi.

Il trasporto di bambini in carrozzina è ammesso su mezzi di trasporto che espongono apposita indicazione e compatibilmente con lo spazio disponibile, a bordo del mezzo la carrozzina deve essere posizionata nell'area predisposta e durante la marcia devono rimanere frenate.

Qualora lo spazio per carrozzine a bordo dell'autobus sia già occupato, da uno o due utenti a seconda della capacità di carico specifica del bus chiarita da apposite insegne, per motivi di sicurezza ed al fine di garantire la salita e la discesa di tutti i passeggeri senza impedimenti o interferenza di sorta, non è ammissibile far salire un altro passeggero nelle medesime condizioni.

Nel caso in cui sia presente a bordo del mezzo un passeggino per bambini e, in fermata successiva, pervenga la richiesta di salita di un disabile in carrozzina, l'accompagnatore ed il bambino in passeggino dovranno prendere posto nello spazio in prossimità dell'area riservata agli utenti con ridotta capacità motoria.

I bambini in carrozzina possono essere trasportati solo sotto la vigilanza dell'adulto responsabile.

Prima delle ore 9.00 è consentito trasportare gratuitamente passeggini per bambini purché ripiegati, mentre il passeggino aperto è ammesso previo pagamento di titolo di viaggio (come previsto dalla normativa riportata sulla Carta dei Servizi di Trentino trasporti esercizio).

Chi può richiedere

Accompagnatori di bambini in carrozzina/passeggino

Come fare

L'accompagnatore dovrà essere munito di valido documento di viaggio e dovrà verificare prima di salire che a bordo del mezzo lo spazio per carrozzine non sia già occupato, da uno o due utenti a seconda della capacità di carico specifica del bus.



Per saperne di più

Servizio Trasporti Pubblici - Provincia Autonoma di Trento

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento

Tel. 0461/497962 - 63 - 64

Trentino Trasporti esercizio

Call center 0461/821000

sito internet: www.ttesercizio.it

Riferimenti

Deliberazione Giunta provinciale n. 284 di data 24 febbraio 2012

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Descrizione

Il servizio di mensa scolastica è istituito per gli alunni della scuola primaria (scuola elementare) e scuola secondaria di primo grado (scuola media) che frequentano attività didattiche pomeridiane.

Questo servizio è assicurato altresì agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori) e della formazione professionale che frequentano lezioni pomeridiane, anche attraverso la fornitura di buoni pasto da utilizzare presso mense e punti di ristorazione convenzionati.

Chi può richiedere

Gli studenti frequentanti la scuola primaria (scuola elementare), la scuola secondaria di primo grado (scuola media), le scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori) e la formazione professionale, che abbiano rientri pomeridiani per lo svolgimento di attività didattiche.

Gli studenti che alloggiano fuori famiglia ai fini della frequenza scolastica, possono usufruire del servizio di mensa sia per il pranzo che per il pasto serale.

Condizioni di ammissione:

Gli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curricolari possono essere ammessi al servizio di mensa sulla base di un regime di agevolazione tariffaria fissato prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Ai fini della riduzione della tariffa mensa è necessario presentare, presso un Centro di Assistenza Fiscale (CAF) convenzionato, la dichiarazione sostitutiva ICFE attestante la condizione economica di ciascun componente il nucleo familiare al quale appartiene lo studente e la domanda di agevolazione tariffaria per gli interventi per il diritto allo studio.

Il numero massimo di accessi al servizio di mensa con tariffa agevolata è fissato, per ciascuno studente, sulla base dei rientri settimanali curricolari previsti dall'istituzione scolastica frequentata.

Per saperne di più

Comunità di Valle di residenza.

Per l'elenco delle Comunità e l'accesso ai rispettivi siti, si veda il portale della Provincia:

www.provincia.tn.it >territorio>Comunità di Valle>Le Comunità



Ufficio programmazione, studi e valutazione - Servizio amministrazione e attività di supporto - Dipartimento della Conoscenza - Provincia Autonoma di Trento

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

Tel. 0461/497234

Fax 0461/497287

Sito internet: www.vivoscuola.it

Per elenco dei Caf abilitati: www.icef.provincia.tn.it

Riferimenti

Articolo 72 della legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”.

Art. 4 del D.P.P. 05.11.2007, n. 24-104/Leg “Regolamento per l’esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione”.

ORARIO PROLUNGATO NELLE SCUOLE D'INFANZIA

Descrizione

La durata massima giornaliera dell'orario prolungato nelle scuole dell'infanzia è di tre ore oltre alle sette di ordinaria apertura della scuola. Il Comitato di gestione di ogni singola scuola, prima dell'apertura delle iscrizioni, delibera e rende noto alle famiglie l'orario normale di apertura e delle eventuali tre ore di prolungamento.

I genitori che intendono fruire del servizio di prolungamento dell'orario ne fanno richiesta contestualmente alla domanda di iscrizione/reiscrizione alla scuola dell'infanzia. Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di orario prolungato prevede anche per l'a.s. 2012-2013 l'applicazione di una tariffa rapportata al numero di ore giornaliere fruite. In base al sistema ICEF sono riconosciute agevolazioni sulla tariffa dovuta.

In particolare, il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di orario prolungato per l'a.s. 2012-2013 è così determinato:

- da 78 a 220 euro all'anno = per 1 ora giornaliera
- da 156 a 440 euro all'anno = per 2 ore giornaliere
- da 234 a 660 euro all'anno = per 3 ore giornaliere.

Per le famiglie che hanno titolo alla tariffa agevolata in base al sistema ICEF è possibile un'ulteriore riduzione in relazione al numero di figli frequentanti il servizio di prolungamento d'orario.

A tal fine sono previste le seguenti percentuali di abbattimento della tariffa:


- per il secondo figlio: 50%;
- a partire dal terzo figlio: 100% (gratuità del servizio).

Chi può richiedere

I genitori di uno o più bambini iscritti ad una scuola dell'infanzia, provinciale ed equiparata, della provincia di Trento.

Come fare

La domanda di iscrizione al servizio di prolungamento d'orario va inoltrata alla scuola di frequenza, tramite modulo da consegnarsi all'atto dell'iscrizione se-



condo le modalità ed i termini approvati annualmente dalla Giunta provinciale. I requisiti per la richiesta sono medesimi di quelli per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia (residenti o domiciliati in provincia di Trento).

Condizioni del servizio:

- attivazione del servizio in base ad un numero minimo di domande;
- se la domanda è prodotta in corso d'anno, disponibilità di posti alle sezioni del prolungamento d'orario;
- concorso economico delle famiglie al costo del servizio, rapportato alle condizioni economiche del nucleo familiare accertate tramite Indicatore della Condizione Economica Familiare (ICEF).

Per saperne di più

Ufficio infanzia - Servizio Istruzione - Provincia Autonoma di Trento

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

Tel. 0461/496984 - 7222

Sito internet: www.vivoscuola.it

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F:

www.icef.provincia.tn.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 3123 di data 30 dicembre 2010.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 3122 di data 30 dicembre 2010.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 147 di data 4 febbraio 2011.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2974 di data 30 dicembre 2012.

TARIFFA FAMIGLIA PER TRASPORTO ALUNNI

Descrizione

La Provincia Autonoma di Trento determina annualmente la tariffa famiglia per il trasporto dei bambini/ragazzi frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie (di primo e secondo grado), centri di formazione professionale, nonché centri socio-educativi.

La tariffa viene calcolata in base alla condizione economico-patrimoniale della famiglia richiedente, secondo il modello provinciale ICEF (Indicatore della Condizione Economica Familiare). Senza questa attestazione sarà applicata la tariffa massima. Il trasporto per il terzo figlio (e più) è gratuito così come per le famiglie che beneficiano del minimo vitale.

I limiti tariffari per l'anno scolastico 2011/2012 sono i seguenti:

TARIFFE (in euro)	Tariffa minima 1 figlio	Tariffa intera 1 figlio	Tariffa minima 2 o più figli	Tariffa intera 2 o più figli
Tariffa per la libera circolazione	62	194	62	300
Tariffa per circolazione limitata al trasporto scolastico	62	117	62	180

Chi può richiedere

Uno dei genitori (o affidatario) di bambini/ragazzi frequentanti le scuole dell'in-

fanzia, le scuole primarie e secondarie (di primo e secondo grado), centri di formazione professionale, nonché centri socio-educativi.

Come fare

Per ottenere riduzioni sulla tariffa intera il cittadino potrà provvedere all'auto-compilazione della dichiarazione ICEF (Indicatore della Condizione Economica Familiare) – disponibile sul sito www.icef.provincia.tn.it - presentandola poi presso gli Sportelli periferici provinciali o presso i CAF che determineranno la tariffa da pagare; in alternativa si potrà chiedere appuntamento telefonico ai medesimi soggetti per una consulenza gratuita nella compilazione presentando la documentazione necessaria; i CAF poi rilasceranno apposita certificazione riportante la tariffa da pagare che dovrà essere consegnata presso gli Sportelli delle Casse rurali abilitati.

L'alunno che utilizza servizi speciali per recarsi a scuola deve aver ricevuto la lettera di ammissione al trasporto appositamente istituito. Il servizio speciale è fruibile da alunni frequentanti fino alla scuola secondaria di 1° grado, ed è fornito solo per la scuola d'utenza. Per accedere a questo servizio va fatta apposita richiesta direttamente a scuola entro il febbraio dell'anno scolastico precedente quello in cui si vuole usufruire del servizio.

La comunicazione dell'ottenimento del diritto ad usufruire del servizio di trasporto speciale viene comunicata mediante lettera direttamente alla famiglia del richiedente. Lo studente che utilizza servizi di linea per recarsi a scuola deve essere in possesso di valida tessera con foto (smart card). Il cittadino che non intende seguire la procedura I.C.E.F. per l'ottenimento delle riduzioni rispetto alla tariffa intera potrà recarsi direttamente presso gli Sportelli delle Casse Rurali per il pagamento e caricamento della smart card. Si ricorda che per il caricamento della tessera presso gli sportelli bancari è necessario presentare la smart card studenti.

Per saperne di più

Servizio Trasporti Pubblici - Provincia Autonoma di Trento

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento

Tel. 0461/497956 - 63 - 64 - 56 - 57

sito internet: www.trasporti.provincia.tn.it

Trentino Trasporti esercizio

Call center 0461/821000

sito internet: www.ttesercizio.it

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

Riferimenti

Legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, “Disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento”.

Legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 93, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria)”.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1015 di data 24 maggio 2005.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1410 di data 1 luglio 2005.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1284 di data 23 giugno 2006.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1356 di data 29 giugno 2007.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1194 di data 9 maggio 2008.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 3116 di data 22 dicembre 2009.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2991 di data 23 dicembre 2010.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 5 agosto 2011.

TICKET SANITARIO GRATUITO PER FAMIGLIE NUMEROSE

Descrizione

Tale intervento è volto a rendere la partecipazione alla spesa sanitaria pubblica agevolata per le famiglie numerose e quindi maggiormente rispondente alle politiche di benessere familiare introdotte dalla legge L.P. n. 1/2011 prevedendo la possibilità da parte della Provincia autonoma di Trento di attuare un ticket sanitario agevolato che tenga conto dei diversi carichi familiari. L'intervento stabilisce l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario a partire dal terzo figlio in poi, considerando i figli a carico del nucleo familiare.

Chi può richiedere

Hanno diritto all'esenzione dalla compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie attraverso il pagamento del ticket i figli a carico (anche maggiorenni), dal terzo in poi (terzo compreso).

Requisiti per avere il diritto all'esenzione sono:

- essere terzo o successivo figlio a carico (per il calcolo del numero dei figli si considerano quelli presenti sullo stato famiglia del richiedente)
- essere residente in Provincia di Trento

Si considera a carico il figlio che nell'anno di riferimento ha un reddito complessivo personale inferiore a 6.000 euro.

Trattasi di un'esenzione provinciale non riconosciuta extra-PAT;

Possono autocertificare sia i genitori che gli stessi figli se maggiorenni;

Come fare

È sufficiente compilare il modulo di autocertificazione reperibile al momento del pagamento del ticket, non è richiesto alcun tipo di documentazione aggiuntiva. L'esenzione viene riconosciuta al momento dell'accettazione solo se il codice esenzione (E80) è apposto sulla ricetta.

Per saperne di più

Azienda provinciale per i servizi sanitari

PRONTOSANITA'

numero verde 848 806 806

dal lunedì al venerdì: 8.00 - 18.00

il sabato: 8.00 - 13.00

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 16 di data 13 gennaio 2012.

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.





TARIFFA FAMIGLIA MUSEI

Descrizione

La “tariffa famiglia” offre la possibilità di un ingresso agevolato nei Musei, enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento, ai nuclei familiari per tutte le iniziative temporanee e permanenti; gli adulti accompagnatori di minori pagheranno la tariffa intera.

I musei aderenti al marchio “Family in Trentino” prevedono oltre alla “tariffa famiglia” altre agevolazioni e/o servizi d’attenzione a favore dei nuclei familiari.

Sede Museale	Per informazioni
Castello del Buonconsiglio	Via Bernardo Clesio, 5 38121 Trento Tel. 0461 233770 Fax 0461 239497 www.buonconsiglio.it 
Castel Beseno	38060 Besenello Tel. 0464 834600 www.buonconsiglio.it
Castello di Stenico	38070 Stenico Tel. 0465 771004 www.buonconsiglio.it 
Castello Thun	3810 Vigo di Ton Tel. 0461 492829 www.castelthun.com 

Sede Museale	Per informazioni
<p>Museo delle Scienze - Trento</p>	<p>Via Calepina, 14 38121 Trento Tel. 0461 270311 info@mtsn.tn.it www.mtsn.tn.it</p> 
<p>Museo G. Caproni. Aeronautica, Scienza e innovazione</p>	<p>Via Lidorno, 3 38123 Trento Tel. 0461 944888 caproni@mtsn.tn.it www.museocaproni.it</p> 
<p>Giardino Botanico Alpino</p>	<p>Viote del Monte Bondone 38123 Trento Tel. 0461 948050 info@mtsn.tn.it www.mtsn.tn.it</p> 
<p>MART - Rovereto</p>	<p>Corso Bettini, 43 38068 Rovereto Tel. 0464 438887 numero verde 800 397760 info@mart.rovereto.it www.mart.trento.it</p> 

Sede Museale	Per informazioni
MART Palazzo delle Albere	Via R. da Sanseverino, 45 38122 Trento Tel. 0461 234860 numero verde 800 397760 info@mart.trento.it www.mart.trento.it
SASS (Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas)	Piazza Cesare Battisti 38122 Trento Tel. 0461 230171 www.trentinocultura.net/archeologia.asp
Museo delle Palafitte del Lago di Ledro	Via Lungolago, 1 38060 Molina di Ledro Tel. 0464 508182 info@mtsn.tn.it www.palafitteledro.it
Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina	Via Mach, 2 38010 San Michele all'Adige Tel. 0461 650314 oppure 0461 650556 Fax 0461 650703 www.museosanmichele.it



Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2626 di data 19 dicembre 2010.

CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO





SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Descrizione

Il sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia comprende attualmente diverse tipologie: nido d'infanzia e micro-nido (con massimo 19 posti), nido d'infanzia nei luoghi di lavoro, nido familiare-servizio tagesmutter, servizi educativi integrativi al nido.

Tali servizi, oltre ad essere uno spazio di crescita e di sviluppo psicofisico e affettivo per i bambini e un luogo di confronto educativo per i genitori, sono una reale risposta ai bisogni della famiglie di conciliare i tempi del lavoro con quelli di cura.

Forti di questa consapevolezza, nel sostenere una crescita della cultura della conciliazione e della promozione dei principi di uguaglianza di opportunità per lavoratori e lavoratrici, al fine anche di incrementare il tasso dell'occupazione femminile, la Provincia e gli Enti locali hanno scelto di investire sui servizi socio-educativi. Hanno contestualmente assunto come obiettivo il completo soddisfacimento della domanda di conciliazione delle famiglie; di conseguenza in questi ultimi anni sono andate notevolmente aumentando sia la diffusione sul territorio dei servizi socio-educativi sia le diverse tipologie che offrono alle famiglie una pluralità di scelte.

Un approfondimento delle diverse caratteristiche di tali servizi si può trovare al capitolo dedicato "Servizi per la prima infanzia" di pag. 119.

BUONI DI SERVIZIO

Descrizione

I Buoni di Servizio sono titoli di spesa concessi dalla Provincia Autonoma di Trento con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, finalizzati a sostenere e incrementare il tasso di occupazione femminile. Essi consentono ai titolari di acquisire, a fronte di un contributo finanziario personale pari ad almeno il 10% del valore nominale del Buono, servizi di cura e custodia di figli di età fino a 16 anni (18 se portatori di handicap certificato o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate da personale di competenza).

I Buoni di Servizio consentono di ridurre i costi dei servizi scelti, purché erogati in forma complementare a quelli istituzionalmente garantiti, ad esempio per impossibilità di accedere al nido comunale, o in orario extrascolastico o nei periodi di vacanza.

Relativamente alla prima infanzia (3 mesi - 3 anni) i Buoni di Servizio possono quindi intervenire nelle fasce orarie di apertura dei nidi comunali solo se il bimbo sia stato escluso dalle graduatorie di ammissione o se nel comune di residenza non vi siano né nidi comunali né convenzioni con le strutture di altri comuni.

È possibile richiedere fino a tre Buoni di Servizio nell'arco dell'anno solare (cinque per i servizi rivolti ai bambini di età inferiore ai 3 anni).

Ogni Buono può avere un valore nominale compreso tra i 900 e i 1.500 euro a seconda del reddito e del patrimonio familiare, attestato da un CAF tramite l'apposita Domanda ICEF per Buoni di Servizio.

Chi può richiedere

- donne occupate (anche in forma autonoma) o che stiano per entrare o rientrare nel mercato del lavoro, nonché le lavoratrici coinvolte in forme e/o azioni di espulsione dal mercato del lavoro inserite in percorsi di formazione / riqualificazione finalizzati alla ricerca attiva di occupazione. In caso di nucleo biparentale entrambi i genitori devono essere occupati;
- uomini appartenenti a nuclei familiari monoparentali, occupati (anche in forma autonoma) o che stiano per rientrare nel mercato del lavoro, nonché i lavoratori coinvolti in forme e/o azioni di espulsione dal mercato del lavoro inseriti in percorsi di formazione / riqualificazione finalizzati alla ricerca attiva di occupazione;
- lavoratrici/tori con minori in affidamento.

I richiedenti devono essere residenti in provincia di Trento, avere nel proprio nucleo familiare uno o più figli di età fino a 16 anni (o fino a 18 se portatori di

handicap certificato o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate da personale di competenza) e non beneficiare di altri sussidi economici o azioni di supporto erogati allo stesso titolo da altri Enti pubblici. Inoltre devono avere una condizione economica al di sotto delle soglie limite stabilite sulla base dell'indicatore I.C.E.F. (Indicatore della Condizione Economica Familiare).

Come fare

Si presenta domanda di rilascio del Buono di Servizio presso la Struttura Multifunzionale Territoriale – Ad Personam.

Per saperne di più

AD PERSONAM

Struttura Multifunzionale Territoriale dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo

Via Pranzelores, 71 -38121 Trento

Numero Verde: 800 163 870

e-mail: adpersonam.fse@provincia.tn.it

sito internet: www.fse.provincia.tn.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 417 di data 11 marzo 2011 "Modalità, termini e aree di intervento di erogazione dei buoni di servizio – Annualità 2011, 2012 e 2013 (Allegato 1)".

CONSIGLIERA DI PARITÀ

Descrizione

La Consigliera di Parità è la figura istituzionale preposta ad intervenire in modo specifico sulle tematiche delle Pari Opportunità tra uomo e donna legate al mondo del lavoro.

Svolge funzioni di promozione e controllo sull'attuazione dei principi di non discriminazione e di uguaglianza di opportunità per lavoratori e lavoratrici.

E' un organo di garanzia e vigilanza sul rispetto della legislazione di parità operante a livello nazionale, regionale e provinciale.

Promuove azioni positive a favore dell'inserimento e della permanenza delle donne nel mondo del lavoro.

Può agire in giudizio contro qualsiasi discriminazione, diretta o indiretta, individuale o collettiva.

Esercita con il gratuito patrocinio.

Chi può richiedere

Il servizio può essere utilizzato da lavoratori/trici.

Come fare

È necessario contattare la segreteria della Consigliera di Parità per avere appuntamento, anche telefonico.

Per saperne di più

Segreteria della Consigliera di parità

via Jacopo Aconcio, 5 - 38122 Trento (1° piano)

Tel. 0461/493134 - Fax 0461/493218

e-mail: consigliera.parita@provincia.tn.it

sito internet: www.pariopportunita.provincia.tn.it

Orario di sportello:

martedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00

giovedì dalle ore 13.15 alle ore 17.15

Riferimenti

Legge provinciale 10 dicembre 1993, n. 41 e ss.mm. (art. 10)

Codice delle Pari Opportunità Decreto Legislativo n. 198 dell'11 aprile 2006

Deliberazione della Giunta provinciale del 22 maggio 2009 n. 1210: nomina della consigliera di parità e della vice consigliera di parità.

ESTATE GIOVANI E FAMIGLIA

Descrizione

Quando comincia la lunga pausa estiva, le famiglie sentono forte l'esigenza di un supporto nella conciliazione dei tempi per la gestione delle giornate dei propri figli e per i ragazzi è importante vivere delle esperienze formative, arricchite da nuovi e significativi incontri, avere momenti di svago e occasioni per conoscere e valorizzare l'ambiente in cui vivono.

La Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, con alcuni Comuni e con il prezioso contributo dei Distretti famiglia, di associazioni, cooperative, scuole, società sportive, musei, parrocchie, ecc. ogni anno raccoglie in un database tutte le proposte ricreativo-educative pensate per il periodo estivo.

Le diverse opportunità sono facilmente consultabili e costantemente aggiornate sul portale www.trentinofamiglia.it, in modo tale da permettere alle famiglie di fare le scelte maggiormente rispondenti alle proprie esigenze per tutto il periodo estivo.

Le iniziative vengono anche raccolte in una guida cartacea divisa per territorio, che può essere richiesta allo Sportello Famiglia.

A fianco delle attività dedicate ai bambini e ai ragazzi si segnalano le iniziative che intendono offrire occasioni di socializzazione per tutta la famiglia.

Chi può richiedere

Le famiglie, residenti e non, e tutti coloro che sono interessati ad avere informazioni sui servizi estivi offerti sul territorio provinciale per bambini e ragazzi.

Come fare

Il sito internet per accedere ad "Estate giovani e famiglia" è: www.trentinofamiglia.it. L'accesso è libero e gratuito. All'interno dell'area dedicata al servizio è possibile effettuare la ricerca delle attività proposte per l'estate in base al luogo di svolgimento, al tipo di attività o all'organizzazione che propone il servizio.

La pagina internet è la stessa anche per le organizzazioni che sono interessate ad inserire le informazioni sulle attività offerte: accedendo all'area riservata si potranno registrare i dati direttamente online, con l'aiuto di un semplice manuale d'uso.

Per saperne di più

Sportello Famiglia

gestito dal Forum delle associazioni familiari del Trentino

Via Jacopo Aconcio, 5 – 38122 Trento

Tel. 0461/493144 – 3145

Fax 0461/493148

e-mail: estategiovaniefamiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.trentinofamiglia.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 518 di data 14 marzo 2007, “Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2007-2008”.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 10 luglio 2009, “Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità”.

FAMILY AUDIT

Descrizione

Il Family Audit è una certificazione che le aziende possono conseguire adottando politiche di gestione del personale innovative, orientate al benessere e ai bisogni di conciliazione famiglia e lavoro dei propri dipendenti.

L'organizzazione che utilizza il Family Audit innesca un ciclo virtuoso di miglioramento continuo, introducendo al proprio interno soluzioni organizzative innovative e competitive relativamente alla flessibilità del lavoro e alla cultura della conciliazione tra i tempi di vita lavorativa e i tempi di vita familiare.

Le imprese private, anche in forma cooperativa, e le organizzazioni pubbliche che hanno in adozione al loro interno contratti di lavoro di natura privatistica e decidono di certificarsi secondo lo standard Family Audit possono beneficiare di una serie di incentivi erogati dall'Agenzia del lavoro (come previsto dal Documento di politica del lavoro per il triennio 20011-2013 –Azione 11 –Tipologia 1 - Regolamento attuativo per gli interventi volti a rispondere a specifiche esigenze dei lavoratori anche correlate ad impegni di cura e di assistenza).

Chi può richiedere

Organizzazioni pubbliche e private di ogni dimensione e settore.

Come fare

Per ricevere informazioni e/o attivare il processo Family Audit all'interno di un'organizzazione aziendale occorre rivolgersi al competente servizio della PAT.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Provincia autonoma di Trento

Via Gilli, 4 - 38121 Trento

Tel. 0461/494113 - 491675

Fax 0461/494111

e-mail: agenziafamiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.familyaudit.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1364 di data 11 giugno 2010. Linee guida per la conciliazione famiglia e lavoro delle organizzazioni pubbliche e private. Approvazione dello standard Family Audit.

Documento di politica del lavoro per il triennio 2011-2013 –Azione 11 –Tipologia 1 - Regolamento attuativo per gli interventi volti a rispondere a specifiche esigenze del lavoratori anche correlate ad impegni di cura e di assistenza.

Legge provinciale 2 marzo 2011, n.1 “Sistema integrato delle Politiche Strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

INIZIATIVE PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DELLE DISOCCUPATE MADRI E DELLE LAVORATRICI AL RIENTRO DAL CONGEDO

Descrizione

L'iniziativa è rivolta alle donne che dopo un'assenza dal mondo del lavoro correlata ai vincoli conciliativi devono essere supportate nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro. Il progetto prevede la possibilità di "ricostruire la professionalità" delle donne disoccupate o in rientro dal congedo attraverso:

- iniziative di orientamento e di sostegno consulenziale,
- tirocini orientativi e formativi,
- corsi di formazione, anche individuali, per la riqualificazione e l'aggiornamento delle competenze.

Chi può richiedere

Può richiedere l'intervento direttamente la madre disoccupata con esigenze di cura dei figli minori o la lavoratrice in rientro dal congedo per quanto riguarda il supporto consulenziale e l'orientamento.

I datori di lavoro per quanto riguarda le altre due iniziative soggette a corresponsione di una quota di contributo.

Come fare

La domanda comprensiva di uno specifico progetto va presentata all'Agenzia del Lavoro. L'avvio del progetto può avvenire solo dopo la sua approvazione.

Per saperne di più

Ufficio Osservatorio mercato del lavoro – Agenzia del lavoro - Provincia Autonoma di Trento

Via Guardini, 75 – 38121 Trento

Tel. 0461/496036 - 6040

e-mail: osservatorio@agenzia lavoro.tn.it

Numero verde: 800 264 760

sito internet: www.agenzia lavoro.tn.it/agenzia/lex/2011-2013/Il_parte#iniziative-per-favorire-loccupazione-delle-disoccupate-madri-e-delle-lavoratrici-al-rientro-dal-congedo

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19 “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”.

Documento degli interventi di politica del lavoro 2011 – 2013 - Il parte: interventi. Testo approvato dalla Commissione provinciale per l’impiego con deliberazione n. 373 del 26 luglio 2011 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1608 del 29/7/2011 ed integrato con le Modifiche al Documento degli interventi di politica del Lavoro per il triennio 2011-2013 approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2957 di data 30 dicembre 2011.

Legge 8 marzo 2000, n. 53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”.

INTERVENTI PER FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO DEI PAPÀ NELLE ATTIVITÀ DI CURA

Descrizione

L'intervento è volto a ridurre lo sbilanciamento del carico di cura, che attualmente grava massicciamente sulla componente femminile, favorendo un maggior coinvolgimento dei padri grazie ad un più diffuso utilizzo del congedo parentale.

Ai padri che chiedono il congedo parentale in alternativa alla madre lavoratrice, è riconosciuto il sostegno economico pari al 30% della retribuzione entro il massimale di 900 euro lordi. La richiesta di congedo deve essere pari ad almeno un mese continuativo per un massimo di 4 mesi complessivi.

Il sostegno economico è riconosciuto in misura del 30% o del 40% in relazione al periodo di congedo parentale già utilizzato da entrambi i genitori al momento della domanda: se pari o uguale a 180 giorni la quota è del 30%, dal 181 giorno del 40%.

Chi può richiedere

Padri che richiedono il congedo parentale, entro gli 8 anni di età del figlio, in alternativa alla madre lavoratrice (alle dipendenze, associata in partecipazione, co.co.co o co.co.pro). I padri richiedenti devono essere lavoratori subordinati dipendenti presso datori di lavoro privati, occupati in unità produttive aventi sede nella provincia di Trento.

Come fare

La domanda va presentata all'Agencia del Lavoro entro 60 giorni dalla richiesta di congedo parentale effettuata presso l'Inps.

Per saperne di più

Ufficio Osservatorio mercato del lavoro – Agenzia del lavoro- Provincia autonoma di Trento

Via Guardini, 75 – 38121 Trento

Tel. 0461/496036 - 6040

e-mail: osservatorio@agenzialavoro.tn.it

Numero verde: 800 264 760

sito internet: www.agenzia lavoro.tn.it/agenzia/lex/2011-2013/II_parte#interventi-per-favorire-il-coinvolgimento-dei-papa-nell-attivita-di-cura

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19 “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”.

Documento degli interventi di politica del lavoro 2011 – 2013 - Il parte: interventi. Testo approvato dalla Commissione provinciale per l’impiego con deliberazione n. 373 del 26 luglio 2011 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1608 del 29/7/2011 ed integrato con le Modifiche al Documento degli interventi di politica del Lavoro per il triennio 2011-2013 approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2957 di data 30 dicembre 2011.

Legge 8 marzo 2000, n. 53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”.

Legge Provinciale 2 marzo 2011, n.1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

PROGETTI SUI REGIMI DI ORARIO CON FINALITÀ CONCILIATIVE

Descrizione

L'intervento punta ad aumentare la possibilità di conciliare la vita familiare e quella lavorativa sostenendo la sperimentazione di interventi di riorganizzazione e di rimodulazione degli orari di lavoro per motivi di cura ed assistenza. Vengono forniti contributi, fino ad un massimo di 25.000 euro per:

- consulenza in materia di riorganizzazione e di rimodulazione degli orari di lavoro
- corsi di formazione professionali necessari nell'ambito del processo riorganizzativo
- ogni lavoratore coinvolto in forma di flessibilità temporale legate ad esigenze di cura (2.600 euro per 2 anni)
- ogni posto di lavoro aggiuntivo a tempo indeterminato grazie al progetto (2.600 euro per 2 anni)

Il contributo per le spese di consulenza è riconosciuto nei limiti dell'80% delle spese ammissibili.

Chi può richiedere

I datori di lavoro privati con sede legale o unità produttiva in provincia di Trento limitatamente ai lavoratori ivi occupati con un rapporto alle dipendenze di natura privatistica .

I datori di lavoro privati con sede legale o unità produttiva in provincia di Trento aderenti al processo di certificazione Family Audit.

Come fare

La domanda va presentata all'Agenzia del Lavoro corredata da specifico progetto. Il progetto deve ottenere l'accordo sindacale.

I datori di lavoro aderenti al processo di certificazione Family Audit e privi di rappresentanza sindacale devono aver ottenuto il parere favorevole da parte di almeno la metà più uno dei lavoratori subordinati.

Per saperne di più

Ufficio Osservatorio mercato del lavoro – Agenzia del lavoro- Provincia autonoma di Trento

Via Guardini, 75 – 38121 Trento

Tel. 0461/496036 - 6040

e-mail: osservatorio@agenzia lavoro.tn.it

Numero verde: 800 264 760

sito internet: www.agenzia lavoro.tn.it/agenzia/lex/2011-2013/II_parte#progetti-sui-regimi-di-orario-con-finalita-conciliative

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19 “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”.

Documento degli interventi di politica del lavoro 2011 – 2013 - Il parte: interventi. Testo approvato dalla Commissione provinciale per l’impiego con deliberazione n. 373 del 26 luglio 2011 adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1608 del 29/7/2011 integrato con le Modifiche al Documento degli interventi di politica del Lavoro per il triennio 2011-2013 approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2957 di data 30 dicembre 2011

Legge Provinciale 2 marzo 2011, n.1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

REGISTRO PROVINCIALE CO-MANAGER

Descrizione

Il Registro provinciale Co-Manager contiene un elenco di nominativi di persone con esperienza e professionalità nella gestione d'impresa, disponibili a sostituire imprenditrici che per vari motivi, legati soprattutto all'esigenza di cure parentali, abbiano necessità di essere sostituite, parzialmente o totalmente, nella propria attività imprenditoriale per un determinato periodo di tempo.

Il Registro Co-Manager è gestito direttamente dalle associazioni di categoria, che si fanno garanti della serietà personale e professionale delle iscritte.

Inoltre l'intervento 17 del "Documento degli interventi di politica del lavoro 2011 2013", prevede la concessione di un contributo (fino ad un massimo di 25.000 euro) per consentire alla lavoratrice autonoma con vincoli conciliativi di essere sostituita pro tempore da una Co-manager iscritta al Registro provinciale.

Chi può richiedere

Il Registro provinciale Co-Manager è rivolto a:

- Imprenditrici donne che necessitino di una sostituzione temporanea: titolari d'impresa, socie d'impresa, collaboratrici famigliari d'impresa.
- Donne che vogliano ricoprire il ruolo di Co-Manager e che abbiano almeno 3 anni di esperienza di lavoro autonomo come titolare d'impresa, collaboratrice familiare d'impresa, titolare di Partita I.V.A. oppure almeno 5 anni di esperienza di lavoro come dipendente, co.co.pro, co.co.co, caratterizzati da elevati livelli di autonomia.

Come fare

Per accedere al Registro Co-Manager è necessario rivolgersi alla propria associazione di categoria:

Associazione artigiani e piccole imprese della Provincia Autonoma di Trento

Tel. 0461/803800

Via Brennero, 182 – 38121 Trento

Confesercenti del Trentino

Tel. 0461/434200

Via Maccani, 207 – 38121 Trento
e-mail: confesercenti@rezia.it

L'iscrizione al Registro provinciale Co-Manager è subordinato al possesso dei requisiti di esperienza e all'esito positivo di colloquio con una commissione composta da un rappresentante di ciascuna associazione di categoria e da un rappresentante della Provincia Autonoma di Trento.

Per accedere ai contributi dell'Agazia del lavoro per la sostituzione della lavoratrice autonoma con una comanager:

Ufficio Osservatorio mercato del lavoro – Agenzia del lavoro

Via Guardini, 75 - 38121 Trento

Tel. 0461/496036 - 6040

e-mail: osservatorio@agenzia lavoro.tn.it

sito internet:

www.agenzia lavoro.tn.it/agenzia/lex/2011-2013/II_parte#progetti-con-finalita-conciliative-rivolti-alle-lavoratrici-autonome

Per saperne di più

Ufficio per le Politiche di Pari Opportunità - Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili - Provincia autonoma di Trento

Tel. 0461/493216

Via Romagnosi, 5 – 38122 Trento

e-mail: pariopportunita@provincia.it


sito internet:

www.pariopportunita.provincia.tn.it/italy/SC/1091/Registro_Co-manager.html

Riferimenti

Legge Provinciale 16 giugno 1983, n. 19 “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”.

Documento degli interventi di politica del lavoro 2011 – 2013 - Il parte: interventi. Testo approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 373 del 26 luglio 2011 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1608 del 29/7/2011 ed integrato con le Modifiche al Documento degli inter-



venti di politica del Lavoro per il triennio 2011-2013 approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2957 di data 30 dicembre 2011.

Legge 8 marzo 2000, n. 53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”.

FAMIGLIE E NUOVE TECNOLOGIE





WWW.FAMIGLIAENUOVETECNOLOGIE.ORG

Descrizione

La diffusione capillare della banda larga permette ormai a gran parte delle famiglie di connettersi in modo veloce ad Internet e di usufruire di tutto quanto la rete può mettere a disposizione in termini di accesso ai nuovi servizi, svago, relazioni. Tutto ciò comporta la necessità di una maggiore cultura digitale e dell'acquisizione di informazioni e competenze che garantiscano un uso consapevole della rete da parte di tutti ma soprattutto dei minori.

A tal fine è stato creato un sito www.famigliaenuovetecnologie.org che raccoglie informazioni, consigli, guide ed altro materiale utile per aiutare tutta la famiglia a navigare in modo sicuro e consapevole. E' possibile anche porre delle domande alle quali i nostri esperti forniranno risposte utili.

Inoltre, in accordo con scuole, associazioni e pubbliche amministrazioni, l'Agenzia per la famiglia organizza, nelle varie realtà locali, iniziative di formazione/informazione su questi temi, puntualmente pubblicizzate sullo stesso sito.

Chi può richiedere

Il sito è rivolto alle famiglie, a tutti coloro che si occupano di educazione dei minori e a chi lavora con le persone anziane.

Come fare

Accedere al sito www.famigliaenuovetecnologie.org

Per saperne di più

www.famigliaenuovetecnologie.org

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Provincia autonoma di Trento

Via Gilli,4 – 38121 Trento

Tel. 0461/494208

Fax 0461/494111

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 10 luglio 2009.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 608 di data 26 marzo 2010.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2221 di data 1 ottobre 2010.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2577 di data 19 novembre 2010.

Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

GIANO FAMILY – SICUREZZA INFORMATICA PER LA FAMIGLIA

Descrizione

Giano Family è un servizio gratuito di sicurezza informatica preventiva, creato al fine di dare alle famiglie strumenti che consentano un uso più consapevole di Internet. Lo staff di Giano Family è composto da volontari con competenze tecnico-informatiche, in grado di dare supporto a tutti coloro che desiderano ricevere assistenza e/o consigli su come proteggere la propria navigazione nel web. In base alle esigenze del richiedente, l'operatore aiuterà l'utente ad installare i software più adatti per la protezione del personal computer domestico. Nel caso in cui l'utente abbia scarse competenze tecniche, può decidere di farsi installare i programmi direttamente dall'operatore; ciò è possibile grazie ad una piattaforma tecnologica che permette l'accesso da remoto al personal computer. In questo modo, anche chi non è molto esperto, avrà la certezza che l'installazione dei programmi sarà avvenuta con successo e le impostazioni del programma configurate correttamente.

L'utente può comunque partecipare a tutte le operazioni di installazione e con la massima libertà interromperle in ogni momento. Al termine della sessione di assistenza non rimane alcun tipo di collegamento, il computer viene liberato e nessun dato personale derivante dal servizio web viene né verrà comunicato o diffuso, fatti salvi gli obblighi di legge.

Da maggio 2011 la Provincia Autonoma di Trento ha avviato un rapporto di collaborazione con l'Associazione Giano Family, la Provincia di Padova, alcune associazioni familiari di Trento e la Polizia Postale di Trento, per la sperimentazione del servizio sul territorio provinciale.

Le famiglie possono scegliere di:

- avvalersi della consulenza diretta (online) dei volontari premendo il pulsante "Accedi al servizio";
- scaricare i software di prevenzione autonomamente, servendosi poi dei manuali redatti ad hoc dallo staff Giano Family per l'installazione guidata (operazione consigliata alle famiglie che hanno dimestichezza con il PC);
- chiamare il numero di assistenza telefonica 049 7386043;
- scrivere all'indirizzo di posta elettronica info@gianofamily.org.

Chi può richiedere

Il servizio è rivolto in particolare a genitori con figli minorenni e ad anziani che stanno scoprendo Internet.

Come fare

Si può accedere al servizio dal portale www.famigliaenuovetecnologie.org cliccando sul pulsante Giano Family o direttamente al sito www.gianofamily.org.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili Provincia autonoma di Trento

Via Gilli, 4 – 38121 Trento

Tel. 0461/494108

Fax 0461/494111

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.famigliaenuovetecnologie.org

Associazione Giano Family

Numero assistenza telefonica: 049/7386043

(da lunedì a venerdì 9.00-18.00 – sabato su appuntamento)

e-mail: info@gianofamily.org

sito internet: www.gianofamily.org

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 10 luglio 2009.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 608 di data 26 marzo 2010.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2221 di data 1 ottobre 2010.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2577 di data 19 Novembre 2010.

Determinazione del Dirigente n. 3 di data 24 gennaio 2011 adottata da Inc.Spec. Coordinamento Politiche Fam. e Sostegno Natalità.

Legge Provinciale 2 marzo 2011, n.1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

ELDY – LA NAVIGAZIONE IN INTERNET DIVENTA FACILE

Descrizione

La Provincia Autonoma di Trento sta mettendo in campo diversi strumenti per aiutare i cittadini, ed in particolare le persone anziane, ad avvicinarsi al computer.

Un'importante iniziativa è la collaborazione con l'Associazione Eldy Onlus per la diffusione dell'omonimo software.

Eldy è un programma che, installato sul proprio computer, consente di:

- navigare in Internet,
- mandare e ricevere messaggi di posta elettronica,
- chattare, in modo estremamente semplice.

Il programma personalizzato per la provincia di Trento ed una semplice guida all'installazione e all'uso sono disponibili gratuitamente sul sito:

www.famigliaenuovetecnologie.org.

Sono stati anche realizzati alcuni corsi per gruppi di anziani, ed altri verranno portati avanti nei prossimi mesi; chi fosse interessato a frequentare un corso o volesse segnalare la richiesta di un gruppo di persone può mettersi in contatto con l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Chi può richiedere

Il servizio è rivolto in particolare alle persone che stanno scoprendo il mondo Internet, ma anche ad altri che hanno poca confidenza con il computer.

Come fare

Il programma e la guida sono a disposizione gratuitamente sul sito:

www.famigliaenuovetecnologie.org

cliccando sul pulsante Eldy.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili Provincia autonoma di Trento

Via Gilli, 4 – 38121 Trento

Tel. 0461/493150 - 4108

Fax 0461/494111

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.famigliaenuovetecnologie.org

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 10 luglio 2009.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 608 di data 26 marzo 2010.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2221 di data 1 ottobre 2010.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2577 di data 19 Novembre 2010.

Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA





SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Descrizione

La Provincia Autonoma di Trento, con la legge provinciale n. 4 del 2002, istituisce un vero e proprio sistema territoriale di opportunità socio-educative per la prima infanzia in un'ottica di pluralità di scelte per le famiglie e di incremento della diffusione dei servizi rivolti ai bambini ed alle bambine della fascia d'età 0-3 anni.

L'ordinamento dei servizi socio-educativi, modificato successivamente dalla legge provinciale n. 17 del 2007, afferma tra le proprie finalità:

- Il diritto riconosciuto e garantito ad ogni bambina/o della fascia d'età 0-3 anni ad uno sviluppo equilibrato psicofisico ed affettivo, assicurato da Provincia e Comuni anche attraverso il superamento di disuguaglianze territoriali ed economiche oltre che etniche e culturali¹⁵.
- La valorizzazione della centralità della famiglia.
- La facilitazione alla conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori, permettendo un'equa ripartizione delle responsabilità genitoriali tra uomini e donne in un quadro di pari opportunità.

La Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 8 della citata legge, ha stabilito con successive deliberazioni i requisiti strutturali ed organizzativi, i criteri e le modalità per la realizzazione ed il funzionamento di questi servizi educativi, nonché le procedure per l'iscrizione all'apposito albo provinciale degli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi che possono gestire tali servizi sul territorio.

Il sistema pubblico dei servizi per la prima infanzia prevede oggi tipologie differenziate di servizi: il nido e il micro-nido d'infanzia, i nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro, il nido familiare-servizio tagesmutter ed i servizi integrativi al nido.

Recentemente, con la legge provinciale 2 marzo 2011 n.1, la Giunta Provinciale assume come obiettivo il completo soddisfacimento della domanda delle famiglie di conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro, con riguardo ai servizi per la prima infanzia nella fascia di età compresa tra zero e tre anni.

La Provincia promuove la diffusione territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia previsti dalla legge provinciale n. 4 del 2002 nel rispetto della pianificazione di settore, la diffusione territoriale del servizio Tagesmutter previsto dalla stessa legge, l'utilizzo dei Buoni di servizio per l'acquisto di servizi per la prima infanzia ed i progetti di auto-organizzazione di servizi da parte dell'associazionismo familiare.

TABELLA SINTETICA PER LE COMUNITÀ

	Comunità	Servizi per la prima infanzia
1	Comunità della Valle di Fiemme	Nidi comunali: 1, per un totale di 30 posti Nidi familiari Tagesmutter: 8, in 4 Comuni
2	Comunità di Primiero	Nidi comunali: 2, per un totale di 30 posti Nidi familiari Tagesmutter: 5, in 4 Comuni
3	Comunità Valsugana e Tesino	Nidi comunali: 2, per un totale di 77 posti Altri servizi privati (erogatori Buoni di Servizio): 3
4	Comunità Alta Valsugana e Bersntol	Nidi comunali: 7, per un totale di 262 posti Nidi familiari Tagesmutter: 3, in 2 Comuni Altri servizi privati (erogatori Buoni di Servizio): 3
5	Comunità Valle di Cembra	Nidi comunali: 1, per un totale di 24 posti Altri servizi privati (erogatori Buoni di Servizio): 1

	Comunità	Servizi per la prima infanzia
6	Comunità della Valle di Non	Nidi comunali: 7, per un totale di 222 posti Nidi familiari Tagesmutter: 6, in 6 Comuni Altri servizi privati (erogatori Buoni di Servizio): 3
7	Comunità della Val di Sole	Nidi comunali: 1, per un totale di 45 posti Nidi familiari Tagesmutter: 2, in 2 Comuni
8	Comunità delle Giudicarie	Nidi comunali: 6, per un totale di 144 posti Nidi familiari Tagesmutter: 1, in 1 Comune Altri servizi privati (erogatori Buoni di Servizio): 2
9	Comunità Alto Garda e Ledro	Nidi comunali: 6, per un totale di 239 posti Nidi familiari Tagesmutter: 8, in 4 Comuni Altri servizi privati (erogatori Buoni di Servizio): 2

	Comunità	Servizi per la prima infanzia
10	Comunità della Vallagarina	Nidi comunali: 18, per un totale di 783 posti Nidi familiari Tagesmutter: 25, in 11 Comuni Altri servizi privati (erogatori Buoni di Servizio): 5
11	Comun General de Fascia	Nidi familiari Tagesmutter: 2, in 2 Comuni
12	Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	Nidi comunali: 1, per un totale di 24 posti
13	Comunità Rotaliana - Königsberg	Nidi comunali: 3, per un totale di 52 posti Nidi familiari Tagesmutter: 4, in 2 Comuni Altri servizi privati (erogatori Buoni di Servizio): 9
14	Comunità della Paganella	Nidi familiari Tagesmutter: 4, in 3 Comuni

	Comunità	Servizi per la prima infanzia
15	Territorio Val d'Adige	Nidi comunali: 27, per un totale di 1116 posti Nidi familiari Tagesmutter: 14, in 3 Comuni Nidi nel luogo di lavoro: 5 Altri servizi privati (erogatori Buoni di Servizio): 6
16	Comunità della Valle dei Laghi	Nidi familiari Tagesmutter: 2, in 2 Comuni Altri servizi privati (erogatori Buoni di Servizio): 1

Nido e micro-nido¹⁶

L'orario di apertura del servizio è strutturato in modo tale da rispondere alle esigenze della famiglia che lavora e alla necessità che il bambino non rimanga troppo a lungo in un ambiente istituzionale che ha di fatto dei ritmi più organizzati rispetto a quelli domestici. L'orario è perciò formulato in maniera flessibile, garantendo mediamente dieci ore di apertura giornaliera (entrata 7.30-9.30, uscita concordata con le famiglie, fino alle ore 17.30) articolato di norma su dieci mesi per cinque giorni alla settimana e per non meno di 6 ore giornaliere.

A gennaio 2012 il servizio di nido d'infanzia, in provincia, è distribuito su un totale di 82 strutture in 45 Comuni, con una capienza complessiva di posti disponibili pari a 3.065.

Nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro

L'art. 3 della legge provinciale 19 ottobre 2007, n. 17, in linea con la finalità di offrire una pluralità di servizi alla prima infanzia che consentano di venire sempre più incontro alle famiglie con genitori lavoratori, prevede l'introduzione di nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro¹⁷.

A gennaio 2012 i nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro in provincia di Trento sono quattro:

Riferimenti	Descrizione
Università degli Studi di Trento Via Tommaso Gar, 1 38122 Trento Tel. 0461/283321 - 283387 Fax 0461-882990 www.unitn.it	È realizzato all'interno dell'Ateneo e rappresenta una modalità funzionale ed innovativa per rispondere ai bisogni dei dipendenti dell'Università in un'ottica di massima flessibilità. Il servizio è volto al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti e delle loro famiglie che possono usufruire di un nido che sviluppa modelli pedagogici innovativi nell'ambito dell'educazione infantile, del sostegno alla famiglia e della formazione degli educatori.

Riferimenti	Descrizione
<p>Azienda provinciale per i servizi sanitari via Paolo Orsi, 1 38123 Trento www.apss.tn.it</p>	<p>“La nave dei bambini” è il nido dedicato ai figli dei dipendenti dell’APSS tra i quattro mesi e i tre anni. Dispone di 30 posti su due turni ed è aperto sei giorni la settimana dal lunedì al sabato per tutto l’anno, senza le pause estive che gli altri asili attualmente prevedono. L’apertura giornaliera dalle 6.30 alle 21.30 garantirà la copertura dell’orario di lavoro dei genitori, anche se turnisti. È immerso in un giardino di circa 500 mq e si trova poco distante dall’ospedale S.Chiara.</p>
<p>Nido+ - Soc.Coop. B.S.Bellesini Centro Direzionale Interporto Via Innsbruck, 23 38121 Trento Tel. 0461/961026 - 345/6645061 e-mail: nidopiu@bellesini.it www.nidopiù.it</p>	<p>“Nido+” è situato nella zona nord della città di Trento, presso l’Interporto, proprio all’interno del Centro Direzionale ed è un servizio della Società Cooperativa Scuole Materne “B.S. Bellesini”. Il servizio è rivolto soprattutto alle aziende presenti sul territorio che vogliono offrire ai propri dipendenti una struttura flessibile e dinamica per conciliare i tempi familiari e lavorativi. Nido+ ha un orario flessibile ed intende proporre un contesto plurilingue che offre ai bambini la possibilità di incontrare subito altre due lingue: il tedesco e l’inglese. Il nido è accreditato per l’erogazione dei Buoni di Servizio.</p>

Riferimenti	Descrizione
<p>E-Pharma Trento S.p.a. Via Provina, 2 38123 Trento Tel. 0461/930155 e-mail: segreteria@bellesini.it www.gestionenidieservizi- perlinfanzia.com</p>	<p>Può ospitare fino a 12 bambini da 0 a 3 anni ed è aperto non solo ai figli dei dipendenti dell'azienda, ma anche a quelli dei dipendenti del gruppo Unifarm e alle famiglie interessate sul territorio. La gestione del nido che conta due educatrici e due ausiliarie, è affidata alla Società Cooperativa Scuole Materne "B.S. Bellesini". L'orario di apertura è 7.30-18.00 dal lunedì al venerdì.</p>

Nido familiare – Servizio Tagesmutter

Tale servizio (art. 4 della legge 4/2002), risponde ad esigenze organizzative familiari più differenziate e flessibili rispetto al servizio di nido d'infanzia¹⁸. Consente, infatti, di affidare i bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni ad un operatore educativo appositamente formato, la Tagesmutter appunto, che offre, di norma presso il proprio domicilio o altra struttura idonea purché ad uso esclusivo, educazione e cura fino a cinque bambini compresi i propri figli, se presenti durante l'orario di apertura e di età inferiore ai tredici anni, oppure tre se tutti i bambini sono di età inferiore ai nove mesi.

Attualmente le operatrici Tagesmutter sono presenti con 84 servizi di nido familiare in 46 Comuni.

Per ulteriori informazioni:

Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso Onlus

Via Zambra, 11 - 38121 Trento

Tel. 0461/1920503

e-mail: segreteria@tagesmutter-ilsorriso.it

sito internet: www.tagesmutter-ilsorriso.it

Società cooperativa sociale “La casa sull’albero” Onlus

Via Dordi, 4 - 38122 Trento

Tel. 0461/1921121

e-mail: info@lacasasullalbero.tn.it

sito internet: www.lacasasullalbero.tn.it

Servizi integrativi al nido

Con queste tipologie di servizi, cosiddetti integrativi, previsti a livello provinciale dall'articolo 5 della legge 4/2002, si punta sul maggior coinvolgimento delle famiglie, ma senza rinunciare alla caratterizzazione particolare sul versante educativo e alla professionalità del personale.

In tale tipologia di servizi rientrano, ad esempio, i centri per bambini e genitori o gli spazi gioco e di accoglienza, rivolti alla fascia di età 0-3 anni.

Di seguito si riportano alcuni obiettivi che caratterizzano questi servizi:

- offrire occasioni di aggregazione e sostegno alla famiglia sempre più isolata dai rapporti sociali e sempre più sovraccaricata di responsabilità;
- offrire possibilità di confrontarsi sui modelli educativi da mettere in pratica;
- rendere gli adulti protagonisti insieme ai bambini.

A gennaio 2012, nel sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia sono presenti, nel Comune di Trento, un servizio integrativo “Centro genitori-bambini” in Via al Torrione 10 e un servizio a fasce orarie “Giocastello” in Via Petrarca 9.

Per ulteriori informazioni:

Comune di Trento - Servizio all'Infanzia, Istruzione e Sport

Via Alfieri, 6 - 38122 Trento

Tel. 0461/884365 - 884177

sito internet: www.comune.trento.it.

Servizi 0-3 di conciliazione famiglia e lavoro accreditati per l'erogazione dei "Buoni di servizio o di accompagnamento"

I Buoni di Servizio sono titoli di spesa concessi dalla Provincia Autonoma di Trento con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, finalizzati a sostenere e incrementare il tasso di occupazione femminile.

Essi consentono alle titolari di acquisire, a fronte di un contributo finanziario personale pari ad almeno il 10% del valore nominale del Buono, servizi di cura e custodia di figli di età fino a 16 anni (18 se portatori di handicap certificato o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate da personale di competenza).

I Buoni di Servizio consentono di ridurre i costi dei servizi scelti, purché erogati in forma complementare a quelli istituzionalmente garantiti, ad esempio per impossibilità di accedere al nido comunale, o in orario extrascolastico o nei periodi di vacanza.

Relativamente alla prima infanzia (3 mesi - 3 anni) i Buoni di Servizio possono quindi intervenire nelle fasce orarie di apertura dei nidi comunali solo se il bimbo sia stato escluso dalle graduatorie di ammissione o se nel comune di residenza non vi siano né nidi comunali né convenzioni con le strutture di altri comuni.

L'elenco completo degli enti accreditati è consultabile sul sito:
www.fse.provincia.tn.it.

Per maggiori informazioni in merito a tale strumento si veda la scheda dedicata a pag. 94.

Per ulteriori informazioni:

Struttura Multifunzionale Territoriale "Ad Personam"

Fondo Sociale Europeo

Via Pranzelores, 71 - 38121 Trento

numero verde 800 163 870

e-mail: buoniservizio.fse@provincia.tn.it

sito internet: www.fse@provincia.tn.it

Per saperne di più

Ufficio infanzia - Servizio Istruzione - Provincia Autonoma di Trento

Via Gilli, 3 – Palazzo Istruzione - 38121 Trento

Tel. 0461/496978 – Fax 0461/497216

sito internet: www.vivoscuola.it

Riferimenti

Legge Provinciale 12 marzo 2002, n. 14, “Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”;

Legge Provinciale 19 ottobre 2007, n. 17, “Modificazioni della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 (Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia)”;

Legge Provinciale 21 marzo 1977, n. 13, “Ordinamento della scuola dell’infanzia della Provincia Autonoma di Trento”;

Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5, “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”;

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1022 di data 18 aprile 2008 di abbattimento delle tariffe del servizio di nido d’infanzia;

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1948 di data 1 agosto 2008 per l’abbattimento delle tariffe del servizio di nido familiare - Tagesmutter.

Legge Provinciale 2 marzo 2011, n.1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

¹⁵ Le deliberazioni della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1022 e del 1948 del 2008 hanno determinato rispettivamente l’abbattimento delle tariffe a carico delle famiglie nell’ordine del 30% per il servizio di nido d’infanzia e il riconoscimento di un sostegno finanziario aggiuntivo in favore delle famiglie per il servizio Tagesmutter,

¹⁶ La differenza tra le due modalità è nella diversa ricettività offerta: da un minimo di 6 ad un massimo di 19 posti il micro-nido e da un minimo di 20 ad un massimo di 60 posti il nido.

¹⁷ Il regolamento di attuazione è previsto dall’art. 11 quater della L.P. 19 ottobre 2007, n. 17 “Modificazioni della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 Nuovo ordinamento dei servizi socioeducativi per la prima infanzia”.

¹⁸ Cfr. Determina n. 36 del Dirigente del Servizio Scuola dell’infanzia di data 25 ottobre 2004, di iscrizione all’abo provinciale di cui all’art. 8 della L.P. 4/2002.

¹⁹ Il servizio di nido familiare-Tagesmutter si dice che è sostitutivo al servizio di nido

d'infanzia là dove esso copre tempi ed orari normalmente offerti dal nido d'infanzia in quei Comuni dove il nido d'infanzia non c'è o, se esiste, non è in grado di accogliere tutti i bambini che ne fanno richiesta e non è possibile per l'Amministrazione comunale rispondere alla domanda dell'utenza, nemmeno attraverso accordi con i Comuni limitrofi sedi di nidi. È complementare, invece, quando offre risposte in termini di tempi, orari e cure particolari più flessibili rispetto al nido d'infanzia, oppure che lo stesso, pur avendo disponibilità di posti non è in grado di soddisfare.





SERVIZI PER BAMBINI E RAGAZZI





CENTRI APERTI E DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Descrizione

I Centri aperti offrono un servizio semiresidenziale diurno per minori. Sono uno spazio socio-educativo dove il minore può trovare una risposta appropriata ai bisogni di benessere e di sostegno per una crescita armoniosa. Il Centro aperto fornisce occasioni di crescita e di svago attraverso attività ludiche (laboratori musicali, di pittura, laboratori per la manualità, ecc.), di socializzazione, di promozione, di educazione e sostegno scolastico di norma per minori 6 - 14 anni.

Il centro generalmente funziona nelle ore pomeridiane di tutto l'anno scolastico e per parte dell'estate.

L'accesso ai Centri aperti è libero. Il concorso alla spesa è limitato alle quote d'iscrizione a specifici corsi, attività o prestazioni a pagamento. Il servizio è gratuito per i nuclei familiari che hanno entrate pari o inferiori al minimo vitale.

I Centri di aggregazione giovanili (Spazi giovani) sono servizi semiresidenziali operanti nell'ambito della prevenzione primaria, in una prospettiva di integrazione con le altre risorse del territorio.

Il servizio si rivolge a tutti i ragazzi in età evolutiva appartenenti ad un determinato territorio.

Le proposte offerte sono differenziate in relazione alle diverse fasce d'età.

L'accesso al servizio è libero. Il concorso alla spesa è limitato alle eventuali quote d'iscrizione a specifici corsi, attività o prestazioni a pagamento.

Centro aperto

Ente	Struttura	Comune	Ricettività
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	-	Levico Terme	15
A.P.S.P. Casa Mia	-	Riva del Garda	20
A.P.S.P. Casa Mia	Area Media	Riva del Garda	30
Comunità Alto Garda e Ledro	-	Tiarno di Sotto	25

Ente	Struttura	Comune	Ricettività
Comunità Alto Garda e Ledro	Cà del nemoler (stessa unità di Dro)	Dro	30
Comunità Alto Garda e Ledro	Cà del nemoler dependance	Dro	25
Comunità Alto Garda e Ledro	-	Molina di Ledro	45
Comunità Murialdo	Jupla	Calavino	25
Comunità Murialdo	C'entro anch'io	Rovereto	15
Comunità Murialdo	C'entro anch'io	Rovereto	25
Fondazione Famiglia Materna	Progetto Free Way 2	Rovereto	20
Soc. coop. sociale Arianna	Casetta Canova	Trento	20
Soc. coop. sociale Kaleidoscopio	Il Kaos	Mezzolombardo	15
Soc. coop. sociale La Bussola	Villazzano 3	Trento	41
Soc. coop. sociale La Bussola	Clarina	Trento	22
Soc. coop. sociale Progetto 92	Peter Pan	Cembra	12
Soc. coop. sociale Progetto 92	Centro aperto Val di Sole	Monclastico	12
Soc. coop. sociale Progetto 92	Epicentro	Trento	29
Soc. coop. sociale Progetto 92	Il Muretto	Trento	34
Soc. coop. sociale Progetto 92	Alisei	Trento	N.D.
Soc. coop. sociale Progetto 92	Centro aperto	Cles	25
Soc. coop. sociale Progetto 92	Atelier	Cles	25

Centro di aggregazione giovanile

Ente	Struttura	Comune	Ricettività
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	Spazio giovani	Fiera di Primiero	25
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	Progetto giovani Val di Sole	Dimaro	25
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	Area skambio	Trento	30
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	L'Area	Trento	N.D.
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	L'Area	Trento	N.D.
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	L'Area Point	Trento	20
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	L'Area	Trento	30
Associazione Gruppo Oasi	Centro Contrasto	Trento	30
Azienda speciale servizi infanzia e famiglia g.b. Chimelli -ASIF CHIMELLI	-	Pergine Valsugana	35
Comune di Arco	A.gio	Arco	50
Comune di Mezzocorona	Progetto Telemaco	Mezzocorona	40
Comunità Alto Garda e Ledro	-	Tiarno di sotto	15
Comunità Alto Garda e Ledro	-	Molina di Ledro	20

Ente	Struttura	Comune	Ricettività
Comunità Murialdo	Progetto giovani	Storo	20
Comunità Valsugana e Tesino	Totem	Borgo Valsugana	60
Comunità Valsugana e Tesino	Spazio giovani	Bieno	20
Comunità Valsugana e Tesino	Spazio giovani	Castelnuovo	15
Comunità Valsugana e Tesino	Spazio giovani	Torcegno	20
Comunità Valsugana e Tesino	Spazio giovani di Roncegno Terme	Roncegno	20
Soc. coop. sociale Kaleidoscopio	-	Baselga di Pinè	50

Centri diurni

Oltre ai Centri aperti e di aggregazione giovanile sul territorio provinciale esistono anche i Centri diurni per minori caratterizzati come servizio semiresidenziale diurno dove viene offerto un supporto educativo per minori in difficoltà, attivato su segnalazione del servizio sociale. Le attività svolte contribuiscono al processo formativo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto sia attraverso un sostegno educativo e relazionale sia offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali. Il servizio prevede l'inserimento in strutture che funzionano di norma nelle ore pomeridiane di tutto l'anno scolastico e per parte dell'estate. Gli educatori che garantiscono il servizio, l'assistente sociale e

la famiglia, predispongono un progetto d'intervento personalizzato, in collaborazione con la scuola e, in alcuni casi, i servizi sanitari (neuropsichiatria infantile e psicologia clinica).

Ente	Struttura	Comune	Ricettività
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	-	Pergine Valsugana	8
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	-	Lavis	15
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	-	Lavis	15
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	-	Mezzolombardo	15
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	-	Mori	17
A.P.S.P. Casa Mia	Centro diurno (trasferimento provvisorio)	Riva del Garda	15
Associazione Le Stanze Diverse	-	Mezzocorona	14
Comunità Murialdo	L'Arca	Storo	10
Comunità Murialdo	Il cortile	Rovereto	10
Soc. coop. sociale Ephedra	Centro educativo interculturale	Arco	13
Soc. coop. sociale Ephedra	Centro educativo interculturale	Riva del Garda	15
Soc. coop. sociale Progetto 92	L'Archimede	Cavalese	27

Tipologie miste: Centro diurno per minori/centro aperto

Ente	Struttura	Comune	Ricettività
A.P.P.M. - Associazione provinciale per i minori	-	Canal San Bovo	14
Comunità Valsugana e Tesino	“Sosta Vietata”	Borgo Valsugana	20
Coop. di solidarietà sociale L’Ancora	-	Tione di Trento	8
Coop. di solidarietà sociale L’Ancora	-	Ponte Arche	12
Coop. di solidarietà sociale L’Ancora	Centro di Pinzolo (sede temporaneamente trasferita in via Roma n. 8 a Pinzolo)	Pinzolo	10
Soc. coop. sociale Arianna	Giocalaboratorio	Trento	15
Soc. coop. sociale Kaleidoscopio	Centro Open	Romeno	40
Soc. coop. sociale Progetto 92	l’Archimedino	Cavalese	15
Soc. coop. sociale Progetto 92	Charlie Brown	Predazzo	25
Soc. coop. sociale Kaleidoscopio	Centro Open	Tassullo	15
società coop. sociale Casa Zambiasi	Casa Zambiasi	Denno	35

Tipologie miste: Centro di aggregazione/centro aperto

Ente	Struttura	Comune	Ricettività
Ass.zione Si Minore	Gec - Giovani Educazione Contatto	Trento	20
Associazione Periscopio	-	Trento	90
Soc. coop. sociale Kaleidoscopio	Spazio Aperto	Trento	60

Riferimenti

L.P. 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento).

L.P. 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche Sociali nella Provincia di Trento)

POLITICHE GIOVANILI

La Provincia Autonoma di Trento riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico e centrale. In tale ottica il Presidente della Provincia ha riservato a sé le competenze delle politiche giovanili, che inoltre, per definizione, risultano essere un settore trasversale a molteplici ambiti. Per tale ragione le linee programmatiche delle politiche giovanili sono in seno alla Presidenza, mentre l'attuazione è in capo all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia di Trento sviluppa infatti, tra le sue molteplici attività, quella relativa alle politiche giovanili e allo studio della condizione giovanile attraverso l'Osservatorio Giovani.

La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi. Offrire informazioni, creare opportunità, accogliere sollecitazioni sono gli obiettivi che l'ufficio politiche giovanili intende realizzare e favorire per incoraggiare il territorio a lavorare per crescere.

Molte le iniziative che sono in agenda e che nel corso degli anni andranno via via definendo una mappa complessa, articolata e armoniosa di riferimenti ma soprattutto generativi di elementi favorevoli all'autonomia giovanile. Per garantire alle nuove generazioni un passaggio solido all'età adulta.

Le aree di intervento delle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento sono suddivise in diversi ambiti:

Promozione del territorio

La valorizzazione del territorio trentino è elemento prioritario nell'agenda delle politiche giovanili trentine in quanto è proprio nella realtà locale che nasce, vive e si struttura la coesione sociale e di comunità. Pertanto questa area raccoglie le progettualità che investono tutta la provincia e che la PAT, in particolare, ha espresso attraverso l'iniziativa dei Piani giovani di zona e d'ambito e di tutte le declinazioni connesse.

Progettualità promosse dalla Provincia autonoma di Trento

In tale area la PAT si riserva di promuovere delle iniziative volte a valorizzare e stimolare il territorio per far crescere una cultura delle politiche giovanili, per investire sulla nuova generazione, per dare impulso e linfa vitale al sistema delle politiche giovanili. Inoltre si intende, con le progettualità pilota e speciali, essere precursori di nuove piste di lavoro e di ricerca, oltre a divenire volano per le progettualità locali.

Progettualità Ministero Gioventù – Progettualità con altre Regioni e a livello internazionale

Gli ambiti sopra esposti devono ottenere la giusta visibilità, pertanto l'utilizzo di canali comunicativi efficaci consente di rendere condivise le conoscenze ed i saperi. La PAT si riserva di implementare nuove modalità per veicolare le informazioni, raccogliere indicazioni, promuovere la rete. I saperi poi vengono accresciuti attraverso la formazione che la PAT sostiene e definisce, al fine di favorire una cultura delle politiche giovanili e di promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

Comunicazione e Formazione

Gli ambiti sopra esposti devono ottenere la giusta visibilità, pertanto l'utilizzo di canali comunicativi efficaci consente di rendere condivise le conoscenze ed i saperi. La PAT si riserva di implementare nuove modalità per veicolare le informazioni, raccogliere indicazioni, promuovere la rete. I saperi poi vengono accresciuti attraverso la formazione che la PAT sostiene e definisce, al fine di favorire una cultura delle politiche giovanili e di promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

Le attività proposte nel 2012

La moltitudine di progettualità realizzate nel campo delle politiche giovanili dalla PAT ricadono all'interno delle aree di intervento definite sopra e seguono un filo rosso di promozione del territorio, di sperimentazione messa in atto dalla provincia, di collegamento con il mondo esterno al Trentino e di diffusione e promozione delle conoscenze acquisite. In tale ottica sono state pensate le attività per il 2012 che sinteticamente possono essere così declinate:

- Promozione ed attivazione dei Piani Giovani di Zona: attualmente sono presenti un totale di 34 Piani che coprono praticamente tutto il territorio provinciale e contengono circa 400 progetti.
- Promozione ed attivazione dei Piani Giovani d'Ambito: sono 3 e coprono il mondo delle associazioni universitarie, della categorie economiche ed infine quello delle categorie professionali.
- Promozione ed attivazione dei Progetti non prevedibili, opportunità offerte ai Piani Giovani per progetti che non sono rientrati nelle progettualità annuali.
- Promozione ed attivazione dei Progetti Pilota e Speciali, in particolare qui si intendono sviluppare tematiche trasversali a favore di gruppi di giovani, a

favore della conoscenza della realtà europea ed extra europea, di confronto e sviluppo di buone pratiche nel campo dell'innovazione e creatività. Sono da considerarsi inoltre lo sviluppo, assieme a varie associazioni ed enti, di temi quali la formazione dei minori e dei giovani e l'approfondimento di argomenti prioritari quali la legalità e la memoria sui tragici eventi che hanno attraversato il secolo scorso.

- Attivazione di corsi di formazione ed incontri informativi per i referenti tecnici e politici Piani Giovani di Zona e di Ambito, quali persone che promuovono e sviluppano progetti sul territorio.
- Realizzazione della progettualità legate all'Accordo di Programma Quadro siglato con il Ministero della Gioventù, in particolare il tema del 2012 sarà il dialogo interreligioso ed interculturale.
- Finanziamento dei Centri Giovanili, quali opportunità per enti locali e associazioni di realizzare luoghi di aggregazione e sviluppo di interventi positivi a favore dei giovani
- Diffusione delle informazioni del territorio e comunicazione quale strumento imprescindibile per, da una parte creare rete tra i giovani attraverso un social network e, dall'altra, far conoscere alla società civile quello che si sta attuando attraverso strumenti quali il sito delle politiche giovanili.
- Creazione di progettualità interregionali partendo dallo sviluppo del Protocollo Trentino - Calabria sulle politiche giovanili, fino allo scambio di buone pratiche con le altre realtà italiane e oltre confine. In questo senso proseguirà specificatamente la proficua collaborazione con la Provincia di Bolzano ed il Land Tirolo con un incontro annuale di giovani provenienti dai tre territori

I piani giovani di zona

Il Piano giovani di Zona rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, le cui dimensioni, in linea generale, dovranno essere comprese fra le 3.000 e le 50.000 unità, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e i 29 anni ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consiglio delle Autonomie locali e strutture provinciali competenti in materia di politiche giovanili.

I piani giovani d'ambito

I piani d'ambito rappresentano un impegno progettuale dedicato a particolari ambiti della vita della comunità trentina che coinvolgono i giovani di età compresa tra i 18 e i 39 anni, come, ad esempio, il mondo dell'università, l'associazionismo giovanile (nel settore sociale, economico, della solidarietà). Tali piani d'ambito nascono, in primo luogo, dall'esigenza di rispondere a tutto campo alla domanda di orientamento sociale espressa dalle giovani generazioni e, in secondo luogo, dalla necessità di garantire loro spazi nuovi di autogestione ed autonomia. Allo stato attuale sono attivi tre Piani d'ambito:

Il Piano d'ambito delle associazioni giovanili di categoria (Associazioni industriali, artigiani, mondo della cooperazione, del terziario ecc.) partito nel 2006 per l'Imprenditorialità Giovanile avente come scopo la promozione della cultura del lavoro nelle giovani generazioni.

Per informazioni: www.pianoambitoeconomico.it

Il Piano d'ambito delle Associazioni universitarie trentine ha, invece, come obiettivo, quello di creare una interazione attiva ed efficiente fra le varie associazioni che ne prendono parte, al fine di riuscire a realizzare in modo sinergico alcuni progetti comuni tesi sia a rafforzare lo sviluppo dell'associazionismo universitario attraverso il confronto internazionale e attraverso attività informative e formative, sia a sviluppare legami significativi tra gli studenti universitari ed il territorio trentino. Anche questo piano è partito nel 2006.

Per informazioni: www.taut.it

Il Piano d'ambito delle professioni: negli ultimi mesi del 2008, si è costituito il tavolo dei rappresentanti degli ordini e collegi professionali, che ha realizzato nel 2009 e nel 2010 progetti con l'obiettivo di far arrivare ai decisori politici stimoli, proposte, contributi creativi da parte di persone giovani sì, ma già "autorevoli" per il percorso formativo compiuto e per i ruoli professionali che ricoprono. In buona sostanza, si tratta anche qui di colmare il divario fra cittadini e politica, favorendo il confronto e la partecipazione, e migliorando così la stessa qualità della democrazia.

Per informazioni: www.gipro.tn.it

Piani giovani d'ambito attivati	Referente tecnico	Contatto
Piano d'Ambito delle Associazioni di Categoria	Elisa Inama	elisainama@yahoo.it

Piani giovani d'ambito attivati	Referente tecnico	Contatto
Piano d'Ambito delle Associazioni Universitarie	Eugenio Maria Russo	tav_associazioni@yahoo.it
Piano d'Ambito Giovani professionisti	Gaia Volta	referente.tecnico@yahoo.it

Ambiti di attività dei piani

Gli ambiti di attività dei piani riguardano tutte quelle azioni che permettono:

- la valorizzazione di conoscenze ed esperienze da parte dei giovani riguardo alla partecipazione alla vita della comunità locale;
- la presa di coscienza da parte delle comunità locali dell'esigenza di sviluppare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

In particolare le iniziative possono interessare:

- la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività;
- la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus;
- attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, abitazione, socialità;
- l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee unicamente attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche;
- laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo;
- progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione;

- percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali;

Per il 2012 è stato introdotto l'ambito di attività n. 8 che prevede l'attuazione di "Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale" in un'ottica di educare e sostenere l'autonomia dei giovani.

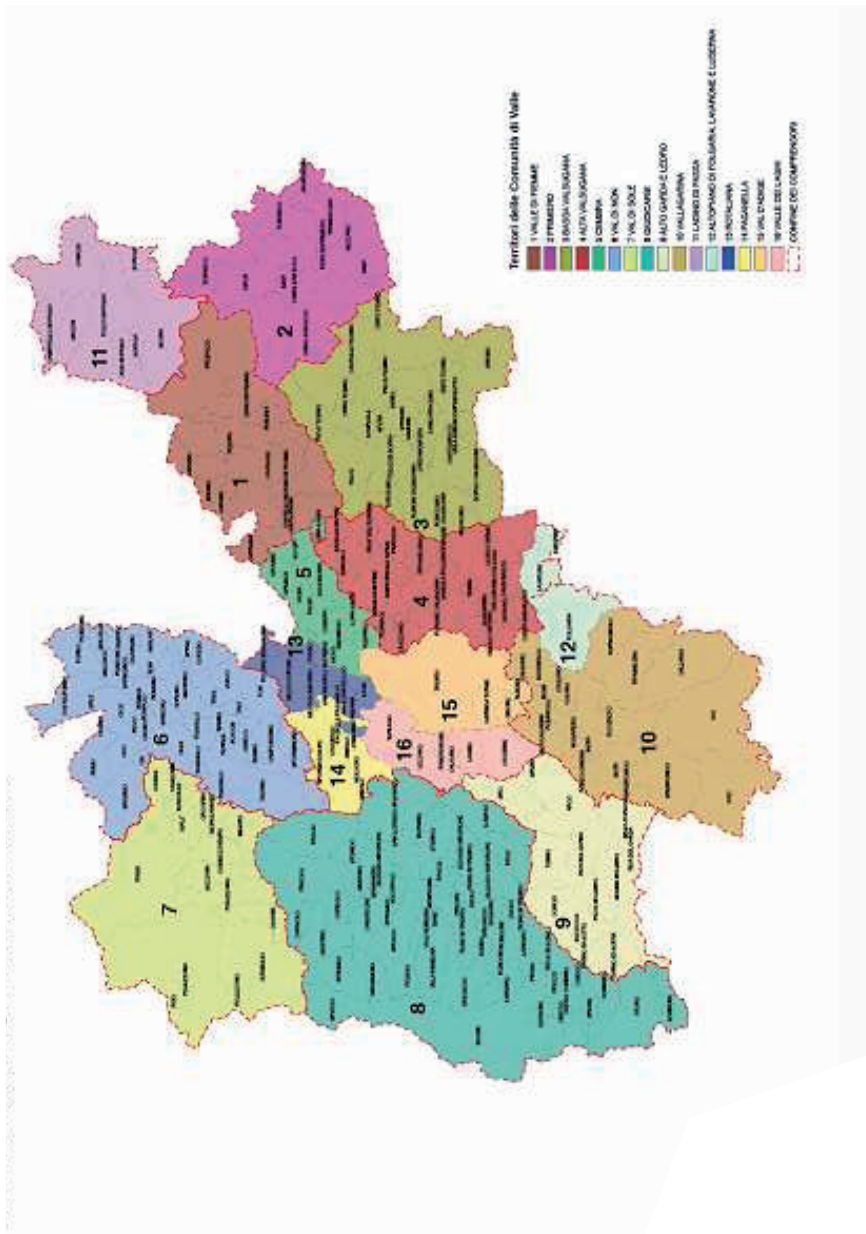
I progetti presentati dai piani sono i più variegati e si concretizzano da corsi, a scambi a livello italiano ed internazionale, da iniziative per feste locali, ai concerti, a progetti specifici per manifestazioni di carattere artistico e sportivo.

Tra le tematiche proposte nei vari anni:

- Cittadinanza attiva e volontariato
- Arte, cultura e creatività
- Musica e danza
- Teatro, cinema e fotografia
- Tecnologia e innovazione
- Educazione e comunità
- Sport, salute e benessere
- Economia, ambiente e sostenibilità
- Conoscersi e confrontarsi con il mondo

Inoltre per stimolare la collaborazione fra Piani Giovani di Zona e/o Piani Giovani d'ambito è stata introdotta nel 2012 la possibilità di realizzare dei Progetti di rete al fine di sviluppare gli ambiti di attività attraverso la realizzazione di azioni sovraterritoriali e/o trasversali agli ambiti.

Piani giovani di zona suddivisi per comunità



Valle di Fiemme

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Valle di Fiemme	Capriana, Carano, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Daiano, Panchià, Predazzo, Tesero, Valfloriana, Varena, Ziano di Fiemme.	pgzvaldifiemme@live.it

Primiero

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Primiero	Canal San Bovo, Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Sagron Mis, Siror, Tonadico, Transacqua.	pzgprimiero@libero.it

Valle di Cembra

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Valle di Cembra	Albiano, Cembra, Faver, Giovo, Grauno, Grumes, Lisignago, Lona-Lases, Segonzano, Sover, Valda.	robertaelisa@hotmail.it

Valsugana e Tesino

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Valsugana e Tesino	Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castello Tesino, Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Ivano-Fracena, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Villa Agnedo.	-

Alto Garda e Ledro

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Alto Garda e Ledro	Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno.	pianogiovaniC9@gmail.com

Valle dei laghi

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Valle dei Laghi	Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago, Vezzano.	veronica.sommadosi@gmail.com

Alta Valsugana e e Bersntol

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Pergine Valsugana e Fersina	Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme.	clara.briani@comune.pergine.tn.it
Laghi Valsugana	Calceranica al lago, Caldonazzo, Levico Terme, Tenna.	graziarastelli@gmail.com
Vigolana	Bosentino, Centa S. Nicolò, Vattaro, Vigolo Vattaro.	franca.rigotti@biblio.infotn.it
Civezzano	Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano, Fornace.	cconte@kaleidoscopio.coop

Val di Sole

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Alta Val di Sole	Ossana, Mezzana, Pejo, Pellizzano, Vermiglio.	fedefless@yahoo.it
Bassa Val di Sole	Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Monclassico, Rabbi, Terzolas.	pgvsole@appm.it

Val di Non

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Alta Val di Non	Amblar, Castelfondo, Cavareno, Dambel, Don, Fondo, Malosco, Romeno, Ronzone, Ruffré-Mendola, Sanzeno, Sarnonico.	info@nonunodimeno.com
Terza Sponda	Brez, Cagnò, Cloz, Revò, Romallo.	alerig88@yahoo.it
Predaia	Coredo, Sfruz, Smarano, Taio, Tres, Vervò.	referente.predaia@gmail.com
Cles	Bresimo, Cis, Cles, Livo, Nanno, Rumo, Tasullo, Tuenno.	lor.paoli@gmail.com
Bassa Val di Non	Campodenno, Cunevo, Denno, Flavon, Sporminore, Terres, Ton.	pgz.bassavaldinon@gmail.com

Paganella

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Altopiano Paganella	Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore.	giuliana.zanetti@lancora.it

Giudicarie

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Valle del Chiese	Bersone, Bondo, Bondone, Breguzzo, Brione, Cimego, Castel Condino Condino, Daone, Lardaro, Pieve di Bono, Praso, Prezzo, Roncone, Storo.	murialdo@futuromigliore.it
Val Rendena	Bocenago, Caderzone, Carisolo, Darè, Giustino, Massimeno, Pelugo, Pinzolo, Ragoli, Spiazzo, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena.	info@rendenagiovani.it

Comun General de Fascia

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Val di Fassa	Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa, Mazzin, Campitello di Fassa, Canazei.	pianogiovani.fassa@alice.it

Vallagarina

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Rovereto	Rovereto città	bianchiadamaria@comune.rovereto.tn.it
Destra Adige	Isera, Nogaredo, Nomi, Villa Lagarina.	TavoloGiovani@comune.villalagarina.tn.it
Quattro Vicariati	Ala, Avio, Brentonico, Mori, Ronzo-Chienis.	vic4giovani@comune.ala.tn.it
Valle del Leno	Terragnolo, Trambileno, Vallarsa.	pianogiovani@comune.vallarsa.tn.it
Alta Vallagarina	Besenello, Calliano, Volano.	m.stinghen@gmail.com

Valle dell'Adige

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Arcimaga	Aldeno, Cimone, Garniga Terme Circoscrizioni: Mattarello, Ravina-Romagnano.	paolo.bisesti@gmail.com
Trento 1	Gardolo, Meano.	riccardo_santoni@comune.trento.it
Trento 2	Centro Storico/Piedicastello, Bondone, Sardagna.	
Trento 3	San Giuseppe/Santa Chiara, Oltrefersina.	
Trento 4	Argentario, Povo, Villazzano.	

Rotaliana Konisberg

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Piana Rotaliana	Faedo, Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna, San Michele all'Adige.	elena.malfatti@google-mail.com

Altipiani Cimbri

Piani giovani di zona	Comuni coinvolti	Contatto
Altipiani Cimbri	Folgaria, Lavarone, Luserna.	stefaniaschir@yahoo.it

Iniziative dirette a scadenza periodica

Treno della memoria

Nel febbraio 2009 e 2010 si è realizzato il "Treno della memoria" quale attività che ha visto il coinvolgimento di 400 giovani trentini per anno con percorsi formativi incentrati sulla memoria degli eccidi svoltisi durante la seconda guerra mondiale per non dimenticare. Come momento pregnante il progetto ha visto i giovani effettuare un viaggio sul treno verso il campo di concentramento di Auschwitz, sulle orme di coloro, in particolar modo ebrei, che lì venivano deportati, per poi morire nelle camere a gas. Alla conclusione del percorso si è poi realizzata in occasione della Festa della liberazione del 25 aprile una fiaccolata lungo le vie di Trento. Il progetto è giunto nel 2011/2012 alla sua quarta edizione coinvolgendo 450 ragazzi trentini.

Essere in Europa

Su proposta del Dipartimento Istruzione e del Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento, nel dicembre 2008 un gruppo di giovani, provenienti da tutto il Trentino, ha intrapreso un percorso di conoscenza delle istituzioni europee recandosi a Bruxelles con l'obiettivo di diffondere successivamente, attraverso iniziative specifiche rivolte ai trentini, il pensiero dell'Unione Europea e l'importanza che essa riveste nella vita di ciascun cittadino.

Nel 2010, sulla scorta dei lusinghieri risultati raggiunti, lo stesso gruppo di giovani ha riproposto il progetto di Bruxelles ad altri coetanei provenienti dai Piani Giovani di Zona e d'Ambito. Nel contempo il gruppo formatosi nel 2008 ha allargato il proprio orizzonte di conoscenze partecipando in marzo ad un viaggio formativo a Vienna con lo scopo di incontrare e scoprire le metodologie delle istituzioni ed organismi che operano in Austria per l'Unione Europea.

Il tema centrale è quello di trovare forme ed iniziative di comunicazione per stimolare l'attenzione dei trentini sull'Europa. Per questo si sono prodotti spot da diffondere in rete e attraverso i mass-media e si sono realizzati eventi sul territorio in occasione della festa dell'Europa che si celebra ogni anno il 9 maggio. Un'analoga esperienza si è ripetuta anche nel 2011 e si ripeterà anche nel 2012.

Incontro Giovani Euregio

E' un percorso formativo, per i giovani dai 16 ai 18 anni, attivabile annualmente, di carattere itinerante, dedicato ai giovani provenienti dal cuore dell'Europa (Trentino, Südtirol - Alto Adige e Land Tirol), con l'obiettivo di analizzare problematiche transfrontaliere, far conoscere le realtà della convivenza linguistica e culture diverse e far accettare le differenze in quanto arricchimento.

Le vie dei Parchi

Nel 2011 con riferimento all'Accordo di programma quadro in materia di politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento, è stato avviato il progetto "Distretto del turismo e del dialogo interreligioso e interculturale giovanile da sviluppare in un percorso residenziale, in cui offrire a gruppi di giovani l'opportunità di trascorrere un periodo in un parco naturale del Trentino, intervallando momenti di escursionismo guidato, attraverso percorsi ad alta valenza simbolica e naturalistica, a momenti di riflessione e formazione su tematiche legate al dialogo interreligioso e interculturale. Il modello poi potrà essere "esportato" in altre realtà al fine di creare una rete di parchi e luoghi di riflessione a livello italiano ed europeo con l'offerta a giovani di un percorso a tappe anche su più

anni a misura di giovane.

Per informazioni: www.leviedeiparchi.iprase.eu

Per saperne di più

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Ufficio per le Politiche giovanili

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

Tel. 0461/497200

sito internet: www.politichegiovanili.provincia.tn.it

Riferimenti

L.P. 23 luglio 2004, n. 7, art. 13 (Fondo per le politiche giovanili)

L.P. 14 febbraio 2007, n. 5, art. 13

SERVIZIO CIVILE

Descrizione

Nel 2007 la Provincia autonoma di Trento ha istituito con legge, il Servizio Civile Provinciale. Tale decisione deriva dall'impegno che l'Amministrazione provinciale esprime nel coinvolgimento dei giovani in attività di solidarietà, impegno civile e di formazione alla cittadinanza responsabile. Il Servizio Civile Provinciale diventa così possibilità per i giovani di partecipare concretamente alla costruzione di una più cosciente e matura realtà sociale, mettendo a disposizione degli altri le proprie energie ed entusiasmi, arricchendo al contempo il proprio bagaglio personale di conoscenze e competenze. In Trentino il Servizio Civile trova realizzazione in due modalità: nazionale e provinciale.

Il Servizio Civile in Trentino si identifica in ES.SER.CI., acronimo di ESperienze di SERvizio Civile. Nella realizzazione del Servizio Civile gli enti iscritti ad apposito albo propongono la realizzazione di progetti di utilità sociale nei quali coinvolgere i giovani interessati. I progetti successivamente messi a bando offrono ai giovani la possibilità di scegliere quello che più si avvicina ai loro interessi, sensibilità, inclinazioni.

Gli ambiti di intervento in cui è possibile prestare Servizio Civile sono: l'assistenza, l'educazione e la promozione culturale, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico artistico, la protezione dell'ambiente e servizio civile all'estero.

Mentre i progetti del Servizio Civile Nazionale hanno durata di un anno, i progetti di ES.SER.CI. hanno differente durata: possono essere progetti di avvicinamento e di sperimentazione, progetti di impegno annuale, progetti di specializzazione, personalizzazione e approfondimento. I tempi di attività si suddividono in :

2 mesi per ES.SER.CI.

Un periodo per comprendere l'impegno richiesto dal Servizio Civile e mettere alla prova i propri interessi e le proprie abilità in previsione di un'esperienza successiva. È l'occasione per i ragazzi italiani o stranieri, residenti in provincia di Trento da almeno due anni e in regola con il permesso di soggiorno, tra i 18 e i 25 anni

1 anno per ES.SER.CI.

La possibilità concreta per ragazzi italiani e stranieri di partecipare attivamente alla realizzazione di un progetto di Servizio Civile Provinciale. 12 mesi in cui si impara facendo e si vive un percorso di formazione civica, culturale, sociale e professionale connesso alle attività progettuali

6 mesi in più per ES.SER.CI.

Il progetto nasce da una proposta dei giovani, alla fine del percorso di 12 mesi

di Servizio Civile. I ragazzi interessati possono proporre, in accordo con il proprio ente, un progetto personalizzato da realizzare in 6 mesi, in cui valorizzare la propria autonomia e le conoscenze acquisite. Un salto di qualità ulteriore per il giovane, il suo talento e i suoi interessi che offre all'ente il valore aggiunto di una proposta personale e originale.

Chi può richiedere

Possono partecipare ai bandi proposti dal Servizio Civile Provinciale, denominato ES.SER.CI. (ESperienze SERvizio Civile) i giovani con età compresa tra i 18 e 28 anni compiuti, sia che siano cittadini italiani residenti su tutto il territorio italiano, che stranieri purché residenti in provincia di Trento da almeno due anni ed in possesso permesso di soggiorno.

Possono accedere invece ai bandi di Servizio Civile Nazionale esclusivamente i giovani cittadini italiani in età compresa tra i 18 e i 28 anni.

Cosa fare

Individuato il progetto di Servizio Civile di proprio interesse posto a bando, il giovane presenta la domanda di ammissione (deve essere presentata una sola domanda ad un solo Ente pena l'esclusione da ogni bando pubblicato) direttamente dall'Ente o dall'Organizzazione di servizio civile che hanno elaborato il progetto. A seguito di un colloquio con il responsabile del progetto, sarà redatta una graduatoria per la copertura dei posti disponibili.

Riferimenti

Nazionale

Legge 6 marzo 2011, nr. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale"

D.Lgs. 5 aprile 2002, nr. 77 "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001".

Provinciale

Legge provinciale 14 febbraio 2007, nr. 5 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, nr. 5".

Regolamento di Attuazione

Decreto del Presidente nr. 28-135/Leg. di data 24 luglio 2008

Delibera della Giunta Provinciale nr. 1140 di data 19 maggio 2010

Delibera della Giunta Provinciale nr. 295 di data 25 febbraio 2011

Per saperne di più

Ufficio Servizio Civile

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Via Gilli 3 - 38121 Trento

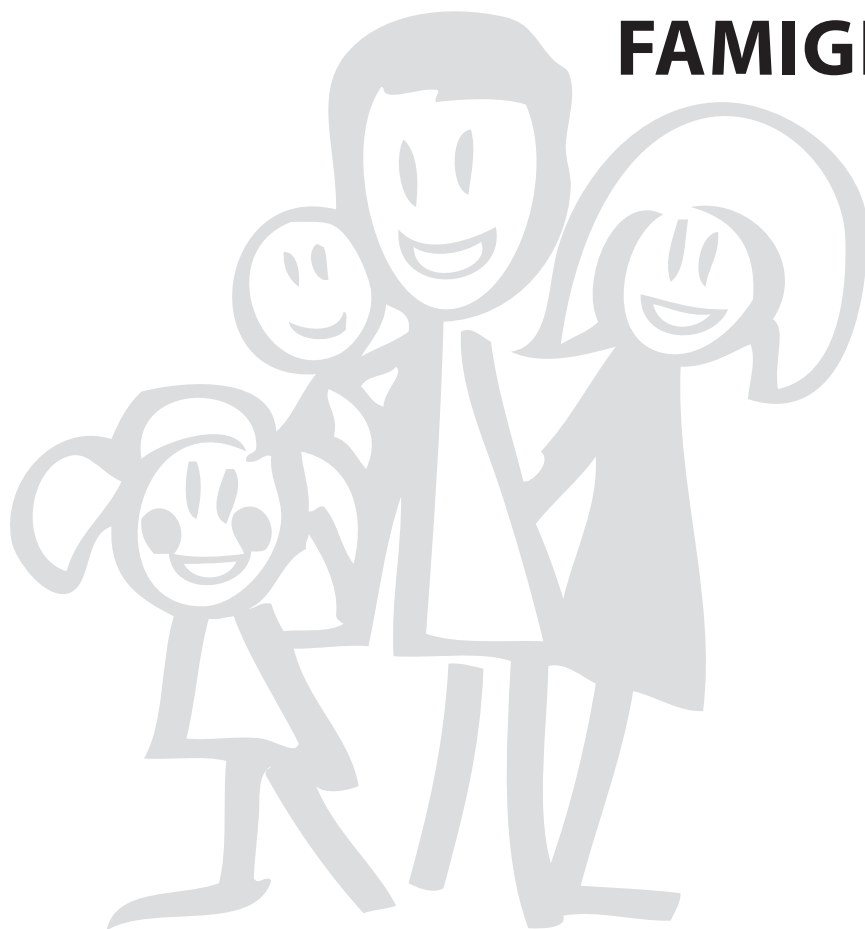
Tel. 0461-493100

Fax 0461-493101

e-mail: esserci@provincia.tn.it

sito internet: [www: serviziocivile.provincia.tn.it](http://www.serviziocivile.provincia.tn.it) - www.essercionline.it

**PROGETTI DI
PROMOZIONE DELLA
FAMIGLIA**





PROGETTI DI PROMOZIONE DEL BENESSERE FAMILIARE

La legge 28 agosto 1997, n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza” ha dato vita direttamente e indirettamente ad interventi rivolti all’infanzia e all’adolescenza, finalizzati ad integrare questo segmento di popolazione all’interno della comunità di appartenenza.

Attraverso la pubblicazione di tre bandi (anno 2000-2001-2002) la Provincia di Trento ha finanziato complessivamente 45 progetti triennali, presentati sia da organizzazioni del privato sociale che da Enti pubblici territoriali.

Le tipologie di intervento hanno riguardato:

- sviluppo del benessere e della qualità della vita;
- contrasto del disagio degli adolescenti;
- sostegno delle competenze educative;
- integrazione dei minori stranieri;
- servizi innovativi per la prima infanzia.

Al termine dell’ultima triennialità, attraverso un processo di valutazione che ha coinvolti diversi attori del territorio, la Provincia Autonoma di Trento ha selezionato alcuni di questi progetti, che sono stati rifinanziati ai sensi della Legge provinciale 14/91 (attraverso l’Ente gestore territorialmente competente) con la finalità principale di garantire continuità con la precedente esperienza.

Nel 2007, con la Legge provinciale n. 23 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2008)” è stato istituito il “Fondo per la famiglia” al fine di potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

Utilizzando tale fondo, nel 2008 la Giunta provinciale ha finanziato quindici progetti triennali dislocati su quasi tutto il territorio provinciale, finalizzati alla promozione di azioni positive a favore dell’infanzia, dell’adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie. Le finalità si possono ricondurre a:

- prevenire i fenomeni di disagio sociale,
- favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché della qualità di vita dei ragazzi,
- integrare le politiche di promozione della famiglia con le politiche scolastiche e del lavoro,
- sostenere “le politiche di conciliazione dei tempi”, con riferimento alle iniziative che consentono di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa,

- incentivare iniziative di promozione e sostegno di reti di relazioni familiari e di comunità.

Tali progetti, terminati alla fine del 2010, sono stati sottoposti ad un processo di valutazione che ne ha selezionato undici, rifinanziati per il triennio 2011/2013.

In coerenza con la legge provinciale 1/2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” sempre attraverso il fondo famiglia, a settembre 2011 sono stati finanziati altri sedici progetti di promozione del benessere familiare, che coprono tutti i territori delle Comunità della Provincia. Tali progetti intendono implementare le finalità già definite nei precedenti bandi.

PROGETTI EX 285 ENTRATI A REGIME SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Progetto “Bussola”

Il progetto è promosso e realizzato direttamente dal comune di Borgo Valsugana sul proprio territorio, finalizzato ad orientare i genitori nel compito educativo con indicazioni e supporti adatti a creare in prospettiva un’organizzazione stabile di genitori, che diventi un riferimento sul territorio per altri genitori e per le istituzioni.

In particolare il progetto si compone di 4 interventi:

- percorsi formativi e informativi per famiglie con bambini da 0 a 9 anni;
- punto di consulenza psicologica per genitori di bambini da 0 a 6 anni;
- percorsi di avvicinamento alla cultura e alla lingua italiana per genitori stranieri, con particolare attenzione al sostegno della figura femminile;
- coinvolgimento attivo dei bambini nella cura della propria città con “l’adozione” da parte degli alunni di un locale o di un luogo da consegnare alla comunità curato e arricchito con opere personali/gruppo.

Per informazioni:

Comune di Borgo Valsugana – piazza Degasperi, 20 – 38051 Borgo Valsugana
Tel. 0461/758720

Spazio giovani di Roncegno Terme ex progetto “Juvenis”

Il progetto, gestito con l’ausilio di Educatori professionali ed animatori, ha l’obiettivo di offrire agli adolescenti luoghi e momenti di incontro, confronto e crescita.

In questo spazio/laboratorio la figura adulta orienta gli adolescenti attraverso il dialogo partecipato e attento alle opinioni di tutti. Il lavoro si declina in interventi animativi fortemente presenti nel territorio, in particolare nei luoghi caldi del disagio adolescenziale e giovanile, attraverso l’esperienza e la metodologia dell’educativa di strada e gli streetworks, trasportata ad un livello accessibile per i singoli partecipanti.

Il progetto è attualmente co-gestito dalla Comunità Valsugana e Tesino e dal Comune di Roncegno Terme.

Per informazioni:

Spazio Giovani di Roncegno Terme - Piazza Santa Margherita - 38050 Marter di Roncegno Terme - Tel. 0461/764795

Centro di aggregazione giovanile di Pergine Valsugana

È un progetto di promozione, animazione, aggregazione sociale e culturale per i giovani, finalizzato ad incentivare l'incontro tra individui, gruppi, associazioni ed enti del territorio. È attivo un centro di aggregazione con il coordinamento e l'intervento di adulti qualificati in grado di cogliere l'interesse e i bisogni dei giovani e organizzare attività attraenti in campo sportivo, musicale e ricreativo.

Per informazioni:

Centro Giovani Comunale - Via Guglielmi, 19 - 38057 Pergine Valsugana

Tel. 0461/532857;

Comune di Pergine Valsugana - Ufficio Attività Sociali - Tel. 0461/502351

Progetto giovani di Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace

Progetto finalizzato allo sviluppo di competenze degli adolescenti e all'incremento dell'aggregazione giovanile con modalità che stimolano il loro protagonismo, attraverso la messa a disposizione di alcuni spazi (centro aperto per ragazzi con supporto anche di tipo scolastico e centro di aggregazione per giovani) e con il coinvolgimento della comunità. Il progetto riguarda i Comuni di Baselga di Piné, Fornace, Civezzano e Bedollo

Per informazioni:

Cooperativa Kaleidoscopio – Via Sommarive, 4 - 38123 TRENTO - POVO

Tel. 0461/816036 - www.kaleidoscopio.coop

Progetto “Centro anch’io”

È un progetto realizzato sull'Altopiano della Paganella nei due centri di Andalo e Spormaggiore. Il progetto è rivolto a pre-adolescenti, adolescenti, giovani adulti e alle loro famiglie e a tutti coloro che a diverso titolo, all'interno della comunità, si occupano di giovani e che rappresentano per i giovani figure significative. Nel periodo di apertura delle scuole viene proposta un'attività di supporto scolastico, accompagnata da attività di laboratorio, ricreative e di animazione.

Nel periodo estivo vengono proposte prevalentemente attività di animazione: giornate in piscina, giochi, gite nei parchi e nei boschi, tornei sportivi, campeggio.

Per informazioni:

L'Ancora - Cooperativa di solidarietà sociale – Via Roma, 9 - 38079 Tione di Trento - Tel. 0465/324727

Progetto “Comuni....chiamo”

È un progetto realizzato per i Comuni della Valle dei Laghi, è rivolto a bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani adulti.

Le attività svolte sono diversificate a seconda delle età:

- Per i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni viene proposta l'attività estiva (giochi, attività sportive, musicali, serate all'oratorio, tornei, cinema all'aperto, cinema e notte in tenda, ecc.), con il coinvolgimento dei ragazzi di terza media in qualità di volontari all'interno di alcune iniziative.
- Per i giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni viene proposto un coinvolgimento attivo nella progettazione e realizzazione delle attività, con un percorso specifico di formazione ed esperienze di volontariato e di animazione.

Per informazioni:

Comunità Murialdo, c/o Comune di Vezzano – Via Roma, 41 - 38070 Vezzano - Tel. 0461/864878

Progetto “Telemaco”

È un progetto realizzato nei centri situati a Mezzocorona e Roveré della Luna, rivolto a preadolescenti e adolescenti.

Le attività svolte sono strutturate in quattro aree:

- L'Attività d'Accoglienza propone feste e momenti di aggregazione, di cui sono esempi le attività sportive e musicali, iniziative di beneficenza, serate formative e informative, celebrazioni delle festività tradizionali e la realizzazione di commedie teatrali.
- L'Attività musicale propone concerti e corsi musicali.
- L'Attività sportiva propone iniziative che offrono momenti di aggregazione e di svago, come l'organizzazione di manifestazioni sportive e di tornei. Le iniziative si svolgono durante tutto l'anno, in palestra durante il periodo invernale e all'aperto in estate.

- L'Attività di supporto scolastico e di studio supporta i ragazzi nello svolgimento dei compiti.

Nel periodo estivo vengono inoltre promosse attività rivolte ai giovani.

Per informazioni:

Comune di Mezzocorona - Piazza della Chiesa, 1- 38017 Mezzocorona - Tel. 0461/608127

Progetto “Giovani”

Il progetto, realizzato dal Comune di Aldeno per i comuni di Aldeno, Cimone e Garniga, è rivolto a pre-adolescenti, adolescenti, giovani adulti e alle loro famiglie.

Le attività svolte, con l'aiuto di volontari delle scuole secondarie di secondo grado e dell'università, si articolano in sostegno scolastico per ragazzi della scuola secondaria di primo grado, realizzazione di tornei sportivi, viaggi di visita presso le istituzioni, realizzazione di corsi (es: danza, musica,..) e di altre attività (uso del computer...).

Per informazioni:

Comune di Aldeno - Piazza C. Battisti, 5 - 38060 Aldeno
Tel. 0461/842523 - 842711

Progetto “Contrasto”

È stato realizzato un Centro aperto a Cadine, rivolto anche ai sobborghi di Baselga del Bondone, Sopramonte, Vigolo Baselga, per rispondere ai bisogni dei bambini e dei giovani e per promuovere il loro protagonismo.

Il Centro punta allo sviluppo e consolidamento di una rete di iniziative rivolte ai soggetti in età evolutiva e si concretizza nella realizzazione, in collaborazione con altre realtà operanti a livello locale (scuola, parrocchia, circoscrizione,...) di iniziative, percorsi di animazione, laboratori che possono sviluppare opportunità di aggregazione e di espressione per bambini e giovani.

Per informazioni:

Gruppo OASI - via del Molin, 34 - 38070 Cadine (TN) - Tel. e Fax 0461/865481
e-mail: info@oasi.tn.it

Progetto Domino 2 - Sostegno alla genitorialità

Il progetto si propone di lavorare con i genitori di bambini e ragazzi minorenni che vivono fuori dalla propria famiglia presso strutture di accoglienza residenziale o presso famiglie affidatarie. I genitori possono essere anche affiancati per prevenire l'eventuale allontanamento del figlio. Viene offerto supporto per migliorare le capacità di essere genitori e per preparare - ove possibile - il ritorno dei figli in famiglia.

Gli operatori affiancano i genitori negli aspetti della vita quotidiana che si affrontano nel crescere i figli e che possono generare difficoltà e disagi se non sono svolti adeguatamente.

Per informazioni:

Comunità Murialdo - via Endrici, 20 - 38122 Trento - Tel. 0461/231320- e-mail: domino@murialdo.taa.it - www.murialdo.taa.it

Progetto Koinè

È spazio per genitori e bambini, punto d'incontro gratuito per futuri genitori, per mamme e papà, ma anche per nonni e baby-sitter che desiderano trascorrere del tempo piacevole in un ambiente creato per i bambini da 0 a 7 anni.

Il progetto si colloca sul territorio del Comune di Trento come servizio rivolto alle famiglie con bambini, per occasioni d'incontro, dialogo, confronto, finalizzate a rafforzare e migliorare la relazione tra adulto e bambino, tra famiglie, e tra famiglie e comunità, servizi ed istituzioni.

Peculiarità del progetto è la partecipazione diretta delle famiglie alla progettazione e alla gestione dello spazio; lo sviluppo dello stesso, quindi, si definisce di volta in volta sulla base dei bisogni che emergono.

Per informazioni:

Spazio genitori-bambini KOINÈ - via Palermo, 9 - 38123 Trento - Tel. 0461/391597 - e-mail: koine@progetto92.net

Progetto Obbiettivo infanzia

Progetto finalizzato ad un'azione preventiva sui minori (6-10) anni ed una presa in carico comunitaria dei problemi entro un territorio cittadino ritenuto a rischio, realizza iniziative di animazione per sviluppare opportunità di aggregazione e di

espressione, nonché interventi educativi per la generalità dei minori residenti nei quartieri di riferimento. Vengono effettuati, inoltre, iniziative volte a minori stranieri, famiglie in difficoltà e di sostegno scolastico.

Per informazioni:

Cooperativa La Bussola - Via E. Conci – 38123 Trento - Tel. 0461/915055

Progetto “Vivaio”

Il progetto, gestito dall’Associazione ADAM in collaborazione con il polo sociale Gardolo - Meano, si rivolge a tre livelli d’età (bambini, adolescenti e giovani), ciascun livello costituisce negli anni “vivaio” per gli anni successivi. Alla fine i giovani dell’ultimo livello dovrebbero prendersi cura del primo livello. Il modello di intervento è basato sullo sviluppo di comunità, sul protagonismo attivo dei giovani, unitamente al metodo di azione partecipata e all’approccio che utilizza la peer education; spazio significativo viene dato in particolare al rapporto identificatorio con opinion leader tra pari e con figure adulte significative della comunità, opportunamente formate.

Per informazioni:

Associazione A.D.A.M di Vigo Meano - via per Cortesano, 19 - 38121 Trento fraz. Gazzadina - Tel. 0461/950542 - e-mail: asso_adam@iol.it - www. spazio-adam.org

Progetto “Atelier al nido”

Il progetto sviluppa interventi innovativi nei servizi alla prima infanzia. Consiste nell’allestimento di un atelier come spazio pensato e progettato per favorire da un lato la conoscenza e la sperimentazione di linguaggi grafici, visivi e pittorici, dall’altro quale momento per stare insieme, conoscersi e condividere esperienze fra bambini e adulti.

Per informazioni:

Cooperativa sociale La Coccinella - C.so Dante, 13 - 38023 Cles - Tel. 0463/600168 - e-mail: la_coccinella@consolida.it

Progetto “7x7 Comuninsieme”

È un progetto sovracomunale di sviluppo e promozione di comunità, che pro-

muove l'attivazione della partecipazione dei soggetti coinvolti, la valorizzazione delle risorse e del volontariato locale, l'informazione e la formazione, l'integrazione e il coordinamento sia a livello informale sia istituzionale.

Il progetto si propone di creare occasioni di incontro, animazione e aggregazione agendo contestualmente su tre piani di intervento: bambini, giovani, famiglie, territorio. Il Comune capofila del progetto è Denno ma l'attività coinvolge i comuni di Cunevo, Flavon, Terres, Sporminore, Campodенno, Ton.

Per informazioni:

via delle Scuole - 38010 Cunevo - Tel./Fax 0461/640027 - e-mail: prog7x7@alice.it

Progetto "Centri aperti"

È un progetto promosso dal Comprensorio Alto Garda e Ledro che ha portato alla realizzazione di Centri Aperti in zone scoperte (Valle di Ledro e Nago Torbole) e attente di prevenzione e contrasto del disagio. La regia istituzionale di coordinamento e gestione risorse è posta in capo al Centro Diurno Miralago di Riva del Garda.

Per informazioni:

Comunità Alto Garda e Ledro - Servizio attività sociali - Via Rosmini, 5/B - 38066 Riva del Garda - Tel. 0464/571711

Progetto "A.GIO"

Il progetto prevede la gestione del centro di aggregazione giovanile A.Gio situato nel comune di Arco. Tale struttura mira a potenziare la collaborazione tra le diverse amministrazioni comunali nella programmazione e nell'organizzazione di appuntamenti a carattere culturale, ricreativo e sportivo rivolti al mondo giovanile. A.Gio vuole offrire ai ragazzi risposte concrete ed efficaci per far fronte alle loro esigenze, nel tentativo di incidere, almeno in parte, sugli indicatori che testimoniano una situazione di disagio e precarietà, nel presente e in prospettiva futura. Il centro offre spazi di socializzazione e di ricreazione, di informazione ed incontri culturali con personaggi significativi del mondo dello sport, della musica, spettacolo, cultura...

Per informazioni:

Centro giovani A.Gio - Via delle Palme, 8 - 38062 Arco - Tel. 0464/515837 - e-mail: a.gio@comune.arco.tn.it - www.agio.comune.arco.tn.it

Progetto “Free way”

È un servizio diurno che accoglie minori da 0 a 11 anni per quelle famiglie che incontrano difficoltà di accesso ai servizi per l'infanzia per mancanza dei requisiti formali o per carenza di posti disponibili. Il servizio offre attività ricreative e di gioco, sostegno allo studio e percorsi integrativi per i bambini stranieri. Il costo del servizio varia da 1,00 a 5,00 euro all'ora. Gli aventi diritto possono usufruire dei Buoni di Servizio per la riduzione della quota oraria. È prevista una riduzione della quota oraria per il secondo e il terzo figlio che usufruiscono del servizio.

Per informazioni:

Fondazione Famiglia Materna – Via Saibanti, 9/b – 38068 Rovereto - Tel. e Fax 0464-436200 – e-mail: info@famigliamaterna.it

Progetto “Periscopio”

Il Progetto, finalizzato a favorire la crescita dei ragazzi in età scolare, offre un luogo di positiva aggregazione giovanile, l'accompagnamento nei percorsi scolastici con l'aiuto di educatori e docenti preparati e con l'utilizzo di tecniche innovative, colloqui di orientamento, bilancio di competenze, empowerment in raccordo con il mondo del lavoro.

Per informazioni:

Associazione Periscopio – Via Zambra, 11 – 38121 Trento - Tel. 0461-407050 – Fax 0461-407051 – segreteria@periscopio.tn.it

Progetto “Pinocchio”

Attraverso l'offerta di un intervento psicologico ad elevata specializzazione ed integrazione professionale, il progetto tende a promuovere le competenze personali e genitoriali e a migliorare la qualità dell'ambiente di vita e di relazione del bambino e dell'adolescente, in situazioni familiari multiproblematiche.

Per informazioni:

Consultorio Familiare UCIPEM - via F. Ferruccio, 1/3 - 38121 Trento - Tel. 0461/233004 - Fax 0461/223196 - e-mail: consultorioucipem@virgilio.it - www.ucipem-tn.it

PROGETTI BANDO 2008 FINANZIATI PER IL TRIENNIO 2011-2013

Aiutiamoci a studiare

Il progetto sviluppa ulteriormente le attività del Centro di aggregazione giovanile attivo dal 2006 a Cavalese, nella direzione dell'aiuto allo studio. Tali attività sono rivolte non solo ai giovani delle scuole superiori, ma anche ai ragazzi delle scuole medie ed ai bambini della scuola primaria. Ciò consente di offrire una risposta positiva ad un'esigenza già più volte sottolineata anche da parte dei Responsabili delle realtà scolastiche.

Per informazioni:

Comune di Cavalese – Via S. Sebastiano, 7 – 38033 Cavalese - Tel. 0462-237519
Fax 0462-237550 – e-mail: segreteria@comunecavalese.it

Reti e comunità locale. Edicativa di strada e consulenza psicoeducativa in un ottica preventiva

L'obiettivo primario è quello di realizzare una modalità di integrazione a livello operativo tra i vari soggetti che lavorano con competenze diverse per il raggiungimento di finalità comuni: promuovere il benessere della famiglia, fare prevenzione, supportare la famiglia. Si auspica di ridurre il rischio di frammentazione delle risorse e la sovrapposizione degli interventi. Con il progetto si vuole sperimentare la co-progettazione e la co-gestione integrata.

Per informazioni:

Comunità di Primiero – Via Guadagnini, 21 – Via Roma, 19 - 38054 - Tonadico -
Tel. 0439.64641 - Fax 0439-62372 – e-mail: info@primiero.tn.it

Libera...mente

Il progetto si propone come un intervento socio-educativo nell'ottica della conciliazione dei tempi della vita familiare, in collaborazione con i tre Istituti comprensivi ed alcuni Comuni del territorio che hanno dato la loro piena adesione all'iniziativa. Consiste nell'offrire alle famiglie con bambini che frequentano le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, in difficoltà nell'assicurare un adeguato collocamento al bambino perchè prive di rete, uno spazio educativo di attività, gioco e socializzazione, da realizzarsi nelle giornate in cui non è prevista l'attività didattica ed in un ambiente messo a disposizione della scuola.

Per informazioni:

Comunità Valsugana e Tesino – Piazzetta Ceschi,1 – 38051 Borgo Valsugana -
Tel. 0461-755565 – Fax 0461-04631-755589 – e-mail: sociale@c3tn.it

Piccoli corpi crescono

Il progetto integra l'offerta di formazione permanente rivolta alle famiglie, proponendo esperienze di condivisione di contesti ludico-corporeo-motori tra genitori e figli; gli stessi infatti possono offrire occasioni privilegiate per la costruzione di relazioni familiari positive in quanto rispondono a reali bisogni dei bambini, che, nella fascia 0-6 anni, vivono prima di tutto e soprattutto attraverso il corpo.

Per informazioni:

Società cooperativa AMICA, piazza Petrini, 3, 38057 Pergine Valsugana, fraz. Canezza; Tel. 0461/992177; e mail: info@amicacoop.net

La famiglia al centro

Il progetto risponde ai bisogni evidenziati da parte del Comune di Caldonazzo e degli Istituti Comprensivi di Pergine Valsugana, di implementare le attività di supporto ai ragazzi che frequentano i due Spazi Giovani della Valle dei Laghi ed il Centro diurno di Pergine. Si intende realizzare una concreta interazione scuola – territorio, con la riduzione quindi dei percorsi scolastici faticosi, una maggiore facilitazione delle relazioni interpersonali fra i minori, un rinforzo della relazione fra famiglie, servizi, scuola, istituzioni nell'ottica di aumentare la partecipazione.

Per informazioni:

APPM – Associazione provinciale per i minori - Via Zambra, 11 - 38121 Trento
Tel. 0461/829896

Centro per le famiglie della Valle dei Laghi

Il centro, alla presenza di operatori preparati, è aperto a tutti i genitori della Valle, che possono trovare, oltre a momenti di confronto, consulenza, scambio, anche servizi specifici di accudimento dei figli. La strutturazione non è quella di un asilo nido o di babysitting, ma si lavora con una metodologia di auto-mutuo-aiuto tra genitori, che rimangono attori e diventano protagonisti principali nell'accudi-

mento dei figli, pur con il supporto di personale qualificato e competente.

Per informazioni:

Centro per le famiglie della Valle dei Laghi – Comunità Murialdo - Via Roma, 3
38076 Lasinò - Tel. 0461/564770 - e-mail: centrofamiglie@murialdo.taa.it

Comunità attive

Il progetto si pone lo scopo di creare a livello diffuso nella comunità della Valle di Sole un contesto integrativo dell'offerta scolastica, per arricchire le occasioni di incontro ed amicizia tra pari e tra le famiglie, e per implementare, oltre a momenti di socialità e di svago, proposte di impegno e forme concrete di auto-aiuto nella gestione delle responsabilità che concorrono o integrano il lavoro educativo svolto dagli insegnanti e dalle famiglie stesse.

Per informazioni:

Cooperativa sociale Progetto 92, via Solteri, 76 – 38121 Trento

Free way Alto Garda. Centro sperimentale per la conciliazione e sostegno alla famiglia

Il progetto implementa in via sperimentale a Riva del Garda un servizio di conciliazione e di sostegno alla famiglia rivolto alla prima infanzia, mutuando l'innovativo modello già avviato da anni a Rovereto.

Esso si distingue per la caratteristica di offrire risposte personalizzate, rispettando sia le esigenze educative delle famiglie, che la difficoltà diffusa in alcune fasce di popolazione nel conciliare la cura dei figli con il lavoro.

Per informazioni:

Fondazione Famiglia Materna – Via Saibanti, 9/b – 38068 Rovereto
Tel. e Fax 0464-436200 – e-mail: info@famigliamaterna.it

Giochi di cortile

E' stato attivato un servizio socio-educativo per minori nell'ambito territoriale dei Comuni che si trovano sull'asta dell'Adige a nord di Rovereto.

Si tratta di un'attività aperta, rivolta a tutti i bambini e ragazzi della fascia 6-15, caratterizzata da un'elevata flessibilità nella strutturazione.

Per informazioni:

Comunità della Vallagarina, via Tommaseo, 5 – 38068 Rovereto
Tel. 0464/484252

Mary Poppins

Il progetto mette a punto una possibilità di riconciliare tempi di lavoro, vita di famiglia e impegni educativi, attraverso un'attività di supporto alle famiglie nella gestione e nella cura dei figli, svolta prevalentemente presso il loro domicilio.

L'obiettivo è quello di realizzare uno specifico percorso formativo per babysitter qualificate e competenti, arrivando a stilare un elenco che consentirà di connettere le richieste delle famiglie e le disponibilità delle babysitter.

A garanzia del percorso formativo è prevista una supervisione pedagogica del lavoro di babysitting, attivata anche grazie all'ampia rete di partnership con diversi enti/soggetti del territorio.

Per informazioni:

Acli Trentine - Sportello Mary Poppins - Via Roma, 57 - 38122 Trento
Tel. 0461-277442 - e-mail: mary.poppins@aclitrentine.it

Periscopio: Centro di aiuto allo studio

Il progetto si svolge a Rovereto e consiste nell'organizzazione e gestione di un Centro di aiuto allo studio, dedicato ai ragazzi delle scuole medie e superiori, quale luogo di positiva aggregazione giovanile, di accoglienza e di aiuto ed accompagnamento nei percorsi scolastici.

L'iniziativa prevede gruppi di aiuto allo studio, personalizzazione dei percorsi, colloqui di orientamento, bilanci di competenze ed attività ricreative.

Per informazioni:

Associazione Periscopio – Via Zambra, 11 – 38121 Trento
Tel. 0461-407050 – Fax 0461-407051 – segreteria@periscopio.tn.it

PROGETTI BANDO 2011 FINANZIATI PER IL TRIENNIO 2011-2013

Cooperativa-mente

Il progetto è pensato per supplire ad una carenza di luoghi di aggregazione pomeridiana, e di conseguenza per dare concrete risposte al bisogno di conciliazione dei tempi famiglia e lavoro sul territorio della valle di Cembra. Il progetto prevede momenti di accompagnamento allo studio, nei diversi Comuni della valle, con la previsione di impiegare studenti universitari adeguatamente formati, costituitisi in cooperativa.

Per informazioni:

Comunità Valle di Cembra – Piazza San Rocco, 9 – 38034 Cembra

Tel. 0461-6800323 – Fax 0461-683636

e-mail: comunita@pec.comunita.valledicembra.it

Il filo di Arianna

Per rispondere al fabbisogno delle famiglie sull'altopiano della Vigolana, il progetto, da realizzarsi in condivisione tra scuola e territorio, vuole offrire ai bambini un ampio ventaglio di opportunità che vanno dal supporto scolastico ai laboratori espressivo/creativi, dalle attività fisiche a quelle culturali, il tutto in un contesto che valorizzi le risorse e le ricchezze del territorio. Tali attività, da realizzarsi nella giornata di venerdì pomeriggio in cui non c'è attività didattica, saranno gestite all'interno degli spazi scolastici, da un'equipe di operatori che formuleranno un progetto educativo condiviso.

Per informazioni:

Associazione di promozione sociale Orizzonti Comuni – Via alle Fonti, 26 – 38049 Vigolo Vattaro

Tel. 349-8889226 – Fax 0461-848886 – e-mail: orizzonticomuni@libero.it

Famiglia e Capitale sociale

Il progetto prevede alcune iniziative concrete per sostenere le famiglie nello svolgimento del ruolo educativo nei confronti dei figli, nella scelta di strategie di conciliazione dei tempi famiglia e lavoro. Il punto di raccordo di tali iniziative sarà il centro Freeway Alto Garda, un servizio di accoglienza in orari flessibili e personalizzati, per bambini da 0 a 6 anni e ai genitori con problemi di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro. Le azioni previste sono uno spazio di

consulenza pedagogica e sostegno genitoriale; interventi formativi e laboratori ludico – espressivi genitore – bambino; avvio di un gruppo di auto mutuo aiuto per genitori; servizio di asilo nido per i figli di lavoratrici stagionali; inserimenti lavorativi di madri disoccupate .

Per informazioni:

Fondazione Famiglia Materna – Via Saibanti, 9/b – 38068 Rovereto - Tel. e Fax 0464-436200 – e-mail: info@famigliamaterna.it

Stazione famiglie

Il progetto intende attivare un percorso fatto di luoghi, tempi, pensieri ed azioni, in grado di ridare identità sociale alla dimensione affettivo-educativa della famiglia, e coinvolgere i diversi attori della comunità, centrando l'attenzione sulle relazioni familiari, accogliendole nello spazio e nel tempo ad esse dedicato ed aiutandole ad inventare nuove strategie di risposta ai bisogni da loro espressi.

Utilizzando la metafora del treno, si ipotizza di intraprendere un viaggio nei luoghi della Comunità, dove le stazioni simboleggiano gli spazi fisici di incontro, confronto e condivisione nella quotidianità, nei quali la famiglia assume un ruolo di protagonismo attivo e responsabile.

Per informazioni:

Comunità Valsugana e Tesino – Piazzetta Ceschi,1 – 38051 Borgo Valsugana - Tel. 0461-755565 – Fax 0461-04631-755589 – e-mail: sociale@c3tn.it

Spazio aperto Alta Val di Non

Si tratta di un servizio integrativo per accudire i figli nel tempo extrascolastico. Il progetto avrà come sede di realizzazione l'istituto comprensivo di Fondo.

Il Centro sarà aperto dal lunedì al giovedì, con orari flessibili a seconda delle esigenze della famiglia. I pomeriggi saranno strutturati prevedendo sia un sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici, con l'acquisizione di un metodo di studio efficace, sia un sostegno all'orientamento scolastico che laboratori ludico – ricreativi.

Per informazioni:

Comunità Valle di Non – Via Pilati, 17 – 38023 Cles - Tel. 0463-601639

Fax 0463-601656 - e-mail: sociale@comunitavaldinon.tn.it

Ensema amò più bel

Il progetto “Ensema amò più bel” è finalizzato a contrastare e prevenire il disagio minorile che nel territorio della valle di Fassa si manifesta in modo significativo anche con il fenomeno della dispersione scolastica. Il progetto prevede la creazione di uno spazio di incontro rivolto a ragazzi preadolescenti (dagli 11 ai 14 anni), in cui possano imparare in gruppo a crescere assumendosi responsabilità nel proprio percorso scolastico, ma anche in cui potersi sentire a proprio agio nel fare attività che facilitino occasioni di socializzazione e aggregazione.

Per informazioni:

Comun General de Fascia – Strada di Pre’ de Gejia, 2 – 38036 Pozza di Fassa
Tel. 0462-762156 – Fax 0462-762159

e-mail: segreteria@comungeneraldefascia.tn.it

Happy lab - Imparare in compagnia, crescere insieme

Il progetto risponde a tre obiettivi principali: coinvolgere le famiglie, allo scopo di renderle protagoniste nella costruzione di azioni finalizzate al benessere proprio e della comunità; organizzare servizi a sostegno delle famiglie nelle attività di studio e compiti dei figli; affrontare il tema della conciliazione dei tempi famiglia e lavoro. Il servizio propone dei percorsi articolati lungo due direttrici: sostegno negli apprendimenti, attraverso esperienze ludiche, espressive e laboratoriali; accompagnamento scolastico attraverso gruppi di studio.

Per informazioni:

Comunità della Paganella – Piazza Centrale, 1 – 38010 Andalo - Tel. 0461-585773 – Fax 0461-589438 – e-mail: comunita@comunita.paganella.tn.it

Benessere, scuola e famiglia

Si tratta di un progetto che vuole puntare sul recupero scolastico e aiuto nello svolgimento dei compiti, con attività ricreative che favoriscano l’aggregazione tra i ragazzi.

La peculiarità consiste nell’introduzione della figura del “coach”, il quale si occuperà, assieme agli educatori, di allenare le potenzialità dei ragazzi per trasformarle in attitudini ed abilità verso il futuro, a beneficio sia dei ragazzi, ma anche

dei genitori e degli insegnanti, che potranno ricevere suggerimenti e metodi per avere un'ottima e proficua relazione tra di loro e con i ragazzi stessi.

Per informazioni:

Comunità Valle di Sole – Via IV Novembre, 4 – 38027 Malè - Tel. 0463-901029 – Fax 0463-901985 – e-mail: segreteria@comunitavalledisole.tn.it

DSA: Dislessia serve aiuto?

Il progetto prevede lo sviluppo di un accompagnamento allo studio, in piccoli gruppi, per ragazzi con dislessia. Il progetto prevede anche momenti di formazione specifica per i docenti coinvolti. Si prevede la collaborazione attiva con il servizio attività sociali del Comune di Trento, nonché con gli istituti scolastici frequentati dai ragazzi coinvolti nel progetto.

Per informazioni:

Associazione Periscopio – Via Zambra, 11 – 38121 Trento
Tel. 0461-407050 – Fax 0461-407051 – e-mail: segreteria@periscopio.tn.it

I genitori crescono... lungo il cammino con i figli

Il progetto si pone l'obiettivo di fare in modo che i genitori abbiano la possibilità di sentirsi accompagnati e affiancati nelle tappe di sviluppo del proprio figlio, attraverso una serie di azioni formative, di confronto e di crescita che mirano al coinvolgimento attivo delle famiglie. Verranno messi in atto una serie di percorsi dedicati alle diverse fasce di età dei figli, 0- 3 anni; 6-12 anni; 13-19 anni.

Per informazioni:

Comune di Cavalese – Via S. Sebastiano, 7 – 38033 Cavalese - Tel. 0462-237519 – Fax 0462-237550
e-mail: segreteria@comunecavalese.it

La famiglia a 180°

Verrà attivato un servizio di aggregazione familiare, per aiutare le famiglie a confrontarsi e a socializzare. Verranno previsti iniziative di formazione sulle competenze relazionali, genitoriali ed educative, attraverso incontri su tematiche specifiche.

Verrà poi attivato un servizio rivolto ai ragazzi in fascia di età 11-14 anni, per fornire supporto nella gestione di compiti in un luogo tutelato dove i ragazzi possono interagire con i coetanei e con gli adulti di riferimento.

Per informazioni:

Comune di Villalagarina – Piazzetta E. Scrinzi, 3 – 38060 Villalagarina - Tel. 0464-494202 – Fax 0464-4945217 – e-mail: cultura@comune.villalagarina.tn.it

Bus-sola

Il progetto è pensato per dare risposta al bisogno degli adolescenti di avere dei luoghi di aggregazione e ritrovo, dove essere accolti da adulti e giovani preparati e vicini alla loro età, in grado di aiutarli a mettersi in gioco, a sviluppare le potenzialità personali di ognuno di loro. Il progetto vuole sostenere i ragazzi nel loro percorso di crescita scolastica, attraverso attività di accompagnamento allo studio, mettendo in rete risorse e relazioni tra i vari attori che influenzano il percorso di crescita dei ragazzi coinvolti: scuola, educatori, gruppo.

Per informazioni:

Comunità Valle dei Laghi – Via Pellegrini, 4 – 38072 Calavino - Tel. 0461- 340163 – Fax 0461- 340857 – e-mail: ass.attivitasociali@comunita.valledeilaghi.tn.it

Territori in azione per crescere insieme

Il progetto intende proporre a bambini e ragazzi un ampio ventaglio di occasioni di incontro che ne favoriscano l'espressione creativa e ne accrescano le abilità espressive e manuali. Il progetto intende inoltre offrire occasioni di confronto fra genitori, educatori ed animatori, alimentando dinamiche processuali che favoriscano i partecipanti - protagonisti nello sviluppare la propensione naturale all'instaurarsi di rapporti sociali e di interazioni relazionali all'interno di un gruppo e di una comunità.

Per informazioni:

Comune di Lavis – Via G. Matteotti, 45 – 38015 Lavis - Tel. 0461-248111
Fax 0461-246327 – e-mail: info@comunelavis.it

Val Rendena: Famiglie in prima linea

Il progetto si articola su tre assi fondamentali: il coinvolgimento delle famiglie,

con la nascita di una consulta delle famiglie; l'organizzazione di servizi di sostegno alle famiglie nelle attività di studio e compiti; la promozione di iniziative di sostegno della conciliazione dei tempi famiglia e lavoro, in modo particolare l'anticipo e il posticipo degli orari dei negozi e degli uffici, in collaborazione con gli esercenti e gli imprenditori di Pinzolo. Il progetto avrà un gruppo di attuazione, formato dal gruppo di lavoro del Distretto famiglia della valle Rendena.

Per informazioni:

Comune di Pinzolo – Via della Pace, 8 – 38086 Pinzolo - Tel. 0465-509100
Fax 0461-502128 – e-mail: segreteria@comune.pinzolo.tn.it

A + mani

Il progetto è programmato su più Comuni della Comunità e prevede le seguenti azioni: progetto di accompagnamento allo studio e gioco, per bambini frequentanti la scuola elementare; progetto di sostegno alla genitorialità denominato "Angolo morbido", rivolto a genitori di figli di età compresa tra 10 mesi e tre anni; progetto di attività laboratoriali denominato "A+ mani", rivolto a bambini di età compresa tra 3-6 anni; progetto animazione invernale, per bambini di età compresa tra 6-13 anni.

Per informazioni:

Comunità di Primiero – Via Guadagnini, 21 – Via Roma, 19 - 38054 - Tonadico -
Tel. 0439.64641 - Fax 0439-62372 – e-mail: info@primiero.tn.it

Ri-troviamoci in famiglia

Il progetto si propone come collegamento tra i bisogni delle famiglie e le risorse che la comunità può mettere a disposizione. Si intendono realizzare corsi e momenti di gioco, finalizzati allo sviluppo di attività manuali, intellettive e ludico – ricreative; aiuto ai compiti; informazione e formazione ai genitori su diversi aspetti inerenti la genitorialità: primo soccorso pediatrico, puericultura, psicologia dello sviluppo e alimentazione; riscoperta delle "radici": itinerari, racconti ed esperienze finalizzate alla conoscenza delle attività e dei mestieri di un tempo che caratterizzano la Comunità.

Per informazioni:

Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri – fraz. Gionghi, 107 – 38046 Lavarone
Tel. 0464-784170 – Fax 0464-780899
e-mai: segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it

ACCOGLIENZA FAMILIARE





ACCOGLIENZA DI MINORI PRESSO FAMIGLIE O SINGOLI

Descrizione

E' una forma d'intervento a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, per alcuni periodi o per alcuni giorni della settimana. L'accoglienza viene attivata su proposta del Servizio sociale territoriale, secondo il progetto di aiuto concordato con i genitori del minore e/o in relazione alla fruizione di altri servizi. L'intervento consente al minore di rimanere nella sua famiglia e di mantenere i legami con il suo ambiente di vita.

L'accoglienza può variare a seconda della disponibilità di tempo, dell'età del bambino e delle problematiche presenti nel nucleo originario.

Con l'accoglienza è possibile:

- sostenere la famiglia di origine nell'organizzazione della vita familiare (ad esempio prendere i bambini alla scuola materna, ospitarli per il pranzo, accoglierli per alcune ore nel pomeriggio per offrire loro un ambiente sereno e familiare);
- ospitare per un breve periodo bambini e ragazzi in situazioni di particolare urgenza o in attesa di definire altri progetti;
- offrire agli adolescenti un modello positivo di adulto, sostenendoli nell'impegno scolastico oppure dando loro occasioni di compagnia per attività ricreative;
- proporre attività di svago e di relazione a bambini e ragazzi che sono allontanati dalla famiglia, che si trovano presso servizi residenziali e che mancano di punti di riferimento familiari;
- offrire a famiglie con difficoltà a stabilire relazioni personali proprie, opportunità di contatti e di solidarietà.

Le Comunità sostengono la famiglia accogliente con un contributo mensile in riferimento al minore accolto, rapportato all'impegno effettivo in termini di tempo e spese sostenute.

La Provincia Autonoma di Trento provvede a stipulare con oneri a proprio carico una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi a favore del soggetto accogliente e una polizza di assicurazione contro gli infortuni a favore del minore accolto.

La famiglia d'origine è tenuta a concorrere alle spese di accoglienza in ragione del proprio reddito.

Chi può richiedere

L'accoglienza avviene presso famiglie o singoli individuati prioritariamente dal servizio sociale territoriale in relazione alle particolari condizioni e peculiarità locali, dall'Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare, dall'associazione locale. È effettuata sulla base di un progetto, che prevede tempi e modalità di intervento, a sostegno della famiglia d'origine del minore.

Come fare

Le persone disponibili per l'accoglienza possono rivolgersi per informazioni alle assistenti sociali di zona, ai consultori, all'Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare e alle associazioni famigliari o del terzo settore che si occupano di accoglienza; durante il periodo di affidamento sono accompagnate e sostenute anche attraverso specifiche iniziative formative.

Per saperne di più

Servizi socio-assistenziali delle Comunità (vedasi elenco pag. 262)

Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare

Ufficio Centro per l'Infanzia - Servizio Politiche sociali e abitative -

Provincia Autonoma di Trento

Via Nicolodi, 19 - 38122 Trento

Tel. 0461/493358

Fax 0461/493363

e-mail: centro.infanzia@provincia.tn.it

sito internet: www.trentinosociale.it

Sportello Famiglia

gestito dal Forum delle associazioni famigliari del Trentino

Via Jacopo Acconcio, 5 - 38122 Trento

Tel. 0461/493144 - 3145 - 3146

Fax 0461/493148

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.trentinofamiglia.it

Riferimenti

Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14, “Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento”.

Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”.

ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA ADOTTIVA

Descrizione

Attività di accompagnamento e sostegno ai genitori adottivi e preadottivi ed al minore adottato da parte dei servizi sociali preposti, nel primo anno di ingresso del minore in famiglia, volta a favorire una positiva integrazione del minore nella nuova famiglia e nel contesto sociale di vita. Tale attività viene svolta, per l'adozione internazionale, in modo integrato con gli operatori degli enti autorizzati a svolgere le pratiche di adozione all'estero.

Chi può richiedere

Famiglie adottive e preadottive nel primo anno di ingresso del minore in famiglia. Qualora subentrassero problemi o difficoltà nel decorso dell'esperienza adottiva anche successivamente al primo anno di inserimento, le famiglie possono comunque richiedere l'intervento ed il sostegno dei servizi sociali preposti.

Come fare

La richiesta va rivolta, anche verbalmente, all'assistente sociale territorialmente competente in base alla residenza della famiglia.

Per saperne di più

Settore adozione dell'Ufficio Centro per l'infanzia - Servizio Politiche Sociali e abitative - Provincia Autonoma di Trento

via Zambra, 42 - 38121 Trento

e-mail: centro.infanzia@provincia.tn.it

Tel. 0461/493853 (lunedì- giovedì ore: 9.00 - 13.00/14.30 - 16.30, venerdì ore 9.00 - 13.00)

sito internet: www.trentinosociale.it

Riferimenti

Articolo 34 della Legge 4 maggio 1983, n. 184, "Diritto del minore ad una famiglia".

AFFIDAMENTO FAMILIARE DEI MINORI

Descrizione

L'affidamento familiare dei minori è un intervento volto ad assicurare risposte al bisogno affettivo, al mantenimento, all'educazione e all'istruzione dei minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo. Finalità di questo intervento sono sia il sostegno del minore che quello verso la sua famiglia di origine attraverso un lavoro congiunto di tutti i soggetti coinvolti.

L'affidamento familiare assicura al minore il diritto ad una famiglia che integri o sostituisca temporaneamente quella d'origine con l'obiettivo del rientro dello stesso nel proprio nucleo familiare. L'affidamento familiare è temporaneo, programmato, promosso e sostenuto dai Servizi sociali, a volte prescritto dal Tribunale per i Minorenni.

Il periodo di affidamento non può superare la durata di 24 mesi ed è prorogabile, dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sua sospensione sia ritenuta dannosa per il minore.

Le Comunità sostengono la famiglia affidataria con un contributo mensile per il mantenimento del minore affidato. La Provincia Autonoma di Trento provvede a stipulare con oneri a proprio carico una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi a favore del soggetto affidatario e una polizza di assicurazione contro gli infortuni a favore del minore affidato.

E' previsto il rilascio alla famiglia affidataria, da parte del Servizio sociale territoriale, di un'apposita attestazione di esenzione dal pagamento del ticket sanitario per spese relative al minore.

La famiglia d'origine è tenuta a concorrere alle spese di affido in ragione del proprio reddito.

Chi può richiedere

L'affidamento può essere a parenti o ad estranei, consensuale o disposto dall'autorità giudiziaria. Il nucleo affidatario può essere costituito da coppie con o senza figli, sposate o conviventi o anche da persone singole, senza vincoli di età rispetto al bambino affidato.

La famiglia affidataria è individuata dall'Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare, a seguito di un percorso di informazione, valutazione e conoscenza delle risorse interne al nucleo. La predisposizione del progetto e la gestione dell'affidamento è curata dal Servizio sociale territorialmente competente per comune di residenza della famiglia d'origine del minore.

Come fare

Tutti coloro che intendono avere informazioni e conoscenza sull'affidamento familiare si possono rivolgere all'Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare telefonicamente e/o per un colloquio oppure per un incontro a piccolo gruppo. Qui troveranno assistenti sociali, che:

- risponderanno ai quesiti posti dagli interessati;
- forniranno informazioni sull'organizzazione e sul percorso proposto e consegneranno il primo materiale illustrativo.
- A seguito dei colloqui e/o degli incontri di gruppo, di cui sopra, le persone disponibili all'affido dovranno seguire un percorso di conoscenza individualizzato.

Tale percorso, consistente, di norma, in tre colloqui con un'assistente sociale ed uno psicologo, una visita domiciliare, un colloquio con i figli della coppia. Da un lato deve consentire ai Servizi una conoscenza di tutti i componenti della famiglia e dall'altro permettere agli aspiranti affidatari di comprendere la realtà dei nuclei familiari seguiti dai Servizi territoriali ed i loro bisogni; il percorso si conclude con un momento di restituzione da parte degli operatori con la famiglia circa l'esito dello stesso. Successivamente gli aspiranti affidatari verranno inseriti in gruppi, con cadenza mensile, composti da famiglie affidatarie e famiglie disponibili all'esperienza dell'affidamento, con l'obiettivo di permettere il confronto tra chi sta già vivendo un'esperienza e chi la sta immaginando e desiderando. Parallelamente ai gruppi degli adulti, i figli della coppia e i minori affidati vengano inseriti in gruppi omogenei per età, al fine di condividere la stessa esperienza.

Per saperne di più

Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare

Ufficio Centro per l'Infanzia - Servizio Politiche sociali e abitative

Provincia Autonoma di Trento

Via Nicolodi, 19 - 38122 Trento

Tel. 0461/493358

Fax 0461/493363

e-mail: centro.infanzia@provincia.tn.it

sito internet: www.trentinosociale.it

Servizi socio-assistenziali delle Comunità (vedasi elenco pag. 262)

Comunità Murialdo

Via Endrici, 20

38122 Trento

Tel. 0461/231320

Fax 0461/236036

e-mail: coordinamentoilfiloeilnodo@murialdo.taa.it

Riferimenti

Legge 28/03/2001 n. 149, intitolata “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori”.

Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14, “Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento”.

Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PREPARAZIONE ASPIRANTI ADOZIONE

Descrizione

Corsi di informazione e preparazione per le coppie aspiranti all'adozione sia nazionale che internazionale, volti ad offrire una corretta informazione sulla legislazione, sul procedimento adottivo e sugli aspetti peculiari della genitorialità adottiva. Ciò al fine di avviare un processo di consapevolezza degli aspetti e delle problematiche specifiche che consenta agli aspiranti genitori una serena e critica auto-valutazione prima di presentare la dichiarazione di disponibilità presso il Tribunale per i Minorenni.

Ogni corso è strutturato in tre sessioni che affrontano le diverse aree tematiche, per un totale di quattro mezza giornate e una serata.

La frequenza del corso costituisce per le coppie aspiranti requisito necessario per la presentazione della dichiarazione di disponibilità all'adozione sia nazionale che internazionale presso il Tribunale per i Minorenni di Trento.

I corsi sono programmati annualmente dal Servizio politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento, a cadenze regolari, per un massimo di cinque edizioni all'anno. È prevista la partecipazione di non più di venti coppie per edizione.

Chi può richiedere

Requisiti per la richiesta di partecipazione ai corsi, sono:

- essere una coppia, interessata all'adozione, sposata civilmente da almeno tre anni o convivente stabilmente per analogo periodo;
- avere fatto il primo colloquio informativo con l'assistente sociale territorialmente competente per l'adozione, in base alla residenza della coppia;
- essere segnalati al Servizio politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento dall'assistente sociale di cui al punto precedente.

Come fare

A seguito del ricevimento della lettera di invito da parte del Servizio politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento, è sufficiente inviare l'allegato modulo di iscrizione, debitamente compilato entro i termini stabiliti nella lettera stessa. Al modulo non è necessario allegare alcuna documentazione.

Le coppie da invitare vengono individuate su base cronologica, in base alla data di ricevimento della segnalazione.

Per saperne di più

Settore adozione dell'Ufficio Centro per l'infanzia

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche Sociali e abitative

via Zambra, 42 - 38121 Trento

Tel. 0461/493853 (lunedì- giovedì ore: 9.00 - 13.00 / 14.30 – 16.30, venerdì ore 9.00 – 13.00)

e-mail: centro.infanzia@provincia.tn.itt

sito internet: www.trentinosociale.it

Riferimenti

Articolo 29 bis comma 4, della Legge 4 maggio 1983, n. 184, “Diritto del minore ad una famiglia”.

PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA FAMILIARE

Descrizione

Si tratta di una delle azioni portate avanti dallo Sportello Famiglia con l'obiettivo primario di promuovere una cultura dell'accoglienza familiare nel territorio trentino, valorizzando e potenziando le nuove iniziative emergenti e le esperienze realizzate in questi anni da enti pubblici e realtà del privato sociale. Per accoglienza in famiglia si intende la disponibilità ad accogliere nella propria casa persone, bambini e adulti, che possono essere aiutati attraverso l'instaurarsi di una relazione significativa che nasce nella condivisione della quotidianità.

Le attività svolte quali azioni di promozione della cultura dell'accoglienza risultano essere:

- attività di sportello per informazione e consulenza in merito;
- attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione in risposta delle richieste del territorio;
- interventi di sostegno alla progettazione, attivazione e realizzazione di processi di promozione dell'accoglienza familiare;
- attività di confronto, di collegamento e di messa in rete tra i diversi soggetti coinvolti nonché delle diverse esperienze presenti sul territorio.

Chi può richiedere

Servizio rivolto ai singoli, alle famiglie e agli enti, sia pubblici che del privato sociale presenti sul territorio provinciale.

Come fare

L'Ente, l'associazione o il cittadino interessato si può rivolgere direttamente allo Sportello Famiglia.

Per saperne di più

Sportello Famiglia

gestito dal Forum delle associazioni familiari del Trentino

Via Jacopo Aconcio, 5 – 38122 Trento

Tel. 0461/493144 – 3145 – 3146

Fax 0461/493148

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

Sito internet: www.trentinofamiglia.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2186 di data 24 settembre 2004, “Piano di interventi in materia di politiche familiari”.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 10 luglio 2009, “Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità”.



SERVIZI INFORMATIVI E DI SUPPORTO





CENTRO RISORSE PARI OPPORTUNITÀ VIRTUALE

Descrizione

Il Centro Risorse Pari Opportunità è un vero e proprio portale tematico intelligente, uno snodo informativo/consulenziale, in grado di fornire reali servizi all'utenza; uno spazio che presenta una sintesi delle disponibilità ed opportunità provinciali volte a sostenere e favorire la partecipazione femminile allo sviluppo locale.

Nel portale sono raccolti tutti i servizi offerti sul territorio provinciale suddivisi in sette aree tematiche: società, istruzione, salute, partecipazione, lavoro, conciliazione, cultura.

I documenti relativi alle singole aree sono raccolti in sei archivi comuni: bandi e finanziamenti, biblioteca pari opportunità, osservatorio statistico, normativa, buone prassi, approfondimenti e ricerche.

Chi può richiedere

Il servizio può essere utilizzato sia dagli operatori locali sia dai singoli utenti che in qualsiasi momento possono accedere al portale (www.pariopportunita.provincia.tn.it).

L'idea di fornire servizi a sostegno della partecipazione femminile allo sviluppo locale si sposa con quella di utilizzare uno strumento informatico per ridurre le distanze e raggiungere anche i soggetti più lontani.

Come fare

Il sito internet per accedere al Centro Risorse Pari Opportunità è:
www.pariopportunita.provincia.tn.it.

L'accesso è libero e gratuito.

Gli utenti possono interagire con il Centro Risorse principalmente in tre modi:

- accedendo direttamente al portale e navigando nelle 7 aree tematiche e/o negli archivi comuni;
- contattando telefonicamente o via e-mail l'operatrice on-line (pariopportunita@provincia.tn.it);
- tramite gli operatori del territorio, che accedendo al portale, possono fornire loro informazioni aggiornate.

Per saperne di più

Ufficio per le Politiche di Pari Opportunità - Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili - Provincia autonoma di Trento

Via Romagnosi 5, 38122 - Trento

Referente: Dott.ssa Lucia Trettel

Tel. 0461/493219 Fax 0461/493218

e-mail: pariopportunita@provincia.tn.it

sito internet: www.pariopportunita.provincia.tn.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 653 di data 19 marzo 2004.

CONSULTORI

Descrizione

Il consultorio è una struttura per la consulenza e l'assistenza sanitaria, psicologica e sociale. Al consultorio sono presenti operatori con diverse professionalità che lavorano in équipe: assistenti sanitari, assistenti sociali, infermieri, ginecologi, ostetriche, psicologi.

Si possono avere consulenze e aiuto rispetto a:

- problemi della persona singola e della coppia;
- problematiche psicologiche individuali;
- problematiche relative a difficoltà psicologiche, sanitarie e sociali della donna in gravidanza, con particolare attenzione alle gravidanze con problemi di tipo psicosociale;
- rapporti in famiglia tra genitori e figli e problemi connessi con la separazione coniugale;
- problemi degli adolescenti riguardanti lo sviluppo psicofisico, il disagio giovanile, la sessualità, l'educazione alla salute e al benessere;
- problematiche legate alla sessualità;
- preparazione alla nascita e al ruolo di genitore attraverso corsi di preparazione alla nascita, consulenza socio sanitaria, consulenza pre-concezionale e pre-natale;
- assistenza e sostegno nel caso di interruzione volontaria della gravidanza;
- problematiche legate a disturbi genetici, consulenza per l'infertilità e la sterilità della coppia;
- consulenza andrologica (solo a Trento);
- consulenza in tema di menopausa;
- esecuzione del prelievo pap-test nell'ambito dello screening provinciale per la prevenzione del carcinoma del collo dell'utero.

Chi può richiedere

Il Servizio è rivolto a tutta la popolazione.

Come fare

L'accesso è libero e gratuito.

Per saperne di più

Consultorio	Per informazioni
Trento	Via Malta, 12 Tel 0461.902190 - Fax 0461.902199 Aperto dal lunedì al venerdì orario: 8.00-13.00; 14.00-16.00 Il mercoledì spazio giovani orario: 14.00 - 17.30 e-mail: consultorio.familiare.trento@apss. tn.it
Trento	CONSULTORIO UCIPEM (Convenzionato con l'APSS) Via Ferruccio n. 1-3 Tel. 0461.233004- Fax 0461 223196 e-mail: consultorioucipem@virgilio.it
Riva del Garda	Via Rosmini, 5/b Tel. 0464.582706 - Fax 0464.582695 Aperto dal lunedì al venerdì orario: 8.00-12.30; 13.00-15.30
Rovereto	Via San Giovanni Bosco, 6 Tel. 0464.403675 - Fax 0464.403623 Aperto dal lunedì al venerdì orario: 8.00-12.00; 14.00-16.00

Consultorio	Per informazioni
Tione	Via della Cros, 4 Tel. 0465.331530 - Fax 0465.331527 Aperto dal lunedì al venerdì orario: 8.30-15.30 (con pausa pranzo flessibile) e-mail: consultorio.familiare.tione@apss.tn.it
Cles	Via Romana, 55 Tel. 0463.422132 - Fax 0463.608273 Aperto dal lunedì al venerdì orario: 9.00-12.30; martedì anche dalle 14.00 alle 16.00
Malè	Via IV Novembre, 8 Tel. 0463.909419 Solo martedì orario: 09.00 – 12.30
Pergine Valsugana	Via S. Pietro, 2 Tel. 0461.515367 - Fax 0461.515392 Aperto dal lunedì al venerdì orario:8.00-12.30; 13.30-15.30
Borgo Valsugana	Viale Vicenza,9 Tel. 0461.755650 - Fax 0461.755658 Aperto dal lunedì al venerdì orario: 8.00-12.00 e-mail: consultoriofamiliareborgo@apss.tn.it

Consultorio	Per informazioni
Mezzolombardo	Via Damiano Chiesa, 6 Tel. 0461.611276 Aperto il martedì e il giovedì orario: 08.00-13.00 e 14.00-16.00
Tonadico	Via Roma, 1 Tel. 0439.764480 – Fax 0439.764413 Aperto dal lunedì al giovedì orario: 8.30 – 12.30; 14.30 -16.00, venerdì riceve su appuntamento
Cavalese	Via Roma, 4 Tel. 0462.242360 - Fax 0462.242369 Aperto dal lunedì al giovedì orario: 08.00-12.30/13.00-16.00, e-mail: irene.decrestina@apss.tn.it

Gli orari e i numeri di telefono possono essere soggetti a modifiche, per eventuali informazioni si può sempre contattare:

PRONTOSANITA' - Azienda provinciale per i servizi sanitari

numero verde 848 806 806 (lun-ven 8.00 - 18.00 e sabato 8.00 - 13.00)

sito internet: www.apss.tn.it

Riferimenti

Legge provinciale 29 agosto 1977, n. 20, "Istituzione e disciplina del servizio di consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia".

CONSULTORI GIOVANI

DESCRIZIONE

Il consultorio giovani è rivolto a ragazze e ragazzi dai 14 ai 24 anni che cercano una risposta su temi relativi a:

- sessualità;
- contraccezione;
- relazione di coppia;
- affettività e rapporti con gli altri;
- rapporti con i genitori;
- informazioni su malattie sessualmente trasmesse.

Presso il Consultorio Giovani è possibile trovare figure professionali quali:

- ginecologo
- andrologo
- assistente sociale
- psicologo
- ostetrica
- infermiere professionale (solo a Trento)

Il consultorio giovani si trova a Trento, Rovereto, Riva del Garda, Tonadico, Tione e Mezzolombardo.

Chi può richiedere

Ragazzi e ragazze dai 14 ai 24 anni.

Come fare

Ci si può recare soli o accompagnati.

L'accesso è libero e gratuito.

Per saperne di più

Consultorio	Per informazioni
Trento	Via Malta, 12 Tel 0461.902190 - Fax 0461.902199 Aperto il mercoledì orario: 14.00-17.30 Il mercoledì spazio giovani orario: 14.00 - 17.30 e-mail: consultorio.familiare.trento@apss. tn.it
Trento	CONSULTORIO UCIPEM (Convenzionato con l'APSS) Via Ferruccio n. 1-3 Tel. 0461.233004- Fax 0461 223196 e-mail: consultorioucipem@virgilio.it
Riva del Garda	Via Rosmini, 5/b Tel. 0464.582706 - Fax 0464.582695 Aperto il giovedì orario: 15.00-16.00
Rovereto	Via San Giovanni Bosco, 6 Tel. 0464.403675 - Fax 0464.403623 Aperto il giovedì orario: 14.00-16.30

Consultorio	Per informazioni
Tonadico	Via Roma, 1 Tel. 0439.764480 – Fax 0439.764413 Aperto il mercoledì orario: 14.30-16.30
Tione	Via della Cros, 4 Tel. 0465.331530 - Fax 0465.331527 Aperto il giovedì orario: 13.00-15.00 e-mail: consultorio.familiare.tione@apss.tn.it

Gli orari e i numeri di telefono possono essere soggetti a modifiche, per eventuali informazioni si può sempre contattare:

PRONTOSANITA' - Azienda provinciale per i servizi sanitari

numero verde 848 806 806 lun-ven 8.00 - 18.00 e sabato 8.00-13.00

sito internet: www.apss.tn.it

Riferimenti

Legge provinciale 29 agosto 1977, n. 20, "Istituzione e disciplina del servizio di consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia".

MEDIAZIONE FAMILIARE

Descrizione

La mediazione familiare è un'opportunità per coppie di genitori in fase di separazione o divorzio di essere protagonisti responsabili nelle decisioni riguardanti i figli. Si tratta di uno spazio d'incontro neutrale offerto per ricercare insieme, alla presenza di personale qualificato nell'ambito della mediazione familiare, accordi concreti e soddisfacenti a favore dei figli.

La mediazione familiare ha come proprio obiettivo quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori.

Il percorso prevede circa 10 incontri a cui partecipano entrambi i genitori; non è prevista la partecipazione dei figli agli incontri.

Al fine di implementare l'attività di promozione e di sensibilizzazione alla cultura della mediazione familiare, peraltro già iniziata da alcuni anni sul territorio provinciale è stato istituito un punto informativo di mediazione familiare.

L'attività del Punto Informativo di mediazione familiare viene svolta presso i Tribunali Ordinari di Trento e Rovereto da personale qualificato del Servizio politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con personale qualificato degli enti locali e del privato sociale.

Punto informativo

Tribunale Ordinario di Trento	Tribunale Ordinario di Rovereto
Largo Pigarelli, 1 38122 TRENTO Tel. 0461 200111 Fax 0461 200405 Orario: mercoledì e giovedì 10.30-12.30	Corso Rosmini, 65 38068 ROVERETO Tel. 0464 451511 Fax 0464 486016 Orario: martedì 10.30-12.30

Il Servizio di Mediazione Familiare rimane in capo alla Provincia di Trento quale attività di livello provinciale.

Sul territorio provinciale sono costituite tre equipe di mediatori, con formazione specifica, rappresentative di tutti gli Enti Gestori e del Servizio Politiche Sociali della Provincia.

L'obiettivo è quello di assicurare la presenza capillare di questa opportunità in tutte le zone periferiche.

Come contattare il servizio

Sede	Contatti
Trento	<p>SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE Via Zambra, 42 Tel. 0461 493800 Cell. 335 82 32 370 e-mail: mediazione.familiare@provincia.tn.it</p> <p>Martedì, Mercoledì, Giovedì 10.30 - 12.30</p>
	<p>ASSOCIAZIONE LAICA FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ Viale San Francesco d'Assisi, 10 Tel. 0461 233528 - 0461 235008 e-mail: alfidtrento@libero.it Sito internet: www.alfid.it</p>

Sede	Contatti
Trento	<p>Via Aosta, 1 Tel. 0461 902197 - 0461 889947 e-mail: mediazione@comprensorioc5.tn.it mediazione_familiare@comune.trento.it</p> <p>da Lunedì al Venerdì 9.00 - 12.00</p>
Rovereto	<p>Via Tommaseo, 5 Tel. 0464 484214 e-mail: servizisociali@comune.rovereto.tn.it serviziosociale@comunitadellavallag rina.tn.it</p> <p>Mercoledì 14.00 - 16.00</p>
Cavalese	<p>Centro Servizi Via Marconi, 1 Tel. 0462 241312 Cell. 328 15 03 859 e-mail: info@comunitavaldifiemme.tn.it</p> <p>Mercoledì 9.00 - 12.00</p>

Sede	Contatti
Borgo Valsugana	P.tta Ceschi, 1 Tel. 0461 755541 - 0461 755565 - 0461 755547 e-mail: sociale@c3.tn.it Su appuntamento
Fiera di Primiero	Centro "Le reti" Via A. Guadagnini, 21 Tel. 0439 763196 Cell. 342 50 20 871 e-mail: lereti@primiero.tn.it Su appuntamento
Pergine Valsugana	Viale Venezia, 2 Tel. 0461 519600 - 0461 519540 e-mail: servizio.sociale@comunita.altavalsugana.tn.it Su appuntamento

Sede	Contatti
Cles	<p>Via Romana, 55 Tel. 0463 422132 - Cell. 334 6235427 e-mail: mediazionefamiliare@comunitavalledi sole.tn.it</p> <p>Martedì 10.00 - 12.00</p>
Tione	<p>Via della Cross, 4 Tel. 0465 331530 e-mail: mediazionefamigliare@comu nitadellegiudicarie.it</p> <p>Su appuntamento</p>
Riva del Garda	<p>Via Rosmini, 5b Tel. 0464 571729 e-mail: assistenza@comprensorioc9. tn.it</p> <p>Giovedì 10.00 - 12.00</p>

Come fare

Per accedere al servizio, indipendentemente dal Comune di residenza (della Provincia di Trento), ci si può rivolgere: ai Servizi socio-assistenziali delle Co-

munità, ai Consultori provinciali per il singolo, la coppia e la famiglia, al Servizio politiche sociali e abitative della Provincia e all'A.L.F.I.D. (Associazione Laica famiglie in difficoltà) di Trento.

Il servizio è gratuito.

Per saperne di più

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche Sociali e abitative

via Zambra, 42 - 38121 Trento

Tel. 0461/493800 Cell. 335 82 32 370

e-mail: mediazione.familiare@provincia.tn.it

sito internet: www.trentinosociale.it

NUMERO VERDE “FAMIGLIA CHIAMA SCUOLA”

Descrizione

Talvolta, nel rapporto con la scuola, i genitori si trovano in difficoltà nel gestire situazioni e contesti.

Spesso è solo la mancanza di informazioni e di riferimenti che rende problematiche le relazioni.

È inoltre evidente, e sempre più spesso sollecitata, la necessità di rendere immediato e trasparente il rapporto tra il cittadino e l'istituzione, tra i servizi e i fruitori dei servizi, contrastando la naturale tendenza alla specializzazione e alla burocratizzazione tipica dei sistemi complessi.

Il Numero verde attivato dall'Assessorato all'istruzione e sport intende essere una prima risposta a queste esigenze di trasparenza, di informazione e di collegamento.

Facilitare i rapporti con la scuola, per conoscere le norme che regolano la vita scolastica, rendere più diretti e immediati i contatti con i referenti di tali norme, consentire una migliore fruibilità delle risorse offerte dal proprio territorio: questi sono alcuni dei servizi concreti che si intendono offrire.

Tutto al fine di incrementare la possibilità di ogni singolo genitore di incidere per quanto gli compete sulla qualità della vita scolastica dei propri figli, ponendolo nelle condizioni di crescere come genitore e di esercitare un reale diritto di cittadinanza.

Chi può richiedere

Il numero verde si rivolge innanzitutto ai genitori e alle famiglie e più in generale a coloro che sono interessati ad ottenere informazioni sul mondo della scuola.

Come fare

Il numero verde è attivo:

martedì, mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00

giovedì: dalle 9.00 alle 12.00

Il servizio è attivabile anche per e-mail:

famigliascuola@provincia.tn.it

Per saperne di più

Numero verde “Famiglia-Scuola”: 800-000786

e-mail: famigliascuola@provincia.tn.it

Dipartimento della conoscenza - Provincia Autonoma di Trento

Via Gilli, 3 - 38100 Trento

sito internet: www.vivoscuola.it



SPORTELLO FAMIGLIA

Descrizione

Lo Sportello Famiglia è a disposizione gratuitamente di chiunque voglia avere informazioni su benefici, agevolazioni e politiche familiari in Trentino.

Presso lo Sportello è possibile ottenere informazioni sul marchio “Family in Trentino”, che viene assegnato su base volontaria ad organizzazioni pubbliche e private, e ad altre iniziative di servizio per bambini (come, ad esempio, musei, biblioteche...) dotate di particolari confort per la famiglia e attente a questo specifico target di utenti.

Allo Sportello inoltre è possibile richiedere informazioni su “Estate giovani e famiglia”, un servizio molto richiesto dalle famiglie, che possono reperire in modo semplice e immediato le notizie sulle attività estive per i propri figli nel periodo di chiusura delle scuole. “Estate giovani e famiglia” può essere consultato anche direttamente sul web.

Lo Sportello è gestito dal Forum delle associazioni familiari del Trentino in convenzione con l’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Chi può richiedere

Lo Sportello si rivolge alle famiglie, alle organizzazioni che operano per le famiglie, agli enti pubblici e privati ed in generale a tutti coloro che sono interessati ad ottenere informazioni riguardo agli interventi in favore della famiglia.

Come fare

Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 (oppure su appuntamento).

Si possono ricevere informazioni anche telefonicamente, inviando un’e-mail o visitando il sito.

Per saperne di più

Sportello Famiglia

gestito dal Forum delle associazioni familiari del Trentino

Via Jacopo Aconcio, 5 – 38122 Trento

Tel. 0461/493144 – 3145

Fax 0461/493148

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

Sito internet: www.trentinofamiglia.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2186 di data 24 settembre 2004, “Piano di interventi in materia di politiche familiari”.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 10 luglio 2009, “Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità”.

Legge Provinciale 2 marzo 2011, n.1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

WWW.TRENTINOFAMIGLIA.IT

Descrizione

Un portale internet dedicato interamente alle famiglie per tenerle aggiornate sugli argomenti di loro interesse.

Vi si trovano informazioni utili: dai servizi sul territorio ai contributi e agevolazioni pubblici, sia locali sia nazionali. C'è anche una rassegna sugli incontri e manifestazioni. In attualità troverete un continuo fiorire di notizie brevi sul mondo della famiglia, su tutto quello che le gira attorno con uno sguardo fuori dall'Italia.

Chi vuole approfondire potrà sfogliare documenti e trovare riferimenti normativi. Il portale ha anche un altro compito: avviare un dialogo duraturo e costruttivo con i lettori e i navigatori della rete. Sotto ogni scheda e ogni articolo c'è la possibilità di scrivere alla redazione del sito per fare nuove proposte o esprimere la propria opinione.

Un sito, dunque, che ha l'obiettivo di creare un punto di riferimento sul tema della famiglia. Il linguaggio è semplice e nel sito si naviga a vista d'occhio, senza alcuna difficoltà, dentro un'architettura informatica accessibile a chiunque.

Cosa fare

L'accesso è libero e gratuito, tramite il sito internet.

Per saperne di più

Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento

Via Gilli, 4 - 38121 Trento

Tel. 0461/494110

e-mail: trentinofamiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.trentinofamiglia.it



**INIZIATIVE
PROMOZIONALI**





MARCHIO “FAMILY IN TRENTINO”

Descrizione

“Family in Trentino” è il marchio promosso dalla Provincia Autonoma di Trento che viene rilasciato a tutti gli operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare nella loro attività i requisiti validati da un’apposita Commissione e approvati dalla Giunta provinciale per soddisfare le esigenze delle famiglie.

“Family in Trentino” vuole qualificare un territorio “amico della famiglia”, in cui si sperimentano e si innovano i modelli gestionali ed organizzativi, i sistemi tariffari, le modalità di coinvolgimento degli attori locali, la sussidiarietà, la valutazione delle politiche, la certificazione territoriale familiare, ecc.

Un territorio dove ideare, sviluppare ed attuare una forte politica promozionale non assistenziale a favore e sostegno della famiglia, riorientando i servizi pubblici e privati, accrescendo l’attrattività territoriale e sostenendo lo sviluppo locale.

Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite.

Se i requisiti sono soddisfatti, le organizzazioni ottengono il marchio “Family in Trentino”, che ne qualifica l’eccellenza familiare in termini di prezzi, servizio, strutture.

Tutto il processo è sottoposto a valutazione.

Per conoscere l’elenco aggiornato delle organizzazioni che hanno ottenuto questa certificazione e per informazioni sul progetto:

www.trentinofamiglia.it

www.familyintrentino.it

Chi può richiedere

Il marchio può essere richiesto da organizzazioni pubbliche e private che hanno deciso di indirizzare le loro attività al target famiglia.

Come fare

Un’organizzazione interessata all’ottenimento del marchio “Family in Trentino” deve compilare un apposito modulo di richiesta marchio con i propri dati, specificando le motivazioni che fanno ritenere l’organizzazione coerente con quanto previsto dal progetto “Family in Trentino” e deve valutare il proprio operato in base al disciplinare previsto per la propria categoria.

Per saperne si più

Sportello Famiglia

gestito dal Forum delle associazioni familiari del Trentino

Via Jacopo Aconcio, 5 – 38122 Trento

Tel. 0461/493144 – 3145

Fax 0461/493148

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

Sito internet: www.trentinofamiglia.it

Riferimenti

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 10 luglio 2009 di approvazione del Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 219 di data 10 febbraio 2006, di istituzione del marchio “Family in Trentino”.

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”.

Comuni amici della famiglia

Comune di Arco	Comune di Cles
Comune di Pinzolo	Comune di Cavalese
Comune di Giustino	Comune di Rovereto
Comune di Carisolo	Comune di Bocenago
Comune di Massimeno	Comune di Ragoli
Comune di Lavis	Comune di Vigo Rendena
Comune di Vigolo Vattaro	Comune di Ossana
Comune di Dro	Comune di Mezzocorona
Comune di Roncegno	Comune di Dimaro
Comune di Villalagarina	Comune di Pergine Valsugana
Comune di Brentonico	Comune di Darè
Comune di Canal San Bovo	

Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 491 di data 16 marzo 2012

Musei amici della famiglia

Museo Castello del Buonconsiglio

Castel Thun

Castel Stenico

Museo tridentino di scienze naturali, sede di Trento

Museo dell'aeronautica "Caproni" (*sede territoriale del Mts*)

Giardino botanico delle Viote sul Bondone (*sede territoriale del Mts*)

Museo delle Palafitte del Lago di Ledro (*sede territoriale del Mts*)

Museo degli usi e costumi della gente trentina

"Case del Parco" Adamello Brenta :

- "Orso" a Spormaggiore,
- "C'era una volta" a San Lorenzo in Banale,
- "Lago Rosso" a Tovel,
- "Fauna" a Daone,
- "Flora" a Stenico.

Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 265 di data 17 febbraio 2006

Servizi per bambini e ragazzi a misura di famiglia

Associazione Periscopio - Trento

Centro genitori bambini "Koiné" - Trento

Associazione di promozione sociale Orizzonti comuni – Vigolo Vattaro

Cooperativa Tagesmutter - Trento

Centro servizi per bambini "La Chioccia" – Arco

Tic tac è ora di giocare – Rovereto

L'isola che non c'è – Pieve di Bono

Kaleidoscopio per il Centro Kaos – Mezzolombardo

Kaleidoscopio per lo spazio aperto di Povo

Kaleidoscopio per il Centro Open di Romeno e Tassullo (valle di Non)

Amici nuoto Riva – Riva del Garda

Con.solida per la struttura Vezzena Camp

Gruppo Oasi di Cadine

Parco Naturale Adamello Brenta per Villa Santi - Montagne

Baby Garden "L'Arcobaleno" - Marco di Rovereto

APPM per i centri aperti di Pergine Valsugana, Mezzolombardo, Tierno di Mori, Lavis, Canal San Bovo, per lo spazio giovani "Valle dei Laghi" di Levico terme, per il Progetto Giovani di Dimaro, per lo Spazio Giovani di Fiera di Primiero e per il Centro di aggregazione l'Area di Trento.

Cooperative "La Coccinella" - Cles

Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 498 di data 29 febbraio 2008

MARCHIO

“ESERCIZIO AMICO DEI BAMBINI”

Descrizione

La Provincia Autonoma di Trento promuove e sostiene le iniziative che hanno lo scopo di garantire a coloro che risiedono o visitano la nostra provincia servizi ed un elevato livello di ospitalità al fine di agevolare le loro specifiche richieste. Per questo scopo è stato creato il marchio di prodotto “Esercizio Amico dei Bambini” che aderisce al più ampio progetto “Family in Trentino”. Il mondo della ristorazione trentina si arricchisce così di una nuova offerta per le famiglie favorendo la creazione di spazi di ospitalità anche per i bambini in una società organizzata e pensata soprattutto per gli adulti. Un ambiente “a misura di bambino” che mette a loro agio i figli accanto ai genitori, dove si ritrovino gli oggetti di casa: bavaglino, seggiolini, biberon, fasciatoi, gli alimenti preferiti. Un luogo di incontro e condivisione, pensato per stimolare il divertimento, la creatività e l’apprendimento dei bambini: giochi, libri, matite. Un servizio che rispecchia e rispetta i tempi e le modalità tipici della convivialità familiare. Un incontro tra il padrone di casa, il ristoratore, e l’ospite privilegiato, la famiglia e i bambini. La ricerca di un rapporto qualità-prezzo favorevole che si realizza attraverso la gratuità di alcuni servizi e l’ideazione di offerte alternative: acqua al tavolo gratuita, eliminazione del coperto, pacchetti famiglia, menù fissi a prezzo dichiarato.

Accanto ad una serie di requisiti essenziali, la cui presenza è obbligatoria per l’attribuzione di questo marchio, viene riconosciuta autonomia ai singoli ristoratori di integrare il servizio con altri requisiti facoltativi da loro individuati. Ciascun esercente sottoscrive l’impegno con cui esprime la sua condivisione per la filosofia e l’obiettivo del progetto.

Chi può richiedere

Il marchio può essere richiesto da ristoranti, bar, pizzerie, bicigrill, rifugi escursionistici, ubicati in provincia di Trento.

Come fare

L’esercente interessato all’ottenimento del marchio “Esercizio Amico dei Bambini” deve compilare un apposito modulo di richiesta con i propri dati, specificando le motivazioni che fanno ritenere la richiesta coerente con quanto previsto dalle finalità del progetto. La modulistica è reperibile sul sito internet: www.polizia.provincia.tn.it/pubblci_esercizi/marchi_prodotto/

Per saperne di più

Sportello Famiglia

gestito dal Forum delle associazioni familiari del Trentino

Via Jacopo Aconcio, 5 – 38122 Trento

Tel. 0461/493144 – 3145

Fax 0461/493148

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.trentinofamiglia.it

Riferimenti

Articoli 2 e 4 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9, “Disciplina dell’esercizio dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande e dell’attività alberghiera, nonché modifica all’articolo 74 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 in materia di personale”.

Articolo 4 del regolamento di esecuzione emanato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 14 giugno 2001, n. 21-72/Leg.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 426 di data 22 febbraio 2008, “Modifica del disciplinare relativo al marchio di prodotto “Family in Trentino - Esercizio Amico dei Bambini” approvato con la delibera n. 760 di data 13 aprile 2006 ed applicazione dello stesso anche agli esercizi commerciali su area pubblica (Posteggi isolati) di cui all’articolo 14 comma 1 lettera a) della legge provinciale 8 maggio 2000, n. 4 e all’articolo 17 del relativo regolamento di esecuzione, qualificati come bicigrill”.

Esercizio amico dei bambini

Malga Dossioli ad Avio

Rifugio Pra Rodont – val Rendena

Rifugio Dos del Sabion - val Rendena

Ristorante la Botte - Giustino

Ristorante, pizzeria gelateria il Giardino delle Spezie – Padergnone

Bar Gelateria Serafini – Lavis

Ristorante il Caminetto - Transacqua

Pizzeria La Pineta - Brentonico

Family Hotel Primavera – Levico (per la parte di ristorazione)

Hotel alla Torre - Smarano (per la parte di ristorazione)

Hotel Rifugio Sores (per la parte di ristorazione)

Pizzeria la Comparsa - Montagnaga di Pinè

Bar Bicigrill - Nomi

Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 426 di data 22 febbraio 2008

BABY LITTLE HOME

Descrizione

Un piccolo “nido” a disposizione delle mamme per allattare, scaldare o preparare il biberon e cambiare i propri bambini.

Una confortevole casetta realizzata in legno naturale e dotata di strumentazioni domotiche, da collocare in realtà territoriali meno servite e dotate di servizi per le famiglie come parchi pubblici, piste ciclabili, percorsi montani, coste dei laghi e centri abitati.

Le caratteristiche della Baby little home sono la facile trasportabilità, l'utilizzo di materiali naturali e locali, la scalabilità sia in termini dimensionali che come dotazioni impiantistiche e tecnologiche in funzione delle esigenze, il comfort ambientale, il risparmio energetico, la sicurezza.

All'interno è pensata con tutto quanto serve per consentire ai genitori di accudire i propri bambini: fasciatoio, scaldabiberon, una poltrona ergonomica per l'allattamento, un tavolino da gioco per bambini ed una seduta aggiuntiva per un eventuale accompagnatore. Non mancano disegni sul soffitto per attirare l'attenzione dei bebè e il parcheggio esterno protetto per i passeggini.

E' stata anche individuata una specifica segnaletica caratterizzata da pittogrammi dedicati che oltre ad indicare la dislocazione della Baby little home vengono anche utilizzati all'interno dei Distretti Famiglia per segnalare la presenza sul territorio di servizi Family quali ad esempio esercizi pubblici, commerciali o della ristorazione che hanno allestito al proprio interno angoli gioco o per le mamme, o espressamente dedicati alle famiglie con bambini.

I primi esempi di Baby little home si trovano a Pinzolo al Parco Giochi Pineta, dove dall'estate 2010 è stato posizionato il primo prototipo, e nel 2001 a Cavalese nel Parco storico della Pieve.



Per saperne di più

Sportello Famiglia

gestito dal Forum delle associazioni familiari del Trentino

Via Jacopo Aconcio, 5 – 38122 Trento

Tel. 0461/493144 – 3145

Fax 0461/493148

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.trentinofamiglia.it

SKI FAMILY IN TRENINO

Descrizione

A “SKI Family in Trentino” aderiscono 5 comprensori sciistici: Funivie Lagorai-Passo Brocon, Pinzolo, Nuova Panarotta, Lavarone e Monte Roen-Monte Nock-Predaia.

Realtà che per vocazione e storia sono da sempre la “palestra” per lo sci, hanno deciso, con il supporto della Provincia Autonoma di Trento, di investire più energie per facilitare, anche in questo periodo di crisi, la pratica dello sci per tutta la famiglia.

La formula è semplice: “tutti a sciare con il biglietto di mamma o papà” ovvero pagano i genitori ed i figli sciano gratis.

Nelle stazioni aderenti il genitore potrà acquistare il proprio biglietto al prezzo ordinario, ma caricando sul ticket la formula “SKI Family in Trentino” il biglietto emesso consentirà l’accesso agli impianti al genitore e a tutti i figli: sciare assieme è la caratteristica di Ski Family!

Provare sempre nuove stazioni è un’altra caratteristica di SKI Family in Trentino. Il sistema di rilascio dei voucher terrà conto delle stazioni già frequentate: ulteriori visite verso le medesime stazioni saranno possibili solo dopo aver completato il giro di tre stazioni.

Tutte le stazioni SKI Family in Trentino meritano di essere visitate per provare le diverse dimensioni dello sci, sempre in massima sicurezza e tranquillità.

Chi può richiedere

Genitore/i con figli

Come fare

Godere di “Ski Family in Trentino” è semplice per ogni famiglia.

Dopo la registrazione on line sul sito di riferimento www.ski.familyintrentino.it (una sola registrazione per famiglia), ogni famiglia potrà programmare infinite uscite sulla neve nelle località “Ski family”. Prima di ogni giornata di sci la famiglia, stampando il proprio voucher da presentare alla biglietteria, avrà diritto all’abbonamento “Ski Family in Trentino”.

L’abbonamento così emesso dalla biglietteria della stazione invernale consentirà al genitore e ai figli di passare al tornello degli impianti. Potrà alternativamente accadere che la stazione fornisca, assieme all’abbonamento del genitore,

altri ticket per i figli a seguito. In questo caso, i ticket dei figli saranno utilizzabili solo assieme all'abbonamento del genitore.

Per saperne di più

www.ski.familyintrentino.it

**Sportello Famiglia – gestito dal Forum delle Associazioni familiari
del Trentino**

Via J. Aconcio, 5 – 38122 Trento

Tel 0461/ 493144 - 45

Fax 0461/ 493148

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.trentinofamiglia.it

VACANZE AL MARE ... A MISURA DI FAMIGLIA

Descrizione

“Vacanze al mare...a misura di famiglia” è un progetto nato nel 2011 dalla collaborazione tra il Centro Turistico delle Acli Trentine, l’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e il Forum delle associazioni familiari del Trentino.

L’obiettivo è quella di offrire un supporto per le famiglie che stanno programmando la loro vacanza, ma anche per quelle che fino ad oggi hanno dovuto rinunciare a causa della mancanza dei requisiti delle strutture o per le proposte economiche troppo onerose.

L’Agenzia per la famiglia, partendo dall’esperienza maturata nell’elaborazione del disciplinare per l’acquisizione del marchio “Family in Trentino” agli esercizi alberghieri, ha individuato alcuni servizi e requisiti che possono rendere la vacanza a misura famiglia; il Centro Turistico delle Acli Trentine ha poi selezionato alcune strutture, partendo dalla conoscenza diretta e dalle opinioni raccolte negli anni grazie ai loro soci, e verificato il possesso di requisiti e servizi.

Da quest’analisi è nata una pubblicazione che individua alcune strutture sul territorio nazionale in cui le famiglie possono trovare sconti esclusivi, servizio di spiaggia, che può comprendere l’ombrellone, lettini, sdraio e giochi; nell’albergo poi sono richiesti ad esempio, il fasciatoio, lo spazio gioco per i figli e i piatti preparati appositamente per i più piccini con posate e bicchierini infrangibili e flessibilità oraria per l’accesso alla sala pranzo; infine nelle camere si possono trovare, a seconda delle necessità, culle, lettini e vaschette per il bagnetto.

Chi può richiedere

Per chi usufruisce delle iniziative promosse dal CTA è obbligatorio essere tesserati.

La Tessera CTA e la Card assistance hanno validità dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Come fare

Il catalogo, che viene pubblicato nel mese di marzo, è consultabile nei siti internet www.trentinofamiglia.it e www.ctatrento.it.

Sono inoltre disponibili copie cartacee presso tutte le sedi del CTA in Trentino e presso lo Sportello Famiglia.

Per saperne di più

Sportello Famiglia – gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino

Via J. Aconcio, 5 – 38122 Trento

Tel 0461/ 493144 - 45

Fax 0461/ 493148

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.trentinofamiglia.it

Centro Turistico ACLI

Sede provinciale

Via Roma, 6 – 38122 Trento

Tel. 0461/920133 – Fax 0461/274970

e-mail: cta@aclitrentine.it

sito internet: www.ctatrento.it

Dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00 / 15.00-18.00

giovedì orario continuato ore 9.00-18.00

Cavalese

Via Cauriol, 7

Tel. 0462 230433

Venerdì ore 9.00-12.00

Pergine Valsugana

Piazza Serra, 6 (primo piano)

Tel. 0461 531150

Dal lunedì al giovedì ore 9.30-11.30

Riva del Garda

Piazza Cavour, 9/C

Tel. 0464 552294 / 559413

Mercoledì ore 9.00-12.00

Rovereto

Via Bezzi, 28

Tel. 0464 421401

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 15.00-18.00

A stylized, light gray illustration of a family consisting of a father, a mother, and two children. The father is in the center, holding hands with the mother on his right and a child on his left. The mother is on the right, holding hands with the father and another child on her left. The children are in the foreground, one on the left and one on the right. The illustration is composed of simple, rounded shapes and lines.

DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO





I DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO

Con l'intento di promuovere una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Si è inteso attivare una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia". In particolare, il capo IV della legge, prevede la realizzazione del "Trentino distretto per la famiglia".

I Distretti Famiglia si vogliono qualificare come territori "Amici della famiglia", ovvero territori accoglienti e attrattivi per le famiglie, residenti e non, e per i soggetti che interagiscono con esse. Territori in grado di offrire servizi all'avanguardia, incentivi e interventi qualitativamente e quantitativamente rispondenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, per sostenerle nei bisogni e nelle necessità economiche, culturali e sociali. L'idea di Distretto nasce nella convinzione che la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Il Distretto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private, Comunità, amministrazioni comunali, operatori dei servizi turistici e del terziario in generale che agiscono nei diversi settori di competenza, per favorire la definizione e l'adozione di comuni strategie finali.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, bensì sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

I principali obiettivi dei Distretti famiglia sono:

- l'implementazione sul territorio degli standard familiari (marchio "Family in Trentino", marchio "Esercizi amico dei bambini", "Family Audit") sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle famiglie per la famiglia, nonché la sperimentazione sul campo di nuovi standard familiari;

- la promozione sul territorio di una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, for-profit e no-profit sulle tematiche del benessere familiare;
- la messa in campo di attività in una logica “family friendly”, prevedendo specifiche attività ed iniziative rivolte alle famiglie e ai bambini, garantendo agevolazioni tariffarie e servizi a misura di famiglia, curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
- l’elaborazione di specifiche tariffe familiari particolarmente promozionali per le famiglie numerose, che tengano conto dei carichi familiari sopportati dalle famiglie stesse.

Attualmente i Distretti Famiglia in Trentino sono sei. Il primo Distretto è stato costituito all’inizio del 2010 in Val Rendena, altri due sono nati a fine 2010 in valle di Non in valle di Fiemme; in valle di Sole è stato formalizzato a settembre 2011, quello dello Valsugana e Tesino è stato approvato a novembre 2011, mentre quello dell’Alto Garda è stato costituito a febbraio 2012

Organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia

Alta Val Rendena

Prima sottoscrizione 18 gennaio 2010

Provincia Autonoma di Trento
 Comune di Pinzolo
 Comune di Carisolo
 Comune di Giustino
 Comune di Massimeno
 Società Funivie di Pinzolo Spa
 Rifugio Doss del Sabion
 Ristorante Prà Rodont
 Cassa rurale di Pinzolo
 Scuola Italiana di sci di Pinzolo
 APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena Spa

Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo
Comune di Vigo Rendena
Comune di Darè
Comune di Bocenago
Parco Naturale Adamello Brenta
Consigliera di Parità
Ristorante La Botte
Consorzio Artigianato Artistico Trentino
Terme Val Rendena fonte S. Antonio
Golf club Rendena
Cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora
Hotel Bellavista
Centro Pineta Family Hotel & Wellness
Hotel Cristina
Hotel Dennj
Hotel Fiocco di neve
Hotel Canada
Hotel Beverly
Hotel Corona
Olympic Palace Hotel
Olimpic Royal
Hotel Villa Fosine
Parc Residence Imperator

Schema di accordo volontario approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2837 di data 27 novembre 2009

Val di Non

Prima sottoscrizione 21 ottobre 2010

Provincia Autonoma di Trento
Consigliera di Parità
Comune di Cles
Comunità della Valle di Non
Cassa Rurale di Tuenno - Valle di Non
Parco Naturale Adamello Brenta
Cooperativa Sociale La Coccinella
Associazione Pro Loco di Cles
APT Valle di Non

Schema di accordo volontario approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2318 di data 15 novembre 2010

Val di Fiemme

Prima sottoscrizione 2 febbraio 2011

Provincia Autonoma di Trento
Consigliera di Parità
Comune di Cavalese
Forum Trentino Associazioni Familiari
Magnifica Comunità di Fiemme
Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese
Apt Val di Fiemme Spa
Impianti a fune Alpe Cermis Spa
Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013
Centro d'arte contemporanea
Scuola Materna di Cavalese e Masi

Cooperativa Sociale Progetto 92
Cooperativa Sociale Oltre
Cooperativa Sociale Tagesmutter Il Sorriso
Hotel Bellavista
Hotel La Roccia
Hotel Azalea Park
Associazione Sportabili onlus
Associazione Io
Esercenti Cavalese
Ristorante "La Stregonia"
Pizzeria "El Calderon"
Gelateria, pasticceria "Kiss"
Società Fiemme Servizi Spa

Schema di accordo volontario approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2657 di data 26 novembre 2010

Val di Sole

Prima sottoscrizione 19 settembre 2011

Provincia Autonoma di Trento
Consigliera di Parità
Comunità della Valle di Sole
Comune di Caldes
Comune di Ossana
Comune di Dimaro
Museo della Civiltà solandra
Caseificio sociale Presanella
Orticoltura/Troticoltura di Pellizzano
Associazione culturale Le Meridiane

Gestione associata Biblioteche Valle di Sole
Cassa rurale Caldes/Rabbi
Cassa rurale Alta Val di Sole e Pejo
Società funivie Folgarida-Marilleva Spa
Associazione culturale Le Meridiane
Gestione associata Biblioteche Valle di Sole
Cassa rurale Caldes/Rabbi
Cassa rurale Alta Val di Sole e Pejo
Società funivie Folgarida-Marilleva Spa

Schema di accordo volontario approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1534 di data 18 luglio 2011

Valsugana e Tesino
Prima sottoscrizione 7 dicembre 2011

Provincia Autonoma di Trento
Comunità Valsugana e Tesino
Comune di Roncegno terme
Comune di Ronchi
Comune di Novaledo
Comune di Torcegno
APT Lagorai Terme e Laghi
Rete Trentina di Educazione ambientale
Golf Club Roncegno
Associazione Vacanze in Baita
Associazione Cavalieri della Valsugana
B&B Monte Tesobo
Associazione Limite Zero
Albergo Roncegno

Cassa Rurale di Roncegno
Associazione Accademia della Musica S.Osvaldo
Centro benessere FIT
Pizzeria Goloso
Agritur Rincher
Azienda agricola Rincher
Ristorante La Stua

Schema di accordo volontario approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2352 di data 11 novembre 2011

Alto Garda
Prima sottoscrizione 14 febbraio 2012

Provincia Autonoma di Trento
Consigliera di parità
Comune di Riva del Garda
Cassa Rurale Alto Garda
APT Ingarda Trentino
Associazione Albergatori
Fraglia della Vela
Associazione Amici Nuoto Riva
Unione Commercio e Turismo
Fondazione Famiglia Materna
Azienda per i Servizi Pubblici alla Persona Casa mia
Società Riva del Garda Fierecongressi Spa
Società Alpinisti Trentini - Sezione Riva del Garda

Schema di accordo volontario approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2842 di data 23 dicembre 2011





**SERVIZI E INTERVENTI
EROGATI DAI
SERVIZI SOCIALI**





SERVIZI E INTERVENTI EROGATI DAI SERVIZI SOCIALI

Di seguito si riportano l'elenco dei principali servizi socio-assistenziali che vengono erogati nel territorio della Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di prevenire, rimuovere e superare quelle situazioni di bisogno, svantaggio, disagio individuale e familiare che impediscono il pieno sviluppo della persona umana (Deliberazione della Giunta provinciale n. 556/2011).

Si possono trovare ulteriori informazioni sui servizi sociali territoriali nel sito internet www.trentinosociale.it

ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO PROVINCIALE

Servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare

- Affidamento familiare dei minori
- Adozione
- Mediazione familiare
- Assistenza domiciliare: telesoccorso e telecontrollo (teleassistenza)
- Accompagnamento per attivazione di sistemi di protezione (amministratore di sostegno)
- Sostegno alle vittime di atti di violenza
- Accompagnamento per instaurazione rapporto lavoro con assistenti familiari
- Misure per favorire l'integrazione dei gruppi sinti e rom residenti in provincia di Trento
- Misure di sostegno a favore dei minori stranieri non accompagnati

Servizi a carattere semiresidenziale

- Centro di socializzazione al lavoro per giovani
- Centro di accoglienza diurno per adulti

Servizi a carattere residenziale

- Centro di pronta accoglienza per minori
- Casa famiglia e gruppo famiglia per minori
- Gruppo appartamento per minori
- Domicili autonomi per giovani
- Residenza assistita per minori dai 16 ai 18 anni
- Centro per l'infanzia
- Comunità di accoglienza madre con bambini
- Comunità residenziale temporanea per adulti
- Alloggi in autonomia per adulti
- Centro di accoglienza notturno per adulti
- Centro di accoglienza residenziale per lavoratori (ostello)
- Servizi di accoglienza temporanea, di sollievo o tregua per adulti e anziani autosufficienti

Servizi a favore della mobilità

- Muoversi
- Muoviti
- Progetti innovativi di mobilità indipendente per il trasporto di disabili

Interventi di sostegno economico

- Prestito sull'onore
- Contributo a favore di istituzioni private che perseguono senza scopo di lucro finalità socio-assistenziali
- Contributo in conto capitale
- Contributo per progetti di attività innovative o sperimentali
- Contributi per interventi a favore delle persone in situazione di handicap
- Contributi per eliminare le barriere architettoniche dagli edifici privati e dagli edifici e spazi privati aperti al pubblico
- Rimborso spese per acquisto e adattamento del mezzo di locomozione
- Intervento di sostegno alle organizzazioni di volontariato

- Reddito di garanzia
- Sussidio economico mensile per richiedenti asilo e rifugiati
- Sussidio economico a favore di persone che usufruiscono a domicilio di un'attività di cura e di aiuto (assegno di cura)
- Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori
- Assegno per nucleo familiare
- Assegno per maternità

Interventi di segretariato e sportelli

- Segretariato sociale, consulenza e sostegno per specifici target
- Cinformi
- Sportello handicap

Interventi di promozione, prevenzione e inclusione

- Progetti di promozione
- Progetti di prevenzione
- Attività di inclusione sociale

Interventi per progetti innovativi

- Progetto per l'inclusione sociale a favore di persone disabili senza capacità lavorativa, anche temporanea, in contesti lavorativi
- Progetti di attività innovative o sperimentali
- Centro residenziale di sollievo per disabili

ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE

Interventi di servizio sociale professionale

- Sostegno psicosociale
- Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi
- Interventi di tutela

Servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare

- Accoglienza di minori presso famiglie o singoli
- Affidamento familiare dei minori
- Accoglienza di adulti presso famiglie o singoli
- Mediazione familiare
- Intervento educativo a domicilio
- Spazio neutro
- Assistenza domiciliare: aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona
- Assistenza domiciliare: servizio pasti a domicilio
- Servizio pasti presso strutture
- Assistenza domiciliare: telesoccorso e telecontrollo (teleassistenza)
- Misure per favorire l'integrazione dei gruppi sinti e rom
- Residenti in provincia di Trento

Servizi a carattere semiresidenziale

- Centro diurno per minori
- Centro aperto per minori
- Centro di aggregazione giovanile
- Centro occupazionale per adulti
- Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi per adulti
- Centro di servizi per anziani
- Centro socio-educativo per disabili
- Centro occupazionale per disabili
- Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi per disabili

Servizi a carattere residenziale

- Appartamenti semiprotetti per adulti
- Alloggi protetti per anziani
- Casa di soggiorno per anziani
- Comunità alloggio per disabili

Servizi a favore della mobilità

- Servizio trasporto per l'accesso alle strutture socioassistenziali

Interventi di sostegno economico

- Contributo a favore di famiglie e singoli per il mantenimento del soggetto accolto e affidato
- Contributo a favore di istituzioni private che perseguono senza scopo di lucro finalità socio-assistenziali
- Contributo in conto capitale
- Contributo per progetti di attività innovative o sperimentali
- Intervento di sostegno alle organizzazioni di volontariato
- Assunzione oneri relativi alle attrezzature speciali
- Intervento straordinario
- Reddito di garanzia
- Rimborso ticket sanitari

Interventi di segretariato e sportelli

- Segretariato sociale
- Unità di strada

Interventi di promozione, prevenzione e inclusione

- Progetti di promozione
- Progetti di prevenzione
- Attività di inclusione sociale

Interventi per progetti innovativi

- Educativa di strada
- Progetti di attività innovative o sperimentali
- Nuclei territoriali per disabili

ATTIVITÀ DELL'AREA SOCIO-SANITARIA

Servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare

- Assistenza domiciliare integrata (a.d.i)
- Assistenza domiciliare integrata - cure palliative (a.d.i.-c.p.)

Servizi a carattere semiresidenziale

- Centro diurno per anziani
- Centro diurno socio riabilitativo per disabili

Servizi a carattere residenziale

- Comunità sociosanitaria per minori con patologia psichiatrica
- Comunità sociosanitaria per adulti con patologia psichiatrica
- Centro residenziale per disabili

Servizi a favore della mobilità

- Servizio trasporto per soggetti affetti da nefropatia cronica o sottoposti a trapianto renale

Interventi di sostegno economico

- Contributo spese riscaldamento a favore dei soggetti affetti da nefropatia cronica
- Rimborso spese forfettario per dialisi domiciliare e peritoneale
- Rimborso spese trasporto per soggetti affetti da nefropatie croniche o sottoposti a trapianto renale
- Rimborso spese forfettario per soggetti affetti da particolari patologie
- Rimborso per soggiorni per cure climatiche e termali
- Sussidio economico a favore di persone che usufruiscono a domicilio di un'attività di cura e di aiuto (assegno di cura)
- Servizi di sostegno a favore di persone con handicap grave (progetto vita indipendente)

ALTRE INIZIATIVE

I Servizi sociali da tempo promuovono iniziative di aiuto e sostegno in ambito consultoriale, dell'affido e dell'accoglienza, degli interventi domiciliari educativi, della mediazione familiare, ecc.

Notevoli energie e risorse vengono profuse nella progettazione e realizzazione di progetti a carattere promozionale e preventivo a favore delle famiglie nelle sue varie fasi evolutive.

Tra le varie proposte si ricordano i numerosi percorsi di formazione e informazione a sostegno della genitorialità e quelli inerenti la tutela della salute. Inoltre vari servizi quali centri diurni, centri aperti, centri di aggregazione giovanile, ecc. vengono pensati e predisposti con il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Servizi sociali.

Di seguito si riportano alcune iniziative che in maniera significativa coinvolgono in maniera partecipata la famiglia.

Centro "Le reti"

Gestito dalla Comunità di Primiero per concretizzare a livello territoriale le linee guida concertate a livello provinciale (deliberazione della Giunta provinciale n. 2642 di data 30.11.2007) in applicazione dell'art. 45, L.P. n. 13/2007.

Finalità dell'iniziativa:

- avvicinare i cittadini all'Istituzione;
- favorire l'ascolto dei cittadini;
- promuovere una lettura multidisciplinare dei bisogni;
- valorizzare e attivare le risorse presenti nei cittadini della Comunità Locale;
- facilitare l'integrazione delle risorse operanti sul territorio valorizzando e promuovendo benessere e sicurezza sul territorio;
- facilitare l'attivazione di iniziative promosse dai cittadini a sostegno della famiglia.

Attività proposte:

- uno sportello informativo sulle opportunità presenti sul territorio;
- attività di mediazione familiare;
- uno sportello per l'ascolto del cittadino;
- l'organizzazione di spazi di incontro per genitori e per le famiglie;
- uno sportello giovani in collaborazione con il Tavolo politiche giovanili;
- iniziative per favorire l'integrazione culturale e promuovere coesione nell'am-

bito delle nuove cittadinanze;

- uno sportello handicap in collaborazione con la Cooperativa HandiCREA per informazioni su ausili, servizi, leggi e agevolazioni....

Per informazioni:

Via Guadagnini, 2 - (presso il Condominio Genzianella al 1° piano)

38054 FIERA di PRIMIERO

Tel. 0439/763196

e-mail: lereti@primiero.tn.it

sito internet: www.primiero.tn.it

Macramè

Il progetto si propone di promuovere il volontariato all'interno della comunità, anche attraverso momenti formativi, e di sviluppare modalità di intervento coordinate in supporto sia alle strutture socio-assistenziali operanti in zona, sia in favore di famiglie e singoli.

Contestualmente vengono anche realizzate gite, uscite serali in gruppo, ecc. per favorire un'effettiva integrazione dei soggetti portatori di handicap. L'accesso a tali iniziative è aperto anche a coloro che non frequentano strutture socio-assistenziali e in orari (serali) e giornate (sabato e domenica) non coperti da altri servizi.

Per informazioni:

Sedi territoriali del Servizio Socio-Assistenziale della Comunità della Vallagarina

Per i Comuni di Ala e Avio:

C.so Verona, 12 - 38061 ALA

Tel. 0464/672801

e-mail: ambito1ala@comunitadellavallagarina.tn.it

Per i Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo - Chienis:

via Giovanni XXIII - 38065 MORI

Tel 0464/910908

Per i restanti comuni siti nella Comunità:

via Pasqui, 10 - 38068 ROVERETO

Tel 0464/484201

e-mail: ambito2@comunitadellavallagarina.tn.it

La trame e l'ordito

Il progetto è rivolto ad adolescenti o giovani con problematiche collegate all'abbandono scolastico o in condizioni socio-economiche, familiari ed educative a rischio di emarginazione. Prevede l'attuazione di progetti individualizzati di formazione lavoro e di progetti personalizzati di sostegno educativo/formativo.

Per informazioni: Sedi territoriali del Servizio Socio-Assistenziale della Comunità della Vallagarina

Per i Comuni di Ala e Avio:

C.so Verona, 12 - 38061 ALA

Tel. 0464/672801

e-mail: ambito1ala@comunitadellavallagarina.tn.it

Per i Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo - Chienis:

via Giovanni XXIII - 38065 MORI

Tel 0464/910908

Per i restanti comuni siti nella Comunità:

via Pasqui, 10 - 38068 Rovereto

Tel. 0464/484201

e-mail: ambito2@comunitadellavallagarina.tn.it

Il Consiglio per le Politiche Familiari della Città di Trento

Il Consiglio per le Politiche Familiari della Città di Trento è un percorso partecipativo con l'obiettivo di individuare azioni concrete che orientino l'Amministrazione Comunale nel promuovere, valorizzare e proteggere il capitale relazionale delle famiglie a fronte dei fattori di difficoltà socio-economica, insicurezza e fragilità che incidono sui legami e sul benessere delle persone e delle famiglie.

Protagonisti di tale processo sono i rappresentanti delle Associazioni familiari di Spazio Aperto, delle Circostrizioni, del privato sociale, del volontariato, della scuola, del mondo economico, dei Servizi comunali, del Punto famiglie, dei Poli sociali, ecc.

L'individuazione di indicazioni da consegnare all'Amministrazione si realizza attraverso incontri e laboratori a livello territoriale ai quali sono invitati a partecipare tutti i cittadini.

Per informazioni: Servizio Attività sociali del Comune di Trento

Via Alfieri, 6 - 38122 Trento

Tel. 0461/884477

Sito internet: http://www.comune.trento.it/comune/progetti/piano_sociale/cpf/cpf_index.htm

E mail: servizio_attivitasociali@comune.trento.it

Sportello accoglienza del Comune di Trento

Realizza iniziative di sensibilizzazione e di informazione sul tema dell'accoglienza familiare, nell'intento di trovare famiglie o singoli aperti a questa esperienza a favore di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie in difficoltà con il Progetto "Affetti speciali". Dal 2007 la promozione si è allargata anche all'accoglienza di adulti in condizione di isolamento e solitudine e con problemi di salute mentale: Progetto "Sarò pazzo di te se mi accogli"

Per informazioni: Corso Buonarroti, 55 - 38122Trento,

Tel. 0461/889947 – 889948

accoglienza_familiare@comune.trento.it

aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00.

Punto famiglie - ascolto e promozione

Il Punto Famiglie, promosso dal Servizio Attività Sociali del Comune di Trento e gestito dall'Associazione A.M.A. - Auto Mutuo Aiuto, offre:

- ascolto e confronto sulle dinamiche legate alla vita familiare, di coppia e ai ruoli genitoriali;

- sostegno nel trovare le risorse e le modalità per far fronte ai momenti critici che caratterizzano la vita di ogni famiglia;
- informazione generale sui servizi e sulle modalità per accedervi;
- servizio di orientamento;
- accompagnamento della famiglia e dei singoli in un percorso di chiarimento della situazione, delle difficoltà nelle relazioni, delle problematiche educative;
- iniziative che favoriscono la socializzazione, l'incontro, il confronto e il sostegno reciproco tra famiglie;
- percorsi formativi sulle tematiche delle relazioni in famiglia e sulle competenze educative;
- ascolto e monitoraggio dei bisogni e delle risorse della comunità territoriale rispetto alla realtà delle famiglie;
- gruppi di confronto e sostegno reciproco secondo la logica dell'auto mutuo aiuto.

Per informazioni: Punto Famiglie

Corso Tre Novembre, 164 - 38122 Trento

Tel. 0461/391383

e-mail: info@puntofamiglie.it

orario: 9.30-12.30 dal martedì al venerdì e su appuntamento.

Dalla coppia alla famiglia

Cicli di incontri rivolti alle coppie che intendono sposarsi con rito civile o religioso, conviventi o sposate da poco. L'iniziativa è organizzata dal Servizio Attività sociali del Comune di Trento in collaborazione con le associazioni familiari Associazione Famiglie insieme, Associazione Famiglie per l'accoglienza, Associazione Famiglie Nuove, Sindacato delle famiglie, UCIPEM, ALFID, Punto famiglie – ascolto e promozione, Consultorio dell'A.P.S.S. e in collaborazione anche con l'Assessorato alle politiche sociali e pari opportunità e il Tavolo della Formazione alle relazioni familiari.

Per informazioni: Servizio Attività sociali del Comune di Trento

Via Alfieri, 6 – 38122 TRENTO

Tel. 0461/884498

e-mail: attivita_sociali@comune.trento.it

Equipe adozioni del Comune di Trento

Assistenti sociali con specifica formazione in materia assicurano alle coppie che aspirano all'adozione le informazioni necessarie sulla tematica, sulla legislazione di riferimento e sull'iter necessario. Seguono le coppie assieme agli psicologi dell'Azienda Sanitaria, con un percorso conoscitivo e di approfondimento della scelta, in vista all'idoneità all'adozione, dichiarata dal Tribunale per i Minorenni.

Per informazioni: Servizio Attività sociali del Comune di Trento - Equipe Adozioni

Corso Buonarroti, 55 - 38122 TRENTO

Tel. 0461/889950 - 889951

Orario: lunedì - venerdì 9 - 12.30

Il filo e il nodo

È un progetto di affidamento familiare congiunto che si coordina con le funzioni e le attività svolte dal Gruppo tecnico provinciale per l'affido e dal Servizio sociale del Comune di Trento.

Il progetto si propone di contribuire al rilancio dell'affido familiare: in particolare mira a valorizzare la rete delle famiglie entro cui la singola famiglia affidataria trova sostegno amicale e professionale attraverso il coordinamento e il supporto della Comunità Murialdo.

Per informazioni: Comunità Murialdo

via Endrici, 20 - 38122 Trento

Tel. 0461/231320

e-mail: coordinamentoilfiloeilnodo@murialdo.taa.it

RECAPITI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLE COMUNITÀ

Comunità	Contatti
Val di Fiemme	<p>Settore sociale Via Alberti, 4 - 38033 Cavalese (TN) Tel. 0462 241352 - Fax 0462 241322 sociale@comunitavaldifiemme.tn.it comunita@pec.comunitavaldifiemme.tn.it www.comprensoriovaldifiemme.it</p>
Primiero	<p>Settore sociale Via Roma, 19 - 38054 Tonadico (TN) Tel. 0439 64641 - Fax 0439 62372 sociale@primiero.tn.it comunita@pec.primiero.tn.it www.primiero.tn.it</p>
Valsugana e Tesino	<p>Servizio Socio-Assistenziale Piazzetta Ceschi, 1 38051 Borgo Valsugana (TN) Tel. 0461 75.55.65 - Fax 0461 75.55.89 sociale@comunitavalsuganaetesino.it http://sociale.c3tn.it comunita@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it</p>
Alta Valsugana e Bersntol	<p>Servizio Socio-Assistenziale P.zza Gavazzi, 4 - 38057 Pergine Valsugana (TN) Tel. 0461 519600 - Fax 0461 531620 servizio.sociale@comunita.altavalsugana.tn.it comunita@pec.comunita.altavalsugana.tn.it www.altavalsuganaebersntol.it</p>

Comunità	Contatti
Val di Cembra	<p>Sede della Comunità Palazzo Barbi Piazza San Rocco, 9 - 38034 Cembra (TN) Tel. 0461.680032 - Fax 0461.683636 protocollo@comunita.valledicembra.tn.it</p>
Val di Non	<p>Servizio politiche sociali e abitative Via Pilati, 17 - 38023 Cles (TN) Tel. 0463 601639 - 601638 Fax 0463 601656 sociale@comunitavaldinon.tn.it segretario@pec.comunitavaldinon.tn.it www.comunitavaldinon.tn.it</p>
Val di Sole	<p>Servizio socio assistenziale Via 4 novembre, 4 - 38027 Malè (TN) Tel. 0463 901029 - Fax 0463 901985 assistenza@pec.comunitavalledisole.tn.it www.comunitavalledisole.tn.it</p>
Giudicarie	<p>Servizio socio assistenziale Via P. Gnesotti, 2 - 38079 Tione di Trento (TN) Tel. 0465-339526 - Fax 0465-321077 assistenza@comunitadellegiudicarie.it www.comunitadellegiudicarie.it</p>

Comunità	Contatti
Alto Garda e Ledro	<p>Servizio attività sociali Via Rosmini, 5/B - 38066 Riva del Garda Tel. 0464/571711 - Fax 0464/553254 assistenza@compensorioc9.tn.it www.compensorioc9.tn.it</p>
Vallagarina	<p>Servizio Socio-Assistenziale Comunità della Vallagarina Via Pasqui, 10 - 38068 Rovereto (TN) Tel. 0464 484211 – Fax 0464 498063 servizio.sociale@comunitadellavallagarina.tn.it www.comunitadellavallagarina.tn.it</p> <p>Servizio Sociale Comune di Rovereto via Pasqui, 10 - 38068 Rovereto (TN) Tel. 0464 452299 - Fax 0464 452361 ServiziSociali@comune.rovereto.tn.it rovereto.trentinosociale.it</p>
Comun General de Fascia	<p>Comun General de Fascia Servizi socio assistenziali Strada di Pré de geija, 2 38036 Pozza di Fassa (TN) Tel. 0462 762156 - Fax 0462 762159 sociale@comungeneraldefascia.tn.it pec.sociale@pec.comungeneraldefascia.tn.it www.comungeneraldefascia.tn.it</p>

Comunità	Contatti
Altopiani Cimbri	Sede della comunità Loc. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone (TN) Tel. 0464 784170 – Fax 0464 783665
Rotaliana - Könisberg	Sede della comunità Via F.lli Grandi, 2 - 38016 Mezzocorona (TN) Tel. 0461 601540 - Fax 0461 609059 protocollo@comunitarotaliana.tn.it www.comunitarotaliana.tn.it
Paganella	Sede della Comunità Piazzale Paganella, 3 - 38010 Andalo (TN) Tel. 0461 585230 - Fax 0461 589170
Territorio val d'Adige	Attività sociali Comune di Trento Via V. Alfieri, 6 - 38122 Trento Tel. 0461 884477 - Fax 0461 884497 servizio_attivitasociali@comune.trento.it attivitasociali.comune.tn@cert.legalmail.it www.comune.trento.it
Valle dei Laghi	Sede della Comunità Via Nazionale, 12 - 38070 Vezzano (TN) Tel. 0461 412279 - Fax 0461 829181 segreteria.sas@comprensorioc5.tn.it www.valledeilaghi.pa.it





**FORUM
DELLE ASSOCIAZIONI
FAMILIARI DEL TRENINO**





FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO

Il Forum delle associazioni familiari del Trentino è un'associazione di promozione sociale, di secondo livello, che svolge un'azione di coordinamento di associazioni, movimenti ed altre organizzazioni che realizzano attività di valorizzazione e sostegno della famiglia in provincia di Trento. Esso aderisce all'Associazione Nazionale "Forum delle Associazioni Familiari", di cui condivide le finalità istituzionali.

Il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino è apartitico e non persegue fini di lucro. Esso si pone le seguenti finalità, così come definite all'articolo 2 del proprio Statuto:

- a) la tutela dei diritti civili della famiglia, la promozione e la salvaguardia dei valori della famiglia come "società naturale fondata sul matrimonio" (Costituzione della Repubblica Italiana, articoli 29, 30, 31);
- b) la promozione della partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale e politica, specie attraverso formazioni associative;
- c) la promozione di "adeguate politiche familiari che sostengano le funzioni della famiglia e tutelino i diritti dei suoi singoli membri e della famiglia nel suo insieme".

Al Forum Trentino aderiscono attualmente 41 organizzazioni impegnate in un ampio spettro di tematiche tutte connesse al ruolo della famiglia, intesa quale soggetto attivo della comunità civile, titolare di peculiari diritti ma anche di specifiche risorse: l'educazione dei figli, la formazione della coppia, i rapporti generazionali, la bioetica, l'utilizzazione dei mass-media da parte della famiglia, i servizi di welfare riservati alla famiglia in quanto tale e ai suoi singoli componenti da parte delle istituzioni pubbliche e private (servizi per l'infanzia, per la donna, per genitori in difficoltà, per gli anziani, per i membri socialmente deboli).

Il Forum si propone di sviluppare un'organizzazione "a rete" fra soggetti che condividono una comune visione dei diritti della famiglia e delle modalità pratiche con cui operare per realizzarli. In particolare, tale mission viene concretizzata attraverso il perseguimento di azioni comuni, che passano anche attraverso il rispetto e la promozione delle azioni particolari delle singole organizzazioni aderenti.

Il Forum "...da voce [...] alla presenza pubblica in forma associata delle singole associazioni, che peraltro mantengono la propria identità, piena autonomia e anche presenza diretta nella sfera pubblica". In particolare, opera per l'attivazione di rapporti di partnership con enti pubblici e organizzazioni private, allo scopo di promuovere il riconoscimento del valore della famiglia, di incentivare l'attuazione di interventi normativi, azioni, opportunità corrispondenti alle concrete esigenze ed aspettative delle famiglie residenti sul territorio.

Recapiti del Forum della associazioni familiari del Trentino

c/o Centro Famiglia
Via Rosmini, 128 - 38122 Trento
Tel. 331/1264466
Fax 0461/493148
info@forumfamiglie.tn.it
www.forumfamiglie.tn.it

Elenco e descrizione delle associazioni, cooperative ed enti del privato sociale aderenti al Forum delle associazioni familiari del Trentino

A.F.T. - Associazione Famiglie Tossicodipendenti

Via Verruca, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/232319 - Fax 0461/981634
e-mail: info@aftonlus.org - www.aftonlus.org

- ente no-profit di volontariato il cui fulcro fondamentale è la famiglia con le sue dinamiche relazionali;
- offerta di cure adeguate, assistenza e sostegno ai tossicodipendenti e appoggio ai loro familiari (art. 3 dello Statuto);
- ambiti operativi: realizzazione colloqui per genitori e ragazzi, gestione degli appartamenti protetti di reinserimento socio-lavorativo, presa in carico di questioni giudiziarie legate alla casa circondariale di Trento, gruppi di auto-mutuo-aiuto, attività di volontariato, incontri di prevenzione nelle scuole superiori con ragazzi e genitori;
- adozione nelle proprie attività di una prospettiva di sistema e non solo di struttura, in collaborazione con i servizi che fanno parte della rete del settore delle dipendenze patologiche.

A.Ge. Trentino-Alto Adige Associazione Italiana Genitori

Viale Dante, 46 - 38079 Tione di Trento
Tel. e Fax 0465/324644 - 338 4480589
e-mail: age.trentinoaa@alice.it - www.age.it

- federazione delle A.Ge locali del Trentino, associata all'A.Ge. - Associazione Italiana Genitori - e all'EPA - European Parents Association;
- attività di sostegno alla responsabilità e all'opera educativa dei genitori sia rispetto ai problemi proposti dall'ambiente sociale che nel rapporto con l'istituzione scolastica;
- iniziative rivolte a stimolare la costituzione di organismi attraverso i quali realizzare la partecipazione della famiglia alla vita della scuola e della comunità sociale;
- attenzione alle persone disabili e alle loro famiglie.

A.I.A.R.T. Associazione Spettatori

Via San Giovanni Bosco, 3 - 38122 Trento

Tel. 0461/891375 - Fax 0461/891377

e-mail: aiart@diocesitn.it - www.aiart.org

- formazione alla cultura e ai linguaggi dei media come chiave di accesso e di partecipazione alla società e al dibattito contemporaneo; per una fruizione critica, la costruzione di personalità libere dai condizionamenti della cultura di massa, per una comunicazione mediatica più autentica ed efficace.

A.N.G.S.A. regione Trentino Alto Adige

sede Regionale della Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici

Presidente: Cova Patrizia Gabrielli

Via per la Borba, 4 - Selva - 38056 Levico Terme (TN)

Tel. 0461/706500

e-mail: tgabrielli@cr-surfing.net - www.angsaonlus.org

- promozione della famiglia quale risorsa fondamentale per la gestione e trattamento cognitivo-comportamentale dei soggetti autistici in stretta collaborazione con gli operatori;
- collaborazione con gli Enti Pubblici preposti alla definizione, comunicazione e diffusione delle linee guida, ai modelli di trattamento, all'istruzione dei caregiver (chi se ne occupa) e all'assistenza delle persone affette da autismo;
- promozione e supporto alla ricerca scientifica (genetica, farmacologica, neurologica, psicopedagogica, epidemiologica);
- informazioni ai genitori sulla sindrome autistica e sui loro diritti a conoscere la diagnosi, perché essi stessi possano assumersi la responsabilità edu-

cativa utilizzando interventi psicopedagogici speciali tra i più adatti per il progetto di vita del figlio;

- tutela dei diritti delle persone autistiche in tutto l'arco della loro vita, presso le istituzioni, volta ad ottenere l'erogazione di servizi sociali, sanitari e scolastici di qualità e in misura adeguata.
- aderente alla Fish (Federazione Italiana Superamento Handicap) e a Autism Europe.

**A.R.I.S. Associazione per la riabilitazione e l'inserimento sociale
Famiglie malati psichici**

Largo Nazario Sauro, 11 - 38122 Trento

Tel. e Fax 0461/263183

e-mail: aristrento@infinito.it

- si fa carico delle problematiche delle famiglie con all'interno soggetti affetti da disturbo psichico;
- la sua attività consiste nell'ascolto, il sostegno, la condivisione di esperienze comuni;
- offre agli associati – a titolo gratuito – la collaborazione di specialisti per un aiuto psicologico e per un orientamento in questioni legali;
- promuove e sostiene l'attivazione di tutti gli strumenti ritenuti idonei alla cura, all'assistenza, alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone con disturbo psichico.

ACLI – Sezione Provinciale di Trento

Via Roma, 57 - 38122 Trento

Tel. 0461/277277 - Fax 0461/277278

e-mail: segreteria@aclitrentine.it - www.aclitrentine.it

- attività mirate ad allargare i confini della solidarietà, della pace e dei diritti umani;
- organizzazione di una diffusa rete di difesa, aiuto e promozione dei lavoratori, delle famiglie e di quanti si trovano in situazioni di emarginazione e di bisogno;
- organizzazione e gestione di Servizi e di Associazioni specifiche quali: Patronato Acli, ENAIP Trentini, ACLI Servizi, ACLI Terra, Centro Turistico ACLI, Lega Consumatori, Acli Colf, Acli Anziani CONSAT, Unione Sportiva ACLI,

Federazione Anziani e Pensionati, Giovani delle Acli.

Associazione “AMICI della NEONATOLOGIA TRENINA onlus” (ANT)

Sede:

U.O. di Neonatologia Ospedale S. Chiara

Tel. 0461/903512 – Fax 0461/903505

Sede operativa:

c/o Prometeo Via San Marco, 3 - 38122 Trento

Tel. e Fax 0461/234286

e-mail: info@neonatologiatrentina.it - www.neonatologiatrentina.it

- promuove interventi per favorire l’allattamento al seno e la presenza attiva dei genitori nel reparto di Neonatologia di Trento (alloggio per madri di neonati ricoverati, presenza settimanale di un operatore di counseling,...);
- organizza incontri formativi per genitori e per il personale sanitario, promuove ricerche su concreti problemi assistenziali;
- diffonde libri per la formazione dei genitori (nei corsi pre-nascita) e per una cultura centrata sui diritti dei neonati; dal 1989 diffonde un periodico trimestrale (Neonatologia trentina);
- dal 1998 coordina progetti di cooperazione internazionale in diversi ospedali del Sud-Est asiatico (Vietnam, Cambogia, Laos, Birmania, Timor Est,...).

ANFFAS Trentino – ONLUS

Via Unterver, 6 - 38121 Trento

Tel. 0461/407511 - Fax 0461/407500

e-mail: associazione@anffas.tn.it - www.anffas.tn.it

- servizi per bambini giovani e adulti con disabilità intellettiva e relazionale e per le loro famiglie;
- servizi semiresidenziali, socio-assistenziali, educativi, abilitativi e riabilitativi, di formazione professionale speciale, a favore di persone con disabilità intellettiva e relazionale;
- servizi residenziali di Comunità Alloggio;
- servizi residenziali a favore della disabilità grave o profonda;
- servizi di assistenza scolastica;
- servizi di assistenza educativa domiciliare;

- servizi di tirocinio formativo;
- servizi di inserimento lavorativo;
- promozione di una cultura di accettazione della “diversa abilità”;
- sensibilizzazione/informazione/tutela dei diritti.

Associazione A.M.A. – Auto Mutuo Aiuto - ONLUS

Via Torre d’Augusto, 2/1 - 38122 Trento

Tel. 0461/239640 - Fax 0461/222951

e-mail: ama.trento@tin.it - www.automutuoaiuto.it

- promozione gruppi di auto mutuo aiuto in vari ambiti: sovrappeso e disordine alimentare, depressione, ansia e attacchi di panico, gioco d’azzardo, problemi affettivi, itinerari educativi, per genitori, neomamme, elaborazione del lutto, autostima ecc;
- collaborazione con vari enti e strutture pubbliche;
- attività di supporto ai gruppi auto mutuo aiuto attraverso l’informazione e la documentazione, l’erogazione delle risorse materiali, occasioni di confronto, di approfondimento e di intervizione;
- azioni di collegamento con altre realtà sociali a livello provinciale e nazionale, al fine di sviluppare occasioni di conoscenza, confronto, sensibilizzazione ma anche collaborazione, integrazione e attività comuni;
- percorsi di formazione per i facilitatori dei gruppi auto mutuo aiuto, per persone interessate all’approccio dell’a.m.a. e su richiesta di servizi pubblici e di privato sociale in varie zone d’Italia.

Associazione Azione per Famiglie Nuove – ONLUS

c/o Famiglia Guandalini Giovanni e Silvia

via dei Carli, 40 - 38121 Trento

Tel. 0461/986467

e-mail: fam.roggio@fastwebnet.it - www.famiglienuove.org

- formazione delle famiglie e dei fidanzati nelle città di residenza e corsi di approfondimento al Centro Internazionale del Movimento;
- promozione della cultura della famiglia attraverso una produzione letteraria e filmica dedicata ed eventi culturali a livello mondiale (family fest);
- collaborazione con Enti, Istituzioni ed altre Associazioni per favorire lo svi-

luppo di politiche familiari, e con l'ente autorizzato A.M.U. - Azione Mondo Unito - per le adozioni internazionali;

- attività di sostegno a progetti di sviluppo e promozione umana nei vari continenti per la famiglia e l'infanzia svantaggiata anche attraverso le adozioni a distanza.

Associazione Famiglie di "Progetto Uomo" - ONLUS

Via Bronzetti, 19 - 38122 Trento
Tel. 0461/392294 - Fax 0461/392294
e-mail: ass.fam@ctsonlus.191.it

- attività di supporto alle famiglie che vivono il problema del disagio familiare di un congiunto legato ad una qualsiasi dipendenza (droghe, alcool, ecc.) e a problemi psichici;
- servizio di volontariato nelle strutture del Centro Trentino di Solidarietà;
- organizzazione di progetti di prevenzione, di formazione e di informazione;
- gestione e formazione volontari;
- gruppi di auto mutuo aiuto e centro di ascolto.

Associazione Famiglie Handicap

Viale Dante, 46 - 38079 Tione
Tel. 0465/324644 - 338 4480589 - Fax 0465/324644
e-mail: afha.giudicarie@alice.it

- favorire processi di integrazione delle persone diversamente abili e delle loro famiglie nella scuola e nella vita sociale (soci e non soci);
- organizzare progetti di partenariato con altre realtà;
- formazione specifica dei volontari;
- cooperazione con la scuola;
- azioni di sensibilizzazione del territorio sulle problematiche delle persone disabili;
- informazione, formazione e supporto ai genitori e ai familiari;
- utenza di riferimento: persone disabili in età scolare e non e le loro famiglie.

Associazione Famiglie Insieme

Via Rosmini, 128 - 38122 Trento

Tel. 0461/980330

e-mail: info@famiglieinsieme.it - www.famiglieinsieme.it

- azioni di promozione di una mentalità solidale e di relazioni tra le famiglie;
- proposte di politiche sociali a sostegno della famiglia;
- organizzazione di iniziative di formazione per le coppie e le famiglie;
- attenzione alle varie forme di disagio familiare;
- attività di collegamento con altre realtà sociali e soggetti istituzionali del territorio per occasioni di confronto, collaborazione, formazione e informazione.

Associazione Famiglie Minorati Udito Trentine – A.Fa.M.U.T.

Via Piave, 108 - 38122 Trento

Tel. e Fax 0461/273450

e-mail: afamut@tin.it

- associata alla F.I.A.D.D. e rappresentata a livello europeo nella F.E.P.E.D.A.;
- assistenza di vario tipo alle famiglie degli audiolesi;
- collaborazione con Enti, Istituzioni e Organismi che hanno per scopo la prevenzione, la cura e la stabilizzazione della sordità, l'istruzione e l'inserimento degli audiolesi nel mondo del lavoro e nel contesto sociale;
- promozione studi per la ricerca di metodologie e tecniche più idonee per l'educazione, l'orientamento e l'istruzione professionale degli audiolesi;
- promozione della partecipazione attiva dei genitori e dei parenti degli audiolesi alla conoscenza, allo studio e alla risoluzione dei problemi della scuola, favorendo l'intesa con il personale insegnante e agendo presso le autorità scolastiche di ogni ordine e grado;
- offerta corsi di informazione per i genitori su tematiche educative dei figli;
- realizzazione scambi culturali e di informazione del personale insegnante e degli operatori sociali con altre istituzioni.

Associazione Famiglie per l'Accoglienza

Via Saibanti, 6 - 38068 Rovereto

Tel. 0461/712175

e-mail: famiglieperaccoglienzatrentino@gmail.com

www.famiglieperaccoglienza.it

- punto di confronto, sostegno e condivisione fra famiglie o singole persone interessate e coinvolte in esperienze di accoglienza (affido, adozione, ospitalità, studenti, adulti e anziani);
- promozione momenti di convivenza tra famiglie, incontri finalizzati al reciproco aiuto, incontri formativi e informativi;
- invio agli iscritti della "lettera periodica", quale strumento di comunicazione dell'esperienza e degli incontri più significativi.

Associazione Famiglie Unite Onlus Italia

Via degli Alpini, 4 - 38070 Mezzolombardo

Tel. 800126941 - Fax 1782281373

www.famiglieunite.it

- promozione progetto Famiglie Unite volto a tenere uniti madri e figli nella propria terra assicurando cibi, istruzione, sanità e lavoro (in Nigeria località di Aba e in Colombia nella città di Sogamoso);
- progetti di sviluppo per famiglie svantaggiate in Italia e nei Paesi emergenti anche attraverso il sostegno a distanza;
- collaborazione con ONG, comunità o enti italiani e stranieri per la realizzazione di progetti comuni;
- azioni di sostegno a minori abbandonati; servizi per l'adozione a distanza nazionale ed internazionale, secondo il principio di sussidiarietà, con supporto specifico alle famiglie adottive;
- collaborazioni con istituzioni locali, nazionali ed internazionali di progetti di varia natura per favorire l'integrazione fra diversi popoli: residenze temporanee in cui famiglie di razze, culture, religioni diverse, possono fare un'esperienza di vita e di studio interculturale sui temi attinenti la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza;
- sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche inerenti la famiglia e l'infanzia con iniziative nel campo dei media e delle attività editoriali, teatrali, televisive e cinematografiche.

Associazione Genitori Scuole Cattoliche - AgeSC

c/o Istituto Maria S.s. Bambina

Via Borsieri, 4 - 38122 Trento

e-mail: trentino@agesc.it - www.agesctrentino.it

- promozione della genitorialità e della partecipazione delle famiglie attraverso proposte formative ed informative sui temi e problematiche di tipo socio - educativo;
- realizzazione di momenti di incontro scuola - famiglia;
- azioni di collaborazione con le scuole finalizzate al miglior raggiungimento delle mete educative della stessa.

Associazione Nazionale Famiglie Numerose

Sede Provinciale di Trento

c/o De Fanti Luca e Martina

Via Udine, 41 - 38068 Rovereto TN

cell. 340/2666131 oppure 342/1390929

e-mail : trento@famiglienumerose.org - www.famiglienumerose.org

L'associazione opera perseguendo le seguenti finalità:

- promuovere e salvaguardare i valori e i diritti delle famiglie numerose;
- sostenere la partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, politica, alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona;
- promuovere adeguate politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e dei suoi diritti, come riconoscimento del ruolo sociale, educativo e formativo che la famiglia svolge per la società.

Associazione Provinciale per i Minori A.P.P.M. - ONLUS

Via Zambra, 11 - 38121 Trento

Tel. 0461.829896 - Fax 0461.824666

e-mail: associazioneminori@appm.it - www.appm.it

- gestione di piccole comunità residenziali per minori di tipo familiare, di centri aperti, diurni e di aggregazione, di interventi domiciliari, di progetti giovani e di attività d'assistenza esterna;

- promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione degli Enti pubblici e della collettività in generale sui problemi del disadattamento giovanile;
- formazione ed educazione dei ragazzi nel campo dei problemi dei minori, della devianza minorile, del disadattamento, della rieducazione e socializzazione e dell'avviamento al lavoro;
- prevenzione e promozione sociale rivolta ai minori, alle famiglie e alla comunità.

Associazione Trentina Diabetici unlus

Largo Nazario Sauro, 11 - 38122 Trento

Tel. 0461/985795 - Fax 0461/985795

atdtrento@yahoo.it

- tutela dei diritti delle persone affette da diabete;
- interventi di agevolazione per il potenziamento e il miglioramento delle strutture volte all'assistenza del paziente;
- rapporti con le istituzioni pubbliche di competenza;
- iniziative di sensibilizzazione presso l'opinione pubblica sulla patologia diabetica;
- promozione incontri di tipo informativo sull'autocontrollo e sulla gestione della malattia, rivolti a soggetti affetti da diabete e ai familiari;
- realizzazione percorsi di aggiornamento;
- consulenza rivolta agli associati per le pratiche burocratiche legate a richieste di agevolazioni e pensioni e all'inserimento nel mondo della scuola, del lavoro e nella realtà associativa.

Azione Cattolica Italiana – Arcidiocesi di Trento

Via Borsieri, 7 - 38122 Trento

Tel. 0461/260985 - Fax 0461/233551

e-mail: segreteria@azionecattolica.trento.it - www.azionecattolica.trento.it

- impegno essenzialmente religioso apostolico nell'ambito dell'evangelizzazione, della santificazione degli uomini, della formazione cristiana delle loro coscienze in modo che i fedeli riescano ad impregnare dello spirito evangelico le varie comunità ed i vari ambienti;
- organizzazione percorsi di formazione per animatori dei vari gruppi delle singole comunità parrocchiali;

- incontri di festa e di condivisione, incontri spirituali, incontri di attualità su tematiche che si rapportano al presente;
- predisposizione di sussidi per tematiche religioso-culturali di vario tipo.

Bellesini Società Cooperativa

Via A. Degasperi, 32/1 - 38123 Trento

Tel. 0461/930155 - Fax 0461/382616

e-mail: segreteria@bellesini.it - www.bellesini.it

- azioni di supporto alla crescita morale e materiale dei propri soci e delle loro famiglie, o delle persone loro affidate;
- promozione di tutte le iniziative relative all'educazione e all'assistenza pre-scolastica;
- attivazione di un settore dedicato alla formazione (la Cooperativa è uno degli Enti accreditati dalla Provincia per la tipologia "Formazione continua e permanente");
- supporto attraverso consulenze e servizi specifici a tutti gli enti associati che hanno nidi d'infanzia o altri servizi educativi come ad esempio l'Estate Bambini realizzata in molti comuni del Trentino;
- gestione diretta di servizi educativi rivolti alla prima infanzia in convenzione con Enti Locali e con Istituzioni Pubbliche.

C.A.V. Centro di Aiuto alla Vita

Piazza Adamo d'Arogno, 7 - 38122 Trento

Tel. e Fax 0461/220121

e-mail: centroaiutovitarento@virgilio.it - www.mpv.org

- aiuto finalizzato alla tutela della vita nascente, della madre e della vita già nata;
- sostegno relazionale e morale;
- informazione e difesa dei diritti;
- aiuti economici;
- ricerca di soluzioni alloggiative;
- consulenza pediatrica e legale;
- mediazione.

C.I.F. Centro Italiano Femminile – Comitato Provinciale di Trento

Passaggio Teatro Osele, 5 - 38123 Trento

Tel. e Fax 0461/230023

e-mail : cif.tn@virgilio.it - www.cifnazionale.it

- promozione e valorizzazione della famiglia, in particolare della donna e dei minori nella vita sociale e culturale;
- progettazione e organizzazione (con un'ottica particolare per i centri periferici) di forme di sostegno, di momenti formativi e conviviali rivolti alle socie e a tutte le donne interessate;
- progetto "tratta" (emersione e monitoraggio del fenomeno attraverso l'unità di strada, la consulenza legale e attività di primo contatto nel dop-in) in collaborazione con il Cinformi - Servizio politiche sociali e abitative della P.A.T.;
- servizio a sostegno degli avvocati per la solidarietà, mediante sportello settimanale aperto presso la sede distaccata del Cif di Rovereto;
- accoglienza presso la casa di Sella Valsugana (TN) dei ragazzi diversamente abili a cura dell'associazione Anffas per la loro formazione nel campo della ristorazione;
- accoglienza temporanea nella casa di Cei (Trento) a cura dell'associazione "Nuovi orizzonti" di adulti in stato di disagio sociale;
- attività del gruppo d'opinione su temi di attualità, d'interesse pubblico, con particolare riguardo alla problematica del testamento biologico;
- corsi periodici di esercizi corporei finalizzati ad allentare le tensioni muscolari croniche, ad ampliare l'escursione del respiro e a migliorare il rapporto con il corpo;
- azioni di contatto e di collaborazione con soggetti istituzionali, del privato sociale e con realtà ecclesiali.

Comunità Murialdo - Sede Centrale Trentino

Via Endrici, 20 - 38122 Trento

Tel. 0461/231320 - Fax 0461/236036

e-mail: info@murialdo.taa.it - www.murialdo.taa.it

- realizzazione di interventi e specifici servizi (CasaFamiglia, GruppoFamiglia, Centro di Socializzazione al Lavoro, Centro Diurno, Centro Aperto, Centro

di Aggregazione, Progetto Giovani, Progetti di Integrazione Culturale, Educativa territoriale, Accompagnamento Educativo Individualizzato, Educativa di strada) a favore dei giovani, delle famiglie e della comunità territoriale, con particolare attenzione a chi si trova in situazione di difficoltà e con una scelta preferenziale di servizio ai minori;

- gestione di progetti: “Progetto Domino” (educativa genitoriale), “Il Filo e Il Nodo” (affidamento familiare coordinato) e il “Progetto Oratori”;
- studio e ricerca nel settore delle politiche giovanili per l’individuazione di nuove modalità di intervento in funzione soprattutto “preventiva”;
- collaborazioni di vario tipo con i Servizi Sociali e con tutte le realtà civili ed ecclesiali sul territorio.

Consutorio Familiare UCIPEM - ONLUS

Via F. Ferruccio, 1/3 - 38122 Trento

Tel. 0461/233004 - Fax 0461/223196

e-mail: consutorioucipem@virgilio.it - www.ucipem-tn.it

- attività di consulenza psicologica, sessuologica, familiare, pedagogica, medica e legale a favore dell’individuo, della coppia, del nucleo familiare e del giovane, nel pieno rispetto delle convinzioni personali dell’utente;
- attività di prevenzione e formazione in particolare sulla dinamica della relazione interpersonale, della coppia e sulla genitorialità;
- gestione sportello “Crescere un figlio”: Spazio di accompagnamento educativo, ascolto e consultazione per genitori;
- progettazione e gestione di sportelli di consulenza e progetti in collaborazione con varie scuole provinciali ed altri soggetti, istituzionali e non, presenti sul territorio;
- rapporto di collaborazione, tramite convenzione, con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Cooperativa “Villa S. Ignazio”

Via delle Laste, 22 - 38121 Trento

Tel. 0461/238720 - Fax 0461/236353

e-mail: coop@vsi.it - www.vsi.it

Tipologia di attività:

- reinserimento sociale di persone emarginate o a rischio di emarginazione

- attraverso l'accoglienza, la formazione, l'ascolto e l'accompagnamento;
- formazione e aggiornamento per genitori, operatori sociali, insegnanti, volontari, giovani e adulti;
 - formazione professionale per persone con handicap.

Cooperativa Relè

Via Brennero, 322 - 38121 Trento

Tel. 347/2530366 - Fax 0461/706169

e-mail: info@cooprele.it - www.cooprele.it

- l'amministrazione e la gestione di mense scolastiche, bar e ristoranti o strutture analoghe e lo svolgimento di attività ad esso connesse (catering, banchetti, ecc);
- l'elaborazione, l'acquisto e la commercializzazione di prodotti alimentari vari;
- lo svolgimento di attività di pulizie professionali per enti pubblici e privati, pulizia di vetrate interne ed esterne, cerature e decerature, tinteggiature interne ed esterne e demolizioni e sgomberi di fine cantiere;
- la prestazione di servizi nel campo della ristorazione, commercio all'ingrosso ed al dettaglio di cibi cotti e comunque preparati per l'asporto, organizzazione di servizi per la somministrazione di cibi e bevande presso il domicilio di clienti;
- preparazione e somministrazione dei pasti caldi in mensa aziendale;
- promozione ed assunzione di iniziative nel campo della ristorazione veloce, sia nel settore pubblico che nel settore privato.

Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento

Via A. Degasperi, 34/1 - 38123 Trento

Tel. 0461/382600 - Fax 0461/911111

e-mail: fpsm.ufficiostampa@fpsm.tn.it - www.fpsm.tn.it

- supporto alle scuole equiparate dell'infanzia associate alla Federazione sul piano gestionale e pedagogico;
- sostegno, promozione e attuazione programmi di politica scolastica;
- progettazione, elaborazione e gestione interventi di formazione e di aggiornamento per il personale in servizio presso le scuole associate e per i volontari attivi negli Enti gestori delle medesime;

- valorizzazione e promozione del dialogo e della collaborazione tra scuola e famiglia e realizzazione di iniziative volte al sostegno alla genitorialità;
- organizzazione seminari, convegni e iniziative mirate sui temi della scuola;
- attività editoriale di documentazione delle proprie attività e di quella delle singole scuole.

Genitori in prima linea

Presidente: Tiziano Gabrielli

Via per la Borba, 4 - 38056 Levico Terme (TN)

Tel. 0461/706500 - Fax 0461/766717

e-mail: tgabrielli@cr-surfing.net

Associazione, non a scopo di lucro, fondata nel 1996 per iniziativa di un gruppo di genitori di bambini affetti da varie tipologie di disturbi cognitivo comportamentali su base genetica o sconosciuta.

- attività volta a dare voce e speranza di un futuro dignitoso alle persone colpite da sindromi e patologie bisognose di cure e sostegno per l'intero ciclo di vita;
- iniziative di informazione e supporto alle famiglie attraverso la diffusione di informazione e opera di sollecitazione nel campo della ricerca scientifica e degli interventi sanitari di provata efficacia per il raggiungimento più ampio possibile di integrazione scolastica, sociale e lavorativa;
- tutela legale a "patrocinio gratuito" per persone con handicap e loro famiglie, e controllo presso le istituzioni che i diritti di tali soggetti siano rispettati e tutelati.

Il Melograno Centro informazione maternità e nascita

Via Cagliari, 2 - 38122 Trento

Tel. 3475760095

e-mail: melograno.trento@gmail.com

Associazione Nazionale che nasce a Verona nel 1981 come prima associazione di mamme per le mamme.

- rappresenta un punto di riferimento per le donne e gli uomini che vogliono vivere l'attesa e l'esperienza del mettere al mondo un figlio da protagonisti, nel rispetto delle proprie scelte, della propria individualità, della propria

cultura, in un percorso di continuità e di personalizzazione dell'assistenza dalla gravidanza, al parto, al puerperio e in particolare ai primi tre anni di vita del bambino, non attraverso teorie astratte, ma con forme concrete di aiuto, con dimostrazioni di come accudire praticamente un bambino, con visite domiciliari, con risposte tranquillizzanti su come rispettare i propri bisogni pur dando priorità alle esigenze di vita del bambino;

- si caratterizza come un luogo dove le operatrici che ci lavorano (pedagogiste, psicologhe, ostetriche, psicomotriciste, insegnanti massaggio infantile, musicoterapeute, avvocatesse) traducono in servizi la semplice constatazione che una madre ha necessità di essere curata per poter curare, accudita per poter accudire, incoraggiata per poter riservare una premurosa tenerezza al bambino;
- a Trento è presente da luglio 2008 proponendo sul territorio percorsi di accompagnamento alla nascita, gruppi dopoparto, uno spazio di consulenza e sostegno all'allattamento materno, corsi di massaggio infantile, percorsi per neo-papà, attività informative e formative rivolte ai genitori, attività psicomotorie per gruppi di bambini, servizio di osteopatia ostetrica e pediatrica, servizio di consulenza pedagogica, servizio di consulenza legale per i diritti delle mamme.

Incontro Matrimoniale

Via S.Vito, 20 - Cognola - 38121 Trento

Tel. 0461/232142

e-mail: pastori.trento@wwme.it - www.incontromatrimoniale.it

Incontro Matrimoniale si propone di:

- aiutare coppie di sposi, sacerdoti e religiosi/e (chiamati a vivere con la loro comunità l'esperienza "sponsale" di "Cristo Sposo della Chiesa"), a rinnovare e approfondire gli aspetti più importanti della relazione e far rifiorire quel "Sì" che portano nel cuore dal giorno del loro matrimonio o della loro ordinazione;
- rivalutare il sacramento del matrimonio e il valore della famiglia come risposta alle aspirazioni più profonde della persona;
- collaborare nelle diocesi e nelle parrocchie per la promozione della pastorale del matrimonio e della famiglia;

Incontro Matrimoniale persegue le sue finalità attraverso una specifica metodologia, che si fonda sull'esperienza del "Week End", un fine settimana in cui gli sposi, i sacerdoti e i religiosi/e sono guidati da tre coppie di sposi e da un sa-

cerdote a prendere consapevolezza della relazione d'amore tipica della propria vocazione e a rinnovare il proprio impegno a seguire il "piano di Dio".

Istituto Pavoniani Artigianelli per le arti grafiche

Piazza Fiera, 4 - 38122 Trento

Tel. 0461/270244

e-mail: scuolagrafica@pavoniani.tn.it - www.pavoniani.tn.it

- scuola superiore che offre un percorso completo nel settore della grafica e della comunicazione;
- attraverso la frequenza dell'Istituto è possibile conseguire la qualifica di Operatore Grafico, il diploma di Tecnico Grafico e Multimediale e sostenere l'Esame di Stato per l'accesso al mondo universitario;
- l'Istituto gestisce anche il percorso di Alta Formazione Professionale nel settore delle Arti Grafiche.

L'Ancora Cooperativa di solidarietà sociale - ONLUS

Via Roma, 9 - 38079 Tione

Tel. e Fax 0465/324727

e-mail: info@lancora.it - www.lancora.it

- promozione e valorizzazione della famiglia quale elemento portante della società tramite iniziative di sviluppo, sensibilizzazione, confronto e riflessione;
- iniziative volte ad animare la comunità, ad orientare, accompagnare e valorizzare i giovanidelle Giudicarie e le rispettive famiglie attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei soggetti (soci e non soci) socialmente svantaggiati, con l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione;
- progettazione e gestione di attività in quattro aree di intervento: laboratorio scolastico e famiglia, formazione e lavoro, laboratori d'animazione territoriale e volontariato, laboratorio educativo didattico.

MO.I.CA. Movimento Italiano Casalinghe

c/o Centro Famiglia

Via Rosmini, 128 - 38122 Trento

Tel. 0461/980330

www.moica.it

- costituito a Brescia nel 1982, a Trento nel 1983, membro della Federation Europeenne des femmes actives au foyer di Bruxelles e dell'U.I.O.F. (Union Internationale des Organismes Familiaux) di Parigi;
- sostegno ad attività volte al riconoscimento del lavoro casalingo con adeguate previdenze e assicurazioni sociali come tutti i lavoratori;
- promozione e partecipazione ai lavori per la legge regionale 24 maggio 1992 n. 4, "Interventi in materia di previdenza integrativa" che prevedeva per le casalinghe prive di reddito da lavoro dipendente o autonomo, la possibilità di costituirsi la posizione pensionistica, l'assicurazione contro gli infortuni domestici e la degenza ospedaliera, dietro il pagamento dei contributi stabiliti dalla Regione;
- realizzazione incontri - con scadenza quindicinale - di cultura generale legate al ruolo e alle funzioni della donna casalinga in famiglia e nel contesto più largo della comunità;
- promozione contatti a favore delle donne casalinghe con soggetti istituzionali e non del territorio.

Movimento Rinascita Cristiana - Trento

c/o Gabriella Casonato

Via Carè Alto, 9 - 38122 Trento

Tel. 0461/935380

www.movimentorinascitacristiana.com

- movimento nato nel 1944 e riconosciuto dalla Conferenza Episcopale Italiana, membro effettivo della consulta generale dell'Apostolato dei laici e componente a livello internazionale del Miasmsi che come ONG è membro consultivo dell'ONU e del Consiglio d'Europa;
- promozione iniziative per chi è alla ricerca di un modo più autentico di essere cristiano e per chi vuole conoscere la Parola di Dio, cercando di superare difficoltà e incertezza e per chi desidera vivere il proprio impegno quotidiano in modo più consapevole e più coerente ai principi dell'amore e della solidarietà;

- attività proposte per mettersi al servizio dell'uomo e per camminare con lui alla luce del Vangelo e del Concilio Vaticano II;
- organizzazione di esperienze di gruppo come luogo di ricerca e dialogo, nel quale, dopo un'attenta osservazione della realtà, sia possibile cogliere le sfide che oggi il mondo pone alla fede;
- organizzazione di conferenze aperte alla città, su temi di particolare interesse e attualità.

Movimento Trentino per la Vita

Piazza Adamo d'Arogno, 7 - 38122 Trento

Tel. 0461/220121

www.mpv.org

- attività culturali di sensibilizzazione e di informazione rispetto al valore e alla difesa della Vita;
- progettazione e realizzazione di iniziative a carattere informativo su servizi erogati dal Centro di aiuto alla Vita (campagne pubblicitarie, incontri, convegni...);
- azioni di collaborazione e coordinamento con soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.

Movimento Vedovile Diocesano "Speranza e Vita"

c/o Sig.ra Eleonora Pedrini

Località Zell, 94 - Cognola - 38121 Trento

Tel. 0461/982713

- fondato da padre Enrico Mauri nel 1967;
- attività di sostegno morale e spirituale a favore di persone vedove;
- organizzazione incontri mensili - da settembre a maggio presso il Seminario Diocesano - di carattere spirituale e con approfondimenti tematici sulla condizione vedovile;
- realizzazione percorsi di formazione rivolte a persone associate o simpatizzanti;
- iniziative di accompagnamento per persone di recente vedovanza e di collaborazione di vario tipo in ambito parrocchiale e nel volontariato;
- opera di diffusione della rivista bimestrale "Speranza e Vita";

- opera di sostegno morale ed economico a persone rimaste vedove in zone devastate da guerre.

Progetto 92 – cooperativa sociale

Via Solteri, 76 - 38121 Trento

Tel. 0461/823165 - Fax 0461/420231

e-mail: segreteria@progetto92.net - www.progetto92.it

- attività finalizzate alla promozione, alla prevenzione e all'integrazione sociale delle persone, soprattutto socialmente svantaggiate, attraverso servizi diversificati;
- il lavoro si rivolge principalmente a minori e giovani bisognosi di intervento socio-assistenziale ed educativo per un positivo inserimento nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo sociale, psicologico, culturale, professionale ed economico, con spazi di informazione, formazione e, ove necessario, attività di sostegno anche per le famiglie dei minori;
- servizi residenziali (gruppi appartamento; domicili autonomi);
- servizi diurni: centri aperti; centri di aggregazione giovanile; centro di socializzazione al lavoro; numerosi interventi di educativa domiciliare e interventi di sostegno scolastico; attività di ludoteca, interscuola e anticipo/posticipo scuola; attività estive; attività teatrali; attività di orientamento; interventi di rete territoriali; interventi di spazio neutro; eventi di promozione e sensibilizzazione della comunità su tematiche educative;
- Koinè - spazio genitori bambini, a Trento, è un punto d'incontro gratuito per futuri genitori, per mamme e papà, ma anche nonni e tate, che desiderano trascorrere del tempo piacevole in un ambiente creato per bambini dai 0 ai 7 anni. Koinè offre occasioni d'incontro, dialogo e confronto, finalizzate a rafforzare e migliorare la relazione tra adulto e bambino, tra famiglie, tra famiglie e comunità e tra servizi ed istituzioni. E' anche un luogo d'ascolto e condivisione su esperienze, dubbi, curiosità e proposte tipiche dell'essere genitore.

SIDEF - Sindacato delle Famiglie/Associazione Trentina della Famiglia

c/o Sig. Serafini Giulio

Strada delle Tabarelle, 242 – Villazzano - 38123 Trento

e-mail: giulioeserfini@gmail.com - www.sindacatodellefamiglie.org

- promozione dell'istituto della famiglia quale soggetto insostituibile per lo

sviluppo della società, a partire dalla cultura specifica della tradizione cristiana del Paese;

- diffusione della realtà dell'istituto familiare;
- tutela della famiglia in ogni sede e presso ogni organo politico anche a livello internazionale;
- organizzazione seminari, convegni e corsi;
- promozione di strutture e servizi che aiutino la famiglia a sopportare gli oneri che la condizionano economicamente e socialmente;
- realizzazione di ricerche ed analisi.

Tagesmutter del Trentino Il Sorriso Cooperativa sociale – ONLUS

Via Zambra, 11 - 38121 Trento

Tel. 0461/1920503 - Fax 0461/1920504

e-mail: segreteria@tagesmutter-ilsorriso.it - www.tagesmutter-ilsorriso.it

- promozione di iniziative attente ai bisogni delle famiglie con offerta di servizi caratterizzati da modalità organizzative aperte ad esigenze di conciliazione tempi di lavoro e tempi della famiglia;
- realizzazioni di azioni atte a promuovere e valorizzare il ruolo fondamentale della famiglia nella società, a sostenere e favorire il ruolo genitoriale attraverso modalità che vanno dalla creazione di una rete tra famiglie, all'organizzazione di incontri specifici sulle tematiche educative, all'offerta di servizi di supporto in assenza dei genitori;
- promozione di eventi che favoriscono la consapevolezza della cultura delle pari opportunità e adozione di strumenti di management volti alla valorizzazione della differenza di genere;
- servizio educativo per l'infanzia: nido familiare servizio tagesmutter – rivolto a bambini 0 - 13 anni su tutto il territorio trentino con oltre 88 nidi familiari iscritti all'albo provinciale;
- servizi innovativi di conciliazione famiglia-lavoro Piccoli Passi col Sorriso rivolto a bambini dai 0 - 3 anni;
- colonie diurne - rivolte a bambini 3 - 13 anni in orario diurno in collaborazione con alcuni comuni trentini;
- servizi educativo - ricreativi per minori: progetti di accompagnamento allo studio - rivolti a bambini e ragazzi 6 - 16 anni in collaborazione con alcune Comunità;
- servizi educativo - ricreativi per minori: laboratori - rivolti a bambini 3 - 13

anni in collaborazione sia con enti pubblici che privati;

- progetti per l'accoglienza di minori in collaborazione con i servizi sociali: Progetto Casa Mia rivolto a famiglie con minori 0 - 13 anni e altri progetti personalizzati in caso di bambini diversamente abili in collaborazione con alcune Comunità;
- progetti di sostegno alla genitorialità: Progetto Angolo Morbido rivolto a neo-mamme - corsi genitori;
- iniziative di animazione turistica rivolta alle famiglie;
- iniziative di formazione per operatori di servizi all'infanzia con particolare riferimento alla centralità della famiglia;
- in possesso del marchio Family in Trentino e della certificazione Audit.





PER SAPERNE DI PIÙ





PER SAPERNE DI PIÙ

Di seguito si riportano i riferimenti di alcune iniziative, guide e siti internet attraverso cui i cittadini possono ottenere le informazioni necessarie per fruire di servizi che in maniera più o meno diretta concorrono alla promozione della qualità di vita del singolo e delle famiglie.

ABITAZIONE

Edilizia agevolata

Nel settore del bisogno abitativo la Provincia Autonoma di Trento interviene a favore di privati (cittadini comunitari, cittadini extracomunitari, emigrati trentini, giovani coppie, persone anziane), cooperative, imprese ed enti per la costruzione, l'acquisto, il risanamento, l'acquisto/risanamento di abitazioni attraverso la concessione di contributi a fondo perduto e/o l'abbattimento dell'interesse sui mutui.

Gli importanti e significativi cambiamenti intervenuti negli ultimi anni in tutti i settori della società ed anche in quello del bisogno abitativo, hanno portato alla necessità di adottare normative che permettano di rispondere in modo adeguato a tali mutazioni.

Negli ultimi anni la Giunta Provinciale ha attuato dei piani straordinari; nella loro attuazione sono stati applicati criteri innovativi, tesi a perseguire sia la massima equità nella distribuzione delle risorse destinate alla casa sia una risposta ampia e adeguata alle richieste.

Edilizia pubblica

Le agevolazioni in materia di edilizia abitativa pubblica consistono nell'assegnazione di alloggi pubblici (ITEA) e nella concessione di contributi sui canoni di affitto a favore di privati (per questi ultimi si veda pagina 63).

La normativa prevede come agevolazione la locazione di un alloggio pubblico, che può essere di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o messo a disposizione da imprese convenzionate.

Nel computo dei punteggi per la formazione della graduatoria si tiene conto delle seguenti condizioni :

- famiglie monogenitoriali;
- numero di minori presenti nel nucleo familiare;
- presenza nel nucleo di persona con handicap;
- nuclei con entrambi i genitori lavoratori;
- assegnazione della casa coniugale di esclusiva proprietà del richiedente a favore dell'altro coniuge a seguito di procedimento di separazione legale (L.P. 7 novembre 2005, n. 15, art.5 – comma 2, lettera c/bis).

Coloro che per mancanza di disponibilità, non hanno ottenuto l'alloggio pubblico, possono comunque beneficiare del contributo integrativo per l'abbattimento del canone dell'alloggio locato sul libero mercato nel quale risiedono, avendone i requisiti (si veda pagina 37).

Per poter presentare domanda, il richiedente e il suo nucleo familiare devono essere residenti da 3 anni in un comune della provincia di Trento, soddisfare i requisiti dell'Icef ed essere cittadini dell'Unione Europea (o titolari di permesso CE).

Per informazioni e chiarimenti in materia di edilizia abitativa è possibile rivolgersi ai competenti uffici presenti presso la Comunità della zona di residenza (si veda elenco a pagina 41).

AMBIENTE

Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente
Rete trentina di educazione ambientale
www.appa.provincia.tn.it

L'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Settore Informazione e Monitoraggi (Piazza Vittoria n. 5 - 38122 Trento - Tel. 0461/497739) programma e gestisce le attività di educazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento.

La Rete (www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale) diffonde in modo capillare l'educazione ambientale ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile, attraverso l'attivazione sul territorio di rapporti di collaborazione e concertazione tra gli enti pubblici, i privati, il mondo della scuola, l'associazionismo e gli organismi di ricerca.

La Rete propone la cultura del cambiamento, attraverso un ripensamento di valori, di bisogni, di comportamenti individuali e collettivi, svolgendo un ruolo di promozione per quanto riguarda la formazione ambientale allo scopo di "formare" una cittadinanza attiva, responsabile, capace di vivere con coscienza il proprio territorio. La Rete si articola in nodi diffusi in tutti i comprensori costituiti da Laboratori territoriali e Centri di esperienza.

I Laboratori territoriali sono luoghi di promozione, coordinamento delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolti a operatori interessati, amministrazioni pubbliche, enti, associazioni, scuola e cittadinanza in genere. Operano nel territorio per promuovere una gestione a livello sostenibile a livello locale su diverse tematiche: Agenda 21, certificazioni ambientali, rifiuti, inquinamento, aree protette, boschi, suolo....

I centri di esperienza sono localizzati in luoghi di particolare interesse naturalistico (parchi, musei, centri residenziali, ecc.) e sono caratterizzati da spazi e attrezzature per esercitazioni interne o attività esterne inserite nell'ambiente e rivolte a gruppi scolastici e non. Molto spesso sono specializzati nella conoscenza di un particolare ambiente sviluppando percorsi formativi, la formazione, soprattutto a favore dei giovani.

Sede centri di esperienza

Lab. territoriale di educazione ambientale della Valle di Fiemme

c/o Comune di Tesero
via IV Novembre, 27 - 38038 Tesero

Tel. e Fax 0462/810265
LT.edamb.valdifiemme@provincia.tn.it

Lab. territoriale di educazione ambientale della Valle di Fassa

c/o Comune di Moena (piano terra)
Piaz de Sotegrava - 38035 Moena
Tel. 0462/573141
LT.edamb.ladinodifassa@provincia.tn.it

Lab. territoriale di educazione ambientale del Primiero

c/o Comunità di Primiero
via Roma, 19 - 38054 Tonadico
Tel. e Fax 0439/763179
LT.edamb.primiero@provincia.tn.it

Lab. territoriale di educazione ambientale della Bassa Valsugana e Tesino

c/o sede B.I.M.
corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana
Tel. e Fax 0461/754196
LT.edamb.bassavalsuganaetesino@provincia.tn.it

Lab. territoriale di educazione ambientale dell'Alta Valsugana

c/o la Casa dei Giardinieri
Parco delle Terme di Levico, 3
38056 Levico Terme
Tel. e Fax 0461/702263
LT.edamb.altavalsugana@provincia.tn.it

**Lab. territoriale di educazione ambientale di Trento, Garniga, Cimone,
Aldeno**

via J.Aconcio, 5 – 38122 Trento
Tel. 0461 493152/493141 - Fax 0461/493151

LT.edamb.trento@provincia.tn.it

Lab. territoriale di educazione ambientale della Valle di Non

c/o Casa Marta

via Marta, 1 (entrata da via Venezia)

38010 Coredo

Tel. e Fax 0463/538091

LT.edamb.valledinon@provincia.tn.it

Lab. territoriale di educazione ambientale della Valle di Sole

c/o Comunità della Valle di Sole

via IV Novembre, 4

38027 Malè

Tel. e Fax 0463/909716

LT.edamb.valledisole@provincia.tn.it

Lab. territoriale di educazione ambientale delle Giudicarie

via C. Battisti, 38 - 38077 Ponte Arche

Tel. Sabrina Baldo (347/1146197)

LT.edamb.giudicarie@provincia.tn.it

Lab. territoriale di educazione ambientale dell'Alto Garda e Ledro

c/o Villino Campi

via Christoph von Hartungen, 10

Località Sabbioni - 38066 Riva del Garda

Tel. 0461/493770

LT.edamb.altogardaeledro@provincia.tn.it

Lab. territoriale di educazione ambientale della Vallagarina

c/o Ludoteca

via Dante, 63 - 38068 Rovereto

Tel. e Fax 0464/425276

LT.edamb.vallagarina@provincia.tn.it

Lab. territoriale di educazione ambientale della Valle dei Laghi, Paganella, Rotaliana, Cembra

via J.Aconcio, 5 – 38122 Trento
Tel. 0461 493153/493141 - Fax 0461/493151
LT.edamb.valledelladige@provincia.tn.it

**Centro di esperienza Villa Welsperg - Parco Paneveggio
Pale di San Martino**

Presso Centro Visitatori del Parco
Via Castel Pietra, 2 - loc. Val Canali - 38054 Tonadico
Tel. 0439/64854 - Fax 0439/762419
LT.edamb.primiero@provincia.tn.it
www.parcopan.org

Centro di esperienza Palazzo Gallo - Castello Tesino

c/o Palazzo Gallo
Via Municipio Vecchio, 2 - 38053 - Castello Tesino
Tel. e Fax 0461/593317
CE.edamb.castellotesino@provincia.tn.it

Centro di esperienza Mulino Angeli - Marter di Roncegno

Presso Museo degli Spaventapasseri
Via San Silvestro, 2 - 38050 in prossimità dell'antica fortificazione Tor Tonda -
Marter di Roncegno
Tel. 0461/754196 - Fax 0461/754196
cell: 333/3213449
CE.edamb.marter@provincia.tn.it

Centro di esperienza Parco delle Terme di Levico

Presso Casa dei Giardinieri del Servizio Conservazione della Natura e Valoriz-
zazione Ambientale
Parco delle Terme, 3 - 38056 Levico Terme
Tel. e Fax 0461/702263

CE.edamb.parcodilevico@provincia.tn.it

Centro di esperienza La Rotta del Sauch - Valle di Cembra (comuni di Giovo e Cembra)

Informazioni presso il Laboratorio territoriale di educazione ambientale di Trento

Tel. 0461/497739 - Fax 0461/497769

CE.edamb.rottasauch@provincia.tn.it

Centro di esperienza “Centro studi natura delle Maddalene” - Bresimo

Via Fontana Nuova, 1 - 38020 Bresimo

Tel. e Fax 0463/538091

CE.adamb.bresimo@provincia.tn.it

Centro di esperienza “Parco Fluviale Novella”

Comuni di Cloz, Dambel e Romallo

Presso Ufficio Parco Fluviale Novella

P.zza Madonna Pellegrina – 38028 Romallo

Tel. 0463/830117 - Fax 0463/830161

info@parcofluvialenovella.it

www.parcofluvialenovella.it

Centro di esperienza “Parco dello Stelvio” – Cogolo di Pejo

Parco Nazionale dello Stelvio

Via Roma, 65 - 38024 - Cogolo di Pejo

Tel. 0463/746121 - Fax 0463/746090

info@stelviopark.it

CE.edamb.cogolo@provincia.tn.it

www.stelviopark.it

Centro Visitatori Parco Adamello Brenta - Daone

Via Lunga, 13 – 38080 Daone

Tel. 0465 674989
info@parcoadamellobrenta.tn.it
www.parcadamellobrenta.tn.it

Centro di esperienza “Sentiero etnografico Rio Caino”

c/o BIC - frazione Strada - 38085 - Pieve di Bono
Tel. 0465/670127 Fax 0465/670146
turismo@ies.tn.it
www.ies.tn.it

Centro di valorizzazione scientifica “Villino Campi” - Riva del Garda

Via Christoph von Hartungen, 4 - Località Sabbioni - 38066 Riva del Garda
Tel. 0461/493770 - Fax 0461/493764
villino.campi@provincia.tn.it

Centro di esperienza “La natura a portata di mano” - Ronzo-Chienis

Via Teatro, 13/b - 38060 - Ronzo Chienis
Tel. 0464/802915 – Fax 0464/802945
CE.edamb.ronzochienis@provincia.tn.it

**Centro di esperienza “Una finestra sulle stagioni del Monte Baldo”
Brentonico**

Presso Palazzo Baisi Eccheli
Via Mantova, 4 – 38060 Brentonico
CE.edamb.Brentonico@provincia.tn.it

**Ciclo guide del Trentino - Servizio conservazione della natura e
valorizzazione ambientale**
www.ciclabili.provincia.tn.it

È una guida dedicata al cicloturista, corredata di cartine geografiche e di testi, gradevoli da leggere e ricchissimi di curiosità, aneddoti e consigli per ulteriori visite sul territorio.

Le Cicloguide, realizzate per ogni pista ciclopedonabile del Trentino, sono disponibili presso le APT di competenza.

BANCA DEL TEMPO

La Banca del Tempo è un'iniziativa senza scopo di lucro, una banca che non spende moneta a uno sportello bancario, ma offre qualcosa di innovativo ed originale nella nostra società: scambio di servizi e di solidarietà nelle comunità locali.

La filosofia della Banca del Tempo si basa proprio sull'azione di reciprocità. Si dà a qualcuno, per ricevere da qualcun altro. Si scambiano così, in maniera informale e senza l'intermediazione del denaro, beni, servizi e sapere tra le persone, al fine di favorire quei rapporti che in passato erano definiti di "buon vicinato" ma anche l'estensione della solidarietà sul territorio e migliorare la qualità della vita. Si utilizzando come unità di misura il proprio tempo e ogni ora scambiata ha lo stesso valore indipendentemente da età, professione.

Chi aderisce specifica quali attività e/o servizi intende svolgere e accende un proprio conto corrente, chi ha offerto un servizio acquisirà un credito di ore e sarà in grado di spenderle ricevendo altri servizi.

Nella Banca del Tempo però non è necessario restituire un servizio esattamente a colui che l'ha fornito: è un sistema aperto e non si contraggono debiti con qualcuno in particolare.

In provincia esistono varie banche del tempo, differenti per modalità organizzative, anni di esperienza, e tipologie di scambio. Sono tutte Associazioni di promozione sociale, alcune di esse si sono riunite in Associazioni di secondo livello, Interbanka e Rete Trentina Banche del Tempo, effettuano scambi anche tra i soci delle diverse banche afferenti a tali associazioni.

Associazione Interbanka senza confini

Coordinamento banche del tempo

<http://bdttrento.altervista.org/>

Banca del Tempo di Trento – sede centrale

Via Coni Zugna n. 9 - 38123 Trento

Tel. 0461/913555 - 338/2552858

e-mail: bancadeltempo.trento@gmail.com

Banca del Tempo di Trento – sede di Pergine Valsugana

Piazza Garbari n. 4 – 38057 Pergine

Tel. 0461/502353

e-mail: sociale@comune.pergine.tn.it

www.comune.pergine.tn.it

Banca del Tempo di Trento - sede di Levico Terme

Via Cavour, 31 – 38056 Levico Terme

Tel. 0461/702200

e-mail: attivitaeconomichesociali@comune.levico-terme.tn.it

Banca del Tempo di Trento - sede di Martignano

Via don Serafini - 38121 Trento - Martignano

Tel. 0461/820322

Banca del Tempo di Trento - sede di Mezzolombardo

Piazza Vittoria, 2 - 38017 Mezzolombardo

Tel. 0461/601028

e-mail: bancadeltempo.mezzolombardo@gmail.com

Banca del Tempo di Trento - sede di Mezzocorona

Via Sottodossi,5 – 38018 Mezzocorona

Tel. 346/2240412

e-mail: bancadeltempo.mezzocorona@gmail.com

Banca del Tempo di Mezzana – Val di Sole

c/o Palazzetto dello Sport

Via del Pressenach - 38020 Mezzana

Tel. 0463/757535

e-mail: patrizia.cristofori@tin.it

Banca del Tempo Valle dei Laghi

c/o Circolo culturale S.Pietro

Piazza De Gasperi – 38076 Lasino

Banca del Tempo Cavedine

Via Scuola Materna c/o Casa Sociale

Vigo Cavedine

Tel. 339/2094578

Associazione rete trentina banche del tempo
www.banchedeltempo.it

Banca del Tempo Gaia – sede centrale

Via Sabbioni ,30 – 38123 Povo (Trento)

Via torre d'Augusto, 2 - Trento

Tel. 0461/830764 – 338/1480638

e-mail: gaia@banchetempo.tn.it

Sede di Borgo Valsugana

Corso Ausugum- 38051 Borgo Valsugana

Tel. 347/1714663

e-mail: borgo@banchetempo.tn.it

Sede di Caldonazzo

Viale Stazione, 1 – 38052 Caldonazzo

Tel. 328/4247995

e-mail: caldonazzo@banchetempo.tn.it

Sede di Pergine Valsugana

Piazza garbari,2 – 38057 Pergine Valsugana

Tel. 335/5818821

e-mail: pergine@banchetempo.tn.it

Banca del Tempo di S.Orsola/ Valle dei Mocheni

Loc.Pintarei, 75 – 38050 S.Orsola Terme

Tel. 0461/551020 – 328/1310938

e-mail: valleincantata@banchetempo.tn.it

Sede di Levico Terme

Piazza Santissimi Fabiano e Sebastiano, 21

38056 Levico Terme

Tel. 0461/701004 - 349/5012885

e-mail: levico@banchetempo.tn.it

Sede Monte Bondone

Via al Praol, 52 – 38123 Sopramonte
Tel. 0461/865500 - 329/7254216
e-mail: bondone@banchetempo.tn.it

Sede Vigolana

Tel. 0461/847109
e-mail: vigolana@banchetempo.tn.it

Sede Valle di Cembra

Via Guido Sette, 2 – 38034 Cembra
Tel. 0461/683320
e-mail: cembra@banchetempo.tn.it

Sede Val di Fiemme

Vicolo del Caorer, 8 – 38037 Predazzo
Tel. 0462/501177
e-mail: fiemme@banchetempo.tn.it

Banca del Temp Ladina

Strada Dolomites, 111 – 38036 Pozza di Fassa
Tel. 335/1231564
e-mail: ladina@banchetempo.tn.it

Altre realtà presenti sul territorio

Banca del Tempo del Basso Sarca

via Roma n. 49/b - 38074 DRO
Tel. 0461-945000
e-mail: presidente@bdtbassosarca.org

Banca del Tempo di Rovereto

Via Vicenza, 25- 38068 Rovereto

Tel. 338/8735073

e-mail: bancadeltempovereto@yahoo.it

Associazione STELA

Via per Roncegno21/a - 38051 Borgo Valsugana

Tel. 349/3673104

e-mail: scambiotempo.stela@gmail.com



CULTURA E TURISMO

Nati per leggere

È un progetto nazionale, attivato anche in Trentino dall'ufficio per il Sistema bibliotecario trentino della Provincia Autonoma di Trento – Servizio Attività culturali - in collaborazione con la Sezione trentina della Federazione italiana medici pediatri, che mira a diffondere tra i genitori l'abitudine di leggere ad alta voce ai propri figli fin dai primi anni di vita.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alle biblioteche comunali presenti sul territorio provinciale o presso il medico pediatra di riferimento.

Gruppi di lettura

Sono una realtà in grande crescita in Europa e in altre parti del mondo, che comincia ad attecchire anche in Italia.

Un Gruppo di lettura è formato da un certo numero di persone, è aperto a tutti coloro che amano leggere e parlare di ciò che hanno letto.

I Gruppi si riuniscono a cadenza regolare, secondo un calendario stabilito, e svolgono insieme o in parallelo delle letture mirate che almeno in partenza muovono da un tema, un percorso specifico; poi tornano a riunirsi per confrontare le esperienze di lettura, i pensieri, le idee e i collegamenti che la lettura ha suscitato.

Inizialmente, il Gruppo è guidato da un conduttore che ha il compito di introdurre e orchestrare il percorso e poi il discorso corale che si verrà a sviluppare. Si prevede, però, una progressiva autonomia del Gruppo, che dopo un certo numero di incontri è destinato a diventare auto gestito e diretto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Biblioteche pubbliche presenti sul territorio provinciale.

Informazioni sono inoltre reperibili nel sito internet: www.trentinocultura.net

www.trentinocultura.net

Offre informazioni su servizi e iniziative culturali promossi da Enti ed Organizzazioni di vario tipo nell'ambito della provincia di Trento; costituisce uno spazio di conoscenza dei Soggetti che si occupano di cultura in Trentino rispetto alla localizzazione, alle attività e alle modalità di accesso alla struttura; consente anche una conoscenza approfondita e concreta della realtà locale attraverso una guida dettagliata dei Percorsi. Cliccando inoltre sui link Radici e Territorio,

è possibile avere uno sguardo, in termini chiari e diretti, a riferimenti di natura storica e geografica. L'Agenda delle Iniziative consente infine di accedere alla consultazione delle varie proposte anche attraverso ricerche incrociate per data, luogo e tipologia.

www.visittrentino.it

Il portale dà ampia visibilità all'offerta territoriale e turistica della provincia di Trento ed ai servizi disponibili sul territorio. Per la famiglia, in particolare, è possibile reperire una gamma di informazioni per pacchetti vacanza progettati ad hoc. Per i nuclei familiari con bambini - al link Famiglia - sono offerte inoltre tante idee e riferimenti per una vacanza o gite in mezzo alla natura. Cliccando su Aree Turistiche, si apre un bagaglio ricco di indicazioni per escursioni, visite e iniziative.

DISABILITÀ

Sportello Handicap

Cooperativa Handicrea s.c.ar.l.

via S. Martino, 46

38122 Trento

Tel. e Fax 0461/239396

handicrea@trentino.net

orario: da lunedì a venerdì 8.30 - 12.00 - 13.30 - 17.00

www.handicrea.it

Sportello muoversi

c/o Servizio Politiche sociali e abitative - Provincia Autonoma di Trento

via Zambra, 42

38121 Trento

Tel. 0461/493842

Fax 0641/492711

muoversi@provincia.tn.it

orario: da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30

www.trentinosociale.it

Agevolazioni per la realizzazione di interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati

Sono considerati destinatari degli interventi realizzati con le agevolazioni previste dall'art. 16 della Legge provinciale 7 gennaio 1991 n. 1 e s.m.i. i soggetti portatori di minorazione che, in ragione di difficoltà motorie, sensoriali o psichiche - di natura permanente - dipendenti da qualsiasi causa, incontrino ostacoli, impedimenti o limitazioni ad usufruire, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, delle strutture edilizie abitative, comprese le parti comuni.

Sono ammissibili alle agevolazioni solamente gli interventi strettamente destinati all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche, inerenti esclusivamente opere edilizie, elementi strutturali ed elementi tecnologici finalizzati all'uso dell'immobile. I limiti massimi di spesa relativi a tali interventi sono stabiliti dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 3308 di data 30 dicembre 2009.

Le agevolazioni vengono concesse ed erogate sempre al portatore di minorazione, che deve essere persona fisica residente o che intende porre la residenza nella provincia di Trento.

La misura percentuale delle agevolazioni sulla spesa ammessa a contributo è proporzionale al valore ICEF calcolato sulla base delle informazioni esposte sia nel modello di "Dichiarazione sostitutiva ICEF", come approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1015/2005, sia nella domanda di agevolazioni.

A CHI RIVOLGERSI:

Ufficio Edilizia abitativa pubblica

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative

Via Zambra, 42 - 38121 Trento

Tel. 0461/493852

Fax 0461/493801

www.trentinosociale.it

Guida a MuoverSi

Da reperire presso lo Sportello Handicap, lo sportello Muoversi, le Comunità di pertinenza, è disponibile anche nella versione braille. La guida è scaricabile dal sito internet www.trentinosociale.it/index.php/approfondimenti.

Guida informativa ai servizi per le persone in situazione di handicap

Da reperire presso lo Sportello Handicap, lo sportello Muoversi, le Comunità di pertinenza. La guida è scaricabile dal sito internet www.trentinosociale.it/index.php/approfondimenti.

Trentosenzabarriere

La pubblicazione fotografa la realtà della città di Trento con l'occhio della persona con disabilità. Da reperire presso lo Sportello Handicap, lo sportello Muoversi, le Comunità di pertinenza o da consultare in www.handicrea.it.

GIOVANI

Movimento Scout

Federazione Italiana Scout

Lo scoutismo è nel suo complesso un movimento educativo non formale di giovani creato nel 1907 che si propone la formazione integrale della persona secondo i principi ed i valori definiti dal suo fondatore Lord Robert Baden-Powell, attualizzati oggi dall'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout

Esso è presente ed organizzato in 216 paesi e territori con oltre 38 milioni di membri. I giovani e le giovani aderenti al movimento hanno età compresa fra i 6 ed i 21 anni di età.

Lo scautismo è il movimento giovanile più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale in ogni contesto etnico, culturale e religioso.

Sul territorio nazionale sono presenti varie associazioni che, pur differenziandosi nelle metodologie educative adottate e nell'organizzazione, condividono delle scelte educative di fondo quali accompagnare i bambini e i giovani in percorsi che li rendano autentici protagonisti della propria crescita; orientarli alla "cittadinanza attiva", a una dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di razza, nazionalità e religione; ad essere cittadini del mondo e operatori di pace; ad acquisire capacità e competenze tecniche e manuali, per mezzo di giochi ed attività avventurose.

Agesci

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta più di 180.000 soci, si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extrascolastiche, alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scoutismo. Nasce nel 1974, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, dall'unificazione di due preesistenti associazioni, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), maschile, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), femminile.

L'Agesci si articola sull'intero territorio nazionale e nella provincia di Trento i gruppi sono presenti e Trento e a Rovereto, sia nei maggiori centri comprensoriali.

Si rivolge a bambini e ragazzi dagli 8 ai 20 anni, divisi in unità miste per sesso, con tre fasce di età. Nell'azione educativa l'Associazione realizza il suo impegno politico, al di fuori di ogni legame o influenza di partito, tenendo conto dell'operato degli altri ambienti educativi. La sua diffusione, omogenea sul territorio nazionale, testimonia l'impegno civile al servizio del Paese.

I principi fondamentali propri dello scautismo, sono proposti attraverso un mo-

dello educativo che partendo da una visione cristiana della vita, è attento a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà nel mondo dei giovani.

Offre la possibilità di vivere esperienze educative comuni, al di là di ogni ruolo imposto o artificiosamente costituito, aiutando i ragazzi a scoprire ed accogliere la propria identità di donne e uomini e a riconoscere in essa una chiamata alla piena realizzazione di sé e all'accoglienza dell'altro (coeducazione).

Propone di acquisire capacità e competenze tecniche e manuali, per mezzo di giochi ed attività avventurose.

Il metodo tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri.

I soci adulti dell'Associazione, sono donne ed uomini che realizzano la loro presenza di servizio come Capi e hanno occasioni di formazione continua nella Comunità Capi. Ogni adulto impegnato al servizio dei ragazzi, s'è tenuto a seguire un particolare iter di formazione su due livelli, uno regionale e uno nazionale, che alla sua conclusione dà diritto ad un riconoscimento valido a livello internazionale. L'Associazione dalla sua fondazione ha fatto la scelta della diarchia, della compresenza cioè di un uomo e di una donna, ad ogni livello di responsabilità associativa.

L'Agesci è riconosciuta dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e fa parte delle APS (Associazioni di Promozione Sociale), del Forum Terzo Settore, della Tavola della Pace, di Libera, del Forum nazionale dei Giovani ed è riconosciuta dal Dipartimento di Protezione Civile.

www.agesci.org

www.agesci.taa.it

Cngei

Il Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI), che conta circa 12.000 soci, è un movimento educativo scout che ha come finalità quella di contribuire alla costruzione di un mondo migliore attraverso l'educazione dei giovani.

Lo scopo è quello di formare il buon cittadino: un cittadino in grado di compiere scelte autonome e responsabili, impegnato in prima persona per promuovere la solidarietà, i diritti universali, la pace, la tutela dell'ambiente.

Il CNGEI realizza, attraverso l'opera di volontari, un'azione educativa laica, indipendente da ogni credo religioso e da ideologie politiche, che impegna i giovani al conseguimento ed all'approfondimento delle scelte personali per assumersi responsabilità verso la comunità locale, nazionale e internazionale.

i soci adulti assicurano volontariamente, il funzionamento dell'associazione:

per ogni ruolo è garantita un'adeguata formazione; si impegnano a operare in azioni di solidarietà, in difesa dei diritti, per la promozione della pace e per la tutela e valorizzazione sostenibile dell'ambiente e ad educare i giovani a questi valori.

Il CNGEI è federato con AGESCI nella FIS e aderisce al movimento internazionale scout facendo propri i principi fondamentali dello scoutismo. Nel territorio provinciale è presente in 5 realtà.

www.cngei.taa.it

Fse

L'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici (della Federazione dello Scautismo Europeo - FSE) si è costituita in Roma nel 1976. Scopo dell'Associazione la formazione religiosa, morale e civica dei giovani, attraverso l'utilizzazione del metodo autentico e nello spirito del Movimento scout, nella tradizione dello scautismo cattolico italiano.

Una caratteristica specifica della FSE è l'intereducazione che non significa "educare insieme", quanto piuttosto educare all'altro partendo dallo sviluppo e dalla valorizzazione delle specificità proprie di ciascun individuo nel suo essere uomo e donna. L'Associazione realizza questo principio operando tramite Unità distinte per età e per sesso. Si propone di contribuire allo sviluppo del carattere e della personalità anche tramite attività fisiche, o per mezzo di giochi ed attività avventurose volte a far acquisire capacità e competenze tecniche e manuali.

www.fse.it

Asmi

L'ASMI (Associazione Scouts Musulmani Italiani) è stata fondata nel 2007 da un gruppo di cinquanta musulmani residenti in Italia. Dopo la sua formazione ha visto una grande adesione e successo all'interno della Comunità islamica in particolare, ma anche della stessa società italiana rappresentata nelle varie realtà scout del Paese. Si pone come missione il contribuire al processo educativo dei giovani e delle persone, attraverso un sistema di valori basato sui principi islamici, sulla promessa e la legge scout. Per favorire un mondo migliore in cui le persone sono soddisfatte di sé come individui e in cui svolgono un ruolo costruttivo nella società.

L'ASMI ha stretto da subito relazioni con le due più grandi associazioni scoutiste d'Italia: quella cattolica, l'AGESCI, e quella laica, il CNGEI con le quali tutt'ora continua la sua collaborazione in varie forme. Nel territorio provinciale è

presente con una sezione a Trento
www.scoutsmusulmani.it

Cisv

CISV (Children's International Summer Villages) è un'associazione internazionale che promuove l'educazione alla pace e all'incontro interculturale.

CISV Italia è un'associazione di promozione sociale regolarmente registrata a cui aderiscono tante sezioni locali quante sono le realtà in cui l'associazione è attiva.

Mentre il lavoro amministrativo è svolto dall'ufficio internazionale sito in Inghilterra, le attività internazionali sono organizzate dalle sezioni CISV di tutto il mondo. La qualità e il contenuto generale di queste attività è simile, indipendentemente dalla sezione ospitante.

L'obiettivo a lungo termine del CISV è formare individui capaci di diventare promotori e membri attivi di una società pacifica. Il CISV stimola lo sviluppo di relazioni di amicizia, le abilità comunicative e linguistiche, di cooperazione e di leadership, fattori cardine di una società giusta e tollerante.

Tutti i programmi CISV seguono un modello educativo che si basa sull'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e sull'interazione tra partecipanti e facilitatori.

L'inizio del percorso educativo inizia dai bambini, ma non deve limitarsi a questo soltanto; perciò l'associazione offre una vasta gamma di esperienze multiculturali per ragazzi ed adulti.

Parallelamente ai programmi e alle attività internazionali, ogni sezione locale del CISV opera durante tutto l'anno nell'ambito dell'educazione alla pace e lavora alla costruzione di competenze interculturali, in modo che possa beneficiarne anche la comunità locale. Tutti gli iscritti, individui o famiglie, sono incoraggiati a partecipare alla vita dell'organizzazione.

www.it.cisv.org

Noi associazione

Un'offerta di attività socio educativa viene anche proposta dagli Oratori parrocchiali. Unire Oratori e Circoli in un'associazione significa per NOI ASSOCIAZIONE condividere obiettivi di chi sceglie di non agire singolarmente, di chi sceglie

di ascoltare gli insegnamenti di quella scuola di aggregazione e solidarietà che è da sempre l'oratorio e maturare un progetto di educazione e formazione permanente.

Oltre alle iniziative di formazione, l'Associazione organizza tornei sportivi riconoscendo nello sport uno strumento che favorisce la gioia dello stare insieme, la partecipazione e la socializzazione. Ha altresì avviato un'importante promozione delle attività teatrali al fine di stimolare la creatività dei giovani favorendo la riscoperta di quel patrimonio che è il teatro, sia popolare che culturale. Il tutto concretizza con l'organizzazione di corsi di recitazione e di rassegne teatrali amatoriali.

Sono possibili delle convenzioni con Atenei Universitari per l'attivazione di stages e tirocini, rivolti agli studenti della facoltà di Scienze della Formazione.

NOI Associazione è presente sul territorio italiano in 13 regioni, con 2 Enti Regionali e 30 Enti Territoriali.

A livello provinciale esiste NOI TRENTO, sede territoriale dell'associazione nazionale NOI ASSOCIAZIONE, che persegue finalità di solidarietà civile, culturale e sociale.

NOI TRENTO ha funzione di coordinamento degli oratori affiliati, sostenendo la vita associativa, il lavoro dei collaboratori e dei direttivi.

Offre inoltre un supporto per la formazione degli animatori e l'organizzazione delle attività, in particolare cura dei sussidi per la realizzazione dell'attività estiva dei GREST, fa da punto di riferimento per informazioni giuridico-fiscali e novità di legge. Sul sito dell'Associazione è possibile reperire informazioni sulle sedi e le attività degli oratori associati

e-mail: trento@noiassociazione.it

www.noitrento.org

IMMIGRAZIONE

CINFORMI

Centro informativo per l'immigrazione dell'Assessorato alla solidarietà internazionale e alla convivenza della Provincia Autonoma di Trento

via Zambra, 11 (3° piano)

38121 Trento

nr. verde 800 991161

Fax 0461/405699

sito internet: www.cinformi.it

Il Centro informativo per l'immigrazione (Cinformi) si configura come punto di riferimento per i cittadini stranieri ed italiani nonché per gli enti pubblici e privati sul fenomeno migratorio.

Di seguito si riportano le attività specifiche offerte ai nuclei familiari:

- Servizio di informazione sulle procedure di accesso ai servizi esistenti sul territorio provinciale e sulle modalità di ingresso e soggiorno in Italia.
- Aiuto nella compilazione delle domande relative alle pratiche di ricongiungimento familiare dei cittadini stranieri e ai permessi di soggiorno per motivi familiari. L'aiuto alla compilazione delle domande di permesso per lavoro e per famiglia è offerto anche dai Centri per l'impiego presenti sul territorio provinciale, ad eccezione di Trento e Rovereto dove è attivo il Cinformi.
- Sportello della Cooperativa Promocare, che al Cinformi svolge attività di informazione nel campo del lavoro domestico. Vengono fornite, tra l'altro, informazioni sulle modalità di assunzione delle assistenti familiari (le cosiddette "badanti") e sui diritti e doveri delle lavoratrici domestiche nel rapporto contrattuale.
- Servizio Casa attraverso il quale le famiglie di origine immigrata possono accedere ad alloggi destinati all'accoglienza temporanea. Si tratta di appartamenti gestiti direttamente dal Cinformi e dal privato sociale, in particolare Atas onlus (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri). Grazie allo sportello dell'Associazione Patto Casa, le famiglie possono avvalersi anche di un servizio di orientamento alla ricerca di un'abitazione in affitto. L'Associazione, in particolare, offre garanzie economiche ai proprietari degli appartamenti che affittano i loro alloggi a cittadini immigrati.
- Orientamento in campo sociale, attraverso tale servizio è possibile avere informazioni tra l'altro per l'accesso ai servizi sanitari e ai servizi sociali, in particolare per quanto riguarda le opportunità di supporto alle famiglie.

- Consulenza in campo giuridico in materia, tra l'altro, di ricongiungimento familiare, matrimonio e divorzio, nel supporto presso i consolati esteri per il rilascio del visto, per l'affidamento internazionale e in Italia dei figli e per le questioni penali relative alle violenze in famiglia.
- Servizio di front office del Cinformi, dove le famiglie con minori al seguito in attesa del loro turno hanno la precedenza nell'accesso ai diversi sportelli. All'interno della struttura è presente anche uno spazio attrezzato per i bambini, con giochi dedicati al mondo dei più piccoli. Per le mamme sono disponibili, nella massima privacy, un fasciatoio e uno spazio riservato all'allattamento dei neonati.
- Approfondimento tematiche, attraverso attività di studio e ricerca, legate alla famiglia come le coppie miste, le seconde generazioni di immigrati e il fenomeno delle "madri a distanza" (le assistenti familiari straniere con figli in patria). A questi argomenti, inoltre, il settore comunicazione del Centro informativo per l'immigrazione ha dedicato inchieste giornalistiche e servizi speciali di approfondimento diffusi attraverso i principali mezzi di divulgazione che compongono il progetto di comunicazione integrata del Cinformi: televisione, radio, magazine cartaceo e sito internet.

Al Centro informativo per l'immigrazione collaborano Atas onlus di Trento per le attività di informazione e orientamento, la Cooperativa Città aperta di Rovereto per le attività di comunicazione interculturale, l'Associazione Patto Casa di Trento per la casa, la Cooperativa Promocare di Trento per il settore dell'assistenza familiare e il Centro Astalli di Trento per i richiedenti asilo.

Gli sportelli del Cinformi sono aperti al pubblico a:

Trento (copre anche Pergine Valsugana)

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 il giovedì fino alle ore 15.00

Via Zambra, 11 (dietro Top center)

Tel. 0461 405600

Borgo Valsugana

il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Corso Ausugum, 34 - c/o Centro per l'impiego

cell. 334 6810675

Cavalese

il lunedì (escluso l'ultimo lunedì del mese) dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Via Bronzetti, 8/A - c/o Centro per l'impiego

cell. 334 6810675

Cles (copre anche Malè)

il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 17.00

Via Pilati, 17 - c/o Comunità della Valle di Non

cell. 334 6810675

Fiera di Primiero

il terzo giovedì del mese dalle ore 18.30 alle ore 20.00

Via Guadagnini, 21 - c/o Condominio Genzianella

cell. 334 6810675

Pozza di Fassa

l'ultimo lunedì del mese dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Via Strada de Meida, 23 - c/o Centro per l'impiego

cell. 334 6810675

Riva del Garda

il mercoledì dalle ore 8.45 alle ore 12.15

Via D.Chiesa, 10 - c/o Ist. Comprensivo Riva 1

cell. 334 6815670

Rovereto

Dal lunedì al giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Corso Rosmini, 92

cell. 334 6810700

Tione

il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Via Pinzolo, 1 - c/o Caritas

cell. 334 6815670

A.T.A.S.

L'Associazione Trentina Accoglienza Stranieri si rivolge agli immigrati stranieri e a soggetti pubblici e privati, che entrano in contatto con il mondo dell'immigrazione. I servizi offerti sono i seguenti: ascolto e prima accoglienza, consulenza socio-giuridica, compilazione modulistica (ITEA, cittadinanza italiana, ...), orientamento alla ricerca del lavoro, servizi alloggiativi, corsi di formazione, consulenza presso le Case Circondariali.

info@atas.tn.it - www.atas.tn.it

A.T.A.S. onlus gestisce sportelli informativi per immigrati extracomunitari, distribuiti in più centri sul territorio trentino.

Sede di Trento

Via Madruzzo, 21

Tel. 0461/263330 Fax 0461/263346

Dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00, il mercoledì anche ore 17.00 - 20.00

Trento, c/o Cinformi

Via Zambra, 11

Tel. 0461/405600 Fax 0461/405699

Dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00, il giovedì ore 9.00 - 15.00

Sportello di Cles

Presso Comunità della Valle di Non

Via Pilati, 17

Tel. 346/7289266

Mercoledì 10.00 - 13.00

Sportello di Tione

Presso la sede Caritas

Via Pinzolo, 1

Tel. 0465/324949

Martedì 16.30 – 19.30

Venerdì 9.00 – 12.00

Sportello di Rovereto

Via Bezzi, 29

Tel. 0464/422041 Fax 0464/489995

Martedì 17:00 - 19:00

Giovedì 9:00 - 12:00

Associazione città aperta - Ponti fra persone, lingue e culture

È un'associazione multiculturale che intende operare per il pieno riconoscimento dei diritti di cittadinanza degli immigrati, per promuovere la costruzione di rapporti di convivenza pacifica e di rispetto reciproco, per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana, per facilitare la conoscenza, la comprensione, la comunicazione e le relazioni fra tutti i cittadini.

Contatti:

via Vicenza, 5 - 38068 Rovereto

Tel. 0464/421426 – 333/4827245

E-mail: coop.citta@alice.it

Centro Astalli di Trento

Il Centro Astalli Trento è un'associazione di volontariato che si ispira al Jesuit Refugee Service (Servizio dei Gesuiti per i rifugiati) e ai principi della solidarietà sociale. Credendo nella centralità della persona umana, si propone di svolgere funzioni di servizio socio assistenziale e culturale a favore di immigrati e delle loro famiglie ed in particolare di persone aventi lo status di rifugiati, di richiedenti asilo, apolidi, profughi di guerra ed immigrati per altri motivi a carattere umanitario.

Il Centro Astalli si Trento svolge le seguenti attività:

- attività di accoglienza in forma residenziale e diurna;
- percorsi di formazione per un miglior supporto all'inserimento sociale, culturale e lavorativo;
- attività culturali per favorire sensibilizzazione, dialogo e ricerca.

Trento-Centro Astalli

via alle Laste, 22 - 38121 Trento

Tel. 0461/238720 (int. 163)

e-mail: segreteria.astallitn@vsi.it

www.centroastalli.vsi.it

Promocare

Intermediazione fra Famiglie e Personale di Cura

Il Consorzio Promocare è una Società Cooperativa che raggruppa i principali soggetti che operano sul fronte dell'immigrazione e nei servizi di cura alla persona presso le famiglie trentine.

Sono soci cooperatori: ATAS ONLUS, Coop. Sociale ASSISTENZA, Coop. Sociale CON.SOLIDA, Coop. Sociale DELFINO, Coop. Sociale FAI, Coop Sociale KALEIDOSCOPIO, Coop. Sociale LA CASA, Coop. Sociale LA STRADA, Coop Sociale ARCOBALENO, Coop. Sociale ANTROPOS.

Sede di Trento c/o Atas onlus

via Madruzzo, 21 – 38122 Trento

dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.30

Tel. 0461/237347 - Fax 0461/984273

e-mail: info@promocare.it

www.promocare.it

Sede di Trento c/o Cinformi

Via Zambra, 11 – 38121 Trento

dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.30, il giovedì anche 13.30 - 15.30

Tel. 0461/405621

LAVORO E FORMAZIONE

Agenzia del lavoro

L'Agenzia del lavoro, istituita con la Legge Provinciale n. 19/83, è la struttura della Provincia Autonoma di Trento che realizza gli interventi di politica attiva del lavoro, allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- diffondere il lavoro di qualità, regolare ed in sicurezza;
- aumentare la partecipazione al lavoro di tutte le componenti, con particolare riferimento alla forza-lavoro femminile;
- accrescere la professionalità dei lavoratori, durante tutto l'arco della vita;
- agevolare l'inserimento qualificato al lavoro dei giovani;
- offrire sostegni e reti di protezione ai lavoratori disabili o in difficoltà occupazionale;
- rendere più efficiente il funzionamento del mercato del lavoro, favorendo il rapido e puntuale reperimento da parte delle imprese della manodopera necessaria.

È punto di riferimento per aziende e lavoratori, ai quali offre i propri servizi in modo gratuito nell'ambito dei Centri per l'impiego dislocati sul territorio provinciale.

Sede Centrale:

via Guardini, 75 - 38121 Trento

nr. verde: 800 264760

sito internet: www.agenzia lavoro.tn.it

orario: da lunedì a venerdì 8.30 - 13.00, giovedì anche 14.30 - 16.00

Centri per l'impiego

Orario:

da lunedì a venerdì 8.30 - 13.00, giovedì anche 14.30 - 16.00 solo presso le sedi di Borgo Valsugana, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Rovereto, Tione, Trento.

Borgo Valsugana

Corso Ausugum, 34 - Tel. 0461/753227 - Fax 0641/752698

Cavalese

Via Bronzetti, 8/A - Tel. 0462/340204- Fax 0462/340604

Cles

Via C.A. Martini, 28 - Tel. 0463/421372 - Fax 0463/424710

Fiera di Primiero

Via Fiume, 10 - Tel. 0439/762232 - Fax 0439/762567

Malè

Piazza Regina Elena, 17 - Tel. 0463/901181 - Fax 0463/901058

Mezzolombardo

Via Filos, 2 - Tel. 0461/601315 - Fax 0461/603206

Pergine Valsugana

Viale Venezia, 2/F - Tel. 0461/501812 - Fax 0461/501813

Pozza di Fassa

Strada de Meida, 23 - Tel. 0462/763102 - Fax 0462/762896

Riva del Garda

Via Vannetti, 2 - Tel. 0464/552130 - Fax 0464/557182

Rovereto

Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity - Tel. 0464/499848 - Fax 0464/499809

Tione

Via Circonvallazione, 63 - Tel. 0465/343308 - Fax 0465/343309

Trento

Via Maccani, 80 - Tel. 0461/494551 - Fax 0461/827475

Struttura Multifunzionale Territoriale - Ad Personam

Sede centrale:

Via Pranzelores, 71

38121 Trento

Dal lunedì al venerdì 9.00 – 18.00

Numero Verde 800 163870

e-mail: sportello.orientamento@provincia.tn.it - www.fse.provincia.tn.it

Allo sportello si possono reperire informazioni su servizi, strumenti, opportunità, percorsi formativi a supporto dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità, della competitività e dello sviluppo di competenze lungo l'intero arco della vita.

In particolare lo sportello offre un servizio gratuito di informazioni e accompagnamento nella scelta dei percorsi di formazione più adatti al singolo cittadino; i corsi sono per lo più finanziati dal Fondo Sociale Europeo e quindi gratuiti o a costo contenuto.

Lo sportello, su appuntamento, offre inoltre un servizio di consulenza di orientamento alla scelta scolastica al termine della scuola secondaria di primo grado, di orientamento nei percorsi post-diploma o universitari, di riorientamento in caso di difficoltà nel percorso scelto. In questo ambito vengono svolte attività di orientamento nelle scuole secondarie di I e II che ne fanno richiesta, con incontri specifici di classe e talvolta per genitori.

Sedi territoriali

Rovereto

c/o Sede Municipale - Piazza Podestà, 11

Lunedì 9.00-13.00 e 14.30 - 17.30

Martedì 9.00-13.00 e 14.00-17.30

Riva del Garda

c/o Sportello di Assistenza e Informazioni al pubblico PAT,

Viale Canella, 11

Martedì 9.00 - 12.00 e 14.00-16.00

Tione di Trento

c/o Sede Comunità delle Giudicarie, via Padre C. Gnesotti, 2 (1° piano)
Giovedì 9.00 - 12.30

Pergine Valsugana

Sede Comunale - piazza Garbari, 5
Lunedì 9.00-15.00

Borgo Valsugana

c/o Sede Municipale - piazza Degasperi, 3 - Sala Assessori (1° piano)
Lunedì 9.00-11.45

Tonadico

c/o Sede Comunità di Primiero - via Roma, 19
Lunedì 15.00-18.00

Cles

c/o Sede Comunità della Valle di Non - via Pilati, 17
Sala Riunioni (Piano terra)
Martedì 8.30-12.00

Malè

c/o Sede Comunità della Val di Sole - via IV Novembre, 4 (3° piano)
Giovedì 8.30-12.00

Cavalese

c/o Centro Servizi - via Marconi, 6 - (1° piano sopra la biblioteca)
Giovedì 9.30-12.30

Moena di Fassa

c/o Sede Municipale - P.za C. Battisti, 19 (Piano terra)
Giovedì 13.30-16.30

MATRIMONIO

Guida al matrimonio - Comune di Trento

Una guida sintetica per chi vuole sposarsi che raccoglie - in schede chiare e complete - opportunità, diritti, doveri ed adempimenti del matrimonio religioso e civile. Per richiederla ci si deve rivolgere all'ufficio Stato civile di Piazza Fiera 17 o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in via Mancini 2 - via Belenzani 3.

La guida è scaricabile anche dal sito internet: www.comune.trento.it cliccando comunicazione – pubblicazioni.

Guida “Preparazione al matrimonio” e “Agenda 2011-2012” Del Centro Pastorale Familiare dell’Arcidiocesi di Trento

La guida “Preparazione al matrimonio”, viene pubblicata a cadenza annuale e raccoglie diverse proposte per i giovani fidanzati in preparazione del matrimonio: percorsi serali, percorsi nei fine settimana, percorsi approfonditi, preparazione alla Cresima per adulti. Obiettivo primario dei percorsi è quello di aiutare i fidanzati ad accostarsi ai temi fondamentali che riguardano la relazione di coppia e il matrimonio cristiano.

L'agenda del Centro di Pastorale familiare, pubblicata anch'essa a cadenza annuale, raccoglie tutta una serie di proposte per giovani coppie, sposi e famiglie, dagli incontri serali di approfondimento di specifiche tematiche, ai weekend, alle giornate di spiritualità.

Entrambe le guide sono scaricabili dal sito www.diocesitn.it/famiglia, o possono essere richieste presso il Centro Pastorale Famiglia

Per informazioni:

Centro Pastorale Famiglia

Via Rosmini, 128

38122 Trento

Tel. 0461/980330

Fax 0461/982946

e-mail: famiglia@diocesitn.it

www.diocesitn.it/famiglia

Luoghi d'ascolto per le situazioni di disagio relazionale della coppia e della famiglia

È uno spazio dove possono trovare accoglienza, ascolto e informazioni utili persone (singoli o coppie) che vivono situazioni di disagio relazionale o di sofferenza all'interno della propria famiglia.

E' attivo su appuntamento nelle seguenti sedi:

- Punto di Ascolto: Centro Pastorale Famiglia, via Rosmini, 128 - Trento - Tel. 0461/980330
- Spazio Ascolto Famiglia: Ce.d.A.S. via Setaioli, 3/bis - Rovereto - Tel. 0464/423263
- Spazio Ascolto Famiglia: Ce.d.A.S. piazza delle Canoniche - Arco - Tel.0464/518669

MATRIMONIO IN CRISI

Una crisi di coppia, che può portare anche a una separazione è un evento critico che richiede alla coppia o all'intera famiglia una riorganizzazione e un'attivazione di risorse sia interne che esterne.

Diverse sono le realtà del territorio che si propongono come luogo - spazio - tempo dove orientarsi e trovare forme e modalità di pensiero per affrontare questa situazione complessa.

ALFID – Associazione Laica Famiglie In Difficoltà

La filosofia di fondo che guida ALFID nell'atteggiamento che assume verso le persone che vi si rivolgono, è quello della libertà responsabile. Si pone come luogo, ma anche tempo per affrontare i passaggi emotivi e cognitivi delle crisi di coppia.

Aiuta i genitori a rimanere entrambi protagonisti della cura e dello sviluppo dei propri figli.

Offre consulenza psicologica al singolo e alla coppia, percorsi di mediazione familiare, sostegno genitoriale, gruppi di aiuto per genitori separati, per nonni e uno spazio di confronto per bambini e adolescenti con i "Gruppi di parola".

ALFID offre ospitalità temporanea in alloggio protetto a uomini e donne separati proprio perché una crisi di coppia e/o una separazione implicano spesso una riorganizzazione repentina della quotidianità, anche rispetto ad una soluzione abitativa.

Ultimamente, a fronte del bisogno emergente dei padri separati di trovare un alloggio dove poter anche accogliere in serenità i propri figli, l'Alfid gestisce il progetto "La casa del papà", in un alloggio messo a disposizione dall'APSP Clementino Vannetti. Il servizio è rivolto ai residenti nella Comunità della Vallagarina.

Per informazioni :

ALFID – Associazione Laica Famiglie In Difficoltà

Via S.Francesco d'Assisi, 10 – 38122 Trento

Tel. 0461/235008 – 233528

E-mail: alfidrento@libero.it

sito internet : www.alfid.it

Associazione “Figli per sempre”

L'Associazione “Figli per sempre” è nata a Varese nel 2005 ed è attiva nella rete nazionale di gruppi che si occupano della tutela dei minori coinvolti nelle separazioni. La sezione Trentino Alto Adige ha iniziato la sua attività nel dicembre 2008.

Offre sostegno psicologico e legale a tutti coloro che necessitano di aiuto nell'ambito delle problematiche legate alla separazione. Si pone come obiettivo statutario la difesa dei minori nell'ambito separativo con particolare riguardo al loro diritto alla bigenitorialità.

Promuove iniziative informative e formative sul territorio locale e nazionale.

Per informazioni:

Tel. 335 8021888 (BZ), 346 7935579 (TN)

e-mail: figlipersempretnbz@gmail.com

sito internet: www.figlipersempre.com

RETRouvaille - Il Salvagente per matrimoni in difficoltà

Retrouvaille è un programma esperienziale offerto a coppie sposate o conviventi con figli che soffrono gravi problemi di relazione, che sono in procinto di separarsi o già separate o divorziate, che intendono ricostruire la loro relazione d'amore lavorando per la guarigione del loro matrimonio ferito o lacerato.

Retrouvaille è una parola francese che significa “ritrovarsi”. Vuole essere un segno di speranza per queste coppie, un raggio di luce in una società dove i mass-media propongono come unica alternativa ai problemi di relazione la separazione o il divorzio.

Retrouvaille è per la coppia e la famiglia.

Retrouvaille è di orientazione cattolica, ma è aperta a tutte le coppie sposate, senza differenza di affiliazione religiosa, o sposate civilmente o conviventi con figli, vuole tendere una mano e offrire un cammino di speranza, per rimettere in moto il “sogno” che li ha accompagnati e fatti credere nel matrimonio e nella famiglia.

In Retrouvaille l'aiuto alla coppia è offerto da parte di sposi che hanno vissuto una grave crisi e l'hanno felicemente superata e per questo si mettono al servizio di altri sposi per ritrovare le motivazioni e la strada dell'ascolto vicendevole e del dialogo. Tale aiuto non si qualifica come intervento professionale, che è

lasciato invece alla competenza dei Consulitori in una sinergia efficace. Il weekend di Retrouvaille aiuta a scoprire come il processo di ascolto, perdono, comunicazione e dialogo sono strumenti potenti nella riconciliazione tra gli sposi e nella costruzione di un rapporto di coppia duraturo.

Per informazioni:

Numero Verde: 800 123958 (solo da numero fisso)

Tel. 346/2225896

e-mail: info@retrouvaille.it

www.retrouvaille.it

Centro Pastorale Famiglia

Via Rosmini, 128 - 38122 Trento

Tel. 0461/980330

Fax 0461/982946

e-mail: famiglia@diocesitn.it

sito internet :www.diocesitn.it/famiglia

UCIPEM

Unione consultori italiani prematrimoniali e matrimoniali

Il Consultorio familiare, che fa parte della rete Ucipem è presente a Trento dal 1964 ed è l'unico privato riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento, ha un accesso libero e gratuito. Ha una convenzione con l'Azienda sanitaria al fine di radicare maggiormente sul territorio il servizio consultoriale.

Svolge attività di consulenza psicologica, pedagogica, medico-legale e di formazione nell'ambito delle relazioni interpersonali, di coppia e della genitorialità. Offre degli spazi di accompagnamento educativo, ad esempio il progetto "Crescere un figlio". In risposta ai nuovi bisogni dell'utenza, da alcuni anni il consultorio ha allargato il ventaglio delle offerte formative con percorsi mirati in supporto a genitori che si separano, divorziano; come la mediazione familiare o il progetto specifico "Famiglie al bivio" che prevede vari percorsi sia per i genitori che per i figli. Sono occasioni per confrontarsi con altre persone che stanno vivendo il complesso momento della crisi matrimoniale e gestire con maggior consapevolezza questa nuova condizione di vita.

Per i bambini / ragazzi, anche in collaborazione con ALFID, vengono organizzati

i “Gruppi di parola” come spazio dove condividere emozioni, domande e difficoltà legate alla separazione dei genitori.

Per informazioni:

UCIPEM

Via Francesco Ferruccio, 1 – 38122 Trento

Tel. 0461.233004

Fax 0461.223196

e-mail: consultoriucipem@virgilio.it

sito internet : www.ucipem-tn.it

PARI OPPORTUNITÀ

Il principio di pari opportunità tra uomo e donna, a partire dalle sollecitazioni europee, è un valore che si deve tradurre in azioni concrete di attenzione, sensibilizzazione e promozione ma anche di vere e proprie iniziative di riduzione delle eventuali disuguaglianze dovute all'appartenenza di genere.

E' evidente che si tratta di agire a più livelli, con varie modalità, utilizzando diversi strumenti, nella consapevolezza che nessuna azione è esaustiva, ma allo stesso tempo che è necessario un impegno costante.

Per questo diventano importanti e preziose le competenze e le iniziative di tutti, perché ogni idea, ogni sollecitazione, ogni iniziativa riesce a cogliere un diverso punto di vista e contribuisce allo sviluppo e al processo che conduce alla piena cittadinanza.

Commissione provinciale per le pari opportunità

La Commissione Provinciale per le Pari Opportunità è stata istituita nel 1993 (L.P. 10/12/1993 n. 41). La Commissione ha il compito di promuovere azioni positive per sostenere le donne a concorrere con le stesse opportunità degli uomini ad apportare il proprio contributo allo sviluppo della nostra società, ad esprimere le proprie potenzialità e creatività, a lasciare la propria impronta ed a trasmettere la propria esperienza nel corso della vita; è dunque impegnata su molti fronti che spaziano dalla formazione, agli interventi relativi alla vita personale nei suoi molteplici aspetti (il campo relazionale, affettivo e sessuale, la salute, la maternità e la paternità, la famiglia e la cultura), alla vita lavorativa (negli innumerevoli settori e a tutti i livelli), alla vita politica, sociale, ecc...

Dalla sua costituzione sono stati realizzati numerosi progetti inerenti la realtà femminile rivolti a tutte le donne, quelle che si occupano della propria famiglia, quelle che lavorano fuori casa in ambiti e a vari livelli, quelle che, straniere, cercano di inserirsi nella nostra comunità e, naturalmente, le giovani donne. Inoltre, sono stati realizzati momenti divulgativi per tutta la collettività.

L'attuale Commissione è stata nominata dalla Giunta provinciale nel marzo del 2009 e rimarrà in carica fino al termine della legislatura; è composta da quindici donne: dodici, elette dalle Associazioni, provengono da svariate culture ed esperienze della realtà femminile trentina, tre sono esperte di nomina diretta provinciale.

**La Commissione ha sede presso gli uffici della
Provincia Autonoma di Trento**

via Romagnosi, 5 - 38122 Trento

Tel. 0461.493212

Fax 0461.493218

e-mail cppo@provincia.tn.it

Le associazioni che fanno la differenza

L'Assessorato alla Solidarietà internazionale e alla convivenza ha raccolto in un database le associazioni che hanno tra i propri fini statutari, anche con sfumatura diversa, il principio delle pari opportunità tra uomini e donne, espresso anche come attenzione e consapevolezza della differenza tra i generi.

Per una approfondita conoscenza di queste associazioni si può scaricare all'indirizzo www.pariopportunita.provincia.tn.it nella sezione PUBBLICAZIONI o richiedere all'ufficio Pari Opportunità la guida:

“Le associazioni che fanno la differenza”.

Consigliera di Parità

Per informazioni sulla Consigliera di Parità si veda la scheda di dettaglio nel capitolo “Conciliazione famiglia-lavoro”.

SALUTE

Tutela della salute odontoiatrica

A decorrere dal 1 gennaio 2012 sono divenute efficaci le nuove direttive provinciali sull'assistenza odontoiatrica per l'anno 2012 - Legge Provinciale 22/2007 e relativa disciplina attuativa Delibera Giunta Provinciale n. 3012 del 30 dicembre 2011 ad oggetto "Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in Provincia di Trento direttive per l'attuazione anno 2012".

Le direttive 2012, rispetto alle precedenti discipline, non hanno modificato l'impostazione generale dell'assistenza odontoiatrica salvo alcune novità, in particolare la definizione dei tempi massimi per la chiusura del piano di cura: per favorire la fruibilità dell'assistenza al maggior numero di utenti possibile nell'ambito del contingente definito dal budget annuale, si stabiliscono i seguenti "tempi massimi per la chiusura del piano di cura" (conclusione delle prestazioni/cure) che devono essere rispettati dall'intera rete di erogazione (pubblica, convenzionata, indiretta):

6 mesi dalla prima visita (presa in carico) per le cure conservative, l'endodonzia e la chirurgia;

1 anno dalla prima visita (presa in carico) per la protesica e l'implantologia;

2 anni dalla prima visita (presa in carico) per l'ortodonzia.

Qualora i suddetti tempi massimi siano, a giudizio del professionista, non coerenti con le esigenze del singolo paziente, lo stesso può derogare ai tempi massimi fissati redigendo una specifica relazione sanitaria da conservare ed esibire, a richiesta, in fase di controllo dell'attività erogata.

Le prestazioni odontoiatriche possono essere di tipo diretto (presso le strutture sanitarie pubbliche o studi convenzionati) o indiretto (a cui si può accedere trascorsi i 45 giorni di attesa dalla prenotazione della prestazione presso il Centro Unico di Prenotazione - CUP dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e mediante un rimborso su base tariffaria).

L'accesso del paziente implica necessariamente la prima visita che è, pertanto, obbligatoria. L'odontoiatra, a seguito della prima visita, elabora il Piano di cura e prenota le successive sedute dell'utente. Ogni singola seduta - nel corso della quale possono essere erogate fino a 4 prestazioni - determina il pagamento della quota di compartecipazione alla spesa (se e in quanto dovuta) da parte dell'utente e riscosso direttamente dallo studio.

L'assistenza sarà definita sulla base di un "indice di necessità odontoiatrica", ovvero sulla base dell'urgenza dell'intervento.

Gli ambiti di tutela odontoiatrica (soggetti beneficiari, tipologia di prestazioni

erogabili, modalità di compartecipazione alla spesa) previsti dalla legge provinciale n. 22/2007 sono descritti nella seguente Tabella.

Per informazioni: CUP - Centro Unico di Prenotazione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari - Tel. 848 816 816, dal lunedì al venerdì con orario 8.00-18.00, sabato 8.00-13.00.

LEGGE PROVINCIALE 12 DICEMBRE 2007, N. 22
"DISCIPLINA DELL'ASSISTENZA ODONTOIATRICA IN PROVINCIA DI TRENTO"

Soggetti Destinatari	Prestazioni riconosciute	Struttura erogatrice			Valutazione economico-patrimoniale del nucleo familiare di riferimento Indicatore ICEF		
		Pubblico		Privato/indiretta			
		Apps	Convz	Se presa in carico >45gg			
Art. 2 - Soggetti in età infantile ed evolutiva	Soggetti minori di anni 18 (alla data della richiesta)	prevenzione primaria	X				
		prevenzione secondaria: Interventi curativi	X	X	X	Classe di età 15-18 X (articolazione tariffaria)	
		ortodonzia e protesica	X (vedi specifica Allegato 1)	X	X	X (articolazione tariffaria)	
Art. 3 - Soggetti in condizione di particolare vulnerabilità	a)	disabili psichici e psicofisici	prevenzione secondaria: Interventi curativi	X			
			ortodonzia e protesica	X			
	b)	Soggetti con Patologie generali gravi	prevenzione secondaria: Interventi curativi	X			
			protesica	X			X (articolazione tariffaria)
	c)	Soggetti con patologie specifiche	ortodonzia	X (vedi specifica Allegato 1)			X (articolazione tariffaria)
	d)	soggetti a elevato rischio infettivo (solo sieropositivi HIV)	prevenzione secondaria: Interventi curativi	X			
			protesi fisse e mobili	X			
Art. 3 - Soggetti in condizione di particolare vulnerabilità	e)	nuclei familiari a bassa condizione economica/patrimoniale	prevenzione secondaria: Interventi curativi	X	X	X	X (articolazione tariffaria)
			protesi fisse e mobili		X	X	X (articolazione tariffaria)
	f)	soggetti anziani (età=>65 anni)	prevenzione secondaria: Interventi curativi	X	X	X	X (articolazione tariffaria)
			protesi fisse e mobili		X	X	X (articolazione tariffaria)
	g)	donne in gravidanza oltre il 3° mese	prevenzione primaria	X			
			prevenzione secondaria: Interventi curativi	X	X	X	X (articolazione tariffaria)
Art. 4 - Generalità della popolazione	1	Soggetti presenti sul territorio provinciale	prestazioni di urgenza odontoiatrica	X			
	2	Iscritti al SSP e residenti (secondo normativa provinciale vigente)	prestazioni di chirurgia orale in regime ambulatoriale e di day surgery di particolare complessità che rispondono a specifico grave quadro clinico	X			

Prontosanità

Dal gennaio 2012 l'APSS – Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha attivato “ProntoSanità”, il numero telefonico che fornisce informazioni sui servizi sanitari e sociosanitari della provincia di Trento. Al numero 848 806 806 rispondono operatori formati per dare informazioni sui servizi offerti dalle strutture del servizio sanitario provinciale. ProntoSanità raccoglie anche reclami, suggerimenti e quanto i cittadini ritengono utile far conoscere all'APSS per poter migliorare i servizi.

Chiamando ProntoSanità si potranno ottenere chiarimenti su modalità di accesso, luogo di erogazione, gratuità o eventuale compartecipazione alla spesa e sapere quando è necessaria una prenotazione. Il servizio è attivo tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13. Gli operatori di ProntoSanità hanno a disposizione una banca dati informativa costantemente aggiornata, che in futuro sarà consultabile dai cittadini anche attraverso il sito internet dell'APSS. Il numero 848 806 806 è a tariffazione ripartita: il cittadino paga dal telefono fisso il costo di una telefonata urbana, mentre per le chiamate da cellulare la tariffa varia a seconda del piano tariffario sottoscritto con il proprio gestore telefonico. Se la persona che contatta il numero ProntoSanità ha bisogno anche di una prenotazione, gli operatori possono inoltrare la telefonata al numero del CUP (Centro Unico di Prenotazione - 848 816 816) senza costi aggiuntivi. La stessa cosa avviene se chi ha contattato il servizio prenotazioni ha bisogno anche di avere informazioni o fare un reclamo. Nel caso in cui vi siano richieste telefoniche o reclami che, per la loro complessità richiedono un livello di approfondimento superiore, la telefonata sarà dirottata verso gli operatori dell'ufficio relazioni con il pubblico dell'APSS.

ProntoSanità non fornisce informazioni mediche in merito a terapie, diagnosi e quanto connesso alla pratica medica, non è il numero per prenotare le visite e gli esami specialistici e non va chiamato nel caso di emergenze sanitarie (il numero delle emergenze è 118).

ProntoSanità spiega ciò che serve per usufruire dei servizi sanitari in provincia di Trento.

UNIVERSITÀ

Opera universitaria

L'Opera Universitaria nasce e lavora per garantire il diritto allo studio; cerca e offre soluzioni per permettere a tutti gli studenti "capaci e meritevoli" di raggiungere i più alti gradi di istruzione, anche se privi di mezzi.

Per informazioni:

Sportello Info Studenti

via Santa Margherita, 13
38122 Trento

Orario apertura: dal lunedì al venerdì 9.30 – 12.00, martedì anche 14.00 - 16.00

Tel. 0461/217455 - 442

Fax 0461/217405

e-mail: info@operauni.tn.it

sito internet www.operauni.tn.it

Orientamenti

Nella parte dedicata all'orientamento del sito www.unitn.it è possibile trovare tutte le informazioni utili ad una scelta consapevole dell'Università e dei percorsi formativi che l'Ateneo di Trento offre.

Il servizio di orientamento dell'Università di Trento si articola in più aree, a seconda delle diverse esigenze.

Orientamento alla scelta universitaria:

via Verdi, 6 - 38122 Trento

Tel. 0461/283206

Fax 0461/283222

e-mail: orienta@unitn.it

Si riceve su appuntamento

Orientamento alla formazione post-laurea:

via Verdi, 6 - 38122 Trento

Tel. 0461/283246
Fax 0461/283222
e-mail: laureati@unitn.it
Si riceve su appuntamento

Orientamento al lavoro:

via Verdi, 6 - 38122 Trento
Tel. 0461/283209 - 3229
Fax 0461/283222
e-mail: placement@unitn.it

Per ulteriori informazioni visitate il sito internet: www.unitn.it

VOLONTARIATO

Servizio Politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento - Settore volontariato

Sede

via Zambra, 42 (torre B sud Top Center)

38121 Trento

Tel. 0461/493824 - 493816

Fax 0461/492711

Orario: lunedì-venerdì 9.00 - 12.45, il giovedì anche 14.30 - 15.30

Gestione della legge provinciale n. 8 del 1992 per il riconoscimento e la valorizzazione del volontariato sociale attraverso:

- tenuta e aggiornamento albo delle organizzazioni di volontariato;
- tenuta e aggiornamento del registro delle associazioni di promozione sociale;
- erogazione contributi delle organizzazioni di volontariato;
- gestione convenzioni.

La normativa provinciale sul volontariato collana infosociale n. 14

Da reperire alla voce approfondimenti – documenti/pubblicazioni nel sito internet: www.trentinosociale.it

Mappa del volontariato trentino - giugno 2010

Da reperire alla voce approfondimenti – documenti/pubblicazioni nel sito internet: www.trentinosociale.it

Centro servizi per il volontariato della Provincia di Trento

I Centri di servizio per il volontariato sono strutture operative a disposizione dell'intero mondo del volontariato, che hanno la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività e di promuoverne la cultura e le iniziative di solidarietà sul territorio (art. 15 legge n. 266 del 1991 e D.M. del Tesoro 8.10.1997).

Per informazioni:

piazza Leonardo da Vinci, 2 - 38122 Trento

Tel. 0461/916604 - Fax 0461/390993

e-mail: info@volontariatotrentino.it

sito internet: www.volontariatotrentino.it

Caritas Diocesana di Trento - Progetto di credito solidale

Cosa è il Credito Solidale

Il "Credito Solidale" è una forma non tradizionale di erogazione del credito finalizzato ad alleviare e prevenire l'aggravarsi di situazioni di potenziale esclusione sociale, richiedendo ai beneficiari di essere parte attiva per il superamento delle difficoltà economiche "temporanee e straordinarie" proprie o del nucleo familiare di appartenenza.

Destinatari

Persone domiciliate stabilmente in provincia di Trento che, pur svolgendo un'attività lavorativa o che hanno altra forma di reddito (pensione), non hanno facile accesso agli Istituti di Credito a causa o del loro profilo economico-finanziario o perché non possiedono adeguati strumenti conoscitivi e/o sono restii ad accedervi.

Entità del prestito e modalità di restituzione

Il prestito erogabile varia da un minimo di 500 euro fino ad un massimo di 3.000 euro e dovrà essere restituito in rate mensili, con modalità da concordare.

Trento

via Endrici, 27 - Tel. 0461/261166 - e-mail: creditosolidale@gmail.com

Riceve solo previo appuntamento (da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00)

il giovedì 15.00-16.30 e il sabato 10.00-11.30

Rovereto

via S. Croce, 21 - Tel. 0464/423263 - e-mail: creditosolidale@gmail.com

Riceve solo previo appuntamento (da lunedì a venerdì dalle 17.00 alle 18.00)

il venerdì 17.30-18.30

Pergine Valsugana

via Baratieri, 1 - cell. 349.5462776 - e-mail: creditosolidalepergine@gmail.com
Riceve solo previo appuntamento (da lunedì a venerdì dalle 17.00 alle 18.00)
il mercoledì 18.00-19.30

Mezzocorona

via S. Giovanni Bosco (c/o canonica) - Tel. 0461/603781- cell. 339.6505094
e-mail creditosolidalemezzocorona@gmail.com
Riceve solo previo appuntamento (da lunedì a venerdì) il giovedì 18.00-19.00

Centro di ascolto e solidarietà - Caritas

Il Centro di Ascolto e di Solidarietà è lo strumento delle Caritas parrocchiali, decanali e diocesana, per raccogliere segnalazioni delle necessità e dei bisogni (con particolare attenzione alle nuove forme di povertà), per realizzare concrete azioni di orientamento e di solidarietà, nonché per attivare reti di solidarietà in collegamento con realtà sociali e civili attraverso il coinvolgimento delle comunità ecclesiali di appartenenza.

Trento

via Endrici, 27 - Tel. 0461/261166 - e-mail: cedastn@diocesitn.it
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 su iscrizione in loco a partire dalle 8.45 alle 9.45,
fino ad un massimo di 10 persone al giorno.

Rovereto

via Setaioli, 3bis - Tel. 0464/423263 - e-mail: cdsrovereto@dnet.it
dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00

Pergine Valsugana

via Regensburger, 8 - Tel. 0461/511255
dal martedì al giovedì dalle 9.00 alle 11.00

Mori

via Roma, 15 - Tel. 0464/910008 - e-mail: cedasmori@alice.it

dal mercoledì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00

Arco

p.za delle Canoniche - Tel. 0464/518669

dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 17.00

Lavis

via Matteotti, 1 - Tel. 328/3856414 (sig.ra Iole)

dal lunedì al mercoledì dalle 10.00 alle 11.00

Caldonazzo

via della Villa, 3

il 2° e 4° lunedì del mese dalle 15.00 alle 17.00

Vezzano

p.zza Perli, 1 (c/o canonica) - cell. 345.4288068

Il 2° mercoledì del mese dalle 14.30 alle 16.30

Negozi del riuso "Altr'uso" - Caritas

Altr'uso è un negozio aperto a tutta la cittadinanza dove le persone possono acquistare abiti usati e nuovi a basso costo. Nasce con l'obiettivo sia di responsabilizzare chi acquista ad attribuire un valore alle cose sia di sensibilizzare ciascun cittadino a stili di vita più sobri, al riuso e al rispetto dell'ambiente in cui viviamo.

Trento

via S. Pio X, 54-56 - Tel. 0461/935092 - e-mail: negozioriuso@diocesitn.it

martedì 9.00-12.00

mercoledì 14.30-18.00

venerdì 14.30-18.00

Rovereto

via Indipendenza, 3 - Tel. 0464-480713 - e-mail: altruso.rovereto@diocesitn.it

lunedì 14.30-18.00
giovedì 14.30-18.00

Spazio incontro genitori - bambini

Gli spazi di incontro fra genitori e bambini sono luoghi di socializzazione e condivisione rivolti a mamme, papà, nonni e bambini: uno spazio in cui vivere concrete esperienze di aggregazione, scambio e confronto tra le famiglie, un luogo in cui trascorrere un po' di tempo per realizzare attività in comune con altri genitori e vivere con una partecipazione attiva iniziative di supporto alla genitorialità e per i bambini un'occasione di gioco e socializzazione fra coetanei.

Girotondo D'inverno

Indirizzo: Via Manzoni – 38020 Mezzana
Contatti: 333/3043871

Casa Mamma Bambino

Indirizzo: Via Marchetti 1 - 38122 Trento
Contatti: [www.casapadreangelo.it/Sito/Centro Aggregazione.html](http://www.casapadreangelo.it/Sito/Centro_Aggregazione.html)

Casa dell'Arcobaleno

Indirizzo: Via della Resistenza 61/C - 38121 Trento - Povo
Contatti: 349/4078373 - casadellarcobaleno@gmail.com
casadellarcobaleno.blogspot.com

Spazio Non solo mamme

Indirizzo: Via Filari Longhi (c/o circolo Anziani e Epicentro)
38123 Trento - Ravina
Contatti: 338/2939737

Spazio Famiglia associazione A.D.A.M.

Indirizzo: Via per Cortesano 19 – 38121 Trento - Gazzadina di Meano
Contatti: 320/3338133 - info@spazioadam.org - www.spazioadam.org

Centro per le famiglie Valle dei Laghi

Indirizzo: Via Roma 3 – 38076 Lasino

Contatti: 0461/564770 - centrofamiglie@murialdo.taa.it

<http://comune.lasino.it/index.aspx?sec=111>

Centro per le famiglie della Valsugana

Indirizzo: Via Lagorai, 68 – 38057 Pergine Valsugana

Contatti: 347/7969323 – famiglievalsugana-2011@yahoo.it

www.famiglievalsugana.it

Associazione Mamme insieme

Indirizzo: Via Poli, 13 – 38123 Trento - Mattarello

Contatti: 331/2142105 – 335/7805736 – mamme-insieme@libero.it

Koiné - Spazio genitori bambini

Indirizzo: Via Palermo, 9/11 – 38123 Trento

Contatti: 328/2395299 – koine@progetto92.net

Agenzia per la famiglia
la natalità e le politiche giovanili - PAT
Via Gilli, 4 – 38121 Trento
Tel. 0461 494112 – Fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

Sportello Famiglia
gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino
Via Jacopo Aconcio, 5 – 38122 Trento
Tel. 0461 493144-45 – Fax 0461 493148
sportello.famiglia@provincia.tn.it



Provincia
Autonoma
di Trento



Forum delle
Associazioni
Familiari del
Trentino